

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XV
n. 269

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ)**

(Esercizi 2008 e 2009)

—————
Comunicata alla Presidenza il 23 dicembre 2010
—————

Doc. XV
n. 269

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
NEL MEZZOGIORNO (SVIMEZ)**

(Esercizi 2008 e 2009)

I N D I C E

Determinazione della Corte dei Conti n. 118/2010 del 20 dicembre 2010	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – SVI.MEZ. per gli esercizi dal 2008 al 2009.	»	7
DOCUMENTI ALLEGATI:		
<i>Esercizio 2008</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	39
Relazione del Collegio revisori	»	119
Bilancio consuntivo	»	123
Bilancio SVI.MEZ.	»	157
 <i>Esercizio 2009</i>		
Relazione del Consiglio di amministrazione.	»	209
Relazione del Collegio revisori	»	289
Bilancio consuntivo	»	295
Bilancio SVI.MEZ.	»	323

Determinazione n. 118/2010**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 dicembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 ottobre 1974, con il quale l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Stefano Castiglione e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Stefano Castiglione

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA NEL MEZZOGIORNO (SVI.MEZ.), PER GLI ESERCIZI 2008 E 2009

SOMMARIO

- PREMESSA. – 1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento. – 2. Gli organi. – 3. Le risorse umane. – 4. L'attività istituzionale. – 5. I risultati contabili della gestione. – 6. La società a responsabilità limitata SIMEZ (Società immobiliare Mezzogiorno). – 8. Conclusioni.

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ) per gli esercizi 2008 e 2009.

La SVIMEZ è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della predetta legge n. 259/1958, con DPR in data 18 ottobre 1974¹.

L'istituzione e l'evoluzione del relativo ordinamento sono stati oggetto di trattazione nelle relazioni precedenti, alle quali va fatto rinvio.

In questa sede, si aggiungono altre notazioni in ordine ai più significativi profili gestori ed ordinamentali e si dà notizia dei fatti salienti intervenuti sino a data corrente.

¹ Per un'analisi della gestione SVIMEZ riguardante gli esercizi 2006-2007 vedasi, da ultimo, la determinazione n. 91 in data 25 novembre 2008 in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n.51.

1. – Il quadro normativo e programmatico di riferimento

La SVIMEZ - Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - costituita in Roma il 2 dicembre 1946 su iniziativa di Enti pubblici e società private, ha per statuto lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con una visione unitaria, lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia, al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare e a sviluppare le attività industriali più rispondenti alle esigenze accertate.

L'attività della SVIMEZ si sviluppa su due linee fondamentali. La prima è costituita dall'analisi sistematica e articolata della struttura e dell'evoluzione dell'economia del Mezzogiorno e dello stato di attuazione delle politiche di sviluppo.

La seconda linea di attività è costituita dalla realizzazione di iniziative di ricerca sui vari aspetti del problema meridionale, finalizzate sia ad esigenze conoscitive ed analitiche sia alla definizione di elementi e criteri utili ai fini dell'orientamento degli interventi di politica economica regionale e nazionale.

Per il conseguimento di detto scopo sociale l'Associazione promuove iniziative idonee a garantire la costante collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni Meridionali. Al riguardo, è da ricordare l'apporto dato dalla SVIMEZ nello svolgimento di indagini, ricerche e rilevazioni a richiesta del Parlamento, del Governo e di vari organismi internazionali per la predisposizione dei documenti programmatici e la valutazione dello stato di attuazione e degli effetti dei provvedimenti di politica economica nelle aree depresse del Meridione.

Il suo ordinamento è essenzialmente disciplinato dallo statuto vigente,² nonché – in conseguenza del carattere di Associazione privata non riconosciuta – dagli artt. 36 e ss. del Codice civile.

In sintesi i tratti salienti dell'ordinamento sono:

- l'assenza di scopi di lucro;
- la gratuità delle cariche sociali (ad eccezione del Direttore e dei membri del Collegio dei Revisori dei conti);
- l'esistenza di un termine di durata dell'Associazione (prorogato al 31 dicembre 2050: art. 3 dello statuto).

² Il testo dello Statuto è stato modificato, limitatamente alla durata dell'Associazione, dall'Assemblea straordinaria dei soci il 6.5.2008.

Dell'Associazione possono far parte Amministrazioni pubbliche, Aziende ed Istituti statali, Regioni, Province, Comuni e loro consorzi, enti, società, associazioni ed imprese individuali. Le Regioni meridionali sono ammesse di diritto, mentre le richieste degli altri soggetti sono sottoposte all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione.

Va infine segnalato che la questione del riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione – che ha finalità di interesse pubblico – è stata posta in evidenza dallo stesso Presidente nel Consiglio d'Amministrazione del 5 febbraio 2008, in vista della data di cessazione della SVIMEZ che, all'epoca, era fissata dallo Statuto al 31 dicembre 2009; il dibattito ha riguardato in particolare le eventuali modifiche statutarie, l'adeguamento delle quote associative ed il ruolo più penetrante di alcuni Soci sostenitori di carattere istituzionale quali, ad esempio, le Regioni.

In vista della scadenza del 2009 l'Assemblea straordinaria degli associati, convocata il 6 maggio 2008, ha deliberato la proroga al 2050 del termine di scadenza ritenendo che i problemi strutturali del Mezzogiorno richiedano un sistematico e durevole impegno del Paese.

I temi sollevati implicano certamente una riflessione più ampia sul contenuto dell'impegno meridionalista della SVIMEZ all'interno di un quadro istituzionale ed economico profondamente mutato. Va tenuto presente però, che la SVIMEZ, assicura la sua funzione di stimolo e supporto ai poteri legislativi ed esecutivi collaborando con le Amministrazioni centrali e con quelle locali.

2. - Gli organi

A norma di statuto (art. 5) sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli associati;
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Direttore;
- Il Collegio dei Revisori dei conti.

Nella tabella che segue sono esposti i compensi erogati nel periodo 2007 e 2008 al Direttore e ai tre Revisori dei conti:

	2007	2008	2009
Direttore *	110.606	110.606	110.606
Collegio revisori dei conti	13.944	13.944	13.944

*l'importo è riportato dall'ente tra le spese per il personale.

Si richiamano brevemente gli eventi di maggior rilievo che hanno interessato gli organi statutari nel periodo in esame.

Con verbale del 5 aprile 2007 l'Assemblea ordinaria degli associati ha proceduto all'elezione per il triennio 2007 – 2009 del nuovo Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori, riconfermando sia il precedente Consiglio sia i componenti del Collegio dei Revisori.

A seguito delle dimissioni di due Consiglieri, il Consiglio, nella riunione del 4 giugno 2008, ha provveduto ad effettuare le cooptazioni sostitutive (art.11 comma 3 dello Statuto). Per l'esercizio 2008 il Consiglio risultava regolarmente composto dal Presidente, da due Vice Presidenti e da 15 consiglieri di nomina assembleare, oltre a 6 Consiglieri designati dagli associati "sostenitori".

Nella riunione del 30 giugno 2010, scaduto il mandato triennale del Presidente, all'unanimità il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Presidente dell'Associazione per il triennio 2010-2012.

Nel periodo esaminato l'organo di Amministrazione ha dimostrato la volontà di recuperare il ruolo centrale di indirizzo e programmazione degli scopi sociali definito nello Statuto (art. 15 comma 1) e dalla lettura dei verbali emerge l'orientamento di convocare con maggiore frequenza il Consiglio per discutere una strategia di rilancio dell'azione della SVIMEZ come interlocutore del Governo e del Parlamento nel dibattito

di politica economica. Emerge inoltre l'orientamento dell'Associazione a rafforzare i rapporti e le collaborazioni con le Regioni del Mezzogiorno. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre avviato nel corso del 2009 una linea di attività che ha l'obiettivo di costruire rapporti di collaborazione con le Università del Mezzogiorno. In una riunione svoltasi il 17 dicembre 2009 presso la Svimez, i Rettori delle Università meridionali hanno istituito un "Forum delle Università", cui attribuire il ruolo di comitato consultivo permanente sui problemi della ricerca e dell'alta formazione nel Mezzogiorno, ma anche nell'intero Paese.

Le riunioni ufficiali del Consiglio sono state quattro l'anno. Esse sono state affiancate da riunioni informali e da gruppi di lavoro istituiti dall'organo consiliare per approfondire tematiche specifiche e per monitorare importanti settori di attività.

Il controllo interno sulla gestione dell'Associazione è svolto dal Collegio dei revisori dei conti mediante l'esecuzione di verifiche periodiche (complessivamente sei nel corso dell'esercizio 2008 e sette nel 2009), gli incontri con il Direttore e gli interventi alle riunioni del Consiglio.

Quanto all'Assemblea degli Associati, nel 2008 si è svolta una riunione ordinaria ed una di carattere straordinario, entrambe tenutesi il 6 maggio 2008. L'assemblea straordinaria è stata convocata con all'ordine del giorno la modifica dell'art.3 dello Statuto relativo alla durata dell'Associazione. L'assemblea straordinaria ha approvato la proroga della vita della SVIMEZ sino al 31 dicembre 2050.

Nel corso del 2009 l'azione di promozione della SVIMEZ, soprattutto presso le Regioni del Sud, ha portato ad un ampliamento della compagine associativa di tre nuovi soci sostenitori: la Regione Campania, l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA). A tali nuove adesioni si aggiunge il passaggio della Regione Molise da socio ordinario a socio sostenitore. Anche la Regione Basilicata ha aderito come socio sostenitore a far data dal gennaio 2010. Se si considera che la Regione Siciliana, la Calabria e la Puglia sono già soci sostenitori della SVIMEZ, al momento la grande parte delle Regioni del Mezzogiorno (6 su 8) fa parte della compagine associativa dell'Associazione in qualità di soci sostenitori.

Le quote associative sono risultate al 31 dicembre 2009 pari a complessivi 138.550 euro con un incremento di 35.300 euro rispetto al 2008 (+34,1%), dovuto all'aumento dei soci sostenitori sopra evidenziato. Tale significativo aumento compensa la riduzione delle quote associative che si era verificata nel 2008 riportando l'entrata da soci ai livelli dell'anno 2007.

Dal prospetto che segue si evince l'andamento, nell'ultimo triennio, del numero degli associati, e delle corrispondenti entrate associative

Associati e quote associative SVIMEZ dal 2007 al 2009

ASSOCIATI	2007	2008	2009
Amministrazione Provinciale di Latina	750,00	750,00	750,00
ANCE - Associazione Nazionale costruttori Edili Roma	750,00	750,00	750,00
Ass.Naz. Bonifiche, Irrigazioni Miglioramenti Fondiari	750,00	750,00	750,00
Associazione Bancaria Italiana ABI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	750,00	750,00	750,00
Associazione degli Industriali della provincia di Cosenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Associazione Manlio Rossi - Doria	750,00	750,00	750,00
Banca d'Italia	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Banco di Sardegna	4.100,00	0,00	0,00
Banco di Sicilia	10.300,00	0,00	0,00
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura - Frosinone	750,00	750,00	0,00
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura - Napoli	750,00	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura - Salerno	750,00	750,00	750,00
Camera di Commercio Industria Art.Agricoltura - Chieti	750,00	750,00	750,00
Capitalia - Banca di Roma	4.100,00	0,00	0,00
Centro Regionale di Program.della Sardegna - Cagliari	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Centro Ricerche Economiche Angelo Curella - Palermo	750,00	750,00	750,00
Comune di Ischia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Confederazione Generale Industria Italiana	5.150,00	5.150,00	5.150,00
Confindustria Sicilia	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Fintecna (ex IRI)	10.300,00	0,00	0,00
IPI - Istituto Promozione Industriale ex IASM	750,00	750,00	750,00
Istituto Regionale per il Finanziamento Industrie in Sicilia -IRFIS	4.100,00	4.100,00	4.100,00
Regione Calabria	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Regione Molise	5.150,00	5.150,00	10.300,00
Regione Puglia	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Regione Sicilia	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Banco di Napoli SpA	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	10.300,00	10.300,00	10.300,00
Regione Campania	0,00	0,00	10.300,00
IPRES Ist. Pugliese di ricerche economiche e sociali	0,00	0,00	10.300,00
INVITALIA SPA	0,00	0,00	10.300,00
Totale	132.050,00	103.250,00	138.550,00

3. – Le risorse umane

La consistenza effettiva del personale in servizio relativa agli esercizi 2008 e 2009, a raffronto con quella del 2007, è esposta nei seguenti prospetti.

UNITA' DI PERSONALE*(al 31 dicembre)*

	2007	2008	2009
Personale addetto ai servizi	8	11	11
Personale di ricerca	8	8	8
Totale	16	19	19
Dirigenti	2	2	2
Totale	18	21	21

Ruolo dei servizi	2007	2008	2009
I Addetto	-	-	-
II Ausiliario	2	2	2
III Segretario	3	3	3
IV Tecnico	1	4	4
V Responsabile	2	2	2
Totale	8	11	11

Ruolo della ricerca	2007	2008	2009
I Tecnico	2	2	2
II Collaboratore	-	-	-
III Ricercatore	1	1	1
IV Ricercatore avanzato	2	2	2
V Esperto	3	3	3
Totale	8	8	8

La consistenza effettiva del personale a fine esercizio 2008 si è incrementata di 3 unità (nel ruolo dei servizi) di cui 2 a seguito di nuove assunzioni, e una unità per la "stabilizzazione di una collaborazione in atto dal 2006 in materia di comunicazione". Nell'esercizio successivo la consistenza è rimasta invariata.

Come esposto nella precedente relazione, alla fine dell'esercizio 2007 è stato firmato il CCAL che regola, fino al dicembre 2009, i trattamenti economici del personale dipendente della SVIMEZ. La percentuale degli aumenti contrattuali è stata definita nel 2,1% per il 2006, nel 2,0% per il 2007, nell'1,7% per il 2008 e nell'1,5% per il 2009: tali aggi sono applicati anche ad altri titoli della remunerazione quali i "premi di efficienza".

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, nonché le variazioni del costo globale e unitario medio.

COSTO DEL PERSONALE *

(in migliaia di euro)

	2007	2008	2009
A)			
- Stipendi	767,8	905,0	925,5
- Straordinari	25,8	39,0	33,9
- Oneri previdenziali	240,4	282,7	292,7
TOTALE A)	1.034,0	1.226,7	1.252,1
B)			
- Assicurazioni malattie e infortuni	29,0	29,3	35,7
- Buoni pasto	26,1	33,7	34
- Formazione professionale	0,7	0,8	2,4
- Trattamento fine rapporto	68,5	87,7	83,0
TOTALE B)	124,3	151,5	155,1
TOTALE GENERALE (A+B)	1.158,3	1.378,2	1.407,2
VARIAZIONI %	-2	18,98	2,10

* Il costo ricomprende anche il trattamento economico del Direttore.

VARIAZIONE COSTO GENERALE E MEDIO UNITARIO

(in migliaia di euro)

	2007	2008	Var. %	2009	Var. %
Costo generale	1.158,3	1.378,2	18,98	1.407,2	2,10
Costo medio unitario	60,9	62,6	2,79	67,0	7,03

Il costo del personale nell'esercizio 2008 espone un incremento di circa il 19%, rispetto al passato esercizio, dovuto sia agli effetti derivanti dalla corresponsione degli arretrati relativi al rinnovo del contratto di lavoro, cui si è accennato, sia alla variazione del personale in servizio. Nell'esercizio successivo l'incremento è stato pari al 2,10%.

Nel prospetto che segue, è esposta la spesa per collaborazioni esterne relativa agli esercizi in esame, sempre posta a confronto con il 2007.

COMPENSI PER COLLABORAZIONI*(in migliaia di euro)*

	2007	2008	Var. %	Inc. %	2009	Var. %	Inc. %
- Collaborazioni scientifiche e di ricerca	146,7	141,8	-3,34	35,4	155,0	9,31	36,3
- Collaborazioni per il Rapporto Mezzogiorno	118,6	123,6	4,22	30,9	125,6	1,62	29,4
- Collaborazioni per la "convenzione regione Calabria"	0	61,1		15,3	72,0	17,84	16,9
- Collaborazioni per ricerca "Ministero Trasporti"	0	19,6		4,9	10,2	-47,96	2,4
- Collaborazioni amministrazione e servizi	28,3	36,7	29,68	9,2	39,7	8,17	9,3
- Rimborso spese e contributo previdenziale	11,8	17,4	47,46	4,3	24,2	39,08	5,7
Totale	305	400	31,04	100,0	427	6,62	100,0

Dai dati sopra riportati emerge un consistente incremento della spesa complessiva per collaborazioni esterne.

In particolare si evidenzia un significativo aumento nella voce "Rimborso spese e contributo previdenziale", pari al 47% nel 2008 e al 39% nel 2009.

A tal proposito si ribadisce quanto già affermato nella precedente relazione in ordine al ricorso a collaborazioni esterne soprattutto in materie rientranti nelle competenze della struttura amministrativa dell'Associazione, nonché al conferimento di incarichi ad esperti scelti all'interno dello stesso Consiglio d'Amministrazione.

La Corte rappresenta l'esigenza di adottare criteri improntati ad una più accentuata trasparenza in un'ottica di corretta gestione. La scelta degli esperti, pertanto, va sempre adeguatamente motivata e limitata soltanto ai casi di mancanza di risorse interne.

Sul punto si ribadisce inoltre la necessità di una razionale programmazione dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane in relazione non solo ai carichi di lavoro ordinario, ma soprattutto ai progetti di ricerca e alle conseguenti esigenze di integrazione del personale.

Sono altresì in corso di valutazione, da parte dei vertici della SVIMEZ, ipotesi alternative alle collaborazioni esterne in ordine alle crescenti esigenze di apporti sistematici in materia sia di ricerche economiche che delle analisi statistiche.

Sul piano contabile, nel corso della riunione del CdA del 17 aprile 2008, è stata adottata in via sperimentale per l'esercizio 2008, una distinzione più sistematica tra

spese connesse alla gestione e spese connesse alla ricerca e un'ulteriore suddivisione tra spese per il personale dipendente e per collaboratori esterni.

In sintesi, come rappresentato nel prospetto seguente, il costo del lavoro della SVIMEZ (spese per il personale dipendente + spese per collaborazioni esterne), pari a 1.463.766 euro (esercizio 2007), passa a fine esercizio 2008 a 1.778.477 euro con un incremento del 21,5% e con un'incidenza rispetto ai valori di spesa totali del 76,9%; nell'esercizio 2009 l'incremento è stato pari al 3,1% mentre l'incidenza è stata del 77,8%.

	2007	2008	Var.%	2009	Var.%
Personale dipendente	1.158,3	1.378,2	19,0	1.407,2	2,1
Collaborazioni esterne	305,4	400,2	31,0	426,7	6,6
TOTALE	1.463,7	1.778,4	21,5	1.833,9	3,1

4. L'attività istituzionale

L'attività dell'Associazione, anche negli esercizi 2008 – 2009, ha potuto contare, come di consueto, oltre che sul sostegno dei Soci, anche su un contributo finanziario erogato dallo Stato. Tale contributo ha subito un significativo ridimensionamento nel 2008 (-17,5% rispetto al 2007) mentre nel 2009 il contributo è stato reintegrato di 500 mila euro riportando il livello del finanziamento a quello del 2007, seppur decisamente al disotto dei livelli medi del primo quinquennio degli anni duemila.

Tra le numerose iniziative promosse dalla Associazione nel biennio 2008-2009 particolare rilevanza hanno rivestito le Audizioni della SVIMEZ presso le Commissioni riunite I, V e VI del Senato della Repubblica e presso le Commissioni Bilancio e Finanze della Camera dei Deputati, nell'ambito della "Indagine conoscitiva sui disegni di legge di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale".

Brevemente si riferisce sulle principali attività, ricerche e studi condotti dalla SVIMEZ durante il periodo di riferimento.

1) *Il Rapporto sull'economia del Sud nel 2007 e nel 2008*

Il Rapporto sull'economia del Mezzogiorno – che rappresenta un quadro di sintesi del lavoro di ricerca sulla situazione dell'area "debole" del Paese - ha presentato anche nel biennio 2008-2009, oltre ad una analisi congiunturale sull'andamento economico delle due macro aree del Paese nel 2007 e 2008 sullo stato di avanzamento delle politiche di sviluppo, una terza parte dedicata ogni anno ad un diverso approfondimento tematico.

Nel corso del 2008, la SVIMEZ ha anche realizzato un primo "Rapporto annuale sull'economia della Calabria", previsto dalla Convenzione che l'Associazione ha stipulato con la Regione Calabria e che costituisce per la SVIMEZ l'impegno più importante tra quelli previsti nella Convenzione. I lavori per un secondo Rapporto sono stati avviati nel corso del 2009.

2) *Ricerche statistiche e di economia territoriale*

Nel corso degli esercizi in esame sono stati aggiornati per il 2006 ed il 2007 e stimati per il 2008 i dati della nuova serie di contabilità economica regionale calcolata secondo la nuova procedura del Sistema europeo dei Conti (SEC 95). Nel corso del 2009 sono stati inoltre aggiornati per il 2006 e stimati per il 2007 e 2008 i dati della serie dei Conti Regionali delle famiglie.

Nel 2009 la SVIMEZ ha inoltre avviato una attività di collaborazione con il Comitato Nazionale dell'Economia e del Lavoro, finalizzata all'offerta alla Consulta per il Mezzogiorno, insediatasi presso di esso, di strumenti di lettura macro-economica sugli andamenti delle Regioni meridionali.

3) Ricerche di econometria

Nel corso del 2008 è stata riavviata la collaborazione della SVIMEZ con l'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica in Toscana).

Nel corso del 2009 è stato avviato un riesame critico approfondito del modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ (NMODS).

4) Ricerche di economia e di politica industriale

Per quanto riguarda le ricerche relative al settore industriale, particolare attenzione è stata dedicata nelle analisi della SVIMEZ alle questioni relative all'evoluzione e alle determinanti strutturali della capacità competitiva del sistema meridionale. In tale ambito, nel Rapporto SVIMEZ 2009 un approfondimento è stato effettuato sulla base dei dati della Decima Indagine sulle imprese manifatturiere italiane, svolta con cadenza triennale da Unicredit.

5) Ricerche sul lavoro e sul capitale umano

In questo ambito di ricerca la SVIMEZ, con le sue analisi, ha posto in evidenza come alla base del peggiore andamento economico del Mezzogiorno nel biennio 2008-2009 ci sia stata la brusca contrazione dell'occupazione, registratasi già nel corso del 2008 e poi aggravatasi significativamente nel 2009.

La SVIMEZ, utilizzando il modello MICROREG dell'IRPET, ha condotto una simulazione per valutare, in base ai dati ISTAT sulle famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà assoluta, il costo che comporterebbe l'introduzione di una forma di sussidio universale al reddito in grado di riportare il reddito familiare al di sopra di tale soglia.

6) Ricerche sulle aree urbane

Nel corso del 2008 e 2009 la riflessione della SVIMEZ sul tema delle aree urbane, riavviatasi a partire dal 2007, è proseguita. Nel 2008, particolare attenzione è stata dedicata alla situazione delle reti di città nel Sud, alle condizioni ambientali delle sue aree metropolitane e al caso Napoli, mentre nel 2009 l'attenzione alle questioni inerenti l'assetto del territorio si è estesa anche al tema della gestione delle risorse

ambientali e al rapporto tra ambiente e sviluppo, affrontando, in particolare, il problema della gestione del ciclo delle risorse naturali nel Mezzogiorno.

7) Ricerche di finanza pubblica

Parte sostanziale dei contributi offerti in materia è frutto di elaborazioni condotte nell'ambito del Gruppo di lavoro in materia di "federalismo fiscale" costituito dalla SVIMEZ nel 2008, con la produzione di documenti di osservazioni e proposte presentati al Parlamento, da ultimo nell'Audizione resa dal Presidente della SVIMEZ, l'11 febbraio 2009, nell'ambito della "Indagine conoscitiva sui disegni di legge di attuazione dell'articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale", davanti alle Commissioni riunite – 5 (Bilancio) e 6 (Finanze) - della Camera dei Deputati.

8) Ricerche giuridico-legislative

E' proseguita l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate, nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella trimestrale "Rivista giuridica del Mezzogiorno" curata dalla SVIMEZ.

9) Collaborazioni con enti e istituzioni come strumenti di "comunicazione" delle attività della SVIMEZ

Nel corso del 2008 e 2009 la SVIMEZ, in numerose occasioni, ha fornito ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d'Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane.

10) Biblioteca

La Biblioteca della SVIMEZ vanta attualmente un patrimonio di circa 13.600 volumi e 250 riviste; essendo una biblioteca specializzata, sorta sin dall'origine come supporto alla ricerca svolta dall'Istituto, essa raccoglie con continuità i materiali più recenti e più importanti inerenti alle tematiche di interesse.

Per le due riviste trimestrali dell'Associazione, giunte al loro ventiduesimo anno di vita, sono stati pubblicati sia nel 2008 che nel 2009 tre numeri di cui uno doppio per

la "Rivista economica del Mezzogiorno" e quattro numeri per la "Rivista giuridica del Mezzogiorno".

Da tre anni la "Rivista economica del Mezzogiorno" è stata inserita nell'edizione elettronica del "American Economic Association", conferendo così ai contributi presentati nella Rivista la più ampia visibilità tra gli studiosi di economia a livello internazionale.

Nel corso del 2008 due opere monografiche – "Mezzogiorno e intermediazione impropria" e "La Cassa per il Mezzogiorno"- sono state pubblicate nella "collana della SVIMEZ" presso la casa editrice "il Mulino"; inoltre per la serie dei "Quaderni SVIMEZ" – iniziata con la metà del 2004, e che ha fatto seguito ai "Quaderni di Informazione SVIMEZ" – sono stati pubblicati quattro numeri.

La Tabella che segue evidenzia l'andamento dei costi di stampa riferiti alle complessive attività editoriali della SVIMEZ.

COSTI DI STAMPA

(in migliaia di euro)

	2007	2008	Var. %	2009	Var. %
Rivista economica del Mezzogiorno	36,39	28,09	-22,8	29,1	3,6
Rivista giuridica del Mezzogiorno	29,48	18,81	-36,2	30,2	60,6
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	21,55	24,78	15	25,1	1,3
Altre pubblicazioni monografiche	16,14	15,09	-6,5		
Informazioni SVIMEZ	3,87		-100		
Quaderni SVIMEZ	7,14	15,47	116,7	14	-9,5
Totale	114,57	102,24	-10,8	98,4	-3,8

Alla fine dell'esercizio 2008 i costi di stampa sono risultati in flessione del 10,8% rispetto all'esercizio 2007.

Nel 2009, le spese di stampa sono ulteriormente diminuite del 3,8%. Tale variazione è data dal saldo tra l'aumento dei costi per le due trimestrali "Rivista economica del Mezzogiorno" e "Rivista giuridica del Mezzogiorno", e la diminuzione della spesa per la stampa dei "Quaderni SVIMEZ".

5. – I risultati contabili della gestione

5.1. – A chiusura d'esercizio lo Statuto prevede la redazione del rendiconto finanziario e dello stato del patrimonio, corredati da una relazione sull'attività svolta.

Tali documenti, approvati dal Consiglio d'Amministrazione, sono presentati annualmente all'Assemblea degli Associati per l'esame e l'approvazione.

Alla scadenza di ogni semestre lo statuto prevede inoltre la redazione della "situazione dei conti" da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il conto consuntivo 2008 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 maggio 2009 ed è stato approvato dall'Assemblea ordinaria degli associati il 25 giugno 2009. Il conto consuntivo 2009 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20 maggio 2010 ed è stato approvato all'Assemblea ordinaria degli associati il 16 giugno 2010.

Il Collegio dei Revisori dei conti, visti i risultati delle verifiche eseguite sui valori di bilancio, ha espresso parere favorevole all'approvazione dei conti consuntivi rispettivamente in data 9 giugno 2009 e 20 maggio 2010.

Con riguardo alle relazioni illustrative elaborate a corredo dei documenti contabili dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio dei Revisori si ritiene necessaria una sempre più approfondita analisi della gestione delle risorse impiegate in rapporto al livello di conseguimento dello scopo sociale.

5.2. – Prima di passare all'analisi dei dati economici patrimoniali relativi agli esercizi in esame occorre far presente quanto riportato nella relazione al bilancio, circa la sua articolazione. È stato stipulato con il Ministero dei trasporti un incarico di ricerca avente durata annuale che *"..ha previsto l'impegno della Svimez ad erogare apposite prestazioni a fronte di un corrispettivo"*. Essendo la Svimez una Associazione senza fini di lucro si è determinata *"...una situazione particolare sotto il profilo tributario ..."* per cui, stante quanto riportato dall'Ente, si è resa necessaria *"...l'apertura a fini fiscali di una partita Iva, nonché la contabilizzazione separata dell'attività ordinaria e di quella relativa agli impegni contrattuali"*.

Pertanto, nel conto dei proventi e delle spese l'Ente, oltre alla rappresentazione contabile complessiva dell'Attività SVIMEZ, ha riportato anche le contabilizzazioni separate.

Con riferimento ai risultati di gestione si riportano, nel prospetto che segue, i dati riassuntivi che l'Ente espone nel conto proventi e spese, che riporta componenti anche non finanziarie.

I risultati complessivi degli esercizi in esame sono posti a raffronto con quelli relativi all'anno 2007 con l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO PROVENTI E SPESE

	2007	2008	Var. % 2007/2008	2009	Var. % 2008/2009
PROVENTI					
- Quote associative e contributi enti	132.050	103.250	-21,81	138.550	34,19
- Contributo Stato	1.687.000	1.391.525	-17,51	1.645.987	18,29
- Convenzione con la Regione Calabria	100.000	200.000	100,00	200.000	0,00
- Contratto di ricerca con il Ministero dei trasporti		75.000			
- Convenzione per ricerca sulle Province Campane	25.000	25.000	0,00		
- Convenzione con la Regione Siciliana				62.500	
- Contratto di ricerca con il CNEL				10.800	
- Proventi accessori	116.306	43.760	-62,38	18.443	-57,85
- Sopravvenienze attive				1.700	
TOTALE	2.060.356	1.838.535	-10,77	2.077.980	13,02
SPESE					
- Personale	1.158.373	1.378.232	18,98	1.407.211	2,10
- Collaboratori	305.404	400.245	31,05	426.738	6,62
- Spese generali e varie	425.519	385.798	-9,33	370.285	-4,02
- Spese per comunicazione	44.182	47.662	7,88	48.965	2,73
- Spese di stampa	114.572	102.248	-10,76	98.471	-3,69
- Sopravvenienze passive				5.150	
TOTALE	2.048.050	2.314.185	12,99	2.356.820	1,84
RISULTATO D'ESERCIZIO	12.306	-475.650		-278.840	
Avanzo (+) Disavanzo (-)					
TOTALE A PAREGGIO	2.060.356	1.838.535		2.077.980	

L'analisi dell'elaborato evidenzia un risultato fortemente negativo per il 2008 che chiude con un disavanzo pari a euro 475.650 - a fronte di un avanzo di euro 12.306 dell'esercizio precedente - dovuto prevalentemente sia alla riduzione del contributo dello Stato, sia alla concentrazione, in tale esercizio, di alcune spese di carattere straordinario. In particolare, come è stato specificato, hanno inciso le maggiori spese per il personale connesse al rinnovo del contratto.

L'esercizio successivo presenta un disavanzo finanziario pari a 278.840 euro, sensibilmente ridotto rispetto a quello del 2008, dovuto principalmente alla maggiore contribuzione statale.

5.3. - Con riferimento all'esame delle poste dei proventi si osserva che nel 2008 la diminuzione è stata principalmente determinata dalla riduzione dell'importo del contributo annuo dello Stato. La legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007) ha disposto, infatti, lo stanziamento per l'anno 2008 di detto contributo nella misura di 1.391.525 euro, con una diminuzione complessiva del contributo statale rispetto all'anno precedente pari a 295.475 euro.

Nel 2009 il contributo statale è aumentato del 18,29% rispetto al precedente esercizio attestandosi a 1.645.987 euro.

In ordine alle entrate derivanti da fonti di autofinanziamento, il decremento avutosi nel 2008 dei proventi per quote associative e contributi di Enti è dovuto al recesso di due soci sostenitori e di due soci ordinari; nell'esercizio 2009, invece l'aumento di tale posta di entrata, pari al 34,19%, deriva all'adesione di tre nuovi associati sostenitori e dal passaggio della Regione Molise da associato ordinario a sostenitore.

In entrambi gli esercizi si è riscontrata una diminuzione dei "proventi accessori" a seguito dei minori interessi maturati sui titoli e sui conti correnti bancari e, segnatamente per il 2008, a seguito delle minori entrate a titolo di rimborso di spesa per ricerche.

Nell'esercizio 2008 la diminuzione delle entrate è stata solo parzialmente compensata dai proventi relativi alle attività oggetto di incarichi e convenzioni passati dai 125.000 euro del 2007 a euro 300.000 euro del 2008; nel 2009 tali proventi presentano un ammontare pari a euro 273.300.

È da segnalare, infine, che le "sopravvenienze attive" iscritte nell'esercizio 2009 si riferiscono sia alla "riscossione a saldo di quote associative" di anni precedenti, sia alla cancellazione di debiti verso collaboratori.

5.4. - Il totale delle spese per l'anno 2008 ammonta a 2.314.185 euro con un incremento del 12,99% rispetto al 2007 (2.048.050 euro). Nel 2009 l'ammontare è pari a euro 2.356.820 con un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'1,84%.

Per quanto riguarda la dinamica delle spese, si evidenzia nel 2008 un considerevole aumento pari al 18,89% rispetto all'esercizio 2007 delle "spese per il

personale”; più contenuto risulta l’incremento dell’esercizio successivo pari al 2,10%. Le cause di tale andamento sono state illustrate nel paragrafo 3.

In entrambi gli esercizi risultano in aumento le spese per “collaborazioni professionali” che da euro 305.404 (2007) passano a euro 400.245 (2008) e a euro 426.738 (2009) con un incremento pari rispettivamente al 31,05% e al 6,26%.³

In diminuzione risultano le “spese generali e varie” e le “spese di stampa”; mentre le “spese di comunicazione” presentano incrementi del 7,88% (2008) e del 2,73% (2009).

La voce “sopravvenienze passive” presente nell’esercizio 2009 è relativa alla cancellazione di un credito riferito ad anni precedenti.

In conclusione, la situazione complessiva dei proventi e delle spese nell’esercizio in esame, evidenzia un notevole saldo negativo; si rende pertanto necessaria l’adozione di strumenti di informazione per avviare un sistema di monitoraggio della spesa, pur con i necessari adattamenti consigliati dal limitato assetto dimensionale dell’Associazione e dalla peculiare attività istituzionale. Inoltre, l’attività decisionale dovrebbe essere collegata a documenti programmatici dell’effettivo fabbisogno delle risorse umane, materiali e finanziarie correlate alle attività di ricerca e ai singoli progetti.

Va ribadita, infine, l’esigenza di potenziare i meccanismi di autofinanziamento non trascurando le iniziative che coinvolgano anche la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi.

³ Per la disamina di tale posta di uscite si rimanda al paragrafo relativo.

5.5. – Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine degli esercizi in esame, posta a raffronto con quella dell'esercizio 2007.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2007	2008	2009
ATTIVITA'			
Cassa	1.056	780	347
Disponibilità presso banche	1.143.605	938.566	796.981
Titoli	1.749.911	1.500.000	1.500.000
Crediti diversi	189.530	171.126	210.288
Crediti per collaborazioni Ministero Trasporti		76.339	
Erario per imposta sostitutiva	1.947	2.538	2.401
Erario c/ acconti	48.700		
Erario c/ credito per anticipo sulle ritenute sul TFR	20.770	17.885	15.696
Crediti tributari		33.774	10.248
Ratei attivi	3.864		
Depositi presso terzi	1.754	1.754	1.754
Quote SIMEZ	454.000	454.000	454.000
Beni strumentali	1	1	1
Totale attività	3.615.138	3.196.763	2.991.716
PASSIVITA'			
Debiti per oneri fiscali e previdenziali	76.580	85.667	89.769
Debiti per oneri tributari e assicurativi	45.318		
Debiti diversi	25.744	62.969	78.840
Debiti per collaborazioni Ministero Trasporti	-	4.337	
Fondo iniziative onore "M. Annesi"	10.797		
Fondo trattamento fine rapporto	791.698	854.590	913.324
Debito imposta sostitutiva	2.819	2.668	2.092
Fondo oneri da sostenere	2.649.876	2.662.182	2.186.531
Totale passività	3.602.832	3.672.413	3.270.556
Avanzo (+) Disavanzo (-)	12.306	-475.650	-278.840
Totale a pareggio	3.615.138	3.196.763	2.991.716

Il patrimonio netto dell'Associazione è costituito dalla posta "fondo oneri da sostenere" e dal risultato di esercizio ed è pari dunque ad euro 2.186.532 nel 2008 ed euro 1.907.691 nel 2009; si osserva che il fondo stesso, costituito inizialmente per integrare la ridotta autonomia finanziaria dell'Associazione, rappresenta un accantonamento di mezzi finanziari.

In ordine alle attività negli esercizi in esame, si registra una riduzione di euro 418.375 nel 2008 e di euro 205.407 nel 2009, dovuta prevalentemente al decremento delle voci relative alle "disponibilità liquide presso banche", comprensive degli interessi maturati nell'anno sui conti correnti bancari e postali e solo per l'esercizio 2008 anche alla posta relativa ai "Titoli".

Nella posta riguardante la Società Immobiliare Mezzogiorno (SIMEZ) s.r.l. (454.000 euro) – società che gestisce immobili e costituisce pertanto un investimento patrimoniale secondo l'art. 15 dello Statuto - l'Associazione espone il valore della partecipazione all'intero capitale della società (454.000 euro).

Quanto alle passività il quadro evidenzia una maggiore consistenza dell'esposizione debitoria degli esercizi in esame con incrementi pari al 3,61% nel 2008 e al 10,22% nel 2009; infatti l'ammontare dei debiti è passato da euro 147.642 (2007) a euro 152.973 (2008) ed a euro 168.609 (2009).

L'aumento del fondo trattamento di fine rapporto, registrato nei due esercizi in esame, è dovuto al saldo positivo tra gli accantonamenti in esso confluiti nell'anno e le liquidazioni corrisposte.

Il fondo oneri da sostenere (fondo di dotazione) negli esercizi in esame risulta in diminuzione a causa dei consistenti disavanzi economici registrati.

Nel complesso, alla fine dell'esercizio in esame, si riscontrano evidenti segnali di un progressivo deterioramento patrimoniale rispetto a quanto riferito nel precedente referto.

6. – La società a responsabilità limitata SIMEZ (Società Immobiliare Mezzogiorno)

La Simez S.r.l. è una società partecipata al 100% dalla Svimez, costituita nel 1968 e intestataria di 29 unità immobiliari acquistate originariamente a garanzia della liquidazione del personale della Svimez. Una finalità questa non più attuale attesa l'obbligatorietà dell'accantonamento del T.F.R.

Prima di riferire sul bilancio della SIMEZ s.r.l. è necessario premettere che nella riunione del Consiglio d'Amministrazione della Società, in data 28 aprile 2009, avente tra l'altro nell'ordine del giorno l'esame del bilancio SIMEZ al 31-12-2008, il Presidente, alla luce di quanto stabilito dal D.L. 10 febbraio 2009 ("decreto anticrisi" convertito nella legge 33/2009) in tema di riduzione delle aliquote dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione immobiliare stabilita dal D.Lgs. 185/08⁴, proponeva, considerando che la rivalutazione doveva essere effettuata con il bilancio dell'esercizio 2008, e la Società poteva avvalersi della facoltà di approvare il bilancio entro sei mesi dalla scadenza dell'esercizio (art. 7 dello Statuto sociale), di rinviare ad altra data l'esame del bilancio e di dare mandato *"ad un esperto estraneo di procedere alla determinazione del valore del mercato degli immobili della SIMEZ sulla base della quale definire l'entità della rivalutazione e i conseguenti oneri fiscali"*.

Alla luce di quanto esposto, a seguito della rivalutazione del patrimonio immobiliare, il Consiglio di amministrazione ha approvato i criteri di determinazione del risultato di bilancio autorizzando la convocazione dell'assemblea ordinaria, la quale, nella riunione del 24 giugno 2009, previa relazione favorevole del Collegio sindacale, ha approvato il bilancio 2008.

Il bilancio 2009 è stato approvato dall'assemblea ordinaria nella riunione del 29 aprile 2010.

Il prospetto che segue espone i dati relativi al conto economico 2008 e 2009 della SIMEZ s.r.l., posti a raffronto con l'esercizio 2007.

⁴ Tale norma prevede la riduzione delle aliquote dal 10% al 7% sul maggior valore attribuito ad immobili ammortizzabili e dal 7% all'1,5% su quello attribuito ad immobili non ammortizzabili (caso di cui fanno parte gli immobili della Società).

CONTO ECONOMICO SIMEZ s.r.l.

	2007	2008	2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi vendite e prestazioni	178.615	174.700	210.729
2) Altri ricavi e proventi	-	4.401	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	178.615	179.101	210.729
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
7) per servizi	40.953	27.155	25.555
8) per godimento di beni di terzi	1.550	1.550	1.550
9) per il personale	53	14.545	14.654
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.236	116	696
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	44.059	53.671	50.967
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	88.851	97.037	93.422
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	89.764	82.064	117.307
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	4	5	149
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI		-240	-1.407
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI C)	4	-235	-1.258
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	89.768	81.829	116.049
IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	44.077	-37.476	-45.861
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	45.691	44.353	70.188

Dall'esame del conto economico si evince come gli esercizi 2008 e 2009 si sono chiusi con un utile pari rispettivamente a 44.353 euro e a 70.188 euro, dopo la detrazione dell'imposizione IRES di 37.476 euro e 45.861 euro.

I costi della produzione da 88.851 euro (esercizio 2007) sono passati a 97.037 euro a fine 2008 e a euro 93.422 a fine 2009. E' da segnalare che la Società, fino al 2007, aveva inserito il compenso del Collegio sindacale unitamente ai contributi INPS nella voce "per servizi", mentre negli oneri "per il personale" erano stati imputati unicamente i contributi INAIL afferenti al Collegio. Negli esercizi 2008 e 2009 tale

spesa è stata imputata complessivamente alla voce "per il personale" (compensi + contributi INPS/INAIL).

In lieve aumento, nel 2008, anche gli oneri diversi di gestione (registrazione contratti, spese condominio, ICI, diritti comunali, etc.).

Il valore della produzione è rappresentato essenzialmente dagli introiti dei canoni degli appartamenti affittati. Negli ultimi due anni, a seguito anche della segnalazione della Corte che nel precedente referto aveva stigmatizzato il valore irrisorio dei canoni di locazione, l'Ente ha avviato un progressivo adeguamento ai prezzi di mercato dei canoni di locazione degli immobili di proprietà. Alcuni contratti sono stati già rinnovati nel corso del 2008 e altri sono in scadenza nei prossimi 12-24 mesi. L'Ente valuta che al termine di tale processo di revisione degli affitti le entrate della SIMEZ possano essere significativamente più elevate, e che gli utili possano in parte contribuire al finanziamento dell'attività dell'Associazione.

I risultati economici degli esercizi 2008 e 2009 sono stati destinati dall'Assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio d'Amministrazione e conforme parere del Collegio sindacale, ad incrementare la riserva legale rispettivamente per euro 2.218 nel 2008 e 3.509 nel 2009 e la riserva straordinaria per euro 42.135 e euro 66.679.

I prospetti che seguono espongono i dati dell'attivo e passivo patrimoniale al termine degli esercizi 2008 2009 confrontati con il 2007.

SITUAZIONE PATRIMONIALE S.I.MEZ srl

ATTIVO	2007	2008	2009
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
a) Immobili	2.193.958	5.869.000	5.884.540
a) Macchine ufficio		3.364	2.668
b) Automezzi	1	1	1
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	2.193.959	5.872.365	5.887.209
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I RIMANENZE			
II CREDITI			
a) verso clienti			831
b) verso altri	31.036	38.210	2
III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
IV DISPONIBILITA' LIQUIDE			
a) presso banche o posta	20.381	39.155	126.588
b) cassa	536	224	27
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	51.417	77.589	127.448
D) RATEI E RISCONTI	1		104
TOTALE ATTIVO	2.245.913	5.949.954	6.014.761

SITUAZIONE PATRIMONIALE S.I.MEZ srl

PASSIVO	2007	2008	2009
A) PATRIMONIO NETTO			
I CAPITALE	454.000	454.000	454.000
III RISERVE DI RIVALUTAZIONE	1.255.803	4.879.481	4.879.481
IV RISERVA LEGALE	29.554	31.838	34.056
VII ALTRE RISERVE	390.927	434.333	476.468
IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	45.691	44.353	70.188
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	2.175.975	5.844.005	5.914.193
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
a) per imposte	-	55.924	46.818
b) altri			
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	-	55.924	46.818
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO			
D) DEBITI ESIGIBILI			
a) oltre l'esercizio successivo	26.128	32.838	16.977
b) nell'esercizio successivo	31.625	17.187	36.773
c) fornitori	12.151		
TOTALE DEBITI ESIGIBILI D)	69.904	50.025	53.750
E) RATEI E RISCONTI	34		
TOTALE PASSIVO	2.245.913	5.949.954	6.014.761

Come già accennato precedentemente la SIMEZ ha provveduto alla rivalutazione del patrimonio immobiliare. Tale rivalutazione, secondo quanto si evince dagli atti, è stata definita dopo una perizia sul patrimonio immobiliare da una Società del settore, che ha determinato il valore del patrimonio in 6.520.701,20 euro. La SIMEZ ha ritenuto opportuno ridurre tale importo del 10%, di conseguenza sull'attivo patrimoniale, relativo all'esercizio 2008, è iscritto un valore pari a euro 5.869.000.

Sull'ammontare complessivo della rivalutazione pari a euro 3.678.860,74⁵, è stata applicata l'imposta sostitutiva pari all'1,5% (euro 55.183 esposti nell'apposito fondo del passivo) dilazionata in tre annualità.

Nel passivo patrimoniale la Società ha incrementato il fondo di rivalutazione di euro 3.623.678.

⁵ Tale importo è dato dalla differenza tra il valore della prima rivalutazione pari a euro 2.190.139,26 ed il valore delle rivalutazioni effettuate nel 2008 pari ad euro 5.869.000,00.

7. – Conclusioni

La SVIMEZ è un'associazione privata non riconosciuta non avente scopo di lucro, che svolge funzioni d'interesse pubblico, al servizio delle Istituzioni per l'analisi e la ricerca di una politica di sviluppo e coesione italiana ed europea.

La connotazione giuridica dell'associazione è costantemente all'esame degli organi dell'ente, nell'ottica di individuare per la stessa un opportuno collocamento all'interno di un quadro istituzionale.

Dopo un quinquennio (2002-2006) caratterizzato da una gestione in persistente disavanzo, nell'esercizio 2007 c'era stata una positiva inversione di tendenza con un avanzo di 12.306 euro del conto proventi e spese. Tuttavia tale trend positivo non si è confermato e la complessiva situazione del conto proventi e spese per gli esercizi 2008 e 2009 riscontra un risultato fortemente negativo per il 2008 che chiude con un disavanzo pari a euro 475.650 dovuto prevalentemente alla riduzione del contributo dello Stato.

L'esercizio successivo presenta un disavanzo finanziario pari a euro 278.840 in sensibile miglioramento rispetto a quello del 2008, dovuto principalmente alla maggiore contribuzione statale.

La situazione patrimoniale evidenzia un netto pari a 2.186.532 nel 2008 ed euro 1.907.691 nel 2009.

Occorre pertanto che la SVIMEZ adotti idonee misure correttive, in aggiunta a quelle già messe in atto, per conseguire per l'avvenire un equilibrio di bilancio potenziando i meccanismi di autofinanziamento senza trascurare le iniziative che coinvolgono anche la partecipazione finanziaria dei fruitori dei servizi resi.

A tal fine potrebbe essere utile avviare un sistema di monitoraggio della spesa, pur con i necessari adattamenti consigliati dal limitato assetto dimensionale dell'Associazione e dalla peculiare attività istituzionale.

Inoltre, si ribadisce come l'attività decisionale debba essere collegata a documenti programmatici dell'effettivo fabbisogno delle risorse umane, materiali e finanziarie correlate alle attività di ricerca e ai singoli progetti.

Si evidenzia in particolare un consistente incremento della spesa complessiva per le collaborazioni esterne, passate da 305 milioni di euro del 2007 a 426 milioni di euro nell'esercizio 2009, soprattutto in materie rientranti nelle competenze della struttura amministrativa dell'Associazione. La Corte rappresenta l'esigenza di motivare adeguatamente e limitare tale ricorso ai soli casi di mancanza di risorse interne.

Con riferimento, infine, al patrimonio immobiliare della partecipata SIMEZ s.r.l., pur tenuto conto degli sforzi sostenuti dall'ente per aumentare gli introiti derivanti dai canoni di locazione, va osservato che la gestione deve trovare fondamento nei criteri dell'economicità, efficienza ed efficacia e che non possono non trovare applicazione anche nella gestione patrimoniale degli enti e organismi che utilizzano strumenti privatistici per il perseguimento dei fini pubblici.

I temi sollevati implicano certamente una riflessione più ampia sul contenuto dell'impegno meridionalista della SVIMEZ all'interno di un quadro istituzionale ed economico profondamente mutato. Va tenuto presente però, che la SVIMEZ, assicura la sua funzione di stimolo e supporto ai poteri legislativi ed esecutivi collaborando con le Amministrazioni centrali e con quelle locali.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. P. A.', with a long horizontal stroke extending to the right.

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
NEL MEZZOGIORNO (SVI.MEZ.)**

ESERCIZIO 2008

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci
sull'attività dell'Associazione nell'anno 2008
e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio**

I. LE ATTIVITÀ DELLA SVIMEZ NEL 2008

Notazioni generali

Nel 2008 le attività della nostra Associazione hanno potuto contare, come di consueto, oltre che sul sostegno dei Soci, anche di un contributo finanziario erogato dallo Stato. Tale contributo, previsto dalla legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007) si è commisurato nell'anno in Euro 1.391.524, con una riduzione di 295.475 Euro rispetto all'anno precedente. Questa significativa riduzione (-18% rispetto al 2007) ha inciso significativamente sul bilancio SVIMEZ, nonostante una consistente crescita delle entrate dell'Associazione per collaborazioni e convenzioni. Per quanto riguarda i prossimi esercizi, la recente legge n. 203 del 22 dicembre 2008, dovrebbe consentire alla nostra attività di svolgersi in un quadro di maggiore certezza, avendo un voto del Parlamento previsto l'assegnazione di un contributo statale alla SVIMEZ per gli anni 2009, 2010 e 2011, che nella Legge Finanziaria 2009 viene riportato su livelli prossimi a quelli del 2007. Ciò è stato possibile in quanto nel corso dell'iter parlamentare è stato approvato dall'Assemblea della Camera dei Deputati un emendamento che ha reintegrato di 500 mila Euro il finanziamento alla SVIMEZ per gli anni dell'indicato triennio. Nel corso del dibattito parlamentare che ha portato all'approvazione di questo emendamento alla Legge Finanziaria 2009, è emerso un riconoscimento *bipartisan* alla serietà e al rigore scientifico delle analisi condotte dalla nostra Associazione nei vari campi. Nel dibattito sul federalismo fiscale, la SVIMEZ ha giocato un ruolo di primo piano, sino a essere chiamata per ben due volte in Parlamento per partecipare ad Audizioni sul tema. Molti degli emendamenti approvati nel corso dell'iter parlamentare, che hanno consentito di arrivare ad una stesura che non penalizzerà a priori il Mezzogiorno, sono stati predisposti dal "Gruppo di lavoro" della SVIMEZ sul federalismo fiscale.

– Le attività della SVIMEZ nel corso dell'esercizio 2008 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi e delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie riunioni del 5 febbraio, del 17 aprile, del 4 giugno e del 30 settembre 2008, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci riunitasi il 6 maggio 2008, che ha approvato la Relazione del CdA sull'attività e sul bilancio 2007.

– Il 6 maggio 2008 si è svolta anche l'Assemblea Straordinaria della SVIMEZ, che ha approvato la modifica all'art. 3 dello Statuto, che ora prevede la durata della SVIMEZ fino al 31 dicembre 2050. Tale deliberazione è avvenuta all'unanimità dei presenti, e con un numero di voti complessivi di gran lunga superiore a quello richiesto.

– Nel corso dell'anno si è proseguito nell'orientamento di affiancare, alle consuete riunioni consiliari, riunioni informali dei Consiglieri destinate a scambi di opinioni su tematiche inerenti l'attività dell'Associazione. La riunione del 16 gennaio 2008 ha avuto per oggetto la discussione sul documento della Commissione europea del 12 settembre 2007, relativo ad ipotesi di innovazioni nell'impostazione dei futuri bilanci comunitari. Su tale tema è stato nei mesi successivi predisposto un documento di cui si dà notizia nel seguito della presente Relazione (v. par. 1.2).

– Nel corso della riunione del Cda del 30 settembre 2008 si è deciso di affidare ad un gruppo di Consiglieri il compito di avviare una riflessione sugli indirizzi da assumere per rafforzare il ruolo dell'Associazione. Nelle due riunioni informali di detto gruppo, tenutesi il 21 e il 29 gennaio 2009, sono emersi elementi e proposte di possibili strategie operative, relative a tre aree tematiche: la connotazione giuridica, l'assetto organizzativo e, segnatamente, le fonti di finanziamento dell'Associazione (come in dettaglio richiamato in apertura del par. 2 della Relazione, sul Bilancio della SVIMEZ nell'esercizio 2008).

– Il 9 giugno 2008 si è svolto un incontro al Quirinale del Presidente della Repubblica, on. Giorgio Napolitano, con la SVIMEZ e alcune altre associazioni meridionaliste (Fondazione Mezzogiorno Europa, ANIMI, Associazione Manlio Rossi-Doria, Fondazione Ugo La Malfa, Centro Ricerca Guido Dorso, Istituto Italiano per gli Studi Filosofici). L'incontro, organizzato anche a seguito di una sollecitazione della SVIMEZ, ha rappresentato una importante occasione per presentare al Presidente della Repubblica analisi e proposte di iniziative congiunte sulle problematiche culturali,

sociali, economiche ed istituzionali del Mezzogiorno, e per metterne a fuoco le nuove dimensioni ed esigenze.

– All’inizio del 2008 è pervenuta a positiva definizione una iniziativa avente ad oggetto la collaborazione della SVIMEZ con il Ministero dei Trasporti per la realizzazione di uno studio su “*Lo stato dei trasporti nel Mezzogiorno*”. L’affidamento dell’incarico è stato oggetto di un apposito Contratto di ricerca stipulato in data 14 febbraio 2008 dal Ministro dei Trasporti prof. ing. Alessandro Bianchi e dal Presidente della SVIMEZ. L’incarico di collaborazione, della durata di 12 mesi – di cui nel seguito della Relazione (v. par. 1.2) vengono illustrati in dettaglio contenuti e stato di avanzamento – ha previsto la corresponsione alla nostra Associazione di un importo di 250.000 Euro più IVA.

– E’ proseguita nel corso del 2008 l’attività prevista nell’ambito della Convenzione triennale 2007-2009 tra la Regione Calabria e la SVIMEZ stipulata in data 14 novembre 2007, avente ad oggetto la collaborazione scientifica e di ricerca della nostra Associazione ad un’attività di osservazione e monitoraggio dell’economia e della società della Regione, e di supporto alle sue attività di governo. L’incarico di collaborazione – di cui nel seguito della Relazione (v. par. 1.2) vengono illustrati contenuti e risultati dell’attività di ricerca nell’anno – ha dato luogo alla corresponsione di un contributo alla nostra Associazione di 200.000 Euro per il 2008.

– Nell’aprile 2008 una delegazione dell’Ufficio del Governo della Repubblica popolare della Cina per lo sviluppo delle regioni occidentali di tale paese ha incontrato presso la nostra sede alcuni rappresentanti della SVIMEZ. La delegazione era composta da 23 funzionari pubblici delle province di Shangai, Qinghai, Yunnan, Mongolia, oltre a sindaci e rappresentanti di comuni, municipalità e territori con vari gradi di autonomia. L’incontro si è svolto nell’ambito di un progetto di cooperazione cinese-tedesca finalizzata all’acquisizione di elementi sulle politiche di coesione e di sviluppo e ha avuto come obiettivo il confronto tra l’esperienza italiana – illustrata dal Presidente SVIMEZ – e quella cinese nella definizione di tali strategie d’intervento.

– Il Presidente della SVIMEZ, per rispondere ad una sollecitazione emersa nel CdA del 5 febbraio, ha inviato a tutti i nuovi membri del Parlamento insediatosi ad aprile 2008 una nota dal titolo “*Passato, presente e futuro del “dualismo” Nord/Sud in*

Italia". Si tratta di un testo volto a sollecitare i Parlamentari nazionali – a prescindere dalla loro Regione di origine, e dalle liste e dai Collegi in cui essi sono stati eletti – a prendere comunque coscienza delle rilevanti e strutturali implicazioni di politica economica derivanti dai “divari” esistenti in Italia tra aree avanzate e forti, e territori deboli e in ritardo. Nel documento viene anche sinteticamente presentata l’attività e la struttura dell’Associazione, da più di 60 anni al servizio delle Istituzioni.

– Tra le numerose iniziative promosse dalla nostra Associazione nel corso del 2008 – di cui si darà conto nei successivi paragrafi della presente Relazione – particolare rilevanza ha rivestito l’Audizione della SVIMEZ presso le Commissioni riunite I, V e VI del Senato della Repubblica, nell’ambito della “*Indagine conoscitiva sui disegni di legge di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale*”. Nel corso dell’Audizione il Presidente Novacco ha svolto un intervento in cui ha dato conto dell’ampio lavoro di analisi delle questioni del “federalismo fiscale” che la SVIMEZ da diversi anni porta avanti. In particolare, ha sottolineato come la battaglia della SVIMEZ, dopo le Leggi Bassanini e dopo le modifiche apportate nel 2001 alla Costituzione, sia stata sempre a sostegno di una ipotesi tecnica di previsto “federalismo fiscale” economicamente e politicamente *equo*, che non stravolga i diritti delle popolazioni meridionali, che assicuri la sostenibilità finanziaria degli Enti centrali e territoriali, e che, contemporaneamente, non sia contraddittorio con una politica economica nazionale che persegua l’obiettivo della riduzione degli squilibri economico-territoriali all’interno del Paese, a suo tempo iscritti nella Costituzione del 1948 con riferimento agli squilibri Nord-Sud ed al dualismo nazionale. La struttura del “federalismo fiscale” che la SVIMEZ considera *equa* – ha affermato il Presidente Novacco – dovrebbe assicurare il rispetto dei principi stabiliti dalla Costituzione della Repubblica e, in primo luogo, del principio *dell’uguaglianza dei cittadini*, dovunque essi risiedano. Le differenze nei livelli delle prestazioni dovrebbero essere contenute nei limiti dell’esercizio dell’autonomia degli Enti, mentre per le prestazioni essenziali l’obiettivo dovrebbe essere quello di ridurre le differenze in atto, non sempre riconducibili a cattiva amministrazione. Un sistema che non fosse in grado di assicurare a tutti i cittadini servizi di qualità e quantità largamente simili, non solo non sarebbe rispettoso del dettato costituzionale (art. 3 Cost.) ma sarebbe

insostenibile, in quanto alla lunga non accettabile dai cittadini dell'area nella quale ciò si verificasse. L'intero sistema inoltre – ha affermato il Presidente – non dovrebbe contenere disposizioni che rendano difficile o addirittura impossibile il perseguimento di obiettivi di coesione [non solo sociale, come impropriamente sottolineato, ma anche territoriale], in primo luogo con riguardo al risultato di ridurre le strutturali differenze economiche esistenti all'interno del Paese. Tuttavia non basta che il sistema non intervenga in senso contrario al perseguimento di tale obiettivo, ma è anche necessario che vi sia una azione attiva in tale direzione: occorre che lo Stato italiano, contestualmente al “federalismo fiscale”, definisca – dedicandovi *risorse nazionali inevitabilmente non marginali* [e dopo il 2013-2015 diverse da quanto sarà previsto e consentito dalla scelte, dalle regole e dalle risorse europee] – una politica di forte progresso e riequilibrio territoriale Nord-Sud, e cioè un'organica e strutturale *politica di sviluppo, di coesione e di unificazione nazionale*, così come previsto dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione.

1.1. Il “Rapporto 2008 sull'economia del Mezzogiorno”

L'attività della SVIMEZ ha avuto, come di consueto, la manifestazione di maggior risonanza esterna con la presentazione del *Rapporto SVIMEZ sull'economia del Mezzogiorno*, che si è svolta il giorno 18 luglio 2008, a Roma, presso la Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell'Associazione Bancaria Italiana. La manifestazione è stata avviata dalla presentazione delle “*linee*” del *Rapporto*, svolta dal Direttore della SVIMEZ, dott. Riccardo Padovani e dal Vice Direttore, dott. Luca Bianchi, mentre il dibattito è stato introdotto da una esposizione del Presidente della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, sullo strutturale” dualismo” Nord/Sud e sulla ineludibile esigenza di un organico disegno di politica economica nazionale. Al dibattito hanno partecipato: l'on. Domenico Cersosimo, Vice Presidente della Regione Calabria; l'on. Sergio D'Antoni, già Vice Ministro per il Mezzogiorno; l'on. Raffaele Lombardo, Presidente della Regione Siciliana; l'on. Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni.

In apertura della manifestazione è stata data lettura del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica, in cui si sottolinea “*il vivo apprezzamento per l'attività*

rigorosa di studio e di analisi svolta della SVIMEZ, sin dalla sua costituzione. I Rapporti annuali della SVIMEZ forniscono un contributo insostituibile alla conoscenza degli andamenti e delle prospettive dell'economia del Mezzogiorno, e stimolano la riflessione critica su un tema che deve essere al centro del dibattito di politica economica...".

Il *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno* – che per le sue caratteristiche e per l'ampiezza dei contenuti costituisce una sorta di quadro generale sull'economia dell'area, ed insieme del lavoro di ricerca portato avanti dall'Associazione nel corso dell'anno – ha presentato una articolazione in tre parti: una prima dedicata all'esame degli andamenti del 2007; una seconda relativa alla descrizione delle politiche a favore del Mezzogiorno e alla valutazione dei loro risultati; una terza dedicata ad approfondimenti sul tema della capacità di adeguamento del Mezzogiorno ai processi di globalizzazione in atto.

Come di consueto la lettura dei principali contenuti del *Rapporto* è stata presentata nelle *Linee introduttive*, che quest'anno si sono concentrate sulle ragioni della bassa crescita dell'economia meridionale. Con il 2007 – ha evidenziato il *Rapporto* – sono ormai sei anni consecutivi che il Mezzogiorno cresce meno del resto dell'Italia. Dal 2003 ad oggi, nell'ultimo quadriennio, l'incremento cumulato del prodotto a prezzi concatenati delle regioni meridionali è stato pari a poco meno di un terzo di quello del Centro-Nord (2,4% contro il 6,4%). Bisogna risalire ai primi anni ottanta e all'espansione dell'economia distrettuale nel Centro-Nord per ritrovare un'interruzione così intensa dei processi di convergenza, non solo nell'ultimo anno ma ormai dall'inizio degli anni duemila. Nel *Rapporto* si pone chiaramente in evidenza come elementi quali la creazione di un mercato comune, la riduzione delle barriere allo scambio tra Paesi e, non ultimo, l'uso dei Fondi strutturali europei come strumento perequativo, siano elementi che hanno sostenuto e contribuito ai processi di convergenza all'interno dell'Unione europea ma non nel nostro Paese. I dati analizzati nel *Rapporto*, relativi alle *performances* di tutte le 267 regioni della Ue a 27, confermano la "specialità" in negativo delle regioni del Sud. A scala europea, le aree comprese nell'obiettivo "Convergenza" sono cresciute tra il 2000 e il 2005, in termini di PIL, ad un tasso del 4,8% medio annuo, a fronte del 3,7% medio della macro-area meridionale. Deboli, svantaggiate e sottoutilizzate: è in queste aree che si è giocato in

quest'ultimo decennio la partita per lo sviluppo in Europa. Irlanda, Grecia e Spagna hanno deciso di concentrare su queste aree gli interventi e hanno così realizzato balzi nel *trend* di sviluppo. In Italia, invece, – si è affermato nelle *Linee introduttive al Rapporto* – il potenziale di sviluppo costituito dalle regioni meridionali è stato troppe volte vissuto e sentito come una zavorra, e non come una risorsa da valorizzare per attivare dinamiche di crescita che possono e devono estendersi a tutto il Paese, come già sostenuto dal Governatore della Banca d'Italia.

Le analisi condotte nell'ambito del *Rapporto* sulle politiche condotte in questi anni pongono in evidenza molti elementi critici. Il mancato successo della politica regionale di sviluppo viene identificato in primo luogo in una dimensione della spesa pubblica in conto capitale complessiva destinata al Mezzogiorno assai inferiore a quanto programmato. In secondo luogo, in una forte “frammentazione” dell'intervento. Questa è in parte conseguenza implicita di una impostazione che affida primaria responsabilità nella conduzione della politica al livello locale, ossia alle Regioni e alle altre Amministrazioni territoriali. Ma costituisce pure, in buona misura, il portato – per altro non inevitabile – della tendenza, spesso prevalente, di ciascuna Regione a programmare di fatto l'intero intervento all'interno dei propri confini amministrativi; e quindi della difficoltà al realizzarsi di una auspicabile più effettiva e stabile cooperazione tra le Regioni del Sud.

Proprio dalle criticità delle politiche meridionaliste in quest'ultimo decennio ha preso avvio il dibattito, che è stato introdotto – come già richiamato – da una esposizione del Presidente Novacco. Nella sua relazione, dal titolo “*L'Italia, tra cento “divari territoriali” ed uno strutturale “dualismo” Nord/Sud*”, egli ha sottolineato che “il nostro Paese non è stato finora in grado di definire neppure le linee di un realistico e necessario programma di politica economica a lungo termine, che dal 1992 non ha trovato né nei vari Governi, né nel sistema istituzionale complessivo, punti e luoghi unitari di decisionalità, nello spezzettamento e nella disarticolazione e nella frequente ridefinizione delle sedi istituzionali, e nell'assenza per contro, nel Parlamento, di un unitario luogo di discussione e di ricerca di soluzioni”. Oggi, a quasi 150 anni dall'Unificazione politica dell'Italia nel 1861 – ha proseguito il Presidente –, il Paese è ancora economicamente *disunito* tra Nord e Sud, mentre sentiamo pesanti giudizi critici sulle “troppo elevate risorse” impiegate per un insoddisfacente passato, o che lo saranno

per un non garantito futuro del Sud, riferite ora ai 100 miliardi iscritti dal Governo Prodi per il ciclo europeo 2007-2013, l'ultimo cui potremo attingere (per i gravi errori italiani di approccio, quali l'accettazione – per il c.d. “*Obiettivo 1*” – della soglia del 75% della media tra le Regioni Ue!). In conclusione del suo intervento il Presidente Novacco si è chiesto: “Che faremo dopo il 2013? Quale sarà la chiave di un nostro originale *New Deal*, che non si traduca in una sistematica arbitrarietà di finti “progetti sponda” o di c.d. “progetti coerenti”? Manterremo i vecchi improduttivi parametri, e le regole dell'Ue? Quante risorse l'Italia vorrà e saprà impegnare, su fondi tutti propri, e sul proprio PIL [che, quanto alla formazione di capitale pubblico, impegna oggi il 2,6% al Nord e l'1,5% al Sud], senza più stanziamenti comunitari da co-finanziare dopo il 2013? In quanto tempo ci si proporrà di cancellare l'onta internazionale del dualismo italiano?” A partire da queste domande si è sviluppato il dibattito che ne è seguito, i cui contenuti sono integralmente riportati nel “Quaderno SVIMEZ” n.17.

Tra gli approfondimenti svolti all'interno del *Rapporto SVIMEZ 2008 sull'economia del Mezzogiorno* particolare interesse hanno suscitato quello relativo al “*finanziamento dello sviluppo e al rafforzamento del ruolo dei Confidi*”, quello relativo a “*i trasporti nel Sud: un non sistema*” e, infine, quello relativo alla “*mesoregione mediterranea: opportunità concreta per il Mezzogiorno*”. Si tratta di tematiche che sono state oggetto di ulteriore analisi nel corso dell'anno e sulle quali la SVIMEZ continua a lavorare anche nel 2009.

1.2. *Le ricerche statistiche e di economia territoriale, nazionale e europea*

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati dalla SVIMEZ per il 2005 ed il 2006 – nonché stimati per il 2007 – i dati della serie di contabilità economica regionale calcolata secondo la nuova procedura del Sistema Europeo dei Conti (SEC95). Pertanto nel nostro archivio sono disponibili, per le venti regioni italiane, per il periodo 1980-2000 – di fonte ISTAT-SVIMEZ per gli anni dal 1980 al 1994 e ISTAT dal 1995 al 2000 – serie storiche continue ed omogenee di dati, presentati secondo la vecchia procedura dello schema SEC95, per il conto delle risorse e degli impieghi, le unità di

lavoro ed il reddito da lavoro dipendente. Sempre a livello delle venti regioni e per le stesse categorie economiche sono disponibili serie omogenee di dati, stimate secondo la nuova procedura introdotta nello schema dei conti SEC95, per il periodo 2000–2007 (per l'ultimo anno, come già detto, i dati sono stati stimati autonomamente dalla SVIMEZ). Le analisi economiche territoriali sono dunque possibili solo all'interno dei due periodi indicati: 1980-2000 e 2000-2007.

Nel corso del 2008 sono stati, inoltre, aggiornati per il 2005 e stimati per il 2006 e il 2007 i dati della serie dei Conti Regionali delle famiglie. Nel nostro archivio sono ora disponibili, per le venti regioni italiane, per il periodo 1980-2007, serie storiche coerenti con il citato Sistema Europeo dei conti nazionali e regionali SEC 95 (di fonte ISTAT per il periodo 1995-2004 e SVIMEZ per i periodi 1980-1994 e 2005-07). Lo schema contabile per ciascuna regione si articola in: 1. Conto dell'attribuzione dei redditi primari: Reddito da lavoro dipendente; Redditi misti; Redditi da capitale netti; Risultato lordo di gestione. 2. Conto della distribuzione secondaria del reddito: Prestazioni sociali; Imposte correnti sul reddito e sul patrimonio; Contributi sociali effettivi versati a enti di previdenza e assistenza e ai fondi pensione. 3. Reddito disponibile lordo delle famiglie da destinare a consumi e risparmi.

Nel 2008 si è conclusa anche l'iniziativa di ricerca avente per oggetto la costruzione, per ciascuna delle venti regioni italiane e per gli anni dal 1986 al 2007, di serie storiche delle variabili finanziarie e fiscali del Conto delle Amministrazioni Pubbliche. Con questa ricerca la SVIMEZ contribuisce a colmare un significativo vuoto di informazione statistica a livello territoriale; come è noto, infatti, per tali variabili sono disponibili solo serie storiche di dati nazionali. I risultati dello studio costituiscono un indispensabile supporto per lo svolgimento delle analisi economiche territoriali e per gli esercizi di previsione degli effetti macroeconomici delle misure fiscali previste di volta in volta nei documenti programmatici del Governo. Nel nostro archivio sono ora disponibili per ciascuna delle venti regioni italiane, per un arco di tempo che va dal 1986 al 2007, serie continue e omogenee relative a: *Spesa per consumi finali* (Contributi alla produzione, Prestazioni sociali in denaro, Altri trasferimenti correnti diversi, Investimenti fissi, Contributi agli investimenti e altre voci residuali, Altri trasferimenti in conto capitale); *Entrate* (Risultato lordo di gestione, Redditi da capitale, Imposte dirette, Imposte indirette, Contributi sociali, Imposte in conto capitale, Contributi agli

investimenti, Altre entrate in c/capitale); *Interessi passivi*, *Necessità di finanziamento*, Rettifica per trasferimenti tra AP, Indebitamento (-) o Accreditamento (+).

Per tutte le regioni italiane, nel corso del 2007, sono state aggiornate le serie storiche della popolazione residente (1951-2007) e degli scambi mercantili (1991-2007), nonché le serie trimestrali sui dati del mercato del lavoro per il periodo 1993-2007.

La documentazione provinciale – che comprende, tra l'altro, i dati del Censimento dell'industria e della popolazione (dalla rilevazione del 1951 sino al 2001), i dati di esportazioni per il periodo dal 1993 al 2006 – è stata arricchita con una serie di dati del valore aggiunto e delle unità di lavoro stimate dall'ISTAT per il periodo 2001-2006. Sono disponibili, inoltre, per il periodo 2001-2005 dati di valore aggiunto e di occupati interni per ciascuno dei 686 “Sistemi locali del lavoro” italiani (di cui 325 del Mezzogiorno).

Anche a tal fine, sono proseguiti nel corso del 2008 i correnti rapporti di collaborazione con i diversi settori dell'ISTAT. Tali scambi – che hanno riguardato sia la valutazione delle metodologie di calcolo impiegate nelle stime dei dati sia la valutazione degli andamenti – presentano interesse ai fini dell'opportuno monitoraggio in corso d'anno dell'evoluzione congiunturale dell'economia italiana e, indirettamente, del Mezzogiorno e del Centro-Nord.

— Il piano di attività previsto per il 2008 dalla richiamata Convenzione triennale 2007-2009 tra la Regione Calabria e la SVIMEZ, stipulata in data 14 novembre 2007 – dei cui contenuti e del cui complessivo programma si è riferito nella Relazione dello scorso anno – è stato realizzato nel corso dell'anno e nei primi mesi del 2009 secondo le modalità e con i tempi di attuazione concordati con l'Assessorato al Bilancio della Regione.

Alla fine di ciascuno dei primi tre trimestri dell'anno è stata redatta una *Nota congiunturale sull'economia in Calabria*; quella relativa al quarto trimestre sarà redatta all'inizio del 2008. Ogni *Nota* presenta un quadro delle tendenze dell'economia calabrese quale risulta sulla base delle informazioni più significative disponibili alla fine del trimestre e si articola in paragrafi dedicati, in generale, ai seguenti aspetti: mercato del lavoro, esportazioni, vendite commerciali e credito. Nella seconda *Nota*, l'analisi è

stata estesa ai risultati dell'Indagine dell'ISAE sul grado di fiducia delle imprese e dei consumatori, e alla logistica, con particolare riferimento al porto di Gioia Tauro. L'analisi della congiuntura ha posto in evidenza andamenti non favorevoli dal punto di vista macro-economico, che riflettono debolezze strutturali del contesto economico e produttivo regionale. Alcuni significativi elementi di vitalità che, con riferimento alle imprese esportatrici, erano emersi nei primi due trimestri del 2008 si sono purtroppo spenti nel corso della seconda metà dell'anno; appare invece decisamente positivo il risultato conseguito dal sistema portuale di Gioia Tauro che ha progressivamente aumentato il volume dei traffici internazionali, nonostante il sostanziale rallentamento degli scambi seguito all'insorgere della recessione economica mondiale.

In ottemperanza a quanto stabilito nella Convenzione, la SVIMEZ ha garantito la propria attività di collaborazione e di supporto tecnico-scientifico alla predisposizione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria della Regione Calabria (DPEFR) per il triennio 2009-2011. Il documento si compone di quattro parti: la prima è dedicata all'analisi del contesto socio-economico e alle più difficili condizioni generali nelle quali si troverà ad operare la Regione nel prossimo triennio; la seconda riguarda lo sviluppo delle responsabilità nell'azione di governo, con particolare riferimento alla sanità e ad una Pubblica Amministrazione più efficiente; la terza dà conto del quadro della programmazione regionale e nazionale; la parte quarta, infine, illustra gli equilibri economico-finanziari e le politiche di bilancio della Regione. La SVIMEZ ha redatto, in particolare, la prima e la terza parte del Documento, nonché il punto 3 della seconda parte relativo a "La sanità".

Dall'analisi dello "Scenario economico regionale", sviluppata nella parte I, è emerso come l'economia della Calabria abbia presentato nel medio periodo (2001-2007) un andamento sia pur di poco superiore a quello medio della ripartizione meridionale (0,9%), sintesi di andamenti assai variabili negli anni. Con riferimento all'ultimo biennio 2006-2007, va rilevato per l'economia calabrese una *performance* media superiore a quella del Mezzogiorno, ed in particolare delle altre regioni meridionali che si affacciano sul Tirreno (Campania, Sicilia, Sardegna). Tale risultato è sintesi di un 2006 di forte crescita, cui ha fatto seguito la stagnazione del 2007.

Con riferimento al 2008, per quanto riguarda il mercato del lavoro, il quadro negativo che già emergeva dai dati medi annui relativi al 2007 ha trovato sostanziale

conferma nell'evoluzione del primo trimestre dell'anno, cui tuttavia ha fatto seguito una significativa ripresa nel secondo trimestre. Ancora favorevole, anche se in rallentamento, è risultato nella prima metà del 2008 l'andamento delle esportazioni di merci calabresi complessivamente aumentate del 4,4%.

Un elemento positivo, di cui nel DPEFR è sottolineata la particolare rilevanza, è costituito dall'andamento del porto di Gioia Tauro (come noto, l'unico, tra i maggiori porti italiani, a poter ospitare nelle sue banchine navi container di 12.000 TEU e che è, inoltre, il porto di *transhipment* leader nel Mediterraneo). Nel 2007, con 3,5 milioni di TEU il porto ha raggiunto il suo record storico e, con una crescita del traffico container del 19,1% rispetto all'anno precedente, è risultato il più dinamico tra i principali porti dell'area mediterranea. Nel 2008 i volumi di traffico hanno fatto registrare un'ulteriore espansione, pervenendo a 3,8 milioni di TEU movimentati.

A fronte di andamenti non favorevoli dal punto di vista macro-economico, che riflettono debolezze strutturali del contesto economico e produttivo regionale, emergono dunque alcuni significativi elementi di vitalità con riferimento alle imprese esportatrici e al sistema portuale che, pur non raggiungendo una soglia critica in grado di incidere sui fondamentali della Regione, rappresentano aree di intervento da privilegiare per sostenere quei processi di sviluppo e modernizzazione necessari per attivare meccanismi di crescita endogena.

La realizzazione del primo *Rapporto annuale sull'economia della Calabria* – che costituisce per la SVIMEZ l'impegno più importante tra quelli previsti nella Convenzione – si è protratta sino all'aprile del 2009. E ciò sia a motivo di un ampliamento, e quindi del prolungarsi della sopra richiamata attività di supporto alla redazione del DPEFR Calabria; sia in relazione all'esigenza – individuata d'intesa con la Regione – di un ulteriore arricchimento dei contenuti del Rapporto stesso, rispetto ai contenuti inizialmente concordati, al fine di approfondire temi di cui l'analisi stessa è venuta palesando la particolare rilevanza. Il *Rapporto* si articola in tre parti. Una prima è dedicata all'esame degli andamenti del 2007 e alle tendenze di medio periodo (2001-2007), con cenni sul 2008. Una seconda, analizza il ruolo della spesa pubblica, sia con riferimento alla spesa realizzata in Calabria dall'intero settore della P.A., nonché allo specifico andamento della finanza regionale e dei Comuni della Calabria; sia con riferimento alle politiche strutturali dell'Unione europea, nel ciclo di programmazione

2000-2006 ed in quello 2007-2013. Una terza parte, infine, è dedicata ad approfondimenti sul tema della qualità della crescita, con analisi su: “*le condizioni generali*” (le condizioni competitive della Calabria nel quadro europeo; la questione urbana; le condizioni delle famiglie); “*gli obiettivi*” (il rilancio dell’industria; il completamento del sistema dei trasporti; la ricerca e lo sviluppo tecnologico); “*le potenzialità*” (la logistica; il sistema agro-alimentare di qualità; i giovani, come attori del processo di cambiamento).

— All’inizio del 2008 – come già riferito in apertura della presente Relazione – è pervenuta a positiva definizione una iniziativa avente ad oggetto la collaborazione tra il Ministero dei Trasporti e la SVIMEZ per la realizzazione di uno studio su : “*Lo stato dei trasporti nel Mezzogiorno*”. L’affidamento dell’incarico è stato definito sulla base di un apposito Contratto di ricerca tra il Ministero dei Trasporti e la SVIMEZ, stipulato in data 14 febbraio 2008.

Le attività di ricerca previste nel Contratto – la cui realizzazione è affidata agli Uffici, con la responsabilità scientifica del Direttore dott. Riccardo Padovani e la collaborazione dell’On. Giuseppe Soriero, Consigliere della SVIMEZ – sono state distinte nelle tre seguenti fasi, da realizzare secondo un apposito cronoprogramma:

– *Fase I*: Raccolta di tutte le informazioni statistiche ufficiali disponibili riguardo alla consistenza e alle caratteristiche delle dotazioni di infrastrutture nel Mezzogiorno, per ciascuna delle principali modalità di trasporto e per i nodi di scambio tra di esse, con disaggregazione territoriale regionale e ove possibile provinciale. L’acquisizione di dati, in riferimento alla struttura del Piano Generale della Mobilità, riguarderà le seguenti aree: per la mobilità delle persone, “*Rete di collegamento per la mobilità interregionale*” e “*Servizi internazionali e intercontinentali*”; per la mobilità delle merci, “*Trasporto merci, intermodalità e logistica territoriale*” e “*Porti internazionali e Autostrade del Mare*”.

– *Fase II*: Lettura sistematica delle informazioni, e ove possibile loro integrazione, finalizzate ad una ricognizione dei deficit e dei punti di forza del sistema meridionale di trasporto. Tale ricognizione sarà riferita sia alle attuali esigenze della popolazione e dell’apparato produttivo esistente, sia alle esigenze connesse al superamento dei divari e alla progressiva coesione con il resto del Paese, anche in termini di competitività e

attrattività dei territori. Un particolare approfondimento sarà dedicato all'analisi delle informazioni statistiche in grado di fornire un quadro delle criticità riguardanti i sistemi interregionali di collegamento per la mobilità nel Mezzogiorno, che serva di supporto all'attività di programmazione e progettazione delle reti di servizi – specialmente ferroviari – a medio e lungo raggio.

– *Fase III*: Costruzione di appositi indicatori di dotazione e funzionalità delle infrastrutture e dei servizi di trasporto, selezionati in funzione della possibilità di un loro periodico aggiornamento.

Era previsto nel Contratto che alla conclusione di ogni fase indicata la SVIMEZ debba fornire agli organi del Ministero un apposito Rapporto metodologico.

In esecuzione di tali impegni contrattuali, il 31 maggio 2008 è stato consegnato al Ministero il *Rapporto metodologico sul primo stato di avanzamento della FASE I* della ricerca. In esso sono state indicate le tipologie di dati raccolte, le fonti dei dati e le metodologie adottate per la relativa acquisizione; sono stati inoltre definiti i principali indicatori, relativi ai dati raccolti. Il 9 settembre 2008 la SVIMEZ, facendo seguito ad una richiesta del Ministero del 4 agosto, ha provveduto ad integrare il suddetto *Rapporto metodologico* con un allegato contenente una rappresentazione quantitativa del quadro generale dello stato dei trasporti nel Sud. Tale quadro quantitativo si concludeva con una illustrazione del grado di accessibilità dei Sistemi Locali del Lavoro; un aspetto, quest'ultimo, che in via preliminare sintetizza in modo efficace le problematiche relative al ritardo del processo di infrastrutturazione del Mezzogiorno anche in rapporto alla elevata perifericità dell'area meridionale rispetto ai baricentri economici dell'Ue.

Alla fine del mese di ottobre 2008, secondo quanto stabilito dal cronoprogramma del Contratto, è stato consegnato al Ministero il "*Rapporto finale della FASE I della ricerca*", che nel mese di dicembre, tenendo presenti le osservazioni del Comitato di Controllo ministeriale, (avente il compito di valutare l'attività di ricerca svolta dalla SVIMEZ) è stato da noi revisionato in alcune delle sue parti. Con tale Rapporto si è fornita una corposa e aggiornata documentazione statistica sulla consistenza e le caratteristiche sia delle *dotazioni infrastrutturali* relative alle reti di collegamenti – ferrovie, strade, aeroporti, porti, nodi e servizi logistici – sia della

mobilità delle persone e del trasporto delle merci a scala interregionale e internazionale. Dall'analisi congiunta delle dotazioni fisiche e della capacità di servizio delle reti è emersa per il Mezzogiorno una situazione che configura un evidente “*non sistema dei trasporti*”, caratterizzato da carenza di collegamenti per la mobilità interregionale e per la logistica territoriale e dall'assenza di nodi di scambio tra le principali modalità di trasporto; un “*non sistema*” in grado di condizionare qualsiasi ragionevole prospettiva di sviluppo se si pensa al nostro Paese, e al Mezzogiorno in particolare, come porta di accesso ai mercati europei dei traffici commerciali dell'Est asiatico, attraverso la rotta del Canale di Suez ed il Mediterraneo.

Per quanto riguarda i successivi avanzamenti dell'iniziativa di ricerca in oggetto, sono attualmente in corso contatti con le competenti strutture del ri-costituito Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di definirne le possibili modalità ed i tempi di realizzazione. L'avvenuto superamento del *Piano Generale della Mobilità*, alla cui complessiva elaborazione era originariamente collegato lo specifico incarico di studio affidato alla SVIMEZ dal Ministero dei Trasporti, potrebbe, infatti, suggerire parziali ridefinizioni nella finalizzazione e nell'impostazione della seconda parte della ricerca oggetto del Contratto.

— Con il coordinamento scientifico della Prof.ssa Maria Teresa Salvemini, Consigliere della SVIMEZ, è stato predisposto dai nostri uffici il *Documento SVIMEZ sulla riforma del Bilancio dell'Unione europea*, inviato alla Commissione europea l'11 aprile 2008, nell'ambito della consultazione pubblica avviata dalla stessa Commissione sulla riforma del Bilancio dell'Unione. Il Documento è stato oggetto di un'intervista video del Direttore, dott. Padovani, svoltasi a Roma il 23 settembre 2008, il cui filmato è stato poi presentato in occasione della “Conferenza sulla riforma del Bilancio Ue” (Bruxelles, 12 novembre 2008).

Il *Documento SVIMEZ* sottolinea la necessità di rafforzare il ruolo delle decisioni del Bilancio europeo nell'indirizzare, monitorare e verificare gli obiettivi di sviluppo e coesione, e gli strumenti messi in opera dalle Autorità nazionali e territoriali. L'uso dei fondi per lo sviluppo e la coesione è, dal punto di vista della gestione del Bilancio Ue, una responsabilità “congiunta” delle Direzioni generali di Bruxelles e delle Pubbliche Amministrazioni nazionali. L'interpretazione che è stata data finora di questa

responsabilità condivisa ha però, nei fatti, finito per fare considerare i fondi del Bilancio Ue quasi come dei “trasferimenti globali”, nei quali il vincolo di destinazione era molto generico, e la cui traduzione in progetti restava affidata alle buone intenzioni dei Paesi membri, senza seri tentativi di controllo sul merito degli usi fatti dei fondi stessi. Per l'Italia questo approccio ha avuto effetti positivi sulla *governance*, soprattutto come miglioramento della capacità procedurale e progettuale delle Pubbliche amministrazioni italiane, in termini di spesa e di tempi di esecuzione; esso ha però prodotto – a causa di un'eccessiva prevalenza del livello locale e del mancato coordinamento tra le Regioni del Sud – conseguenze negative in termini di dispersione dei fondi della politica di sviluppo regionale in troppe iniziative, e di assenza di un verificabile ordine di priorità.

Un primo cambiamento di cui la SVIMEZ ha sottolineato la necessità riguarda, quindi, le procedure decisionali e attuative del Bilancio dell'Ue. L'Unione dovrebbe chiedere allo Stato membro un piano di priorità non costruito come sommatoria di richieste dal basso, ma secondo un ben organizzato sistema di responsabilità dei vari livelli di governo, in funzione di obiettivi che andrebbero fissati con un più diretto coinvolgimento dell'Unione. Un secondo cambiamento riguarda il rafforzamento delle tecniche di valutazione delle politiche e dei loro risultati. L'Unione può e deve chiedere che i risultati attesi, oggi espressi in termini vaghi di generiche cifre su occupazione e reddito e valutati essenzialmente in base alla correttezza delle procedure amministrative di spesa, siano espressi in termini fisici, sulla quantità e qualità dei servizi pubblici offerti grazie a un determinato intervento o, per gli investimenti infrastrutturali, sullo stato di avanzamento dei lavori.

Sulla composizione della spesa del Bilancio Ue, nel *Documento SVIMEZ* si è avanzata una proposta specifica. Nell'ipotesi che, anche dopo il 2013, la Politica Agricola Comune (PAC) mantenga l'attuale forte rilievo, si potrebbe prevedere che il 50% delle risorse complessivamente destinate al Mezzogiorno nel periodo 2007-2013 per il primo pilastro della PAC, consistente nella politica dei mercati (aiuti diretti), possa essere, invece, destinato al secondo pilastro, vale a dire al sostegno degli interventi legati allo sviluppo economico del settore agricolo.

— Per il secondo anno consecutivo, nel quadro di una avviata collaborazione con il Consiglio Provinciale di Salerno, la SVIMEZ ha prodotto un contributo di analisi

economica e finanziaria “*Sulle condizioni e sulle prospettive delle province meridionali: le province della Campania*”. Il documento è stato presentato a Salerno il 5 settembre 2008 nell’ambito dell’avvio dei lavori per la XXIV Edizione del “Premio Sele d’Oro-Mezzogiorno” in un convegno cui hanno partecipato, oltre al Presidente Novacco e al Vice Direttore dott. Bianchi, il Presidente della Provincia di Salerno, dott. Angelo Villani e il Presidente del consiglio Provinciale, dott. Carmine Pignata. Il documento presenta un quadro dell’andamento economico delle cinque province campane svolto sulla base di stime appositamente realizzate dalla SVIMEZ per il 2006 e 2007. Dall’analisi dell’intero sessennio 2001-2007 emerge che il Pil campano è cresciuto dello 0,2% e che i migliori risultati in termini di crescita si riscontrano nella provincia di Caserta (1,7% medio annuo in termini reali), seguita dalla provincia di Salerno (1,2%). Entrambe le province fanno segnare un differenziale di crescita annuo superiore rispetto alle altre aree del Mezzogiorno e vicini alle medie delle regioni centrali. Risalta invece anche con riferimento al periodo 2001-2007 il segno negativo della provincia di Napoli (-0,6% medio annuo), attribuibile anche in parte all’emergenza rifiuti. La crisi della provincia di Napoli, dove viene prodotto circa il 50% del valore aggiunto regionale, condiziona negativamente l’intera *performance* regionale, e pone in luce l’esistenza di una vera e propria questione urbana.

1.3. *Le ricerche di econometria*

Nel corso del 2008 è stata riavviata la collaborazione della SVIMEZ con l’IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica in Toscana). L’oggetto della collaborazione consiste nell’integrazione degli strumenti quantitativi dei due Istituti – il modello econometrico bi-regionale (Centro-Nord e Mezzogiorno) della SVIMEZ e le tavole Input-Output dell’IRPET – per produrre stime previsive e valutazioni dell’impatto di specifiche misure di *policy* a livello di tutte e venti le Regioni italiane.

Nel mese di dicembre è stato realizzato e diffuso un esercizio nel quale, con riferimento al biennio 2008-2009, sono state realizzate delle previsioni, relative alle

principali grandezze economiche, sia, in forma più approfondita, per Mezzogiorno e Centro-Nord che per le venti regioni italiane. Per quanto riguarda le due macro-aree del Paese, è emerso che il Mezzogiorno dovrebbe registrare, nel biennio di previsione, una *performance* relativamente peggiore rispetto al resto del Paese, nonostante che la crisi, in quanto di origine esterna, pareva destinata ad interessare in maggiore misura il Centro-Nord, e cioè l'area nella quale l'incidenza dell'*export* è di gran lunga più rilevante. E' questo uno svolgimento che evidenzia il progressivo deterioramento del processo di sviluppo meridionale. L'evoluzione congiunturale del Sud pare dover risentire di due elementi specifici di debolezza. In primo luogo, nelle regioni meridionali verrebbe a configurarsi una contrazione della spesa per consumi di entità maggiore che nel resto del Paese, per effetto della più sfavorevole dinamica del reddito disponibile; il secondo fattore di debolezza dell'economia meridionale è ravvisabile nell'insieme costituito dai servizi di mercato, divenuti preminenti nelle moderne economie, che sono nell'area strutturalmente meno capaci di rispondere agli stimoli della domanda.

Sempre all'interno dell'esercizio previsivo condotto nel dicembre 2008, è stato valutato l'impatto, a livello di macro-ripartizioni, di alcune misure del c.d. "pacchetto anti-crisi" varato dal Governo. L'approfondito lavoro di integrazione tra i modelli dei due Istituti ha permesso, per la prima volta, di adoperare il modello di micro-simulazione dell'IRPET (*Microreg*), grazie al quale è stato possibile valutare anche l'effetto, a livello di singole regioni, dell'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

Se *bonus* e *social card* avranno un impatto soprattutto al Sud, le spese per gli ammortizzatori sociali si concentreranno invece nell'altra ripartizione. Da segnalare però che tali misure saranno efficaci al Sud soprattutto nell'attivare i consumi privati (+0,3%) più che incidere sulla crescita (effetto stimato sul PIL: +0,1%). Riguardo agli effetti dell'esenzione ICI, invece, dallo studio emerge un aumento della diseguaglianza tra famiglie settentrionali e meridionali. Il beneficio medio è di appena 60 Euro al Sud, contro 88 Euro al Nord e 129 al Centro.

– Nel corso del 2008 è stata avviata la redazione di una monografia da pubblicare nella Collana della SVIMEZ edita da "il Mulino", che avrà per oggetto l'esplicitazione, in forma scientifica, delle principali equazioni e dei nessi causali presenti nel modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ (*nmods*). Si ritiene,

infatti, che le principali relazioni economiche presenti nel modello della SVIMEZ, consolidate in un lavoro di ricerca oramai più che ventennale, siano in grado di fornire importanti elementi interpretativi sul perdurante dualismo italiano, che possono costituire motivo di interesse sia per gli studiosi sia per i *policy-maker* responsabili dell'intervento per lo sviluppo della macro-area debole del Paese.

1.4. *Le ricerche di economia e politica industriale*

Per quanto riguarda le ricerche relative al settore industriale, particolare attenzione è stata dedicata nelle analisi della SVIMEZ alle questioni relative all'evoluzione e alle determinanti strutturali della capacità competitiva del sistema meridionale, nel nuovo quadro macro-economico internazionale caratterizzato da dimensioni sempre maggiori e fin globali del mercato, e da un crescente livello di concorrenzialità. In tale ambito, nel *Rapporto SVIMEZ 2008* un approfondimento è stato dedicato, con riferimento specifico al Mezzogiorno, al fenomeno delle c.d. "medie imprese" (*m.i.*); un insieme di aziende che, si ricorda, nel corso degli ultimi dieci anni ha rappresentato il più importante fattore di mutamento strutturale intervenuto nel comparto industriale, divenendo, da sole od organizzate in *gruppi*, il punto di forza dell'apparato produttivo nazionale sotto il profilo della competitività, solidità finanziaria e redditività.

Nel 2005 sono risultate localizzate nell'area meridionale 333 (*m.i.*), pari ad appena l'8,2% del totale nazionale. Sebbene il numero di (*m.i.*) meridionali sia dunque relativamente esiguo, va comunque rilevato come l'incremento da esse fatto registrare nel periodo 1998-2005 (da 217 a 333 unità, pari al +53,5%) sia risultato apprezzabile e di maggiore entità rispetto a quello verificatosi nel medesimo arco di tempo nel Nord-Ovest (10,7%) o nel Nord-Est/Centro (20,5%). Le regioni meridionali nelle quali maggiore è la presenza di medie imprese sono la Campania (soprattutto nelle province di Napoli e Salerno, con 105 unità, pari a quasi un terzo dell'intero *stock* meridionale), l'Abruzzo (soprattutto nella provincia di Teramo, con 81 unità), e infine la Puglia, con 61 aziende. Per quanto attiene alla specializzazione produttiva, le *m.i.*, sia nel

Mezzogiorno che nel resto del Paese, hanno generalmente seguito un percorso di sviluppo segnato da una forte coerenza con le attività prevalenti nel sistema industriale nazionale, specie quelle appartenenti al *made in Italy*. Le imprese medie, il cui vantaggio competitivo nasce dalla qualità dei prodotti, dalle tecniche commerciali e dai servizi post-vendita, si avvalgono di numerose connessioni di rete sia a livello di filiera produttiva, che di rapporti tra i più svariati settori produttivi (dai servizi finanziari, a quelli amministrativi e logistici). Un sistema a rete, quindi, che garantisce sia un apprezzabile indotto nel territorio circostante, sia la preservazione di conoscenze tecniche e manageriali nei luoghi più competitivi. Inoltre, tali imprese promuovono l'apertura internazionale delle catene di fornitura delle aziende di piccole e piccolissime dimensioni, costituendo sempre più spesso l'anello di congiunzione tra il locale ed il globale.

Con riferimento al periodo 1996-2005, la dinamica delle principali grandezze economiche – fatturato, valore aggiunto, capitale investito tangibile, esportazioni, investimenti – delle medie imprese meridionali si è generalmente attestata sopra i valori medi nazionali, con la sola eccezione dell'*export*, la cui incidenza sul fatturato è, non di poco, relativamente minore. Questa più bassa propensione all'*export* che caratterizza tali aziende meridionali, costituisce un dato in comune (fatti salvi i diversi livelli) con le restanti aziende, specie di minori dimensioni, che compongono l'industria del Sud. Non è questo, del resto, l'unico caso: le imprese meridionali presentano un'incidenza degli attivi immobilizzati nettamente maggiore di quella riscontrata nel resto del Paese; esse, inoltre, sono caratterizzate da un divario di efficienza relativo, sebbene di entità assai più contenuto di quello che vi è, in media, tra le imprese del Sud rispetto alle unità produttive del Centro-Nord. Si può presumere che questi elementi strutturali siano il portato di un effetto inerziale – una sorta di “eredità” – che affonda le proprie radici nella specifica organizzazione delle piccole imprese meridionali da cui gran parte delle imprese provengono. Gli indicatori di profittabilità delle aziende meridionali (ROI e ROE) risultano, comunque, significativamente superiori a quelli mediamente fatti segnare dalle restanti imprese dell'area. Più in generale, l'analisi della dinamica e delle *performances* reddituali meridionali ha evidenziato come anche nelle regioni del Sud, generalmente caratterizzate dalla presenza di rilevanti diseconomie esterne, le aziende possano intraprendere percorsi di sviluppo virtuosi, sebbene in aree delimitate.

Un approfondimento è stato inoltre effettuato nel 2008 sugli Investimenti Diretti Esteri (IDE) in entrata nelle regioni meridionali, un fattore ormai unanimemente ritenuto capace di promuovere congiuntamente apertura internazionale e crescita economica nelle aree in ritardo di sviluppo.

L'analisi ha posto in luce come il Mezzogiorno abbia purtroppo perso quota in tutti gli indicatori che misurano la presenza delle imprese a partecipazione estera nel territorio italiano, aggravando il suo già consistente divario rispetto al Centro-Nord. Questo squilibrio appare parzialmente attenuato quando ci si concentra sull'industria manifatturiera e qualora si considerino, invece delle sole *imprese*, anche gli *stabilimenti* localizzati nel Mezzogiorno che fanno capo ad aziende a partecipazione estera con sede amministrativa nel Centro-Nord. Tuttavia, proprio il grande peso relativo di questi stabilimenti (controllati da aziende estere con sede legale nel resto del Paese), pari alla metà del totale degli IDE al Sud, conferma la scarsa capacità dell'industria meridionale di attrarre nel proprio territorio le sedi amministrative delle imprese a partecipazione estera in cui normalmente si svolgono le fasi più qualificate dei processi produttivi. Più in generale, ciò è un sintomo della dipendenza dall'esterno che tuttora caratterizza il sistema economico meridionale.

La presenza multinazionale nel Mezzogiorno appare molto diversificata sia tra le regioni, con punte relativamente elevate in Abruzzo e Basilicata, sia tra i settori. A tale riguardo, dalle analisi svolte si evince con chiarezza che le regioni e le industrie (*automotive*, chimico-raffinerie, meccanica) nelle quali è più forte la presenza di stabilimenti a partecipazione estera sono anche quelle caratterizzate da più elevati livelli di propensione a esportare. Si può affermare, insomma, che i settori nei quali il Mezzogiorno nel suo insieme – e alcune delle sue maggiori regioni – hanno conseguito i risultati relativamente migliori in termini di quota sulle esportazioni nazionali nell'ultimo triennio tendono a coincidere con quelli a più forte presenza multinazionale. In altre parole, mentre i sistemi di piccola impresa locale, specializzati nei settori tradizionali dei beni di consumo per la persona e per la casa, sembrano tuttora attraversare nel Mezzogiorno una crisi più grave che in altre aree del Paese, le esportazioni dei settori caratterizzati da una forte presenza di imprese esterne hanno conseguito risultati generalmente migliori, sostenendo la crescita complessiva dell'area.

Le implicazioni politiche di questa ipotesi interpretativa sono evidenti e importanti. Andrebbero, in primo luogo, respinte le ricorrenti tentazioni protezioniste nei confronti degli investimenti esteri che, in nome di una malintesa difesa degli interessi nazionali, rischiano di compromettere le prospettive di apertura, rinnovamento e crescita del sistema produttivo. Occorrerebbero, inoltre, politiche di sviluppo locale volte a creare condizioni istituzionali e infrastrutturali più adatte non soltanto ad attrarre l'interesse delle multinazionali, ma anche a preparare i sistemi economici locali ad assorbirne effettivamente i potenziali benefici.

– Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di aggiornamento e di analisi delle principali misure d'incentivazione nazionale a favore dell'industria, degli interventi di politica regionale e degli strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale"; e ciò sia per quanto riguarda la raccolta sistematica di provvedimenti normativi, che l'acquisizione e la valutazione dei dati sullo stato di attuazione a livello territoriale dei singoli interventi.

Per quanto riguarda gli interventi di politica regionale, nella prima parte dell'anno è stato approntato un contributo, dal titolo *Interventi per il Mezzogiorno, Finanziaria 2008 e riforma del bilancio dello Stato*, pubblicato sul n.1/2008 della nostra "Rivista economica del Mezzogiorno". Lo studio, che ha messo in luce la tendenza crescente a ricorrere agli incentivi fiscali per favorire lo sviluppo economico nel Sud, ha altresì evidenziato alcuni profili di criticità relativi alla loro attuazione e alla valutazione della loro portata. Si è sottolineato, infatti, come i nuovi *crediti d'imposta per l'occupazione*, a motivo della loro limitata durata, relativa al solo 2008, e della modesta entità delle risorse stanziare (200 meuro annui per il triennio 2008-2010), difficilmente potranno conseguire risultati di una certa entità. Quanto ai nuovi *crediti d'imposta per gli investimenti*, essi sono rimasti a lungo inapplicati e in parte depotenziati per specifiche disposizioni normative volte a contenerne l'impatto sul bilancio pubblico. Per le *agevolazioni previste nelle Zone Franche Urbane*, si è sottolineata l'esiguità delle risorse ad esse destinate (pari a 50 meuro per ciascuno degli anni 2008 e 2009), largamente inadeguate rispetto all'obiettivo di sviluppo economico e sociale perseguito, tanto più se si considera la concorrenzialità esercitata da aree e quartieri in degrado del Centro-Nord, cui l'intervento è stato esteso, rispetto a quelli del Mezzogiorno. Tali

nuovi interventi non sembrano in grado di colmare – né per risorse impegnabili né per finalità – il vuoto lasciato dalla scomparsa delle agevolazioni previste dalla legge 488/1992 nel panorama delle agevolazioni specificamente destinate al Mezzogiorno.

Nel *Rapporto 2008*, come già nella precedente edizione – in un capitolo dedicato alle “Politiche per l’industria” – è stata presentata un’analisi sistemica delle misure agevolative, che ha avuto per oggetto la quasi totalità degli interventi, sia di quelli di competenza delle Amministrazioni centrali sia di quelli trasferiti alle Regioni. Gli interventi di incentivazione sono stati aggregati ed esaminati sotto il profilo territoriale sulla base delle nove tipologie di obiettivi di politica industriale individuati dalla “*Relazione sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive*” predisposta ogni anno dal Ministero dello Sviluppo Economico (consolidamento e sviluppo del sistema produttivo; creazione di nuova imprenditorialità; riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo; sostegno della ricerca & sviluppo e dell’innovazione; internazionalizzazione; facilitazione dell’accesso al credito e consolidamento finanziario; salvaguardia dell’ambiente; razionalizzazione di settore; calamità naturali). L’analisi condotta nel *Rapporto* ha messo in evidenza come il forte incremento registrato nel 2006 (ultimo anno per il quale si dispone di informazioni), a scala nazionale, dalle agevolazioni concesse rispetto al 2005 (+44%) si sia interamente concentrato nelle regioni meridionali (+59% rispetto al dato del 2005). Per il Mezzogiorno, il dato del 2006, ampiamente superiore ai 5 miliardi di Euro, ha interrotto una fase di continuo declino delle agevolazioni. Sembra probabile, però, che tale incremento sia da ascrivere alle oscillazioni fortemente erratiche delle agevolazioni.

Per quanto riguarda la distribuzione per obiettivi degli interventi, il sopra richiamato aumento delle agevolazioni verificatosi nel 2006 rispetto al 2005 nel Paese è riconducibile in massima parte a due categorie di aiuti: quelli per la riduzione degli squilibri territoriali di sviluppo (+39%, da 2,2 a 3,1 miliardi di Euro) e gli aiuti per il sostegno alla ricerca, sviluppo e innovazione (+174%, da 0,6 a 1,7 miliardi di Euro).

L’analisi svolta ha posto in luce come nelle regioni meridionali il complesso delle agevolazioni finalizzate alla riduzione degli squilibri territoriali abbia continuato a presentare un rilievo prioritario, ma in netta riduzione nel corso del quadriennio 2003-2006: dal 73% del totale delle agevolazioni concesse nella macroarea, al 54%; nelle regioni centro-settentrionali, invece, l’obiettivo in oggetto è venuto acquisendo un peso

maggiore (dal 15% nel 2003 al 26% nel 2006). Dinamiche opposte tra le due ripartizioni hanno caratterizzato anche gli aiuti alla ricerca, sviluppo e innovazione: in forte crescita nel Mezzogiorno, dal 14% del 2003 al 29% del 2006 sul totale delle agevolazioni concesse, e in netta flessione nel resto d'Italia (dal 48% al 22%). Nel complesso, guardando alla composizione degli incentivi per obiettivo e per ripartizione nel corso del quadriennio 2003-2006, si osserva da un lato un aumento del grado di dispersione degli incentivi all'interno di ciascuna area, dall'altro una minore differenziazione tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno.

Un approfondimento è stato dedicato, in sede di *Rapporto* – in un capitolo dedicato a “*L'internazionalizzazione dell'economia meridionale*” – alle *politiche di sostegno all'export*. L'analisi ha preso in considerazione sia gli strumenti di agevolazione nazionali (comprensivi di quelli conferiti alle Regioni), sia gli incentivi concessi dalle Regioni nell'ambito della programmazione comunitaria, con riferimento ai provvedimenti a favore di un'ampia gamma di attività (attività commerciale in senso stretto; investimenti per l'*export*; promozione; consorzi *import-export*; servizi di assistenza tecnica). Per ciò che concerne l'aspetto territoriale, è emerso come la distribuzione delle agevolazioni nazionali (e conferite alle Regioni) sia totalmente equilibrata a favore delle regioni centro-settentrionali (con circa il 95% delle risorse complessive a sostegno dell'internazionalizzazione concesse a scala nazionale nel quadriennio 2003-2006), nelle quali tale sostegno si conferma come uno dei principali obiettivi delle politiche di incentivazione (il 22,5% del complesso delle agevolazioni concesse nella macro-area). Di converso, verso le imprese meridionali sono stati indirizzati valori che rappresentano meno dello 0,5% del totale delle agevolazioni destinate al Mezzogiorno nel quadriennio 2003-2006. E' altresì emerso come lo scarso utilizzo delle agevolazioni nazionali e conferite, specificamente destinate al sostegno dell'internazionalizzazione, non sia affatto compensato da un maggiore impegno delle agevolazioni messe in campo dalle Regioni attraverso i Programmi operativi regionali (POR): l'ammontare delle agevolazioni concesse in tale ambito è risultato di appena 4,1 milioni di Euro nel quadriennio 2003-2006 per l'intero Mezzogiorno (su un totale di 3,9 miliardi di Euro di incentivi concessi alle imprese dell'area in tale periodo).

Questo inadeguato impegno finanziario appare in contrasto con quanto enunciato nei vari documenti programmatici (nazionali e regionali) dove non si manca mai di

sottolineare i vantaggi derivanti da un maggiore grado di apertura verso l'estero. In realtà, risulta alla fine determinante la natura prevalentemente "passiva" della maggior parte degli strumenti di incentivazione attualmente operanti, la cui attivazione risulta troppo dipendente dalla domanda delle imprese. Nelle regioni meridionali, dove la percentuale delle imprese che svolge un'attività di esportazione risulta minima, gli amministratori locali hanno, perciò, un ridotto interesse a convogliare risorse su strumenti che non incontrano la "domanda". Ciò, peraltro, non dimostra l'inutilità delle leggi di incentivazione, quanto il limite evidente che incontrano i diversi strumenti quando sono gestiti in modo autonomo e rigido. E' chiaro che la domanda di agevolazioni all'esportazione non può che svilupparsi nell'ambito di una complessiva crescita qualitativa delle piccole imprese che tocchi anche altri aspetti della capacità di gestione e di relazione con il mercato. Orbene, è proprio la capacità di leggere la complessiva evoluzione delle imprese di un territorio che avrebbe dovuto costituire il principale vantaggio della politica industriale regionale. Ma, con tutta evidenza, per cogliere questo vantaggio non è risultata ancora sufficiente la maturità amministrativa.

Nel *Rapporto* – nel capitolo dedicato alle "Politiche per l'industria" – è stata condotta un'analisi relativa agli *interventi di politica regionale*, comprensivi anche degli strumenti in "forma negoziale". In tale sede si è evidenziato come tra il 2006 e il 2007, a seguito delle disposizioni della Finanziaria 2007 e della Finanziaria 2008, sia stato fortemente ridefinito il pacchetto delle agevolazioni a favore delle aree sottoutilizzate. Il nuovo pacchetto – costituito da crediti d'imposta per gli investimenti; da crediti d'imposta per l'occupazione; dalle agevolazioni fiscali e contributive delle "Zone Franche Urbane"; dai contratti di programma; e dai contratti di localizzazione – non determina un rafforzamento della complessiva azione di sostegno allo sviluppo industriale. Esso, infatti, non sembra essere in grado di compensare – né per risorse né per finalità – la soppressione delle agevolazioni previste dalla legge 488/1992. Il convincimento ormai largamente prevalente è che tale regime avrebbe favorito un uso distorto degli incentivi; anche se è da richiamare, in proposito, come in un documento del Ministero dello Sviluppo Economico diffuso a fine 2007, dedicato all'analisi delle revoche dei primi 14 bandi della legge (relativi alle graduatorie approvate dal 1996 al 2003) si sia mostrato che, tra le revoche complessivamente considerate, quelle rientranti nella classe dei progetti a *rischiosità media o elevata* di un uso distorto dell'incentivo

sono solo il 3,6% del totale, e cioè una quota estremamente limitata, sostanzialmente fisiologica.

Nel 2007 tutti gli interventi del pacchetto di agevolazioni della politica regionale non sono potuti divenire operativi; ciò è stato in gran parte dovuto: al lungo negoziato tra il Governo italiano e la Commissione europea per l'approvazione della Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale per il periodo di programmazione 2007-2013; alla mancata autorizzazione dei singoli regimi di aiuto da parte dell'organo comunitario; all'introduzione, solo a partire dal 2008, degli interventi più recenti (come è il caso dei crediti d'imposta per l'occupazione).

Anche nel *Rapporto SVIMEZ 2008*, come nelle precedenti edizioni, un approfondimento è stato dedicato alle politiche per l'attrazione degli investimenti esteri al Sud. Tra gli strumenti di promozione considerati, particolare attenzione è stata rivolta quest'anno alle "aree industriali attrezzate", con uno specifico "Focus" avente ad oggetto l'evoluzione della normativa inerente la loro organizzazione nelle regioni del Mezzogiorno. Tale analisi ha posto in luce come tra il 2006 e il 2008 la gran parte delle Regioni meridionali abbia promosso una modifica di tale normativa volta ad aggiornare le disposizioni che disciplinano le aree attrezzate, per ridefinire un modello normativo e istituzionale che ne razionalizzi le funzioni, la struttura organizzativa e la *governance*. E' risultato, infatti, largamente prevalente l'orientamento a sopprimere i Consorzi ASI o a ripensarne il ruolo, per migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'intervento, aumentare la qualità dei servizi e ridurre i complessivi oneri di gestione.

1.5. *Le ricerche sul lavoro e il capitale umano*

L'evoluzione tendenzialmente divergente dai ritmi di crescita degli altri Paesi europei che caratterizza l'Italia ed, al suo interno, le regioni del Mezzogiorno negli anni duemila sta gradualmente aumentando le condizioni di rischio e disagio di fasce sempre più ampie della popolazione. Bassa crescita, domanda di lavoro e produttività stagnante sono fattori determinanti di questa evoluzione. E proprio su questi elementi che, nell'ambito delle ricerche sulle tematiche sociali, la SVIMEZ si è concentrata nel corso

dell'anno, sia nel proprio *Rapporto* annuale, sia nell'attività di osservazione e monitoraggio dell'economia della Regione Calabria, sia attraverso specifici contributi di ricerca.

Una lettura più attenta delle disuguaglianze presenti nel Mezzogiorno consente di evidenziare, accanto agli effetti del mancato sviluppo, anche, all'inverso, gli effetti che un incremento della deprivazione delle famiglie e della disuguaglianza dei redditi può esercitare nel penalizzare le stesse potenzialità di crescita di un'area. Aver sottolineato l'esistenza di un forte nesso tra equità e crescita ha consentito di leggere le trasformazioni dell'economia e della società meridionale in un'ottica più ampia che va al di là degli aspetti legati all'accumulazione del capitale produttivo, e che attiene anche alla più ampia accezione di "capitale sociale". L'insufficiente grado di coesione sociale, l'incertezza dei diritti di proprietà, l'inefficienza delle amministrazioni pubbliche, l'illegalità diffusa e la relativa minore efficacia delle politiche pubbliche concorrono ad ostacolare contemporaneamente sia la crescita della produttività, sia il conseguimento di più alti livelli di eguaglianza dei redditi e di migliori condizioni di vita. Le regioni meridionali, oltre a presentare un minor livello di benessere, mostrano, come viene riportato nel *Rapporto SVIMEZ 2008*, anche un più alto grado di disuguaglianza distributiva rispetto alle regioni del Centro-Nord. In particolare, Campania, Calabria e Sicilia risultano in fondo alla classifica, insieme ai Paesi più diseguali d'Europa (Grecia, Portogallo, Lituania e Lettonia).

Una sperequata distribuzione del reddito espone inoltre molte famiglie al rischio di una tendenziale povertà, soprattutto in conseguenza di congiunture negative quale quella che caratterizza anche nel nostro Paese la fase più recente. Proprio al tema dell'ampliamento del "rischio povertà" è stata dedicato un approfondimento di analisi. L'analisi sulla distribuzione dei redditi condotta nel *Rapporto* mette in evidenza che nel Mezzogiorno ben il 18% delle famiglie guadagna meno di 1000 Euro mensili, ed un altro 19,7% ha un reddito intorno ai 1.500 Euro mensili; quindi quasi il 40% complessivo ha un reddito che chiaramente lo espone al rischio povertà. La quota di famiglie "sicure", con un livello di redditi al riparo da qualsiasi spinta inflattiva con più di 3.000 Euro mensili, è appena il 21,7%. Le nuove povertà quindi non riguardano più soltanto le categorie di cui eravamo abituati a discutere (disoccupati, inoccupati, anziani); anche il 19,6% delle famiglie con reddito da lavoro dipendente è a rischio.

Inoltre, il posto pubblico è in grado di tutelare più del settore privato, perché soltanto il 9% delle famiglie del Mezzogiorno è a rischio, contro il 29,6% delle famiglie che operano nel settore privato. Sotto questo punto di vista, le distanze con il Centro-Nord sono molto evidenti.

– Le situazioni di crescente disagio economico e sociale si riflettono anche sui fenomeni di mobilità territoriale. Il carattere dualistico del mercato del lavoro italiano determina una caratterizzazione patologica di fenomeni di per sé fisiologici come i trasferimenti di residenza o il pendolarismo. Le analisi condotte nel corso dell'anno sulla ripresa, con diverse modalità, del fenomeno delle migrazioni dal Sud verso il Nord hanno suscitato un grande interesse, non solo in occasione della presentazione del *Rapporto SVIMEZ* ma anche mediante diversi approfondimenti usciti su riviste e quotidiani nazionali (si veda in proposito il par. 1.9, di questa Relazione, relativo alla Comunicazione). L'analisi più complessiva del fenomeno della ripresa delle migrazioni Sud-Nord ha tenuto conto anche della “nuova migrazione” costituita dal *pendolarismo di lungo raggio*; una modalità di spostamento per motivi di lavoro che ha assunto negli ultimi anni una elevata consistenza e che riflette la maggiore precarietà dei rapporti di lavoro nelle regioni di destinazione del Centro-Nord, nonché gli elevati costi di insediamento in quelle aree. Nel 2007 gli occupati residenti nel Mezzogiorno, ma con un posto di lavoro nelle regioni centrali e settentrionali, erano 150.000, pari al 2,3% degli occupati residenti nel Sud e nelle Isole, dato sostanzialmente simile a quello del 2006. I posti di lavoro del Mezzogiorno, in altri termini, sono in numero assai inferiore a quello degli occupati.

– Nel corso del 2008 è stato portato a termine nella SVIMEZ un ampio lavoro di analisi della situazione del mercato del lavoro femminile in Italia, con particolare, riguardo ai differenziali di carattere territoriale. Lo studio, che presenta una ricostruzione statistica dei dati sulle forze di lavoro femminili per l'intero periodo 1981-2007, permette di ripercorrere una fase di profondi cambiamenti del ruolo della donna nel mercato del lavoro meridionale. Tra i fattori che hanno determinato il diverso atteggiamento delle donne nei confronti del lavoro produttivo, vengono segnalati, in particolar modo: a) il conseguimento di sempre più elevati livelli di istruzione e formazione professionale; b) il diffondersi di modelli più flessibili nei rapporti e nelle prestazioni di lavoro. La ricerca si articola in tre parti. La prima parte riguarda l'analisi

dell'offerta di lavoro femminile in Italia durante gli anni Ottanta, tenute presenti le difficili condizioni in cui è venuta a trovarsi l'economia italiana, ed in particolare quella meridionale, in questi stessi anni, caratterizzati come anni di ristrutturazione dei processi produttivi, dopo l'impatto delle due crisi petrolifere del 1973 e del 1979. La seconda parte del lavoro tratta delle trasformazioni della partecipazione femminile al mercato del lavoro durante i quattordici anni che vanno dal 1993 al 2006, inquadrandole nell'evoluzione della situazione economica del Mezzogiorno e del Centro Nord. Il periodo si è caratterizzato per una crescita dell'occupazione femminile ancora più accentuata connessa con il progredire del processo di terziarizzazione ma anche con la diffusione del *part-time* e la crescente articolazione e flessibilità dei rapporti e delle prestazioni di lavoro sperimentata nel periodo. La terza ed ultima parte della ricerca contiene un riquadro nel quale viene riepilogato lo stato dell'offerta del lavoro femminile in atto nel Paese, per ripartizioni geografiche, secondo i dati ISTAT della *Rilevazione continua sulle forze di lavoro (RCFL)* nella media annua del 2007, nonché le sue variazioni più significative rispetto all'anno precedente. La ricerca è stata pubblicata sul numero 2/2008 della "*Rivista economica del Mezzogiorno*" con il titolo "*Caratteristiche e tendenze del lavoro femminile in Italia. Confronto tra Mezzogiorno e Centro-Nord (1981-2006 e cenni sul 2007)*", ed è stata curata dalla dr.ssa Eugenia Malfatti.

1.6. *Le ricerche sulle aree urbane*

La riflessione sul tema delle aree urbane del Mezzogiorno – riavviatasi nel 2007, come si è avuto modo di riferire nella precedente Relazione – è proseguita nel 2008 con uno specifico approfondimento nel cap. XVI del *Rapporto SVIMEZ*. Particolare attenzione è stata dedicata alla situazione delle reti di città nel Sud, alle condizioni ambientali delle sue aree metropolitane e al caso Napoli. L'analisi ha posto in luce come le città del Sud appaiano assai distanti dal modello europeo di una rete di città non necessariamente popolate ma fortemente interconnesse. Ciò che conta, ai fini dello sviluppo, è infatti in tale modello l'intensità degli scambi materiali e immateriali tra i

centri e verso i territori dell'insediamento rado, per i quali i gangli urbani sono soprattutto cerniere del sistema della mobilità e luoghi di concentrazione di servizi di pregio. I sistemi territoriali del Sud denotano, invece, scarsa interrelazione reciproca e scarsa mobilità tra le diverse città. Lo spostamento delle persone per lavoro è a questo proposito uno degli indicatori chiave: la ripartizione con la più elevata quota percentuale di spostamenti sul totale della popolazione che si sposta giornalmente è infatti l'Italia nord-orientale (70,1%), mentre l'Italia meridionale peninsulare si ferma al 26,9% e registra invece la percentuale più elevata di spostamenti per motivi di studio (47,3%), spesso un primo passo verso il trasferimento delle risorse umane più qualificate verso il Nord. Insieme a una complessiva debolezza delle *performances* economiche delle aree urbane del Mezzogiorno, la condizione ambientale costituisce inoltre un fattore di svantaggio considerevole, uno dei più gravi aspetti della debolezza complessiva del funzionamento dei grandi sistemi urbani meridionali. La situazione è complessivamente difficile per le aree urbane del Sud, che si collocano agli ultimi posti nei giudizi sintetici e nelle classifiche nazionali e in riferimento a significativi indicatori che rinviano spesso a un problema di arretratezza del sistema di servizi pubblici locali.

Nel *Rapporto* si è sottolineato come la successione di eventi, che nel 2008 hanno caratterizzato in modo drammaticamente negativo l'immagine di Napoli, abbia messo ancor più in luce l'inadeguatezza del sistema istituzionale e di *governance* del fenomeno urbano, determinante per l'efficacia delle politiche pubbliche per lo sviluppo dei territori. Resta del tutto irrisolto il problema istituzionale del governo metropolitano, di per sé molto più complesso e difficile a Napoli che nelle altre realtà metropolitane italiane o europee, per condizioni oggettive, come la impressionante densità insediativa, e i gravi problemi ambientali e sociali.

Solo in modo emergenziale e per la difesa dell'immagine del Paese, Napoli diviene elemento di interesse nazionale, essendo rimasti inascoltati, o intrappolati nelle maglie dei richiami al regionalismo costituzionale italiano, gli appelli a varare leggi nazionali dedicate alla più grande concentrazione italiana.

1.7. *Le ricerche di finanza pubblica*

L'attività di un Gruppo di lavoro in materia di "federalismo fiscale", istituito dalla SVIMEZ all'inizio del 2007 – e che ha visto l'adesione delle Regioni Calabria, Campania, Basilicata e Sicilia, attraverso la designazione di loro esperti – si è conclusa con la presentazione, nel corso di un Convegno tenutosi a Roma a Palazzo Marini il 17 marzo 2008, del "Quaderno SVIMEZ" n. 12 dal titolo "*Il disegno di legge delega in materia di federalismo fiscale e le Regioni del Mezzogiorno*". Dopo il saluto introduttivo del dott. Nino Novacco, Presidente della SVIMEZ, i Consiglieri dell'Associazione prof. Adriano Giannola e prof. Federico Pica hanno illustrato le linee del Quaderno nel quale sono esposte le osservazioni sul disegno di legge delega in materia di federalismo fiscale presentato al Parlamento dal Governo Prodi, poi decaduto per la fine della legislatura.

La questione sulla quale in particolare è stata richiamata l'attenzione ha riguardato il finanziamento delle funzioni considerate non essenziali, tra le quali ricadono settori importanti per il Mezzogiorno come formazione, innovazione, capitale umano e ricerca, questione che poi si è riproposta negli stessi termini nel disegno di legge presentato dal Governo Berlusconi. Il meccanismo definito nel disegno di legge, che non riconosce a queste funzioni la copertura integrale del fabbisogno finanziario, così come previsto invece per la sanità e l'assistenza, comporta una forte penalizzazione per il Mezzogiorno: da valutazioni effettuate applicando tale meccanismo ai trasferimenti soppressi ex legge Bassanini e a quelli del fondo perequativo ex legge 549/1995, risulta una perdita per il complesso delle Regioni meridionali a statuto ordinario di 1.097 milioni di Euro.

Al successivo dibattito hanno dato il loro contributo il dott. Daniele Franco, Capo del Servizio Studi di struttura economica e finanziaria della Banca d'Italia, il prof. Emilio Giardina ordinario di Scienza delle finanze nell'Università di Catania, l'on. Alfiero Grandi, Sottosegretario all'Economia del Governo Prodi, l'on. Agazio Loiero, Presidente della Regione Calabria, l'on. Isaia Sales, consulente economico del Presidente della Regione Campania, l'on. prof. Massimo Villone, ordinario di Diritto costituzionale nell'Università di Napoli "Federico II". Sono inoltre intervenuti il dott. Enrico Buglione, dirigente di ricerca presso l'ISSiRFA, il prof. Giorgio Macciotta,

consigliere del CNEL, l'on. avv. Demetrio Naccari-Carlizzi, Assessore al Bilancio della Regione Calabria e il prof. Giuseppe Vitaletti, ordinario di Scienza delle finanze nell'Università della Tuscia di Viterbo.

L'impegno della SVIMEZ sul tema del federalismo è poi ripreso in connessione alla presentazione da parte del Ministro Calderoli del disegno di legge del Governo per l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, con il nuovo Gruppo di lavoro costituito da: prof. Domenicantonio Fausto, ordinario di Scienza delle Finanze nell'Università "Federico II" di Napoli; prof. Adriano Giannola, ordinario di Economia Bancaria nell'Università "Federico II" di Napoli; dott.ssa Franca Moro della SVIMEZ; dott. Riccardo Padovani, Direttore della SVIMEZ; prof. Federico Pica, ordinario di Scienza delle Finanze nell'Università "Federico II" di Napoli; prof. Gaetano Stornaiuolo, associato di Scienza delle Finanze nell'Università "Federico II" di Napoli.

Il Gruppo di lavoro ha analizzato il disegno di legge (Atto Senato n. 1117), formulando osservazioni critiche su alcuni aspetti di esso, espone nel documento dal titolo *"Il disegno di legge per l'attuazione del federalismo fiscale e le prospettive delle regioni deboli dell'Italia"* presentato nel corso del Convegno organizzato dalla SVIMEZ su *"Il Mezzogiorno tra federalismo fiscale e politica di sviluppo e coesione"*, il 7 novembre 2008, a Palermo, presso la sede dell'Assemblea Regionale Siciliana, nell'ambito delle "Giornate dell'economia del Mezzogiorno" organizzate dalla Fondazione Curella,

Dopo i saluti del prof. Mario Centorrino, ordinario di Politica Economica nell'Università di Messina, in rappresentanza della Fondazione Angelo Curella, e del dott. Riccardo Padovani, Direttore della SVIMEZ, i Consiglieri dell'Associazione prof. Federico Pica e prof. Adriano Giannola hanno illustrato le posizioni della SVIMEZ sulla proposta del Ministro Calderoli. Il dibattito, iniziato con gli interventi dell'on. Raffaele Lombardo, Presidente della Regione Siciliana, e dell'on. Agazio Loiero, Presidente della Regione Calabria, è proseguito con i contributi dell'on. Marco Causi, membro della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, dell'on. Sergio D'Antoni, Vice Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, del prof. Vito Peragine, associato di Scienza delle Finanze nell'Università di Bari e del prof. Giulio Salerno, ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università di

Macerata. Gli atti e i documenti presentati al Convegno sono stati pubblicati nel “Quaderno SVIMEZ” n.18.

Il documento presentato è stato poi posto a disposizione del Parlamento in occasione dell’Audizione resa dal Presidente della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, il 10 novembre 2008, nell’ambito della “*Indagine conoscitiva sui disegni di legge di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale*”, davanti alle Commissioni riunite – 1 (Affari costituzionali), 5 (Bilancio) e 6 (Finanze e Tesoro) – del Senato della Repubblica.

Successivamente, ai primi di dicembre 2008, le proposte formulate nel documento sono state espresse in forma di emendamenti attraverso la predisposizione di schede – contenenti ciascuna le motivazioni della proposta correzione – fatte pervenire singolarmente a ciascun componente delle Commissioni del Senato impegnate nella discussione sul disegno di legge.

La SVIMEZ ha indicato innanzitutto le caratteristiche che dovrebbe avere un federalismo fiscale che possa dirsi economicamente e politicamente *equo*. Esse possono riassumersi: nel rispetto del principio dell’uguaglianza di tutti i cittadini ovunque essi risiedano; nell’assegnazione di risorse che assicurino la sostenibilità finanziaria di tutti gli Enti territoriali e di ciascuno di essi individualmente considerato; nel porre in essere un sistema che non contraddica l’obiettivo della riduzione degli squilibri economici e sociali esistenti nel Paese e che preveda una azione attiva in tale direzione attraverso risorse nazionali di importo non marginale espressamente dedicate a tale obiettivo. Nel merito del provvedimento in discussione in Parlamento forti perplessità sono state espresse riguardo alla definizione dei *costi standard*, alla questione dell’autonomia finanziaria degli Enti territoriali, al sistema di finanziamento delle funzioni non essenziali, all’indeterminatezza delle norme riguardanti gli interventi aggiuntivi dello Stato previsti dal comma 5 dell’art. 119 per il perseguimento di obiettivi di coesione e sviluppo.

Le proposte formulate dalla SVIMEZ in forma di emendamenti hanno riguardato: il coinvolgimento del Parlamento nel procedimento di adozione dei decreti legislativi di attuazione della legge delega; la soppressione della riserva di aliquota sull’imposta sui redditi delle persone fisiche; le modalità di individuazione dei trasferimenti da sopprimere tra quelli attualmente presenti nel bilancio dello Stato; un diverso

meccanismo di finanziamento delle funzioni non essenziali; la sostituzione della denominazione “interventi speciali” con quella “interventi per la coesione economica e sociale”; l’esclusione delle Regioni dalla decisione dello Stato sulle risorse da destinare a tali interventi, e la modifica da “*intesa*” a “*parere*” del loro coinvolgimento nella definizione degli obiettivi e dei criteri di utilizzazione di tali risorse; l’inserimento di una norma in base alla quale gli interventi per la rimozione degli squilibri strutturali tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno si attuano attraverso interventi speciali organizzati in piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione.

Dopo l’approvazione da parte del Senato, con modifiche, del disegno di legge Calderoli, il provvedimento è passato alla Camera (Atto Camera n. 2105): il nuovo testo è stato oggetto di ulteriore analisi da parte del Gruppo di lavoro della SVIMEZ, che ha predisposto un testo dal titolo “*Il disegno di legge per l’attuazione del federalismo fiscale all’esame della Camera e le prospettive delle regioni deboli dell’Italia*”, messo a disposizione del Parlamento in occasione dell’Audizione resa dal Presidente della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, l’11 febbraio 2009, nell’ambito della “*Indagine conoscitiva sui disegni di legge di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale*”, davanti alle Commissioni riunite – 5 (Bilancio) e 6 (Finanze) – della Camera dei deputati. L’attenzione si è concentrata: su alcune questioni di costituzionalità del disegno di legge; sul problema della sostenibilità del sistema di finanziamento, nel cui ambito particolare rilievo è stato dato al fondo perequativo ex legge 549/1995 sul quale attualmente fanno conto le Regioni meridionali per il finanziamento delle funzioni non essenziali; sulle questioni relative agli interventi speciali, soprattutto in riferimento all’art. 21, introdotto nel testo di legge durante l’esame al Senato, con il quale, prevedendo una ricognizione degli interventi infrastrutturali da ricondurre nell’ambito degli interventi speciali finanziati dallo Stato, si escludeva qualsiasi specificità al Mezzogiorno, negandone di fatto la condizione di strutturale sottosviluppo.

– Ulteriori contributi sul tema del federalismo e della finanza locale, dovuti al prof. Federico Pica, Consigliere della SVIMEZ, sono stati pubblicati nella “*Rivista economica del Mezzogiorno*”. Nel n. 1/2008 lo scritto *Competenza e cassa nel sistema contabile degli enti locali* concerne un tema di natura tecnica: in una situazione in cui i dati riferiti alla finanza dei Comuni, disponibili in tempi brevi e con sufficiente

attendibilità, sono dati di cassa ed in cui si riconosca una maggiore pertinenza e significatività del dato di competenza, può avere concreto rilievo il punto che, a partire dal dato di cassa, possa ottenersi una valutazione di competenza sul piano statistico ampiamente significativa, come ampiamente mostrato nel saggio.

Uno studio dal titolo “*Una prima analisi del disegno di legge delega Calderoli sul federalismo fiscale*” è stato pubblicato nel n. 3/4 della “*Rivista economica del Mezzogiorno*”. Esso è riferito al testo del disegno di legge di attuazione dell’art. 119 della Costituzione inizialmente proposto dal Governo d’intesa con le Regioni, che è stato ampiamente modificato nel corso dei lavori parlamentari, con miglioramenti cospicui. Restano, tuttavia, i problemi di fondo, che concernono i rapporti tra eguaglianza e solidarietà e le questioni del fondo perequativo. Si tratta di tematica svolta ampiamente, che impegnerà la SVIMEZ nel corso dei lavori di definizione dei decreti delegati, nell’intento di assicurare agli Enti del Mezzogiorno un impianto finanziario e fiscale comunque sostenibile.

Il secondo saggio che in questo contesto ha rilevanza, pubblicato anch’esso nel n. 3/4 della ReM, concerne “*La questione dei costi standard ed i problemi del Mezzogiorno*”. Vi sono, al riguardo, motivi di preoccupazione, in particolare riferiti ad interpretazioni che possono compromettere i diritti dei cittadini, in tutte le Regioni d’Italia, in materia di livelli essenziali delle prestazioni. Ciò che conta è che in ciascuna Regione l’entità delle risorse sia congrua, il che evidentemente non è assicurato da medie, o analoghi artifici di natura algebrica. Occorrerebbe perciò, in via preliminare, stabilire le variabili pertinenti nell’analisi che dovrà essere condotta. Inoltre, è ben chiaro che costo e fabbisogno standard non sono grandezze “obiettive”, come è stato detto, invece, nel comma 2, lettera f), dell’art. 2 del disegno di legge, poi modificato, ma, invece, implica una valutazione da parte di un soggetto cui si riconosca ruolo nella *governance* del sistema, ed adeguata capacità tecnica.

– E’ stata terminata all’inizio del 2008 l’analisi sulla Legge Finanziaria 2008, della quale si è data notizia nella Relazione dello scorso anno, con la pubblicazione sul n. 1/2008 della *Rivista economica del Mezzogiorno* di un articolo dal titolo “*Interventi per il Mezzogiorno, Finanziaria 2008 e riforma del bilancio dello Stato*”, nel quale – ad una prima parte, dedicata alla quantificazione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate – si esaminano le misure specifiche contenute nel provvedimento, sia

quelle già introdotte nella precedente Finanziaria 2007 che quelle del tutto nuove; i contenuti della seconda parte sono esposti nella sezione di questa Relazione che espone i risultati delle ricerche effettuate in materia di politica industriale (v. par. 1.4.).

L'approfondimento dell'analisi della Legge Finanziaria 2008 ha portato a ridimensionare gli effetti positivi della riforma del bilancio dello Stato, che ha reintrodotto una sezione funzionale dedicata agli interventi per lo sviluppo e il riequilibrio territoriale. Rimangono fuori dalla "missione 28" importanti stanziamenti, quali, in primo luogo, quelli del Fondo di rotazione per le politiche comunitarie; e si avverte l'esigenza di una revisione complessiva della classificazione che riduca il numero delle missioni e ne adegui il contenuto ai compiti che sono affidati allo Stato, in una struttura di tipo federale, a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione.

Sotto il profilo quantitativo, i dati elaborati mostrano un forte incremento degli stanziamenti per le aree sottoutilizzate nel 2008, dovuto all'aumento delle attribuzioni al Fondo per il cofinanziamento delle politiche comunitarie, in parte giustificato dalla necessità di predisporre le risorse per far fronte ai pagamenti da effettuare entro il 2008, in parte determinato da una prassi contabile che porta a gonfiare gli stanziamenti: appare comunque evidente che la preoccupazione principale è quella di assicurare il rispetto dell'obbligo di copertura del cofinanziamento nazionale, in un quadro tendenziale che vede sempre più ridursi la politica nazionale, autonoma nelle scelte e nelle procedure, rispetto alla politica dei Fondi strutturali.

Gli aspetti quantitativi esaminati hanno riguardato la fase della decisione sull'ammontare degli stanziamenti di competenza per interventi nelle aree sottoutilizzate. Essa mostra notevoli carenze: scarsa trasparenza e contraddittorietà delle decisioni; utilizzo delle risorse del FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) per coprire interventi che non attengono al riequilibrio territoriale; prassi contabili confuse e contorte. Al riguardo sarebbe altamente auspicabile una maggiore attività di informazione da parte del CIPE, e l'integrazione di tali informazioni in un quadro contabile compatibile con il bilancio dello Stato da parte del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo: in mancanza di ciò si rischia, come nel caso dell'analisi proposta, di discorrere di numeri ma non dei problemi. E i numeri possono contare poco se, come avvenuto nel 2007, decisioni politiche in corso d'anno dispongono tagli severi agli stanziamenti.

1.8. Le ricerche giuridico-legislative

E' proseguita nel 2008 l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane c.d. "sottoutilizzate", nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella trimestrale "*Rivista giuridica del Mezzogiorno*" curata dalla SVIMEZ.

– Su tale Rivista è proseguito, nel corso dell'anno, l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti per il Mezzogiorno, che sono state oggetto di interessanti contributi. In particolare, ciascun fascicolo 2008 della Rivista è stato dedicato ad un'area tematica, secondo la seguente articolazione. Il n. 1/2008, monografico sulla politica regionale europea, ha presentato numerosi contributi, tra i quali vanno segnalati: la riflessione di Roberto Gallia sulla spesa pubblica per lo sviluppo, alla luce della nuova politica regionale unitaria (comunitaria e nazionale), secondo quanto stabilito dal "*Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013*"; lo studio di Gian Paolo Manzella, che parte dalle origini della politica regionale europea e ne analizza le tappe evolutive, dagli anni '60 fino ai giorni nostri, attraverso un *excursus* poi proseguito nei tre successivi fascicoli dell'annata; l'analisi di Maurizio Greganti, relativa al "Negoziato" sulle prospettive finanziarie e le politiche di coesione dell'Unione europea per il periodo 2007-2013.

Il n. 2/2008 della RgM, monografico sull'emergenza rifiuti in Campania, ha presentato, tra gli altri, lo scritto di Matteo Gnes sulle ordinanze di protezione civile per fronteggiare l'emergenza nello smaltimento dei rifiuti; il contributo di Livia Mercati sul potere di ordinanza tra giurisdizione e controllo della Corte dei conti in materia di emergenza rifiuti; il saggio di Davide Alberto Capuano, riguardante le dirette conseguenze di carattere finanziario per lo Stato, a seguito delle procedure di infrazione della Commissione Ue sui rifiuti in Campania; la riflessione di Mario Spasiano e Ivan Del Giudice, che trae spunto dalle vicende della discarica del Comune di Serre e si sofferma sul ruolo del giudice amministrativo, mediatore del conflitto tra potere pubblico e diritti della persona.

Il n. 3/2008 della nostra *Rivista giuridica*, dedicato nella parte monografica alla politica comunitaria di coesione economica, sociale e territoriale, contiene, come si

illustra più in dettaglio nel seguito, i tre contributi premiati con la “Borsa di studio Massimo Annesi”.

Il n. 4/2008 della Rivista è stato dedicato, tra l’altro, alle tematiche della politica regionale comunitaria e al dibattito politico e parlamentare in corso in materia di federalismo fiscale. Nel fascicolo vanno segnalati l’intervista di Gian Paolo Manzella a Jean Charles Leygues, riguardante le vicende storiche della politica regionale europea; lo scritto di Roberto Gallia, che fornisce una panoramica della “geografia” dei divari; il contributo di Francesco Sprovieri, che esamina il quadro delle risorse per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate e gli interventi previsti dal CIPE. Nella parte documentale, riguardante il federalismo fiscale e l’attuazione dell’art. 119 della Costituzione, la *RgM*, tra altri, pubblica un Documento preliminare, predisposto dalla Sezione giuridica della SVIMEZ, che fornisce una lettura critica del disegno di legge delega A.S. n. 1117, in materia del federalismo fiscale.

– Nel corso dell’anno la SVIMEZ, per iniziativa del prof. Manin Carabba – Consigliere dell’Associazione e direttore della “Rivista giuridica del Mezzogiorno” – ha proseguito l’organizzazione dei Seminari giuridici – dei quali si era già data notizia nella Relazione dello scorso anno – aventi ad oggetto alcune tematiche, già argomento di importanti contributi pubblicati sulla *RgM*, ritenute meritevoli di una ulteriore “messa a fuoco” sulla ricaduta in termini di rapporto fra Mezzogiorno e resto del Paese.

Come nello scorso anno, i Seminari sono stati coordinati dal prof. Carabba che si è valso, per la parte organizzativa, della collaborazione della dott.ssa Agnese Claroni, Coordinatrice della redazione della *RgM*.

Il primo Seminario giuridico, dedicato al tema della questione dei rifiuti in Campania ed avente come base di discussione i saggi contenuti, come ricordato, nel n. 2/2008 della *RgM*, si è tenuto il 10 giugno 2008. I lavori del Seminario sono stati aperti dal prof. Giacinto della Cananea (Università degli Studi di Napoli “Federico II”); sono poi intervenuti il dott. Ettore Artioli (Vice Presidente della SVIMEZ), il prof. Manin Carabba, il prof. Tommaso Edoardo Frosini (Università degli Studi di Napoli “Federico II”), il sen. Luigi Compagna (Consigliere della SVIMEZ), l’arch. Giovanni Cafiero (collaboratore della SVIMEZ), il dott. Francesco Sprovieri (Ministero dello Sviluppo Economico), la dott.ssa Livia Mercati (Università degli Studi di Perugia), il prof. Matteo Gnes (Università degli Studi di Urbino “Carlo Bo”), il prof. Davide Alberto

Capuano (Senato della Repubblica), il pres. Maurizio Meloni (Corte dei Conti), il dott. Salvatore Villani (Università degli Studi di Napoli “Federico II”), l’arch. Roberto Gallia (“Agenzia Sviluppo Lazio”). I lavori sono stati chiusi dal prof. Giacinto della Cananea. I testi degli interventi svolti e le memorie scritte, presentate in occasione del Seminario, sono stati raccolti nel “Quaderno SVIMEZ” n. 19, in pubblicazione. Il Quaderno conterrà, inoltre, la trascrizione degli interventi al Convegno su “*Il ciclo dei rifiuti: dall'emergenza all'ordinaria amministrazione?*”, tenutosi il 3 dicembre 2008 presso l’Università degli Studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa” e coordinato dal prof. Carabba, in occasione del quale è stato presentato il richiamato fascicolo n. 2/2008 della RgM, monografico sull’argomento del Convegno.

Il secondo Seminario giuridico, dedicato a “*Il federalismo preso sul serio: differenze, perequazione, premialità*”, si è tenuto il 4 dicembre 2008 ed ha avuto come base di discussione: a) il documento SVIMEZ per l’Audizione davanti alle Commissioni riunite (I, V e VI) del Senato della Repubblica, elaborato dal “Gruppo di lavoro SVIMEZ in materia di federalismo fiscale” sul disegno di legge per l’attuazione del federalismo fiscale e le prospettive delle Regioni deboli dell’Italia (10 novembre 2008); b) il documento, predisposto dalla “Rivista giuridica del Mezzogiorno” come contributo alla discussione del disegno di legge sul federalismo fiscale (4 dicembre 2008); c) alcune Proposte di emendamenti al disegno di legge delega, elaborate dallo stesso “Gruppo di lavoro SVIMEZ”.

I lavori del Seminario sono stati aperti dal prof. Manin Carabba. E’ poi intervenuto il prof. Giacinto della Cananea (Università degli Studi di Napoli “Federico II”), seguito dal prof. Federico Pica (Università degli Studi di Napoli “Federico II”), dall’on. Giuseppe Soriero (Consigliere della SVIMEZ) e dal prof. Enrico Buglione (CNR) in qualità di *discussant*. Hanno quindi fatto seguito l’arch. Roberto Gallia, il prof. Enzo Russo (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”), il prof. Giulio Salerno (Università degli Studi di Macerata), la prof.ssa Rita Perez (Università degli Studi di Roma “La Sapienza”), la dott.ssa Franca Moro (SVIMEZ), il dott. Salvatore Villani (Università degli Studi di Napoli “Federico II”), l’avv. Francesco Saverio Matteo e il prof. Manin Carabba. I lavori sono stati chiusi dal prof. Giacinto della Cananea. I testi degli interventi svolti, e le memorie scritte presentate in occasione del

Seminario, sono stati raccolti nel “Quaderno SVIMEZ” n. 20, di prossima pubblicazione.

– Nel fascicolo n. 3/2008 della “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*”, di cui si è già data notizia, si è definita la pubblicazione dei tre elaborati vincitori della “Borsa di studio per ricerche meridionalistiche di carattere giuridico-istituzionale” intitolata a Massimo Annesi, già Presidente della SVIMEZ, nonché fondatore e primo Direttore della Rivista, scomparso nel 2005. Della “borsa di studio”, bandita e assegnata nel 2007, si era già data notizia nella Relazione dello scorso anno. I tre saggi vincitori, pubblicati sulla Rivista, hanno illustrato in maniera originale i temi inerenti: le modalità di cooperazione tra i livelli di governo interessati dalle politiche di coesione (Sabrina Quintili, “*Tecniche di cooperazione istituzionale nell’ambito dei Fondi strutturali*”); le carenze dei “meccanismi di sviluppo” che hanno influenzato il sostanziale permanere dei divari regionali (Sandro Mento, “*I limiti amministrativi delle politiche per il Mezzogiorno: una lettura tra diritto interno e diritto comunitario*”); i profili problematici nei rapporti tra amministrazioni nazionali e amministrazione comunitaria (Adriana Di Stefano, “*La politica comunitaria di coesione economica, sociale e territoriale. Profili problematici di una multi-level governance*”).

1.9. *Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di “comunicazione” delle attività SVIMEZ*

A. *Collaborazioni offerte e ricevute, e rapporti intrattenuti*

Nel corso del 2008 le istituzioni, le imprese, gli enti e le testate giornalistiche e radiotelevisive con cui la SVIMEZ ha avuto contatti o intrattenuto rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Corte dei Conti; CNEL; ICE; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF); Ministero Infrastrutture e Trasporti; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MEF; Dipartimento per le Politiche Fiscali del MEF; Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali della

Presidenza del Consiglio; IPI; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Sicilia; Regione Sardegna; Regione Valle d'Aosta; Provincia di Salerno; Banca d'Italia; Mediobanca; Confindustria; Centro Studi dell'Unione Industriali di Napoli; Ufficio Studi CISL; FIOM-CGIL; *Link Campus* dell'*University of Malta*; Università degli Studi "Federico II" di Napoli; Università di Newcastle; *London School of Economics*; LUISS; Università "La Sapienza" di Roma; Università di Roma "Tor Vergata"; Università "Roma 3"; Università di Messina; Università Mediterranea di Reggio Calabria; ANIMI; AREL; Associazione Rossi-Doria; Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; Associazione fra le Società italiane per azioni; ANCE; CEI-Conferenza Episcopale Italiana; Istituto di Scienze Religiose di Bologna; CENSIS; Civiltà Cattolica; ECONLIT; Ernst & Young; EURISPES; *European Policies Research Centre* dell'Università di Strathclyde; Fondazione Angelo Curella; Fondazione IRI; Fondazione Basso; Fondazione Istituto Gramsci; FORMEZ; *Kyushu Economic Research Center*; IRPPS; IRPET; ISAE; ISCONA; ISTAT; Unioncamere; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Società Geografica Italiana; SIOI; STOA'; *Who's who in Italy*; RADIO1-RAI; Radio 24; "Telecapri"; "Telenorba"; "Tgr Rai Basilicata"; Radio Radicale; ADN-KRONOS-Labitalia.com; ANSA; APcom; ASCA; Italtpress; Radiocor; Rainews 24; "Avvenire"; "Conquiste del Lavoro"; "Corriere del Mezzogiorno" e Supplemento settimanale "Corriere Economia"; "Europa"; "Formiche"; "Il Denaro"; "Il Giornale di Sicilia"; "Il Manifesto"; "Il Mattino"; "Il Mondo"; "Il Reformista"; "Il Sole-24 Ore"; "Il Sole-24 Ore Sud"; "La Civiltà Cattolica"; "La Gazzetta dell'Economia"; "La Repubblica"; "La Tribune"; "Panorama *Economy*"; "Repubblica.it".

— In numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d'Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2007, da essa utilizzate nell'ambito della redazione delle "Note sull'economia" delle varie regioni italiane e per la redazione del paragrafo su "L'economia del Mezzogiorno e le politiche territoriali" della Relazione annuale del Governatore tenuta il 31 maggio 2008.

Analoghe stime 2000-2007, ed altre, sono state fornite:

- al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con riferimento ai conti economici Mezzogiorno–Centro-Nord, e al valore aggiunto e alle unità di lavoro nei principali settori dell’economia per le 20 regioni italiane;
- all’Ufficio studi della Confindustria e alla Regione Valle d’Aosta – Assessorato Bilancio e Programmazione, per il periodo 1980-2007;
- all’IRPET, con riferimento ai dati di conto economico della Toscana, utilizzati nella redazione dell’annuale Rapporto sull’economia della Regione, curato dall’Istituto;
- All’Associazione fra le Società italiane per azioni (ASSONIME), con riferimento ai dati di conto economico ripartizionale ed a quelli relativi al costo del lavoro, per il periodo 2000-2007.

— Su richiesta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, si è partecipato al Gruppo di lavoro “Sviluppo economico territoriale”, costituito presso l’ISAE, per la predisposizione della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 2007*, curando la redazione dei paragrafi su “*Il Quadro normativo*” in tema di interventi per le aree sottoutilizzate, “*Gli incentivi al sistema produttivo: la legge n. 488/1992 e i pacchetti integrati di agevolazioni*” e “*Le altre fondamentali misure di agevolazioni per le imprese*”.

B. *Le pubblicazioni periodiche*

Le Riviste trimestrali

Nel 2008 la “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (diretta dal dott. Riccardo Padovani) e la “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (diretta dal prof. Manin Carabba) – giunte al loro ventiduesimo anno di vita – hanno avuto tirature medie rispettive di circa 825 e 815 copie, di cui 536 e 464 di ciascuna sono distribuite in abbonamento.

Come era già avvenuto negli anni precedenti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, secondo quanto previsto dall’art. 25 della legge 416/1981, ha dato riconoscimento alle due Riviste di un “elevato valore culturale”, deliberando

l'assegnazione all'Editore per ciascuna di esse di un contributo, di entità peraltro contenuta.

L'inserimento – per il secondo anno consecutivo – della “*Rivista economica del Mezzogiorno*” nella banca dati bibliografica elettronica internazionale «*ECONLIT*» dell’ “*American Economic Association*”, che è la più ampia e conosciuta nel campo degli studi economici, e nel e-JEL (edizione elettronica del suo trimestrale «*Journal of Economic Literature*»), ha sensibilmente accresciuto l'interesse degli studiosi a collaborare al nostro trimestrale con i loro scritti. Gli studi contenuti nella *Rivista economica*, essendo ora segnalati a livello internazionale, hanno acquisito maggiore visibilità e prestigio, e una più ampia diffusione tra gli studiosi di economia.

Nei tre numeri dell'anno 2008 (di cui uno doppio) della “*Rivista economica del Mezzogiorno*” sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

Giorgio ALBARETO, Raffaello BRONZINI, Diego CAPRARA, Amanda CARMIGNANI, Andrea VENTURINI, *La ricchezza reale e finanziaria delle famiglie italiane per regione dal 1998 al 2005*, n. 1/2008.

Sergio BRUNI, *L'effetto distretto per le imprese del Mezzogiorno: un'analisi nel periodo 1995-2003*, n. 3-4/2008.

Rosa CAPOLUPO, Giuseppe CELI, *Struttura finanziaria, divari regionali e crescita: il dibattito teorico e l'evidenza empirica*, n. 3-4/2008.

Mario CENTORRINO, Ferdinando OFRIA, *Criminalità organizzata e produttività del lavoro nel Mezzogiorno: un'applicazione del modello “Kaldor-Verdoorn”*, n. 1/2008.

Vittorio DANIELE, Ugo MARANI, *Criminalità e investimenti esteri. Un'analisi per le province italiane*, n. 1/2008.

Miriam DE SANTIS, *Il rapporto tra i giovani e il mercato del lavoro: la difficile condizione nel Mezzogiorno*, n. 3-4/2008.

Marco DI MARCO, Gabriella DONATIELLO, *Distribuzione del reddito e rischi di povertà nel Mezzogiorno: i risultati dell'indagine Eu SILC sui redditi e le condizioni di vita*, n. 2/2008.

*Domenicantonio FAUSTO, *La perequazione nell'attuazione dell'art. 119 della Costituzione*, n. 1/2008.

Andrea GAVOSTO, Guido PELLEGRINI, Carla SCAGLIONI, *Politiche settoriali e politiche regionali: il caso di Industria 2015*, n. 2/2008.

Gabriella GOGLIA, *Il credito d'imposta a favore dell'occupazione nelle regioni del Sud*, n. 1/2008.

Antonio LO NARDO, *L'attività dei consorzi fidi siciliani e l'evoluzione del contesto normativo*, n. 3-4/2008.

*Eugenia MALFATTI, *Caratteristiche e tendenze del lavoro femminile in Italia. Confronto tra Mezzogiorno e Centro-Nord (1981-2006 e cenni sul 2007)*, n. 2/2008.

*Delio MIOTTI, *Il ruolo della programmazione dei trasporti nello sviluppo del Mezzogiorno*, n. 3-4/2008.

*Franca MORO, *Grazia SERVIDIO, *Interventi per il Mezzogiorno, Finanziaria 2008 e riforma del Bilancio dello Stato*, n. 1/2008.

*Nino NOVACCO, *L'esigenza di interventi locali per lo sviluppo dei territori meridionali deve coniugarsi con una unitaria strategia per l'accelerata crescita dell'insieme del Mezzogiorno e dell'Italia tutta*, n. 1/2008.

*Nino NOVACCO, *I "limiti" del meridionalismo della sinistra negli anni '50*, n. 1/2008.

*Nino NOVACCO, *Per un'Italia finalmente unificata ci vuole non l'ottimismo ma la volontà*, n. 1/2008.

*Nino NOVACCO, *Un appello nazionale e meridionalista della SVIMEZ*, n. 2/2008.

*Nino NOVACCO, *Il disegno di legge per l'attuazione del "federalismo fiscale" e le prospettive delle regioni deboli dell'Italia*, n. 3-4/2008.

*Federico PICA, Stefania TORRE, *Competenza e cassa nel sistema contabile degli Enti locali*, n. 1/2008.

*Federico PICA, *Una prima analisi del disegno di legge delega Calderoli sul federalismo fiscale*, n. 3-4/2008.

Antonio SASSU, *Assetti proprietari e sviluppo economico. Il caso del Banco di Sardegna*, n. 1/2008.

Gaetana TRUPIANO, *La politica europea di vicinato e i paesi del Sud del Mediterraneo. Aspetti economici e finanziari*, n. 3-4/2008.

Salvatore VILLANI, *Il federalismo fiscale e la questione della corretta distribuzione territoriale del gettito dell'IVA*, n. 1/2008.

Salvatore VILLANI, Lidia D'ALESSIO, *Federico PICA, *La questione dei costi standard ed i problemi del Mezzogiorno*, n. 3-4/2008.

Fiorella VINCI, *Le buone ragioni degli investitori stranieri in Sicilia*, n. 2/2008.

Nei quattro numeri dell'anno 2008 della "Rivista giuridica del Mezzogiorno" sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi:

Chiara CANTARELLA, *Le politiche di coesione negli Stati di recente adesione all'Unione europea: il caso dell'Ungheria*, n.1/2008.

Chiara CANTARELLA, *Le politiche di coesione negli Stati di recente adesione all'Unione europea: il caso della Repubblica romena*, n.3/2008.

Chiara CANTARELLA, *Le politiche di coesione negli Stati di recente adesione all'Unione europea: il caso della Estonia*, n.4/2008.

Davide Alberto CAPUANO, *Procedure di infrazione ed emergenza rifiuti in Campania: quali le dirette conseguenze di carattere finanziario per lo Stato?*, n.2/2008.

Adriana DI STEFANO, *La politica comunitaria di coesione economica, sociale e territoriale. Profili problematici di una Multilevel Governance*, n.3/2008.

*Roberto GALLIA, *La spesa pubblica per lo sviluppo e la politica regionale unitaria*, n.1/2008.

*Roberto GALLIA, *Le "zone franche urbane" e la politica di coesione nelle aree urbane*, n.3/2008.

*Roberto GALLIA, *La geografia dei divari*, n.4/2008.

Matteo GNES, *Le ordinanze di protezione civile per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania*, n.2/2008.

Maurizio GREGANTI, *Il negoziato sulle prospettive finanziarie e le politiche di coesione dell'Unione europea per il periodo 2007-2013*, n.1/2008.

*Gian Paolo MANZELLA, *Alle origini della politica regionale europea*, n.1/2008.

*Gian Paolo MANZELLA, *Il riavvio di un dibattito sul Mezzogiorno?*, n.1/2008.

*Gian Paolo MANZELLA, *I primi passi della politica regionale europea (1969-1984)*, n.2/2008.

*Gian Paolo MANZELLA, *La politica di sviluppo in un contesto nazionale e internazionale*, n.2/2008.

*Gian Paolo MANZELLA, *Tra l'Atto Unico e Maastricht: l'affermazione di una politica regionale "comunitaria"*, n.3/2008.

*Gian Paolo MANZELLA, *Intervista a Jean Charles Leygues, Tornanti della politica regionale europea*, n.4/2008.

*Gian Paolo MANZELLA, *La politica regionale nell'allargamento 'più largo'*, n.4/2008.

Laura MASCALI, *Il sistema di valutazione nella programmazione relativa ai Fondi strutturali. Modifiche apportate dal nuovo Regolamento CE n. 1083/2006 che abroga il Regolamento CE n. 1260/1999*, n.1/2008.

Sandro MENTO, *I limiti amministrativi delle politiche per il Mezzogiorno: una lettura tra diritto interno e diritto comunitario*, n.3/2008.

Livia MERCATI, *L'emergenza rifiuti dinanzi alla Corte dei conti: il potere di ordinanza tra giurisdizione e controllo*, n.2/2008.

Simone MISIANI, *Alle origini della politica regionale in Italia*, n.3/2008.

Claudio NAPOLI, *Valorizzazione del patrimonio culturale nel QSN e nei Piani Operativi FESR delle Regioni "Obiettivo Convergenza"*, n.1/2008.

*Nino NOVACCO, *Passato, presente e futuro del "dualismo" Nord/Sud in Italia. Una lettera ai Parlamentari e al Governo*, n.3/2008.

Sabrina QUINTILI, *Tecniche di cooperazione istituzionale nell'ambito dei Fondi strutturali*, n.3/2008.

Mario R. SPASIANO, Ivan DEL GIUDICE, *Il giudice amministrativo mediatore del conflitto tra potere pubblico e diritti della persona*, n.2/2008.

Francesco SPROVIERI, *La manovra finanziaria per il 2008 e le decisioni del CIPE: gli strumenti e le risorse per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate*, n.1/2008.

Francesco SPROVIERI, *Il Programma "Industria 2015". Primi risultati e prospettive*, n.2/2008.

Francesco SPROVIERI, *Il quadro delle risorse per lo sviluppo delle aree sottoutilizzate e gli interventi previsti*, n.4/2008.

Gaspere STURZO, *Scelte di buona politica e nuove forme di responsabilità*, n.2/2008.

I “Quaderni SVIMEZ”

Per la serie dei “*Quaderni SVIMEZ*” – iniziata con la metà del 2004, e che ha fatto seguito ai «*Quaderni di Informazioni SVIMEZ*» – sono stati pubblicati nel 2008 quattro numeri.

– Il “*Quaderno SVIMEZ*” n. 14, del gennaio 2008, dal titolo “*Seminario giuridico su Armonizzazione dei bilanci pubblici e Mezzogiorno (22 marzo 2007)*” – di cui si è data notizia anche nella Relazione dello scorso anno – riporta i testi degli interventi svolti nel corso del Seminario giuridico tenutosi il 22 marzo 2007, a Roma, presso la SVIMEZ, dedicato al tema dei bilanci pubblici, ed avente come base di discussione il saggio del prof. Paolo De Ioanna e del dott. Luca Rizzuto “*Armonizzazione dei bilanci pubblici e autonomia contabile delle aree regionali con divari di sviluppo economico*”.

– Il “*Quaderno SVIMEZ*” n. 15, dell’aprile 2008, dal titolo “*Seminario giuridico su Un nuovo ciclo di concertazione? Mezzogiorno, politiche sociali e politica dei redditi (18 luglio 2007)*” riporta i testi degli interventi svolti, nonché i testi delle memorie scritte presentate in occasione del Seminario giuridico tenutosi il 18 luglio 2007 a Roma, presso la SVIMEZ, dedicato al tema della concertazione ed avente come base di discussione il saggio del prof. Manin Carabba “*Forze sociali e spazio pubblico nella dimensione nazionale ed europea. Contrattazione, concertazione e programmazione alla prova della società italiana*”.

– Il “*Quaderno SVIMEZ*” n. 16, del luglio 2008, dal titolo “*Passato, presente e futuro del ‘dualismo’ Nord/Sud*”, riporta il testo di un pro-memoria – storico, attuale e prospettico – (di cui si è già detto in apertura di questa Relazione), che è stato inviato nel maggio 2008 dal Presidente della SVIMEZ dott. Nino Novacco a tutti i nuovi membri del Parlamento ed offerto all’Italia del 2008, come aiuto a capire, a riflettere, a decidere.

– Il “*Quaderno SVIMEZ*” n. 17, del dicembre 2008, dal titolo “*Dibattito sul Rapporto 2008 sull’economia del Mezzogiorno*”, riporta i testi degli interventi – di cui

si è già detto in apertura di questa Relazione – pronunciati in occasione della presentazione del “Rapporto 2008 sull’economia del Mezzogiorno”, tenutasi il 18 luglio 2008, a Roma, presso la Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell’Associazione Bancaria Italiana.

Nell’aprile del 2009, il “Quaderno SVIMEZ” n. 18, dal titolo “Il Mezzogiorno tra federalismo fiscale e politica di sviluppo e coesione”, ha presentato i testi degli interventi svolti – di cui si è precedentemente detto in questa Relazione – e i documenti presentati al Convegno promosso dalla SVIMEZ su tale tema, nell’ambito delle “Giornate dell’Economia del Mezzogiorno”, il 7 novembre 2008, a Palermo, presso la sede dell’Assemblea Regionale Siciliana.

C. La “Collana della SVIMEZ” presso l’Editore “il Mulino”

Nella “Collana della SVIMEZ” edita da “il Mulino” sono stati pubblicati nell’anno 2008 i seguenti volumi:

- “Rapporto SVIMEZ 2008 sull’economia del Mezzogiorno”, pp. 843.
- “La «Cassa per il Mezzogiorno». Un’esperienza italiana per lo sviluppo, di Gabriele Pescatore, con Introduzione di Nino Novacco, pp. 474.
- “Mezzogiorno e intermediazione «impropria»”, di Piero Barucci, con Prefazione di Nino Novacco ed Introduzione di Fabrizio Barca, pp. 198.

D. Le presenze SVIMEZ in sedi esterne

Si segnalano qui di seguito – seppur con qualche ripetizione rispetto ad eventi già citati – gli interventi (presenze, documenti, scritti, articoli) di esponenti e collaboratori della SVIMEZ in sedi esterne:

Dott. Nino Novacco, Presidente SVIMEZ (Testi predisposti, esposti e firmati nella qualità)

- *Le Amministrazioni locali e l’oggettiva esigenza di un progetto di sviluppo dei territori, che sia coerente con le strategie per una accelerata crescita del Mezzogiorno, intervento introduttivo alla seduta pubblica monotematica del Consiglio Provinciale di Salerno su Analisi economica e finanziaria della Provincia di Salerno: condizioni e prospettive, Salerno, 11 febbraio 2008.*

- *Meridione, dai politici solo banalità*, intervista a Giovanni Brancaccio del quotidiano “Il Denaro”, pubblicata il 15 marzo 2008.
- *Intervento introduttivo e conclusivo* al dibattito organizzato dalla SVIMEZ sul “Quaderno SVIMEZ” n. 12, avente per oggetto il documento “*Il disegno di legge delega in materia di federalismo fiscale e le regioni del Mezzogiorno*” del Gruppo di lavoro SVIMEZ in materia di federalismo fiscale, presso Palazzo Marini, Roma, 17 marzo 2008.
- *Export in crescita nel Mezzogiorno, ma il Sud resta strutturalmente debole*, nota pubblicata sul quotidiano “Liberal”, 25 marzo 2008.
- *Quell’unità di Italia ancora incompiuta*, intervista ad Alessia Bivona del quotidiano “Il Riformista”, pubblicata sul supplemento “L’isola che c’è”, 29 marzo 2008.
- *Intervento alla presentazione del volume di Pietro Busetta “Protetti e disperati”*, recante una Prefazione di Nino Novacco, presso il Salone UVAL del DPS/MSE, Roma, 7 aprile 2008.
- *Presenza del Presidente SVIMEZ all’incontro con il Presidente della Repubblica*, che ha ricevuto al Quirinale sette Associazioni, Enti e Fondazioni meridionaliste o meridionali, Roma, 9 giugno 2008. Ripresa stampa su “Il Mattino” del 10 giugno 2008.
- *L’Italia, tra cento “divari territoriali”, ed uno strutturale “dualismo” Nord/Sud*, riflessione introduttiva alla presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2008 sull’economia del Mezzogiorno*, presso l’ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma, 18 luglio 2008. Testo in «Quaderno SVIMEZ» n. 17.
- *Intervento introduttivo*, nell’ambito dell’avvio dei lavori per la XXIV Edizione del “Premio Sele d’Oro-Mezzogiorno”, al dibattito su *Federalismo fiscale e politiche di sviluppo e coesione nazionale* e *intervento* in occasione della presentazione del *Secondo Rapporto SVIMEZ sulle Province della Campania*, Oliveto Citra (Salerno), 5 settembre 2008.
- *Per i tagli alla ricerca, SVIMEZ sotto tiro del Governo*, intervista al settimanale “Gazzetta dell’Economia”, inserto della “Gazzetta del Mezzogiorno”, 11-17 ottobre 2008.
- *Il disegno di legge per l’attuazione del “federalismo fiscale” e le prospettive delle regioni deboli dell’Italia*, esposizione in occasione della Audizione SVIMEZ davanti alle Commissioni riunite 1^a, 5^a e 6^a del Senato della Repubblica, nell’ambito della *Indagine conoscitiva sui disegni di legge di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale*, Roma, 10 novembre 2008. Testo in “Rivista economica del Mezzogiorno”, n. 3-4/2008.
- *Intervento di saluto* alla presentazione del volume SVIMEZ *I numeri e la Politica. Statistica, programmazione e Mezzogiorno nell’impegno di Alessandro Molinari*, di Simone Misiani, presso l’Istituto Luigi Sturzo, Roma, 13 novembre 2008.

- *Intervento di saluto* alla presentazione del volume SVIMEZ *La Cassa per il Mezzogiorno. Un'esperienza italiana per lo sviluppo*, di Gabriele Pescatore, presso l'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, Roma, 20 novembre 2008.

Prof. Piero Barucci, Vice Presidente SVIMEZ (Testi predisposti e firmati nella qualità di componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, o del ruolo nell'ISF)

- *Intervento* al Seminario Sadiba (Banca d'Italia), *Fiducia, innovazione, regole e comportamenti nell'industria bancaria*, Tavola rotonda conclusiva "Regole e comportamenti: a che punto siamo?", Perugia, 6-8 marzo 2008.
- *Intervento* al Convegno *Sopravvivere non basta. Migliorare la Qualità della Vita*, Napoli, 12 marzo 2008.
- *Intervento* al Convegno *Quale strategia per il Mezzogiorno*, Associazione Marco Fanno, Roma, 1 aprile 2008.
- *Presentazione* dell'Opera Omnia di Guido Carli, Senato della Repubblica, 21 aprile 2008.
- *Presentazione* del Libro di P. Ciocca "Ricchi per sempre", Firenze, 29 aprile 2008.
- *Intervento* a conclusione di un dibattito su *Nitti ed il Mezzogiorno*, Università di Lecce, 19 maggio 2008.
- *Intervento* al "XVth St. Gallen International Competition Law Forum", San Gallo, 22 e 23 maggio 2008.
- *Intervento* a conclusione del dibattito su *Nitti ed il Mezzogiorno* con gli studenti di Liceo, Napoli, 27 maggio 2008.
- *Presentazione* del corso di lezioni di economia del prof. Jossa, Istituto Filosofico di Napoli, 30 maggio 2008.
- *Presentazione* dei due volumi degli scritti economici di Pietro Verri, Fondazione Raffaele Mattioli, Milano, 3 giugno 2008.
- *Intervento* all'inaugurazione e presidenza del Convegno su *Nitti a Napoli*, Napoli, 5-7 giugno 2008.
- *Intervento* all'incontro *Mezzogiorno, Innovazione e Sviluppo*, Unione Industriali Napoli, Napoli, 1° dicembre 2008.

Dott. Riccardo Padovani, Direttore SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervista televisiva* a Carmine Primavera di "TeleCapri" sulle posizioni della SVIMEZ in merito al D.d.l. in materia di federalismo fiscale presentato dal Governo Prodi, Roma, 17 marzo 2008.
- *Relazione illustrativa* sulle linee della ricerca su "Lo stato dei trasporti nel Mezzogiorno", affidata alla SVIMEZ dal Ministero dei Trasporti, al *Seminario sullo stato dell'arte delle ricerche per la predisposizione del Piano Generale della Mobilità*,

promosso dal Ministero, presso la Sala del Chiostro della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza", Roma, 10 aprile 2008.

- *Le linee del "Rapporto SVIMEZ 2008"*, intervento in occasione della presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2008 sull'economia del Mezzogiorno*, presso l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 18 luglio 2008. Testo in "Quaderno SVIMEZ", n. 17.
- *Intervista televisiva* a Sandra Marzano di "Tele Norba" sulle principali linee di analisi e proposte del *Rapporto SVIMEZ 2008*, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista televisiva* a Emiliano de Rosa di "Mediterraneo Sat" sul Rapporto SVIMEZ 2008, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista televisiva* a Concetta Arciello di "Tele Pa" sul Rapporto SVIMEZ 2008, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista televisiva* a Giorgio Schiavoni di "SAT 2000" (Sky) sugli andamenti dell'economia meridionale nel 2008, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista televisiva* a Gennaro San Giuliano di "Rai Tre" sulle ragioni della bassa crescita dell'economia meridionale e l'interruzione dei processi di convergenza, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista televisiva* a Ilaria Capitani di "TG Rai Parlamento" sui recenti andamenti dell'economia meridionale, il federalismo fiscale e la politica di coesione, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista radiofonica* a Marino Galdiero di "Radio In blu" sulla bassa crescita dell'economia meridionale e il "rischio povertà" delle famiglie, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista televisiva* a Edmondo Soave di "TGR Rai Basilicata" di commento ai dati sull'andamento dell'economia nella regione, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista radiofonica* a Mara Di Nunzio di "Agenzia AREA" sui motivi della mancata convergenza Nord/Sud e le possibili implicazioni del federalismo fiscale, Roma, 18 luglio 2008.
- *L'Italia non ha voglia di scommettere sul Mezzogiorno*, intervista a Oreste Barletta del settimanale "Gazzetta dell'Economia", inserto della "Gazzetta del Mezzogiorno", 19-25 luglio 2008.
- *Intervista video* a Andrea Desormeaux, della Direzione Generale della Comunicazione della Commissione Europea, sulla riforma del bilancio della UE, Roma, 23 settembre 2008. Filmato presentato in occasione della "Conferenza sulla riforma del Bilancio Ue" (Bruxelles, 12 novembre 2008).
- *Mezzogiorno e dintorni. Questione meridionale e prospettive di sviluppo del Paese*, intervento al Seminario della "Fondazione per il Sud" su *Sostenere l'autosviluppo*, nell'ambito della V edizione della manifestazione "Rexpò" presso il Teatro Unical dell'Università della Calabria, Rende (CS), 23 ottobre 2008.

- *Intervento di saluto e presidenza del Convegno Il Mezzogiorno tra federalismo fiscale e politica di sviluppo e coesione* promosso dalla SVIMEZ nell'ambito delle "Giornate sull'economia del Mezzogiorno", presso la Sala Gialla del Palazzo dei Normanni, sede dell'Assemblea Regionale Siciliana, Palermo, 7 novembre 2008. Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 18.

- *Intervento al "XXII Osservatorio Congiunturale 'Economia 2009' "*, organizzato dalla Fondazione Angelo Curella nell'ambito della manifestazione "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno", Palermo, 8 novembre 2008.

- *Intervista a Saveria Gigliotti dell'agenzia di stampa "Ansa", in occasione del "XXII Osservatorio Congiunturale 'Economia 2009' "*, sui possibili effetti degli *shocks* internazionali sull'economia meridionale e gli andamenti prevedibili per il 2008 e il 2009, Palermo, 8 novembre 2008.

- *Intervista a Laura Ferrarelli dell'agenzia di stampa "Adn Kronos" in occasione del "XXII Osservatorio Congiunturale 'Economia 2009' "*, sui possibili effetti degli *shocks* internazionali sull'economia meridionale e gli andamenti prevedibili per il 2008 e il 2009, Palermo, 8 novembre 2008.

Dott. Luca Bianchi, Vice Direttore SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento, con il Presidente, ad una riunione monotematica del Consiglio Provinciale di Salerno, su "La crescita economica della Provincia di Salerno negli anni duemila", Salerno, 11 febbraio 2008.*

- *Intervista a Francesco Fasiolo di "Repubblica TV" sulle migrazioni giovanili, 18 febbraio 2008.*

- *Intervista a Francesca Buonfiglioli de "Il Giornale" sulle zone franche urbane, 1 marzo 2008.*

- *A sud dell'Europa. Una lettura del caso Basilicata, intervento all'incontro dei responsabili del Laicato Cattolico delle Diocesi di Basilicata, Potenza, 4 aprile 2008.*

- *Intervista a Giampiero Scarpati di "Rai Parlamento" sulle migrazioni giovanili, 7 maggio 2008.*

- *Intervista a Carmine Primavera di "TeleCapri" sulle migrazioni giovanili, 28 maggio 2008.*

- *Intervento al Convegno promosso dalla CEI della Basilicata dal titolo *Le attese della povera gente*, Potenza, 2 giugno 2008.*

- *Intervento alla VI Conferenza della UIL Campania dal titolo *Reddito, Contrattazione, Federalismo, cambiare si deve*, Telesse (BN), 9 giugno 2008.*

- *Intervista a Paola Manisco di "Rai News24" sul *Rapporto SVIMEZ 2008*, Roma, 17 luglio 2008.*

- *Alcuni flash dal Rapporto 2008*, intervento in occasione della presentazione del “Rapporto 2008 sull’economia del Mezzogiorno”, presso l’ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma, 18 luglio 2008. Testo in “Quaderno SVIMEZ”, n.17.
- *Intervista* al canale 1 della “Radio Svizzera” sul *Rapporto SVIMEZ 2008*, Roma, 18 luglio 2008.
- *Intervista* a Marco Moretti di “Radio Città Futura” sul *Rapporto SVIMEZ 2008*, 19 luglio 2008.
- *Intervento* alla FestAmbiente Sud ad un dibattito su *Le nuove migrazioni dal Sud verso il Nord*, Monte S. Angelo (FG), 27 luglio 2008.
- *Intervista* a Piero de Pasquale di “Rai International” sul *Rapporto SVIMEZ 2008*, 28 luglio 2008.
- *Intervento* al Convegno “*Prepare for Change*”, promosso dall’Assessore al Bilancio della Regione Calabria on. avv. Demetrio Naccari, Stilo (RC), 29 agosto 2008.
- *Presentazione* del *Secondo Rapporto SVIMEZ sulle Province della Campania* nell’ambito dell’avvio dei lavori per la XXIV Edizione del “Premio Sele d’Oro-Mezzogiorno”, Salerno, 5 settembre 2008.
- *Intervista* a Fabrizio Geremicca de “Il Corriere del Mezzogiorno” sulle province campane, 5 settembre 2008.
- *Intervento* ad un incontro svoltosi presso l’Assolombarda del gruppo di lavoro del “*Progetto SUD/Nord*”, promosso da Confindustria per promuovere progetti per la ricerca e l’innovazione nell’industria, 17 settembre 2008.
- *Intervento* alla tavola rotonda su *Il Federalismo Fiscale e Solidale: la sfida per il Sud* nell’ambito della 1^a Festa del Movimento per l’Autonomia-Alleati per il Sud, Napoli, 21 settembre 2008.
- *Intervento* al Convegno promosso dal Partito Democratico su *Le proposte del PD per il Sud*, Potenza, 21 ottobre 2008.
- *Intervento* al Convegno *Le prospettive del Mezzogiorno nel Mediterraneo: dalla piattaforma logistica all’integrazione economica*, promosso dalla Provincia di Ragusa su *Integrazione e cooperazione, nell’area mediterranea, delle politiche euromediterranee*, Ragusa, 7-8 novembre 2008.
- *Intervento* al *Workshop “Politiche di sviluppo per il Mezzogiorno e neodualismo”* organizzato dall’Università Parthenope di Napoli, Napoli, 1 dicembre 2008.
- *Intervista* a Massimo Angelillo di “Telenorba” sulle previsioni 2009, 11 dicembre 2008.
- *Intervista* a Edmondo Soave di “TGR Rai Basilicata”, sulle previsioni 2009, 11 dicembre 2008.
- *Intervista* a Alessandra Narduzzi di “Giornale Radio Rai - Questione di soldi” sulle previsioni 2009, 11 dicembre 2008.

- *Intervista* a Paola Manisco di “Rai News24” sulle previsioni 2009, 12 dicembre 2008.
- *Intervista* a Carmine Fotina de “Il Sole 24 Ore” sulle previsioni SVIMEZ 2008-2009, 12 dicembre 2008.
- *Intervista* a “RADIO 3 – Fahrenheit” sul *Rapporto SVIMEZ 2008*, 30 dicembre 2008.

Prof. Adriano Giannola, Consigliere di Amministrazione SVIMEZ (Testi predisposti e pronunciati nella qualità)

- *Intervento* al dibattito sul “Quaderno SVIMEZ” n. 12, dal titolo “*Il disegno di legge delega in materia di federalismo fiscale e le regioni del Mezzogiorno*”, Palazzo Marini, Camera dei Deputati, Roma, 17 marzo 2008.
- *Intervento* alla Tavola Rotonda *Il progetto federalista per rilanciare il Paese*, promosso da Legautonomie, presso il Centro Congressi Principe di Piemonte, Viareggio, 7 ottobre 2008.
- *Relazione* al Convegno *Il Mezzogiorno tra federalismo fiscale e politica di sviluppo e coesione*, promosso dalla SVIMEZ nell’ambito della manifestazione “*Le Giornate dell’economia del Mezzogiorno*” organizzata dalla Fondazione Angelo Curella, Palazzo dei Normanni, Palermo, 7 novembre 2008. Testo in “Quaderno SVIMEZ”, n. 18.

Prof. Federico Pica, Consigliere di Amministrazione SVIMEZ (Testi predisposti e pronunciati nella qualità)

- *Il prof. Antonio Brancasi e l’attuazione del Federalismo fiscale in Italia*, testo pubblicato sulla “*Rivista dei Tributi Locali*”, n. 1, gennaio-febbraio 2008.
- *Intervento* al dibattito sul “Quaderno SVIMEZ”, n. 12, dal titolo *Il disegno di legge delega in materia di federalismo fiscale e le regioni del Mezzogiorno*, Palazzo Marini, Camera dei Deputati, Roma, 17 marzo 2008.
- *Relazione* al Convegno *Il Mezzogiorno tra federalismo fiscale e politica di sviluppo e coesione*, promosso dalla SVIMEZ nell’ambito della manifestazione “*Le Giornate dell’economia del Mezzogiorno*” organizzata dalla “Fondazione Angelo Curella”, Palazzo dei Normanni, Palermo, 7 novembre 2008. Testo in “Quaderno SVIMEZ”, n. 18.

On. Giuseppe Soriero, Consigliere di Amministrazione SVIMEZ (Testi predisposti e pronunciati nella qualità)

- *Partecipazione* all’Assemblea del Partito Democratico sul Federalismo fiscale, 17 maggio 2008.
- *Intervento* al Convegno “*Prepare for Change*”, promosso dall’Assessore al Bilancio della Regione Calabria on. avv. Demetrio Naccari, Stilo (RC), 29 agosto 2008.

- *Intervento e presidenza* del Convegno promosso dalla Provincia di Roma su *Nord, Sud, Roma capitale: quale Federalismo?*, Roma, 18 novembre 2008.

Dott. Delio Miotti, Ricercatore esperto SVIMEZ (Testi predisposti ed esposti nella qualità)

- *Intervista* a Enrico Marro del “Corriere della Sera”, nell’ambito di un “Focus” su “Passato e presente delle emigrazioni dal Mezzogiorno”, su “*Sud, la nuova emigrazione*”, 23 aprile 2008.

- *Partecipazione* alla trasmissione di Rai Tre “*Cominciamo bene*”, con interventi su “le caratteristiche e i percorsi migratori dei giovani del Mezzogiorno; le condizioni del mercato del lavoro; le politiche di contrasto”, 12 maggio 2008.

- *Intervista televisiva* su “SAT 2000” in merito a “*La difficile condizione del mercato del lavoro giovanile del Mezzogiorno*”, 13 maggio 2008.

- *Il ruolo della programmazione dei trasporti nello sviluppo del Mezzogiorno*, intervento al Convegno su *La programmazione della mobilità nel rapporto tra Stato e Regioni*, organizzato da URBANPROMO, nell’ambito della biennale di architettura di Venezia, Venezia, 15 novembre 2008.

Dott.ssa Franca Moro, Collaboratore SVIMEZ

- *Il prof. Antonio Brancasi e l’attuazione del Federalismo fiscale in Italia*, testo pubblicato sulla “*Rivista dei Tributi Locali*”, n. 1, gennaio-febbraio 2008.

Dott. Stefano Prezioso, Ricercatore avanzato SVIMEZ (Testi predisposti ed esposti nella qualità)

- *Intervista radiofonica* a Maurizio Angelillo di “Radio Norba” sulle previsioni 2008-2009, 10 dicembre 2008.

- *Intervista radiofonica* a Tiziana Carta di “Radio 101”, sulle previsioni 2008-2009, 12 dicembre 2008.

- *Problemi di sviluppo e “diversità” dell’industria italiana: la posizione del Mezzogiorno*, testo pubblicato su “QA - Rivista dell’Associazione Rossi-Doria”, n. 3-4, 2008.

Dott.ssa Grazia Servidio, Ricercatore esperto SVIMEZ (Testi predisposti ed esposti nella qualità)

- *Lezione* su “Le misure di incentivazione previste dalla politica regionale italiana; gli strumenti di promozione delle attività produttive in forma negoziale; il processo di razionalizzazione e di decentramento amministrativo degli aiuti alle imprese”, tenuta nell’ambito del *Master in international and local development* dello STOA’-Istituto di studi per la direzione e gestione di imprese, Ercolano (Napoli), 23 gennaio 2008.

- *Intervento al workshop* di presentazione della ricerca “*Politiche per lo sviluppo locale: Analisi comparata dei patti territoriali e dei contratti di programma*” del CENSLOC (Centro studi per lo sviluppo locale e la coesione), Cagliari, 14 novembre 2008.

E. *La “comunicazione” e gli echi delle attività SVIMEZ*

Le riprese sui mezzi di comunicazione

A distanza di tre anni dall'avvio, nel 2006, dell'attività del nostro ufficio stampa, è possibile tracciare un breve bilancio sulle modalità di comunicazione esterna e di gestione dei rapporti con la stampa, che illustri i risultati conseguiti nel 2008, ponendoli in relazione con quelli degli anni precedenti.

Tra i principali interventi messi in atto nel 2008 vanno segnalati: la gestione dei rapporti con i giornalisti operanti in organi d'informazione nazionale e nuovi *media* (Internet, radio e TV), con cui l'Associazione non aveva contatti in precedenza; la produzione di nuovi materiali destinati ai giornalisti; la catalogazione quotidiana in formato cartaceo ed elettronico della rassegna delle riprese stampa riguardanti la SVIMEZ. Nel 2008 sono stati redatti 22 comunicati stampa e sono state adottate nuove modalità di presentazione delle pubblicazioni, anche con la preparazione di analisi e testi *ad hoc* realizzati su richiesta espressa di giornalisti oppure su iniziativa SVIMEZ, ma destinati unicamente a una testata (ad esempio *Il Sole 24 Ore*).

In occasione della presentazione delle previsioni SVIMEZ per il 2008-2009 (11 dicembre 2008) – di cui è riferito nel punto 1.3. della Relazione – è stato inoltre utilizzato per la prima volta lo strumento della conferenza stampa in sede, che ha attirato un buon numero di giornalisti della carta stampata, di radio e televisioni locali e nazionali, e ha permesso di far conoscere direttamente l'Associazione agli operatori dell'informazione.

Nel complesso, tale lavoro ha portato ad un incremento dell'attenzione dei *media* verso le tematiche della SVIMEZ, incremento che si inserisce in un *trend* in costante e significativa crescita, seppur in un contesto e con intensità e frequenza che la SVIMEZ giudica del tutto insufficiente rispetto alla rilevanza dei *problemi* ed insieme delle *opportunità* che le condizioni del Mezzogiorno presentano in Italia e rispetto al Centro-Nord.

Si ricordano comunque gli articoli pubblicati sulle maggiori testate nazionali, come *Il Sole 24 Ore*, *La Repubblica*, *La Stampa*, *Il Corriere della Sera*, *Espresso*, *Panorama Economy*, *Left*. Sono, in particolare, da segnalare la recensione al “Rapporto SVIMEZ 2008” su *Il Sole 24 Ore* del 2 settembre 2008 e l'inchiesta sui giovani

emigranti campani 2008 *Fuga dalla Campania. I nuovi poveri, sfollati al Nord*, uscita il 27 settembre su *La Repubblica*.

Costante attenzione all'attività dell'Associazione è stata dedicata anche dalle principali agenzie di stampa italiane (*Ansa, Adn-Kronos, ApCom, Agi, Radiocor, Italtpress*).

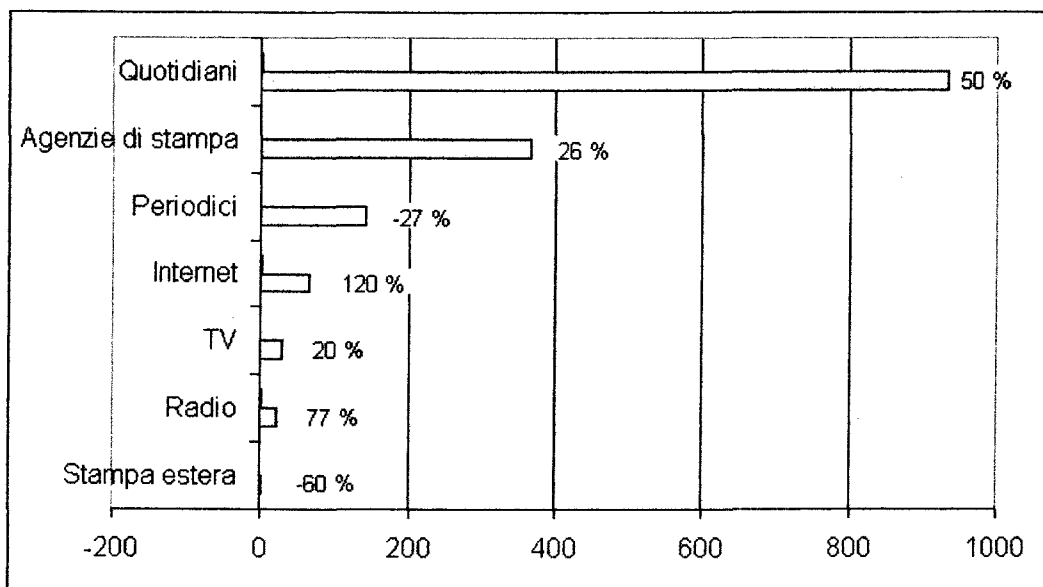
È inoltre da segnalare il potenziamento dei rapporti con le testate radiotelevisive, come stanno a dimostrare la realizzazione e trasmissione di interviste, servizi e speciali su scala nazionale e regionale (*TGI, TGR Rai, Radiouno RAI, Radio24, Radio Vaticana, TG Parlamento, Telenorba, TeleCapri*). Si ricorda, inoltre, la realizzazione di servizi televisivi dedicati al “*Rapporto SVIMEZ 2008*” sulla base di schede regionali appositamente predisposte dalla SVIMEZ, andati in onda su *TGR Rai Abruzzo, Puglia, Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania*. Anche *Rai International, Rai News 24, Sat 2000* hanno dedicato un certo spazio ai temi affrontati dalla SVIMEZ, con numerose interviste in studio di ricercatori dell'Associazione anche in periodi dell'anno lontani dal Rapporto. È inoltre da rilevare l'attenzione riservata alle risultanze delle ricerche presentate nel “*Rapporto SVIMEZ 2008*” dal quotidiano economico francese *La Tribune*, con cui si è stabilito un rapporto duraturo e costante, e dalla Radio svizzera di lingua italiana. In particolare, i frequenti contatti diretti della SVIMEZ con il corrispondente dall'Italia del quotidiano economico francese sono stati spesso occasione di stimolo per trattare oltralpe il tema del dualismo Nord Sud, anche al di là dei dati e degli studi direttamente realizzati dall'Associazione.

Più nel dettaglio, nel periodo gennaio-dicembre 2008, in base ai ritagli forniti da *L'Eco della Stampa*, sono state 1.560 le riprese sui mezzi di comunicazione delle informazioni e dei giudizi della SVIMEZ (da rilevazioni su quotidiani, settimanali, radio, TV, agenzie di stampa, siti internet, stampa estera), con un aumento di circa il 30% rispetto al 2007 (1.179 riprese) e del 95% rispetto al 2006 (813 riprese). Dividendo le riprese in base alla tipologia di *media*, 933 di esse riguardano i quotidiani (624 nel 2007), 366 sono invece quelle realizzate dalle agenzie di stampa (292 nel 2007), 141 quelle rilevate sulla stampa periodica, tra settimanali, mensili e riviste a periodicità varia (195 nel 2007) e 2 quelle comparse sulla stampa estera. Numerose anche le riprese rilevate su Internet, soprattutto in siti specializzati quali il portale della Conferenza Stato-Regioni e dell'Isfol, il sito specializzato *affaritaliani.it*, il sito del quotidiano *La*

Repubblica, de *Il Sole 24 ore*, del settimanale *Espresso*, delle principali agenzie di stampa *Ansa*, *Asca*, *Agi*. In totale, le riprese su Internet sono state 66 (erano 29 l'anno precedente).

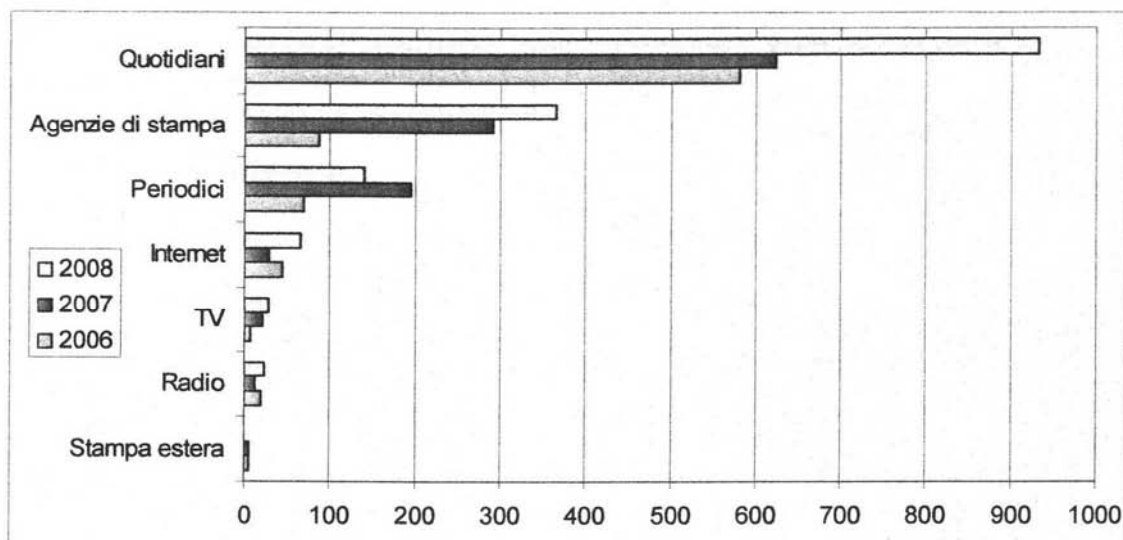
Le tematiche SVIMEZ sono state anche oggetto di servizi radiotelevisivi, con interviste e approfondimenti: 23 le riprese da parte delle radio nazionali (erano 12 nel 2007) e 29 dalle televisioni (erano 22 nel 2007, quando già erano aumentate di quasi il 400% rispetto all'anno precedente).

Fig. 1 Riprese di analisi e interventi SVIMEZ per tipologia di mezzi di comunicazione nel 2008 (valori assoluti e variazioni % rispetto all'anno precedente)



All'interno della stampa quotidiana, il maggior numero di presenze ha riguardato *Il Denaro*, con 89 riprese, seguito da la *Gazzetta del Mezzogiorno* con 83 (di cui 33 relative all'inserto settimanale economico *Gazzetta dell'Economia*), il *Corriere del Mezzogiorno* con 74, *Il Sole 24 Ore* con 61 (di cui 21 sul dorso *SUD*), *Il Mattino* con 48. Da segnalare la presenza di 59 riprese sul quotidiano *La Repubblica* (concentrate soprattutto nelle edizioni di Napoli, Bari e Palermo, con solo 3 riprese nazionali), 2 su *La Stampa*, 7 su *Liberò* (di cui 4 sono da attribuire all'inserto economico *Liberò Mercato*), 8 su *Il Corriere della Sera*. Da ricordare anche le 27 riprese de *La Gazzetta del Sud*, le 20 di *Milano Finanza*, le 11 del quotidiano *Liberal* e quelle apparse su *Avvenire* (11), *Liberazione* (5), *Il Messaggero* (5), *Italia Oggi* (5), *Europa* (7), *Il Manifesto* (4).

Fig. 2 Riprese di analisi e interventi SVIMEZ per tipologia di mezzi di comunicazione nel 2006, 2007 e 2008 (unità)



Tra i periodici, si segnalano le 4 riprese del settimanale *l'Espresso*, le 3 di *Panorama Economy* e de *Il Mondo*. Il quotidiano *Il Giornale* ha dedicato poi un interessante *focus* alle Zone franche urbane, in un Dossier specifico.

A livello più locale, si ricordano le 40 riprese di *Calabria Ora*, de *Il quotidiano della Basilicata* e del quotidiano campano *Roma*.

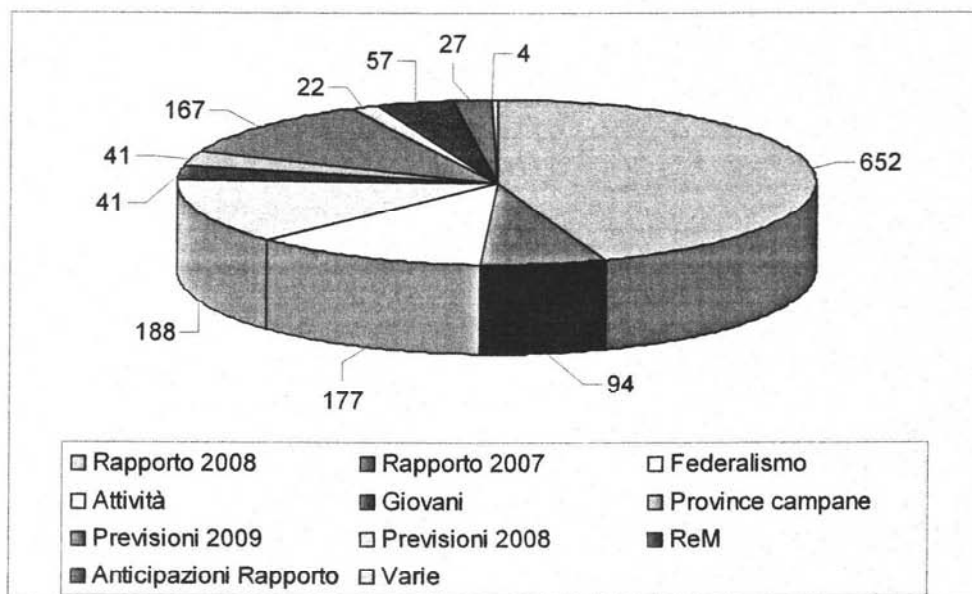
Passando alla suddivisione per argomenti, sono state 652 le riprese stampa del *Rapporto SVIMEZ 2008*, cui si sommano le 27 di anticipazione dei dati e le 94 che ancora nel 2008 hanno interessato il *Rapporto SVIMEZ 2007*, soprattutto concentrate nei primi sei mesi dell'anno. Si ricordano poi le 177 riprese sul tema del "federalismo fiscale" (di cui 45 relative al Convegno organizzato dalla SVIMEZ a Palermo il 7 novembre 2008 nell'ambito de "*Le giornate dell'economia del Mezzogiorno*"), che comprendono anche le riprese relative alla presentazione del "Quaderno SVIMEZ n 12" a Palazzo Marini, all'Audizione al Senato e alle proposte di emendamento al D.d.l. Calderoli. Numerose anche le riprese relative alle previsioni SVIMEZ 2008-2009 (167), che – come già osservato – sembrano aver premiato l'utilizzo della conferenza stampa nella nostra sede, come strumento di diffusione dei dati; a queste si aggiungono le 22 delle previsioni 2008.

Le riprese stampa relative ad articoli apparsi sulla “*Rivista economica del Mezzogiorno*” sono state 58, con grande rilevanza data in particolare allo studio su *Distribuzione del reddito e rischi di povertà nel Mezzogiorno*.

Nella voce “attività della SVIMEZ” sono state raggruppate le citazioni di carattere più generale dell’Associazione e quelle relative ad interventi del Presidente della SVIMEZ Nino Novacco, che hanno totalizzato 188 riprese, a cui bisogna aggiungere le 44 sulle polemiche per i “tagli” apportati dalla Legge Finanziaria al contributo dello Stato alla SVIMEZ.

Da ricordare, inoltre, le 41 riprese del *Secondo Rapporto sulle province campane* presentato a Salerno nel settembre 2008, e le 41 sul tema dei giovani.

Fig. 3 Riprese stampa di analisi e interventi SVIMEZ. Ripartizione per temi (unità)



Gli echi dell'attività della SVIMEZ

Nel 2008 è da segnalare il consolidamento del *brand* SVIMEZ a livello nazionale, come stanno a dimostrare le numerose riprese dell'edizione 2008 del *Rapporto* annuale. Alla presentazione erano infatti presenti 49 giornalisti (erano 22 nel 2006 e 41 nel 2007); molte delle riprese sono dovute ai principali quotidiani del Paese, che in passato non avevano dimostrato grande sensibilità al tema del Mezzogiorno. *La Stampa*, *La Repubblica*, *il Corriere della Sera*, *Il Sole 24 Ore* hanno dedicato un'intera pagina al *Rapporto SVIMEZ 2008*, utilizzando direttamente il materiale messo in rete dalle agenzie di stampa oppure reperito *on line* attraverso il sito Internet dell'Associazione. Ne è derivata una buona copertura mediatica, che ha a sua volta innescato l'interesse di molte radio e televisioni, di rilievo nazionale e locale. In questo senso è da registrare l'interesse verso il tema del Mezzogiorno e dei dati SVIMEZ su un quotidiano nazionale molto lontano per tradizione dall'Associazione come *Il Foglio*, che nel 2008, per la prima volta, ha ripreso le analisi SVIMEZ in ben 5 casi (da segnalare l'articolo del 28 giugno *La scoperta del Sud*) o lo storico mensile *Il Borghese*, che nel numero di ottobre ha dedicato tre pagine al *Rapporto SVIMEZ*.

Anche la possibilità di scorporare la rilevante mole di dati presentati nel *Rapporto* sotto forma di schede regionali o di temi particolari (la finanza pubblica, le migrazioni, l'occupazione, ecc) ha permesso una maggiore fruibilità dei dati, declinabili in notizie dai tagli diversi, soprattutto locali e regionali, e "spendibili" ben oltre la data di presentazione del volume relativo, edito come sempre dall'Editore "Il Mulino".

A livello generale si può rilevare come molte riprese abbiano interessato, oltre ai dati, anche il dibattito sugli stessi, a testimonianza del fatto che l'Associazione inizia a essere percepita anche dagli interlocutori più lontani come una voce autorevole e istituzionale *super partes*. Fa riflettere anche l'alto numero di dichiarazioni prodotte in varie occasioni a margine dei dati diffusi dalla SVIMEZ da esponenti delle Istituzioni e della politica. Il riferimento è, in particolare, alle citazioni dei dati SVIMEZ da parte del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Presidente del Senato Schifani, del Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola, del Ministro Raffaele Fitto, del senatore Baldassarri, del Presidente della delegazione socialista a Bruxelles Gianni Pittella,

dell'onorevole Sergio D'Antoni, di numerosi esponenti politici meridionali, delle parti sociali, ecc.

Da rilevare, inoltre, la significativa presenza della SVIMEZ sui *media* di area cattolica: 6 le riprese del *SIR*, l'agenzia di stampa della CEI, 2 quelle di *SAT 2000*, la televisione satellitare della CEI, 11 gli articoli apparsi su *Avvenire*, oltre all'acuto ed approfondito commento dedicato dalla rivista *La Civiltà cattolica* al *Rapporto SVIMEZ 2008*.

Altro elemento significativo, sempre nella direzione di un consolidamento della nostra capacità di comunicazione, è l'alto numero di riprese che hanno riguardato la vita e l'attività della SVIMEZ (la decisione del prolungamento della durata dell'Associazione al 2050; l'inserimento di nuovi membri nel CdA SVIMEZ; la *querelle* sui tagli al contributo dello Stato all'Associazione, conclusasi poi con la determinazione parlamentare *bipartisan* che ha consentito un sostanziale ripristino dei fondi, grazie anche alla sensibilizzazione sui mezzi di comunicazione). A questo proposito, per consentire una adeguata rilevanza dell'attività dell'Associazione e dei singoli Consiglieri, anche nel 2008 è stato rinnovato l'abbonamento con la prestigiosa pubblicazione *Who's who in Italy*.

Il "sito web" della SVIMEZ

Nel corso dell'anno è stata avviata una nuova veste grafica del sito. Sono state create nuove sezioni dedicate ad approfondimenti e note di ricerca, come il "*focus*" sul "federalismo fiscale", che raccoglie i numerosi materiali prodotti dal Gruppo di lavoro appositamente istituito dalla SVIMEZ; è stato ideato uno spazio specifico per ospitare gli interventi del Presidente, del Direttore, del Vicedirettore e dei Consiglieri; è stato inserito un approfondito organigramma, con schede biografiche dei vari componenti degli Organi dell'Associazione e dei ricercatori; è stata rivista la stesura di alcune parti con uno stile più adatto alla comunicazione *web* e sono state inserite sezioni aventi per oggetto la segnalazione di volumi, articoli e convegni riguardanti il Mezzogiorno. Soprattutto quest'ultima iniziativa sta ad attestare la volontà di far divenire il sito SVIMEZ non solo uno strumento di comunicazione esterna e interna dell'attività e degli

studi dell'Associazione, ma anche un punto di riferimento utile per chi voglia documentarsi sui molteplici temi riguardanti la questione meridionale.

Rispetto agli anni precedenti, il sito si è costantemente arricchito, con la pubblicazione di comunicati stampa, segnalazioni di eventi SVIMEZ, interventi e interviste del Presidente, contributi di altri Consiglieri. Da un monitoraggio che ha preso in esame il 2008, si è rilevato che la media dei visitatori del sito è stata di 44 unità al giorno (+10% rispetto al 2007), per un numero annuo complessivo di 16.074 accessi (erano 14.883 nel 2007 e 11.748 nel 2006).

Gli accessi continuano a risultare particolarmente elevati nel mese di luglio (3.016; nel 2007 erano 2.442), mentre oscillano tra i 1.300 e i 1.700 nei periodi aprile-giugno e settembre-gennaio.

La Biblioteca della SVIMEZ

La Biblioteca della SVIMEZ vanta attualmente un patrimonio di circa 13.400 volumi e 250 riviste; essendo una biblioteca specializzata, sorta sin dall'origine come supporto alla ricerca svolta nel nostro Istituto, essa raccoglie con continuità i materiali più recenti e più importanti inerenti alle tematiche di nostro interesse: le condizioni economiche dell'Italia con particolare riferimento al Mezzogiorno, le politiche di sviluppo regionale (sia italiane che europee), la storia economica e politica dell'Italia e dell'intervento straordinario.

Nel corso del 2008 si è provveduto all'informatizzazione del catalogo cartaceo, che è ora consultabile presso la Biblioteca tramite PC; si stanno inoltre valutando le modalità per il suo inserimento sul sito *web* della nostra Associazione, per renderne possibile la consultazione esterna *on line*.

La Biblioteca SVIMEZ, come d'uso, oltre al supporto interno alla ricerca, offre anche un servizio esterno. In particolare, nel 2008, è stata portata assistenza a ricercatori universitari e laureandi, sia in via diretta che telematica.

Nel corso dell'anno la Biblioteca ha inoltre intrattenuto rapporti di collaborazione, con scambio di informazioni bibliografiche e di pubblicazioni, con altre biblioteche italiane, nonché con diversi Enti e istituti di ricerca, quali, in particolare: ANIMI, AREL, Banca d'Italia, Camera dei Deputati, CENSIS, Confindustria, DPS,

Fondazione Basso, Fondazione Istituto Gramsci, FORMEZ, IPI, ISAE, Istituto di Scienze Religiose di Bologna, Mediobanca, Senato della Repubblica, SIOI, Società Geografica Italiana, Unioncamere, Università degli studi di Roma 2, Università degli studi di Roma 3, Università di Roma “La Sapienza”.

L'archivio della SVIMEZ

L'archivio dell'Associazione, aperto alla consultazione dall'estate del 2002, continua ad essere oggetto di attenzione da parte di professori e ricercatori interessati alla storia economica del Mezzogiorno d'Italia.

Dopo la pubblicazione del volume di Francesco Dandolo e Andrea Baldoni su “Sudindustria”, pubblicato dall'editore Guida con il contributo della SVIMEZ, e costruito essenzialmente sulle informazioni ricavate dal nostro Archivio (del quale si è data notizia nella Relazione dello scorso anno), nel corso del 2008 il nostro materiale storico è stato consultato per studi variamente finalizzati: relazioni tra Sudindustria e Banco di Sicilia, caratteristiche degli istituti di credito per il Mezzogiorno, studi economico politici sul Partito Socialista Italiano.

In considerazione dell'interesse raccolto dal nostro materiale storico e per favorirne una più diffusa conoscenza, si sta operando per rendere fruibile, attraverso il sito *web* dell'Associazione, l'inventario cartaceo attualmente in dotazione alla Biblioteca.

2. *Il Bilancio della SVIMEZ nell'Esercizio 2008*

Signori Associati

Il Bilancio al 31 dicembre 2008 che sottoponiamo al Vostro esame comprende, oltre alla situazione dei conti per le attività ordinarie svolte dalla SVIMEZ, anche quella riguardante le attività relative alla collaborazione con il Ministero dei Trasporti. L'incarico di ricerca stipulato il 14 febbraio 2008 – con scadenza il 14 febbraio 2009 - ha previsto l'impegno della SVIMEZ ad eseguire apposite prestazioni a fronte di un corrispettivo. Ne è derivata una situazione particolare sotto il profilo tributario; ferma restando la natura della SVIMEZ, di associazione non avente fini di lucro, si è resa dunque necessaria l'apertura ai fini fiscali di una partita IVA, nonché la contabilizzazione separata dell'attività ordinaria e di quella relativa agli impegni contrattuali.

Pertanto il Bilancio della SVIMEZ per l'esercizio 2008, si articola in:

1. Conto dei proventi e delle spese per le "attività SVIMEZ *ordinarie*";
2. Conto dei proventi e delle spese per le "attività SVIMEZ per il *Ministero dei Trasporti*";
3. Conto dei proventi e delle spese per le "attività SVIMEZ *complessive*";
4. Situazione patrimoniale della SVIMEZ.

* * *

Nell'esercizio 2008 i proventi e le spese di competenza complessivi – relativi ad entrambe le succitate attività – sono ammontati rispettivamente a Euro 1.838.535 e a Euro 2.314.185 (Tab.3), con un disavanzo di Euro 475.650, a fronte di un avanzo di Euro 12.306 nell'anno precedente. Tale risultato di esercizio costituisce la risultante di un disavanzo di esercizio di Euro 483.800 per le attività ordinarie e di un avanzo di Euro 8.150 per quelle relative alla collaborazione con il Ministero dei Trasporti.

Il risultato economico particolarmente negativo registrato nell'anno 2008, e in netto peggioramento rispetto al precedente esercizio, rende d'obbligo di portare all'attenzione dei Soci, prima di procedere all'esposizione dettagliata dei conti dell'esercizio, alcune notazioni sulle principali determinanti di tale situazione, e sulle

azioni già intraprese o che il Consiglio intende porre in atto nel prossimo futuro per farvi fronte.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il deficit accusato nel 2008 risente fortemente del taglio del contributo dello Stato in quell'anno. Il finanziamento pubblico alla nostra Associazione è diminuito nel 2008 del 17%, con una diminuzione in termini monetari di 295.475 Euro. Tale forte contrazione si colloca all'interno di una tendenza in atto ormai da diversi anni: esso si è ridotto in termini nominali da 1.910.890 Euro del 2001 a 1.391.524 del 2008. Nel corso dei precedenti anni di questo decennio, la SVIMEZ ha fatto fronte a tale sistematica ma assai meno intensa contrazione del contributo, attraverso un progressivo contenimento dei costi e un incremento delle altre entrate dell'Associazione, soprattutto mediante la prestazione di collaborazioni di ricerca dietro corrispettivo. Nel 2008, l'entità della riduzione del finanziamento pubblico è stata tale da non poter essere compensata dal pur significativo incremento degli introiti legati alle attività oggetto di incarichi o convenzioni, passate dai 125 mila Euro del 2007 ai 300 mila del 2008.

Un altro elemento che ha contribuito a peggiorare il risultato finanziario del 2008 è legato alla concentrazione nell'anno di alcune voci di spesa di carattere straordinario. In particolare, nell'anno hanno inciso le maggiori spese connesse al rinnovo del Contratto di lavoro dei dipendenti SVIMEZ per il periodo 2006-2009, con l'erogazione nel 2008 dei relativi arretrati.

Tali negativi elementi sono destinati ad attenuarsi notevolmente nel prossimo esercizio, oltre che per il venir meno delle sopra menzionate spese straordinarie connesse al Contratto di lavoro, anche per l'intervenuto incremento dello stanziamento pubblico. La Legge Finanziaria per il 2009, come richiamato in apertura della presente Relazione, ha infatti previsto l'assegnazione di un contributo statale alla SVIMEZ per gli anni 2009, 2010 e 2011 che viene riportato ai livelli prossimi a quelli del 2007. Ciò è stato possibile in quanto nel corso dell'iter parlamentare è stato approvato dall'Assemblea della Camera dei Deputati un emendamento che ha reintegrato di 500 mila Euro il finanziamento alla SVIMEZ per ciascuno degli anni dell'indicato triennio. Nel corso del dibattito parlamentare che ha portato all'approvazione di questo emendamento della Legge Finanziaria 2009, è emerso un riconoscimento *bipartisan* alla serietà ed al rigore scientifico delle analisi condotte dalla nostra Associazione. Va

inoltre rilevato che tale attenzione del Parlamento è anche connessa all'interesse che hanno suscitato nell'anno le attività dell'Associazione nel dibattito sul "federalismo fiscale", nel quale la nostra Associazione ha svolto un ruolo significativo, già prima richiamato, sino a essere chiamata per ben due volte in Parlamento per partecipare ad Audizioni sul tema.

Il Consiglio di Amministrazione, pur in un quadro finanziario di maggiore certezza per il prossimo triennio, ha ritenuto di proseguire nella strategia posta in essere già negli ultimi anni, di rafforzamento delle relazioni con il Parlamento e con soggetti che possano contribuire attraverso incarichi e convenzioni ad ampliare il volume delle nostre entrate. Le attività svolte in questi ultimi due anni (Convenzione con la Regione Calabria e Contratto con il Ministero dei Trasporti, ad esempio) indicano una strada da perseguire con coerenza nel prossimo futuro. A tal fine, come richiamato in apertura della Relazione sull'attività, un lavoro di approfondimento ed identificazione di possibili strategie operative è stato svolto da un gruppo di Consiglieri attraverso varie riunioni informali tenutesi nel gennaio 2009.

Nel quadro dell'indirizzo volto a diversificare le fonti di finanziamento della nostra Associazione, fatto proprio dal Consiglio, sono stati avviati nei primi mesi del 2009 contatti con il CNEL, per fare della SVIMEZ un organismo di supporto tecnico alla "Consulta per il Mezzogiorno" da esso costituita nel luglio 2008, conclusisi con la stipula di un Accordo di collaborazione sottoscritto in data 18 maggio 2009. Contatti sono stati inoltre avviati per verificare la possibilità di ampliare la collaborazione, su apposita Convenzione, della nostra Associazione con tutte le Regioni del Mezzogiorno, anche attraverso l'offerta di un possibile supporto ad un "Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno" di cui nella riunione di Palermo dei Presidenti delle Regioni meridionali del novembre 2008 era stata prospettata la definizione.

A completamento delle notazioni sulla situazione finanziaria dell'Associazione, si ritiene di dover sottolineare come il Bilancio che si presenta mostri, a fronte di un deficit del conto proventi e spese nel 2008, una sostanziale solidità della situazione patrimoniale, assicurata da un Fondo oneri da sostenere pari a 2.662.182 Euro, in grado di coprire ampiamente il risultato negativo dell'anno. Anche nel campo della gestione del patrimonio dell'Associazione, è stato avviato un processo di valorizzazione del principale investimento patrimoniale, effettuato a suo tempo a garanzia della copertura

degli oneri per i trattamenti di fine rapporto dei nostri dipendenti, costituito dalla Società immobiliare SIMEZ Srl, proprietaria di 29 unità immobiliari site in Roma, iscritte nel suo Bilancio per un valore storico al 2007 di Euro 2.193.958. Nell'ambito di tale processo, il Consiglio sta verificando l'ipotesi di procedere ad una rivalutazione del patrimonio immobiliare SIMEZ, utilizzando le agevolazioni previste dal DL 185/2008. Negli ultimi due anni, è stato inoltre avviato e sarà perseguito un progressivo adeguamento ai prezzi di mercato dei canoni di locazione degli immobili di proprietà. Alcuni contratti sono stati rinnovati nel corso del 2008 e altri sono in scadenza nei prossimi 12-24 mesi. Si valuta che al termine di tale processo di revisione degli affitti le entrate della SIMEZ possano essere significativamente più elevate, e che gli utili della nostra Srl possano in parte contribuire al finanziamento dell'attività della nostra Associazione.

2.1 *I conti delle attività SVIMEZ ordinarie*

Con riferimento alle attività *ordinarie* svolte nel 2008, i proventi e le spese di competenza nell'esercizio sono ammontati rispettivamente a Euro 1.763.535 e a Euro 2.247.335, come indicato nella Tab. 1. Per consentire una migliore valutazione della situazione dei conti relativa alle attività ordinarie, vengono presentati anche i valori dell'esercizio precedente.

Tab. 1 - *Attività SVIMEZ ordinarie. Conto proventi e spese (in Euro)*

	Anno 2008	Anno 2007	Var. 2007-08
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	103.250	132.050	- 28.800
Contributo dello Stato	1.391.525	1.687.000	- 295.475
Convenzione con Regione Calabria	200.000	100.000	+ 100.000
Contributo alla ricerca sulle Province Campane	25.000	25.000	-
Proventi accessori	43.760	116.306	- 72.546
TOTALE PROVENTI	1.763.535	2.060.356	- 296.821
SPESE			
Spese per il personale	1.339.232	1.158.373	+ 180.859
Spese per collaborazioni esterne	380.565	305.404	+ 75.161
Spese di stampa	102.248	114.572	- 12.324
Spese per comunicazione	47.662	44.182	+ 3.480
Spese generali e varie	377.628	425.519	- 47.891
TOTALE SPESE	2.247.335	2.048.050	+ 199.285
DIFFERENZA	- 483.800	+ 12.306	

Rispetto all'esercizio 2007, i proventi sono diminuiti di Euro 296.822 e le spese sono aumentate di Euro 199.285

Il conto proventi e spese si è chiuso nel 2008 con un disavanzo di Euro 483.800.

Quanto alle *entrate*, la diminuzione è stata principalmente determinata dalla riduzione dell'importo del contributo annuo dello Stato. La legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007) ha disposto, infatti, lo stanziamento di detto contributo nella misura di Euro 1.665.000, con una diminuzione di 22.000 Euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio 2007 (Euro 1.687.000). Tale ammontare è stato inoltre decurtato di una quota commisurata in Euro 273.476, "accantonata" in base a quanto previsto dal comma 507 della Legge Finanziaria 2006 e resa definitivamente indisponibile dal D.L. 122 del 25 giugno 2008. In considerazione di tale ulteriore taglio, la diminuzione complessiva del contributo statale nel 2008 rispetto all'anno precedente è stata pari ad Euro 295.475.

Per le "Quote associative", la diminuzione di Euro 28.800 è dovuta al recesso di due associati sostenitori (Banco di Sicilia e Fintecna) e di due associati ordinari (Banca di Sardegna e Capitalia).

Quanto ai "Proventi accessori", la riduzione di Euro 72.546 registrata nel 2008 rispetto all'anno precedente è essenzialmente dovuta ai minori interessi sui titoli a breve e sui conti correnti bancari, per il calo degli importi e dei rendimenti, nonché a minori entrate a titolo di rimborso di spese per ricerche.

La diminuzione delle entrate è stata solo parzialmente compensata dalla Convenzione stipulata in data 14 novembre 2007 con la Regione Calabria, che ha previsto un contributo per il 2008 di Euro 200.000 (Euro 100.000 nel 2007).

Quanto alle *spese*, il loro totale ammonta ad Euro 2.247.335, con un aumento di Euro 199.285 rispetto al 2007

Le "Spese per il personale" sono ammontate ad Euro 1.339.235; tale importo non comprende le spese relative alla quota-parte dei costi relativi al personale impegnato anche nell'attività di collaborazione con il Ministero dei Trasporti, e a questa imputata (v. Tab. 2). Sull'incremento registrato rispetto al 2007 (180.859 Euro) hanno inciso gli effetti del rinnovo del "Contratto di lavoro dei dipendenti SVIMEZ" per il periodo 2006-2009 e i relativi arretrati corrisposti (Euro 110.00), nonché le variazioni del personale dipendente, a seguito di due nuove assunzioni (a copertura di riduzioni di

personale avvenute negli anni scorsi, nonché degli accresciuti adempimenti connessi alla attività di collaborazione esterna) e della stabilizzazione di una collaborazione in atto dal 2006 in materia di “comunicazione”.

Le “Spese per collaborazioni esterne” risultano maggiori di Euro 75.161 rispetto al 2007. Tale incremento è stato determinato principalmente dal costo sostenuto per le collaborazioni necessarie all’attuazione della Convenzione con la Regione Calabria. In aumento risultano anche le spese relative a collaborazioni esterne per la predisposizione dell’annuale *Rapporto sull’economia del Mezzogiorno* (da Euro 118.631 a Euro 123.562) e quelle per le collaborazioni amministrative e funzionali, nonché i rimborsi spese ed i contributi previdenziali. In calo risultano invece le spese per le “altre collaborazioni “ professionali e di ricerca.

Le “Spese di stampa” sono diminuite, rispetto al 2007, di Euro 12.324. Tale variazione è data dal saldo tra l’aumento della spesa per la stampa dei “*Quaderni SVIMEZ*” e del “*Rapporto sull’economia del Mezzogiorno*”, e la diminuzione dei costi per le due trimestrali “*Rivista economica del Mezzogiorno*” e “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*”; quanto a quest’ultima, la pubblicazione nel n. 3/2008 dei contributi scientifici prodotti dagli assegnatari delle borse di studio premiati nell’ambito delle “Iniziative in onore di Massimo Annesi”, giunte al termine nel 2008 – di cui si è precedentemente detto nella parte della Relazione sull’attività –, è stata finanziata con il residuo dei contributi versati da terzi e confluiti nel “Fondo per iniziative in onore di Massimo Annesi”

La voce “ Spese per comunicazione” si riferisce al costo sostenuto per l’invio gratuito di pubblicazioni SVIMEZ a istituzioni pubbliche e private e ad Autorità, alle spese relative al sito *web* e ad altre spese di carattere promozionale. Tale voce ha registrato un aumento di Euro 3.480 rispetto al 2007.

Le “Spese generali e varie” hanno registrato nel 2008 una riduzione di Euro 47.891 rispetto all’anno precedente. Tale diminuzione è data dal saldo tra gli aumenti registrati, in particolare, dalle voci: “manutenzione, noleggio assistenza macchine d’ufficio”, “telefono, posta e recapiti” “viaggi, locomozione e rappresentanza”, “varie”; e, per contro, le diminuzioni, relativamente più significative, riguardanti le voci “acquisto apparecchiature per ufficio.”, “cancelleria e stampati”, “libri, giornali e riviste”, “ritenute su interessi, spese bancarie” e “imposte e tasse”; nonché il venir meno

delle spese relative alle “Iniziative in onore di Massimo Annesi” e alle “Iniziative sui 60 anni SVIMEZ”.

2.2. *I conti delle attività SVIMEZ per il Ministero dei Trasporti*

Le entrate e le spese per le attività connesse alla collaborazione con il Ministero dei Trasporti sono ammontati rispettivamente a Euro 75.000 ed a Euro 66.850, come indicato nella Tab. 2.

Il conto dei proventi e delle spese ha così presentato un avanzo di Euro 8.150.

Tab. 2 - *Attività SVIMEZ per il Ministero dei Trasporti. Conto proventi e spese (in Euro)*

	Anno 2008
PROVENTI	
Contratto con Ministero dei Trasporti	75.000
TOTALE PROVENTI	75.000
SPESE	
Spese per il personale	39.000
Spese per collaborazioni esterne	19.680
Spese generali e varie	8.170
TOTALE SPESE	66.850
DIFFERENZA	8.150

Quanto ai *proventi*, la voce “Contratto con Ministero dei Trasporti” rappresenta l’importo di Euro 75.000 previsto dal Contratto per l’espletamento delle prestazioni dovute alla conclusione del primo stadio di avanzamento dei lavori.

Per le *spese*, la voce “Spese per il personale” rappresenta l’imputazione del costo di personale SVIMEZ impegnato per tali attività.

Le “Spese per collaborazioni esterne” comprendono sia quelle instaurate per la realizzazione di parte delle attività di ricerca previste nel Contratto, sia le spese notarili.

Le “Spese generali e varie” ammontano ad Euro 8.170; esse si riferiscono alle spese sostenute per “copisteria e grafica”, “imposte e tasse”, e ad una quota di alcuni costi fissi imputabili all’attività in oggetto.

2.3. I conti delle attività SVIMEZ complessive

Nella Tab. 3 viene riportata la situazione complessiva del conto proventi e spese per l'anno 2008, comprensiva sia delle attività ordinarie che di quelle per la collaborazione con il Ministero dei Trasporti.

Tab. 3 – Attività SVIMEZ complessiva. Conto proventi e spese (in Euro)

	Anno 2008	Anno 2007	Var. 2007-08
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	103.250	132.050	- 28.800
Contributo dello Stato	1.391.525	1.687.000	- 295.475
Convenzione con Regione Calabria	200.000	100.000	+ 100.000
Contratto con Ministero dei Trasporti	75.000	-	+ 75.000
Contributo alla ricerca sulle Province Campane	25.000	25.000	-
Proventi accessori	43.760	116.306	- 72.546
TOTALE PROVENTI	1.838.535	2.060.356	- 221.821
SPESE			
Spese per il personale	1.378.232	1.158.373	+ 219.859
Spese per collaborazioni esterne	400.245	305.404	+ 94.841
Spese di stampa	102.248	114.572	- 12.324
Spese per comunicazione	47.662	44.182	+ 3.480
Spese generali e varie	385.798	425.519	- 39.721
TOTALE SPESE	2.314.185	2.048.050	+ 266.135
DIFFERENZA	- 475.650	+ 12.306	

Nell'esercizio 2008 i proventi sono ammontati a Euro 1.838.535, minori rispetto al 2007 di Euro 221.821. Le spese sono risultate pari ad Euro 2.314.185, con un aumento, rispetto al 2007, di Euro 266.135.

Il conto proventi e spese ha così presentato in complesso, nell'esercizio 2008, un disavanzo di Euro 475.650, a fronte di un avanzo di Euro 12.306 nell'esercizio precedente.

Quanto alle entrate, il contributo previsto dalla Convenzione stipulata con la Regione Calabria e il Contratto sottoscritto con il Ministero dei Trasporti hanno solo parzialmente compensato il cospicuo taglio del contributo annuo dello Stato, che –

come precedentemente richiamato – è risultato nel 2008 di Euro 295.475 minore rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le *spese*, sono risultate in aumento le “Spese per il personale”, in connessione agli effetti del già citato rinnovo del “Contratto di lavoro dei dipendenti” e delle nuove assunzioni. Al 31 dicembre 2008 l'organico era costituito da 21 unità, classificabili come nel seguente Prospetto A.

Prospetto A. Personale addetto al 31 dicembre 2008, per tipologia di attività

	N.	%
- Direzione e ricerca	10	47,6
- Comunicazione	2	9,5
- Gestione e servizi	9	42,9
Totale	21	100,0

Nel Prospetto B che segue viene presentata una articolazione dei complessivi costi sostenuti nel 2008 relativi a tale personale, come sopra distinto tra spese connesse alla Direzione e ricerca, alla comunicazione e alle attività connesse alla gestione ed ai servizi.

Prospetto B. Analisi dei costi per il personale nel 2008 (in Euro)

	Direzione e ricerca	Comunicazione	Gestione e servizi	Totale
Stipendi	584.175	51.343	269.515	905.033
Straordinari	20.990	2.517	15.475	38.982
Contributi	182.731	14.571	85.358	282.660
Accantonamento per TFR	37.402	3.503	24.654	65.559
Acc.TFR trasferito ai fondi di previdenza	20.371	-	1.767	22.138
Formazione professionale	717	93	-	810
Buoni pasto	16.589	3.211	13.914	33.714
Assicurazioni malattia e infortuni	13.969	2.794	12.573	29.336
TOTALE	876.944 (63,6%)	78.032 (5,7%)	423.256 (30,7%)	1.378.232 (100,0%)

Nel 2008 le spese per il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate ad Euro 876.944, pari a circa il 64% del totale del costo complessivo per stipendi, contributi ed altri oneri connessi al contratto di lavoro (Euro 1.378.232); la spesa per il personale addetto alla comunicazione ammonta ad Euro 78.032, pari al 6,0%. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad Euro 423.256 (circa il 30%), sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

In aumento risultano anche – come si rileva da Tab. 3 - le “Spese per collaborazioni esterne”, in relazione ai costi sostenuti per le attività connesse alla Convenzione con la Regione Calabria e al Contratto di ricerca con il Ministero dei Trasporti: In lieve aumento risultano inoltre le “Spese per comunicazione”, mentre una diminuzione si registra per le “Spese di stampa” e le “Spese generali e varie”.

L’analisi dei costi complessivamente sostenuti nell’esercizio 2008 è dettagliatamente presentata nel Prospetto C riportato qui appresso.

Prospetto C. Analisi delle spese complessive della SVIMEZ (migliaia di Euro)

	Anno 2008	Anno 2007	Var.2007-08
Spese per il personale	1.378,2	1.158,4	+ 219,8
- Stipendi	905,0	767,8	+ 137,2
- Straordinari	38,9	25,8	+ 13,1
- Contributi	282,7	240,4	+ 42,3
- Accantonamento per TFR	65,6	52,3	+ 13,3
- Acc. TFR trasferito ai fondi di previdenza	22,2	16,2	+ 6,0
- Formazione professionale	0,8	0,7	+ 0,1
- Buoni pasto	33,7	26,1	+ 7,6
- Assicurazioni malattia e infortuni	29,3	29,1	+ 0,2
Spese per collaborazioni esterne	400,2	305,4	+ 94,8
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	123,5	118,6	+ 4,9
- Altre collaborazioni di ricerca	141,7	146,8	- 5,1
- Collaborazioni per Regione Calabria	61,1	-	+ 61,1
- Collaborazioni per Ministero dei Trasporti	19,6	-	+ 19,6
- Collaborazioni amministrative e servizi	36,9	28,3	+ 8,6
- Rimborsi spese e contributi previdenziali	17,4	11,7	+ 5,7
Spese di stampa	102,2	114,6	- 12,4
- Riviste "giuridica" ed "economica"	46,9	65,9	- 19,0
- Rapporto annuale sul Mezzogiorno	24,8	21,6	+ 3,2
- Altre pubblicazioni monografiche	15,0	16,1	- 1,1
- "Informazioni SVIMEZ"	-	3,9	- 3,9
- "Quaderni SVIMEZ"	15,5	7,1	+ 8,4
Spese per comunicazione	47,7	44,1	+ 3,6
- Ufficio stampa e sito web	2,9	23,0	- 20,1
- Invio pubblicazioni SVIMEZ	9,0	8,9	+ 0,1
- Altre spese di promozione	35,8	12,2	+ 23,6
Spese generali e varie	385,8	425,5	-39,7
- Affitti, canoni, manutenzioni e pulizia	167,5	163,6	+ 3,9
- Acquisto apparecchiature per ufficio	4,4	9,5	- 5,1
- Noleggio e manutenzione macchine elettroniche	41,8	38,7	+ 3,1
- Telefono, posta, recapiti	37,1	30,0	+ 7,1
- Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	22,9	24,6	- 1,7
- Libri, riviste, giornali	18,3	21,3	- 3,0
- Viaggi, locomozione, rappresentanza	19,6	16,4	+ 3,2
- Quote di associazione ad enti	2,5	2,0	+ 0,5
- Assicurazioni varie	2,9	2,5	+ 0,4
- Ritenute su interessi, spese bancarie	10,2	16,0	- 5,8
- Imposte e tasse	22,1	43,3	- 21,2
- Compenso Revisori	13,9	13,9	-
- Iniziative in onore di Massimo Annesi	-	15,0	- 15,0
- Iniziative sui 60 anni SVIMEZ	-	16,5	- 16,5
- Varie	22,6	12,2	+ 10,4
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.314,1	2.048,0	+ 266,1

2.4. La situazione patrimoniale della SVIMEZ a fine 2008

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2008 è riportata nella seguente Tab. 4.

Tab. 4 - Situazione patrimoniale (in Euro)

	Anno 2008	Anno 2007	Var. 2007-08
ATTIVO			
Cassa	780	1.056	- 276
Banche	938.566	1.143.605	- 205.039
Titoli	1.500.000	1.749.911	- 249.911
Crediti per attività ordinarie:	171.126	189.530	- 18.404
- Associati c/quote	36.689	55.950	- 19.261
- Regione Calabria	100.000	100.000	-
- Provincia di Salerno	25.000	25.000	-
- Rimborsi per ricerche	8.538	8.538	-
- Crediti diversi	899	42	+ 857
Crediti per coll. Ministero dei Trasporti:	76.339	-	+ 76.339
- 1° rata	75.000	-	+ 75.000
- Crediti diversi	1.339	-	+ 1.339
Erario per imposta sostitutiva	2.538	1.947	+ 591
Erario c/acconti	-	48.700	- 48.700
Crediti Tributari	33.774	-	+33.774
Ratei attivi	-	3.864	- 3.864
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	17.885	20.770	- 2.885
Depositi presso terzi	1.754	1.754	-
Capitale SIMEZ	454.000	454.000	-
Beni strumentali	1	1	-
TOTALE ATTIVO	3.196.763	3.615.138	- 418.375
PASSIVO			
Debiti per attività ordinarie:	148.636	147.642	+994
- Oneri fiscali e previdenziali	85.667	76.580	+9.087
- Oneri tributari e assicurativi	-	45.318	- 45.318
- Debiti diversi	62.969	25.744	+37.225
Debiti per coll. Ministero dei Trasporti:	4.337	-	+4.337
- Oneri fiscali e previdenziali	-	-	-
- Oneri tributari e assicurativi	4.167	-	+4.167
- Debiti diversi	170	-	+170
Fondo per iniziative in onore di M. Annesi	-	10.797	- 10.797
Fondo TFR	854.590	791.698	+62.892
Debito per imposta sostitutiva	2.668	2.819	- 151
Fondo oneri da sostenere	2.662.182	2.649.876	+12.306
TOTALE PASSIVO	3.672.413	3.602.832	+69.581
DIFFERENZA	- 475.650	+ 12.306	
TOTALE A PAREGGIO	3.196.763	3.615.138	- 418.375

Nell'*attivo* della situazione patrimoniale la voce "Banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti bancari e postali, comprensiva degli interessi maturati nell'anno.

La voce "Titoli" si riferisce all'importo sottoscritto al Fondo d'investimento della Banca Fideuram SpA, costituito da titoli di Stato ed obbligazioni assimilabili.

La voce "Crediti diversi per attività ordinarie" è costituita: per Euro 36.689 da quote associative da riscuotere, per Euro 125.000 dal credito verso la Regione Calabria e il Consiglio provinciale di Salerno; per Euro 8.538 da crediti per il rimborso di spese di ricerca, per Euro 899 da crediti verso l'Erario. La voce "Crediti diversi per collaborazione con il Ministero dei Trasporti," si riferisce al credito relativo alla prima rata del corrispettivo relativo al contratto di ricerca con il Ministero dei Trasporti.

La voce "Erario per imposta sostitutiva", è costituita da un credito per Euro 2.538 a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del Fondo per il trattamento di fine rapporto, così come previsto dall'art.11, comma 3, del D. Lgs. n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del Fondo trattamento di fine rapporto, come indicato nel seguito.

La voce "Crediti tributari", pari a Euro 33.774, è costituita dal credito scaturito a seguito del pagamento di maggiori imposte in acconto.

La voce "Erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR" è costituita dal credito rivalutato a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto, secondo quanto disposto dall'art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 40.

I "Depositi presso terzi" (Euro 1.754) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

La voce "Capitale SIMEZ", pari a 454.000 Euro, si riferisce al valore della partecipazione all'intero capitale sociale della SIMEZ Srl, rimasto invariato dal 2005, esercizio nel quale esso venne aumentato incorporando nel capitale stesso della Srl [interamente posseduto dalla SVIMEZ, che ebbe a costituirlo nel lontano 1968, a garanzia delle spettanze del personale dipendente] il credito vantato dalla nostra Associazione a fronte di anticipi concessi alla SIMEZ negli anni fino al 1993.

Infine, la voce “Beni strumentali” rappresenta il valore simbolico pari a 1 Euro dei beni strumentali, in quanto il loro costo viene interamente speso nell’anno di acquisto.

Nel *passivo* della situazione patrimoniale, i debiti comprendono, alla voce “Oneri fiscali e previdenziali”, le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e su compensi a collaboratori

I “Debiti per oneri tributari e assicurativi” riguardano le imposte e tasse (IRES e IRAP).

Le voci “Debiti diversi”, sia con riferimento alle attività ordinarie che alla collaborazione con il Ministero dei Trasporti, comprende: compensi ancora da corrispondere, nonché importi dovuti per fornitura di materiali e servizi.

Il “Fondo TFR”, movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge, risulta pari ad Euro 854.590 e corrisponde al valore complessivo del trattamento di fine esercizio, al netto del debito per imposta sostitutiva e utilizzi per fondi di previdenza integrativa.

Il “Fondo oneri da sostenere”, che è stato aumentato dell’avanzo dell’esercizio 2007, risulta pari ad Euro 2.662.182. A tale “Fondo” andrà imputato, dopo l’approvazione del presente Bilancio da parte dell’Assemblea dei soci SVIMEZ, il disavanzo di Euro 475.650 registrato nell’esercizio 2008.

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI

Signori Associati.

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 che viene sottoposto al Vostro esame, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Svimez nella riunione del 5 maggio 2009 e da questi comunicato al Collegio dei revisori dei conti, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, è stato redatto con i criteri esposti dal Consiglio stesso nella sua relazione e che il Collegio condivide.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di €. 475.650 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€. 3.196.763
Passivo	€. 3.672.413

Disavanzo	€. 475.650
	=====

Conto Proventi e Spese

Quote ass., contributi da enti e dallo Stato	€. 1.494.775
Convenzione Regione Calabria	€. 200.000
Contratto Ministero dei Trasporti	€. 75.000
Altri proventi	€. 68.760

Totale proventi	€. 1.838.535

Spese	€. 2.314.185

Disavanzo	€. 475.650
	=====

In merito alla redazione del bilancio, che dal nostro esame è risultato conforme alle risultanze contabili dell'Associazione, in particolare osserviamo quanto segue:

- sono esposti in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- spese e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;

d) nella relazione di accompagnamento gli amministratori riferiscono in misura ampia e esauriente sull'attività svolta dall'Associazione nel decorso esercizio.

Attestiamo altresì che nel corso dell'anno abbiamo regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dal codice civile. In particolare:

- si è accertata la corretta tenuta della contabilità;
- si è proceduto al controllo dei valori di cassa, e dei titoli posseduti dall'Associazione e verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e delle altre somme dovute all'Erario, nonché la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione accertando che l'attività dell'Associazione è stata svolta nel rispetto delle finalità statutarie;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti tali da richiedere di essere menzionati nella presente relazione.

Sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i dovuti controlli, talché il Collegio dei revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite, Vi invita ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 nonché la copertura del disavanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

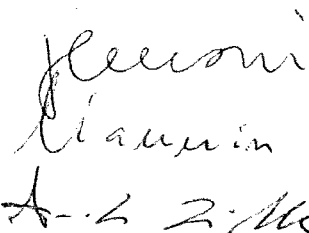
Roma, 9 giugno 2009

I REVISORI DEI CONTI

Giulio CECCONI

Luciano GIANNINI

Andrea ZIVILLICA



BILANCIO CONSUNTIVO

SVIMEZ - BILANCIO 2008
CONTO PROVENTI E SPESE

Attività di ricerca Ministero dei Trasporti

		<u>2008</u>		<u>2007</u>
PROVENTI				
Ministero dei Trasporti	€.	75.000,00	€.	0,00
		-----		-----
Totale	€.	75.000,00	€.	0,00
 SPESE				
Quota spese di personale SVIMEZ	€.	39.000,00	€.	0,00
Spese per collaborazioni professionali (all.1)	"	19.680,48	"	0,00
Spese generali e varie (all. 2)	"	8.170,33	"	
		-----		-----
Totale	€.	66.850,81	€.	0,00
		=====		=====
Avanzo	€.	8.149,19	€.	0,00

Bilancio 2008
Proventi e spese

allegato n. 1

SPESE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Collaborazioni per attività Ministero dei Trasporti	€. 19.572,00	€. 0,00
Collaborazioni amministrative e funzionali	€. 108,48	€. 0,00
	-----	-----
TOTALE SPESE PER COLLABORAZIONI	€. 19.680,48	€. 0,00

Bilancio 2008Proventi e speseAllegato n. 2SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Copisteria e grafica	€. 404,60	€. 0,00
Spese postali	" 30,25	" 0,00
Affitto e spese condominiali	" 3.568,58	" 0,00
Imposte e tasse	" 4.166,90	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 8.170,33	€. 0,00
	=====	=====

SVIMEZ - BILANCIO 2008
CONTO PROVENTI E SPESE

Attività Ordinaria

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
PROVENTI		
Quote di associazione e contributi da Enti (all. n. 1)	€. 103.250,00	€. 132.050,00
Contributo dello Stato	" 1.391.524,56	" 1.687.000,00
Convenzione con la Regione Calabria	" 200.000,00	" 100.000,00
Contributo per ricerca sulle Province Campane	" 25.000,00	" 25.000,00
Proventi accessori (all. n. 2)	" 43.759,90	" 116.305,84
	-----	-----
Totale	€. 1.763.534,46	€. 2.060.355,84
 SPESE		
Spese per il personale (all. n. 3)	€. 1.339.231,72	€. 1.158.373,28
Spese per collaborazioni professionali (all. n. 4)	" 380.564,81	" 305.403,62
Spese di stampa (all. n. 5)	" 102.247,71	" 114.572,18
Spese per comunicazione (all. n. 6)	" 47.661,62	" 44.181,76
Spese generali e varie (all. n. 7)	" 377.628,44	" 425.518,61
	-----	-----
Totale	€. 2.247.334,30	€. 2.048.049,45
	=====	=====
Disavanzo	€. -483.799,84	€. 0,00
Avanzo	€. 0,00	€. 12.306,39

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n. 1

RIEPILOGO
QUOTE E CONTRIBUTI ANNO 2008

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Quote di associazione	€. 103.250,00	€. 132.050,00
	-----	-----
Totale	€. <u>103.250,00</u>	€. <u>132.050,00</u>

Bilancio 2008Proventi e speseAnnesso all'allegato n. 1QUOTE DI ASSOCIAZIONE 2008

	<u>2008</u>		<u>2007</u>
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€.	750,00
ANBI - Associazione nazionale delle bonifiche	" 750,00	"	750,00
ANCE - Ass. Naz. Costruttori edili	" 750,00	"	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI - Roma	" 1.500,00	"	1.500,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 1.000,00	"	1.000,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	"	750,00
Associazione Manlio Rossi -Doria	" 750,00	"	750,00
Banca d'Italia - Roma	" 10.300,00	"	10.300,00
Banco di Napoli SpA	" 10.300,00	"	10.300,00
Banco di Sardegna Spa - Sassari	" 0,00	"	4.100,00
Banco di Sicilia S.p.A. - Palermo	" 0,00	"	10.300,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Chieti	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Frosinone	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 750,00	"	750,00
Capitalia S.p.A. - Roma	" 0,00	"	4.100,00
Centro regionale di programmazione della Sardegna - Cagliari	" 1.000,00	"	1.000,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	"	2.000,00
Confederazione generale industria italiana - Roma	" 5.150,00	"	5.150,00
Confindustria Sicilia	" 3.000,00	"	3.000,00
Fintecna - Roma	" 0,00	"	10.300,00
Fondazione Centro Angelo Currela - Palermo	" 750,00	"	750,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	"	750,00
Mediocredito della Sicilia S.p.A. – IRFIS – Palermo	" 4.100,00	"	4.100,00
Regione Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
Regione Molise – Campobasso	" 5.150,00	"	5.150,00
Regione Puglia - Bari	" 10.300,00	"	10.300,00
Regione Sicilia – Palermo	" 10.300,00	"	10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	" 10.300,00	"	10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
	-----		-----
Totale	€. 103.250,00	€.	132.050,00

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n. 2

PROVENTI ACCESSORI

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Interessi lordi su c/c bancari	€. 31.562,88	€. 48.797,68
Interessi lordi su titoli	" 11.653,95	" 43.774,22
Interessi attivi per rivalutazione credito imposta su TFR	" 527,07	" 699,63
Iniziative in onore di "Massimo Annesi"	" 0,00	" 15.000,00
Rimborsi spese per ricerche turistiche	" 0,00	" 8.000,00
Arrotondamenti	" 16,00	" 34,31
	-----	-----
	€. 43.759,90	€. 116.305,84
	=====	=====

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n.3

SPESE PER IL PERSONALE

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Stipendi	€. 875.329,36	€. 767.779,00
Straordinari	" 38.981,91	" 25.783,50
Contributi a carico SVIMEZ	" 273.364,03	" 240.369,67
Accantonamento TFR	" 65.559,72	" 52.343,85
Acc.TFR trasferito ai fondi di previdenza	" 22.137,41	" 16.166,54
	-----	-----
	€. 1.275.372,43	€. 1.102.442,56
Formazione professionale	€. 810,00	€. 687,50
Buoni pasto	" 33.713,68	" 26.156,31
Assicurazioni malattia integrativa e infortuni	" 29.335,61	" 29.086,91
	-----	-----
	€. 63.859,29	€. 55.930,72
Totale	<u>1.339.231,72</u>	<u>1.158.373,28</u>

Bilancio 2008Proventi e speseAllegato n. 4SPESE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	€. 123.562,00	€. 118.631,00
Collaborazioni di Amministratori	" 74.001,96	" 66.153,96
Collaborazioni per la "Rivista Giuridica"	" 4.260,00	" 4.625,00
Collaborazioni in campo statistico	" 24.000,00	" 13.500,00
Altre collaborazioni di ricerca	" 39.500,00	" 62.483,82
Collaborazioni per la "Convenzione Regione Calabria"	" 61.100,00	" 0,00
Collaborazioni amministrative e funzionali	" 36.782,84	" 28.324,04
Rimborsi spese e contributi previdenziali	" 17.358,01	" 11.685,80
	-----	-----
	€. 380.564,81	€. 305.403,62

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n.5

SPESE DI STAMPA

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
"Rivista giuridica del Mezzogiorno"	€. 18.806,86	€. 29.478,00
"Rivista economica del Mezzogiorno"	" 28.092,00	" 36.386,40
"Informazioni SVIMEZ"	" 0,00	" 3.874,48
"Quaderni SVIMEZ"	" 15.466,39	" 7.146,88
"Rapporto sull'economia del Mezzogiorno"	" 24.785,76	" 21.548,78
Pubblicazioni monografiche c/o "il Mulino"	" 15.096,70	" 16.137,64
TOTALE	€. 102.247,71	€. 114.572,18

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n.6

SPESE PER COMUNICAZIONE

	<u>2007</u>	<u>2007</u>
Ufficio stampa e sito web	€. 2.788,89	€. 22.989,94
Invio pubblicazioni SVIMEZ	" 9.024,75	" 8.946,62
Altre spese di promozione	" 35.847,98	" 12.245,20
TOTALE	€. 47.661,62	€. 44.181,76

Bilancio 2008
Proventi e speseAllegato n.7SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Affitti e canoni, minuto mantenimento e pulizie	€. 163.980,69	€. 163.610,38
Acquisto apparecchiature per ufficio	" 4.420,71	" 9.522,58
Noleggio e manutenzione macchine elettroniche	" 41.784,09	" 38.708,49
Telefono, posta, recapiti	" 37.085,00	" 29.973,34
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	" 22.490,56	" 24.580,64
Libri, giornali e riviste	" 18.396,04	" 21.348,46
Viaggi , locomozione, rappresentanza	" 19.638,11	" 16.357,46
Quote di associazione e contributi vari	" 2.250,00	" 1.950,00
Assicurazioni	" 2.913,29	" 2.533,39
Ritenute su interessi, spese bancarie	" 10.200,29	" 16.026,09
Imposte e tasse	" 17.923,31	" 43.310,17
Compenso Revisori dei conti	" 13.944,33	" 13.944,33
Iniziative in onore di M. Annesi	" 0,00	" 15.000,00
Iniziative 60 anni SVIMEZ	" 0,00	" 16.488,20
Varie	" 22.602,02	" 12.165,08
	-----	-----
Totale	€. 377.628,44	€. 425.518,61
	=====	=====

COMPLESSIVA
SVIMEZ - BILANCIO 2008
CONTO PROVENTI E SPESE

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
PROVENTI		
Quote di associazione e contributi da Enti (all. n. 1)	€. 103.250,00	€. 132.050,00
Contributo dello Stato	" 1.391.524,56	" 1.687.000,00
Convenzione con la Regione Calabria	" 200.000,00	" 100.000,00
Contratto di ricerca con il Ministero dei Trasporti	" 75.000,00	" 0,00
Contributo per ricerca sulle Province Campane	" 25.000,00	" 25.000,00
Proventi accessori (all. n. 2)	" 43.759,90	" 116.305,84
	-----	-----
Totale	€. 1.838.534,46	€. 2.060.355,84
SPESE		
Spese per il personale (all. n. 3)	€. 1.378.231,72	€. 1.158.373,28
Spese per collaborazioni professionali (all. n. 4)	" 400.245,29	" 305.403,62
Spese di stampa (all. n. 5)	" 102.247,71	" 114.572,18
Spese per comunicazione (all. n. 6)	" 47.661,62	" 44.181,76
Spese generali e varie (all. n. 7)	" 385.798,77	" 425.518,61
	-----	-----
Totale	€. 2.314.185,11	€. 2.048.049,45
	=====	=====
Disavanzo	€. -475.650,65	€. 0,00
Avanzo	€. 0,00	€. 12.306,39

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n. 1

RIEPILOGO
QUOTE E CONTRIBUTI ANNO 2008

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Quote di associazione	€. 103.250,00	€. 132.050,00
	-----	-----
Totale	€. 103.250,00	€. 132.050,00
	=====	=====

Bilancio 2008Proventi e speseAnnesso all'allegato n. 1QUOTE DI ASSOCIAZIONE 2008

	<u>2008</u>		<u>2007</u>
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€.	750,00
ANBI - Associazione nazionale delle bonifiche	" 750,00	"	750,00
ANCE - Ass. Naz. Costruttori edili	" 750,00	"	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI - Roma	" 1.500,00	"	1.500,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 1.000,00	"	1.000,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	"	750,00
Associazione Manlio Rossi -Doria	" 750,00	"	750,00
Banca d'Italia - Roma	" 10.300,00	"	10.300,00
Banco di Napoli SpA	" 10.300,00	"	10.300,00
Banco di Sardegna Spa - Sassari	" 0,00	"	4.100,00
Banco di Sicilia S.p.A. - Palermo	" 0,00	"	10.300,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Chieti	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Frosinone	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 750,00	"	750,00
Capitalia S.p.A. - Roma	" 0,00	"	4.100,00
Centro regionale di programmazione della Sardegna - Cagliari	" 1.000,00	"	1.000,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	"	2.000,00
Confederazione generale industria italiana - Roma	" 5.150,00	"	5.150,00
Confindustria Sicilia	" 3.000,00	"	3.000,00
Fintecna - Roma	" 0,00	"	10.300,00
Fondazione Centro Angelo Curella - Palermo	" 750,00	"	750,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	"	750,00
Mediocredito della Sicilia S.p.A. – IRFIS – Palermo	" 4.100,00	"	4.100,00
Regione Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
Regione Molise – Campobasso	" 5.150,00	"	5.150,00
Regione Puglia - Bari	" 10.300,00	"	10.300,00
Regione Sicilia – Palermo	" 10.300,00	"	10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	" 10.300,00	"	10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
	-----		-----
Totale	€. 103.250,00	€.	132.050,00

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n. 2

PROVENTI ACCESSORI

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Interessi lordi su c/c bancari	€. 31.562,88	€. 48.797,68
Interessi lordi su titoli	" 11.653,95	" 43.774,22
Interessi attivi per rivalutazione credito imposta su TFR	" 527,07	" 699,63
Iniziative in onore di "Massimo Annesi"	" 0,00	" 15.000,00
Rimborsi spese per ricerche turistiche	" 0,00	" 8.000,00
Arrotondamenti	" 16,00	" 34,31
	-----	-----
	€. 43.759,90	€. 116.305,84
	=====	=====

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n.3

SPESE PER IL PERSONALE

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Stipendi	€. 905.035,80	€. 767.779,00
Straordinari	" 38.981,91	" 25.783,50
Contributi a carico SVIMEZ	" 282.657,59	" 240.369,67
Accantonamento TFR	" 65.559,72	" 52.343,85
Acc.TFR trasferito ai fondi di previdenza	" 22.137,41	" 16.166,54
	-----	-----
	€. 1.314.372,43	€. 1.102.442,56
Formazione professionale	€. 810,00	€. 687,50
Buoni pasto	" 33.713,68	" 26.156,31
Assicurazioni malattia integrativa e infortuni	" 29.335,61	" 29.086,91
	-----	-----
	€. 63.859,29	€. 55.930,72
Totale	<u>1.378.231,72</u>	<u>1.158.373,28</u>

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n. 4

SPESE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	€. 123.562,00	€. 118.631,00
Collaborazioni di Amministratori	" 74.001,96	" 66.153,96
Collaborazioni per la "Rivista Giuridica"	" 4.260,00	" 4.625,00
Collaborazioni in campo statistico	" 24.000,00	" 13.500,00
Altre collaborazioni di ricerca	" 39.500,00	" 62.483,82
Collaborazioni per la "Convenzione Regione Calabria"	" 61.100,00	" 0,00
Collaborazioni per ricerca "Ministero dei Trasporti"	" 19.572,00	" 0,00
Collaborazioni amministrative e funzionali	" 36.891,32	" 28.324,04
Rimborsi spese e contributi previdenziali	" 17.358,01	" 11.685,80
	-----	-----
	€. 400.245,29	€. 305.403,62

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n.5

SPESE DI STAMPA

		<u>2008</u>		<u>2007</u>
"Rivista giuridica del Mezzogiorno"	€.	18.806,86	€.	29.478,00
"Rivista economica del Mezzogiorno"	"	28.092,00	"	36.386,40
"Informazioni SVIMEZ"	"	0,00	"	3.874,48
"Quaderni SVIMEZ"	"	15.466,39	"	7.146,88
"Rapporto sull'economia del Mezzogiorno"	"	24.785,76	"	21.548,78
Pubblicazioni monografiche c/o "il Mulino"	"	15.096,70	"	16.137,64
		-----		-----
TOTALE	€.	102.247,71	€.	114.572,18
		=====		=====

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n.6

SPESE PER COMUNICAZIONE

	<u>2007</u>	<u>2007</u>
Ufficio stampa e sito web	€. 2.788,89	€. 22.989,94
Invio pubblicazioni SVIMEZ	" 9.024,75	" 8.946,62
Altre spese di promozione	" 35.847,98	" 12.245,20
TOTALE	€. <u>47.661,62</u>	€. <u>44.181,76</u>

Bilancio 2008
Proventi e spese

Allegato n.7

SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2008</u>	<u>2007</u>
Affitti e canoni, minuto mantenimento e pulizie	€. 167.549,27	€. 163.610,38
Acquisto apparecchiature per ufficio	" 4.420,71	" 9.522,58
Noleggio e manutenzione macchine elettroniche	" 41.784,09	" 38.708,49
Telefono, posta, recapiti	" 37.115,25	" 29.973,34
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	" 22.895,16	" 24.580,64
Libri, giornali e riviste	" 18.396,04	" 21.348,46
Viaggi , locomozione, rappresentanza	" 19.638,11	" 16.357,46
Quote di associazione e contributi vari	" 2.250,00	" 1.950,00
Assicurazioni	" 2.913,29	" 2.533,39
Ritenute su interessi, spese bancarie	" 10.200,29	" 16.026,09
Imposte e tasse	" 22.090,21	" 43.310,17
Compenso Revisori dei conti	" 13.944,33	" 13.944,33
Iniziative in onore di M. Annesi	" 0,00	" 15.000,00
Iniziative 60 anni SVIMEZ	" 0,00	" 16.488,20
Varie	" 22.602,02	" 12.165,08
	-----	-----
Totale	€. 385.798,77	€. 425.518,61
	=====	=====

COMPLESSIVA
SVIMEZ - BILANCIO 2008
SITUAZIONE PATRIMONIALE

	<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>
Cassa	€. 780,00	€. 1.056,12	Debiti:	
Banche (all. n.1)	" 938.565,91	" 1.143.605,38	- per oneri fiscali e previdenziali (all. n.4)	€. 85.667,76 €. 76.579,60
Titoli	" 1.500.000,00	" 1.749.911,25	- per oneri tributari e assicurativi (all.n.5)	" 4.166,90 " 45.317,56
Crediti diversi (all. n. 2)	" 247.465,22	" 189.529,88	- debiti diversi (all. n.6)	" 63.139,02 " 25.744,04
Erario per imposta sostitutiva	" 2.538,14	" 1.947,19	Fondo iniziative onore "M. Annesi"	" 0,00 " 10.797,14
Erario c/Aconti	" 0,00	" 48.700,00	Fondo trattamento fine rapporto (all. n. 7)	" 854.590,44 " 791.698,55
Crediti Tributari	" 33.773,52	" 0,00	Debito imposta sostitutiva	" 2.667,83 " 2.819,45
Ratei attivi	" 0,00	" 3.863,87	Fondo oneri da sostenere (all. n.8)	" 2.662.182,07 " 2.649.875,68
Erario c/credito per ant. sulle ritenute sul TFR	" 17.885,51	" 20.769,65	Avanzo	" 0,00 " 12.306,39
Depositi presso terzi (all. n. 3)	" 1.754,07	" 1.754,07	Disavanzo	" -475.650,65 " 0,00
Capitale SIMEZ	" 454.000,00	" 454.000,00		
Beni strumentali	" 1,00	" 1,00		
	-----	-----		
TOTALE €.	<u>3.196.763,37</u>	<u>3.615.138,41</u>	TOTALE €.	<u>3.196.763,37</u> <u>3.615.138,41</u>

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n. 1

DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE E SU C/C POSTALE

		<u>Anno 2008</u>		<u>Anno 2007</u>
Banca Nazionale del Lavoro	€.	396.581,66	€.	788.924,14
Banca di Roma	"	4.473,58	"	84.254,66
c/c Postale	"	265,89	"	3.609,25
Banca Fideuram	"	537.244,78	"	266.817,33
TOTALE	€.	<u>938.565,91</u>	€.	<u>1.143.605,38</u>

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n.2

CREDITI DIVERSI

	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>
Associati c/quote (v. annesso all' Allegato n. 2)	€. 36.689,50	€. 55.950,00
Credito verso Regione Calabria	" 100.000,00	" 100.000,00
Credito verso Provincia di Salerno	" 25.000,00	" 25.000,00
Credito verso Ministero dei trasporti	" 75.000,00	" 0,00
Credito per rimborso ricerche	8.538,28	" 8.538,28
Anticipo a fornitore	" 856,92	" 0,00
Credito IVA	" 1.380,52	" 41,60
	-----	-----
Totale	€. 247.465,22	€. 189.529,88
	=====	=====

Bilancio 2008Situazione patrimonialeAnnesso all' Allegato n. 2

<u>Credito verso Associati c/quote</u>	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>
<u>Quote 2003</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 750,00	€. 750,00
	-----	-----
	€. 750,00	€. 750,00
<u>Quote 2004</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	" 750,00	" 750,00
	-----	-----
	€. 750,00	€. 750,00
<u>Quote 2005</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 750,00	€. 750,00
	-----	-----
	€. 750,00	€. 750,00
<u>Quote 2006</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	" 750,00	" 750,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
Regione Molise - Campobasso	" 0,00	" 5.150,00
	-----	-----
	€. 2.750,00	€. 7.900,00
<u>Quote 2007</u>		
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 0,00	€. 750,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 0,00	" 1.000,00
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	" 750,00	" 750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 0,00	" 750,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
Confindustria Sicilia	" 0,00	" 3.000,00
Fondazione Centro Angelo Curella - Palermo	" 0,00	" 750,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	" 750,00
Regione Calabria	" 0,00	" 10.300,00
Regione Molise – Campobasso	" 5.139,50	" 5.150,00
Banco di Napoli - San Paolo IMI - Napoli	" 0,00	" 10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	" 0,00	" 10.300,00
	-----	-----
	€. 8.639,50	€. 45.800,00
<u>Quote 2008</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 750,00	€. 0,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 0,00
IRFIS - Mediocredito della Sicilia S.p.A.	" 4.100,00	" 0,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	" 0,00
Regione Molise – Campobasso	" 5.150,00	" 0,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	" 10.300,00	" 0,00
	-----	-----
	€. 23.050,00	€. 0,00
 TOTALE QUOTE	 €. 36.689,50	 €. 55.950,00

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n. 3

DEPOSITI PRESSO TERZI

	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>
Depositi cauzionali contratti locazione	€. 1.320,06	€. 1.320,06
Altri depositi (TELECOM, ENEL, ITALGAS)	" 434,01	" 434,01
TOTALE	€. 1.754,07	€. 1.754,07

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n. 4

DEBITI PER ONERI FISCALI E PREVIDENZIALI

	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>
Imposte dipendenti e collaboratori	€. 34.249,96	€. 29.439,89
Oneri previdenziali	" 51.417,80	" 47.139,71
	-----	-----
Totale	€. <u>85.667,76</u>	€. <u>76.579,60</u>

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n. 5

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI E ASSICURATIVI

		<u>Anno 2008</u>		<u>Anno 2007</u>
Debiti per imposte e tasse dell'esercizio	"	4.166,90	"	43.310,17
Debito vs. assicurazione	"	0,00	"	2.007,39
		-----		-----
Totale	€.	4.166,90	€.	45.317,56

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n.6

DEBITI DIVERSI

	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>
<u>Debiti per collaborazioni</u>		
ESPOSITO Gaetano	€. 9.000,00	€. 0,00
GRANCHELLI Giada	" 2.000,00	" 0,00
DOLFI Gabriele	" 3.000,00	" 0,00
LIPPI Nicola	" 2.500,00	" 0,00
MAROTTA Michele	" 2.000,00	" 0,00
RICCI Riccardo	" 1.500,00	" 0,00
VITALE Rosella	" 2.500,00	" 0,00
PELLEGRINI Guido	" 4.000,00	" 0,00
SABATINO Dante	" 1.500,00	" 0,00
DI VIVO Natalia	" 2.000,00	" 0,00
CAPPELLANI Luca	" 1.000,00	" 0,00
DI MARCO Marco	" 1.000,00	" 0,00
DONATIELLO Gabriella	" 1.000,00	" 0,00
STORNAIUOLO Gaetano	" 2.000,00	" 0,00
SPICAGLIA Enrica	" 2.000,00	" 0,00
DANIELLI Elda Karim	" 2.000,00	" 0,00
TORRE Stefania	" 2.000,00	" 0,00
IRPET	" 3.000,00	" 0,00
BRUNI Sergio	" 1.500,00	" 0,00
GATTUSO Domenico	" 4.000,00	" 0,00
COSCARELLO Mario	" 1.500,00	" 0,00
	-----	-----
	€. 51.000,00	€. 0,00
<u>Altri debiti</u>		
FOTORIPRODUZIONI SANDY	€. 170,00	€. 0,00
FAILLI (Tipografia)	" 0,00	" 3.870,08
ITALGAS	" -1.975,31	" 0,00
SOREMA Sas	" 0,00	" 929,63
Borse di studio M. Annesi	" 0,00	" 7.000,00
Compenso Revisori dei Conti: CECCONI Giulio	" 4.648,11	" 4.648,11
GIANNINI Luciano	" 4.648,11	" 4.648,11
ZIVILLICA Andrea	" 4.648,11	" 4.648,11
	-----	-----
	€. 12.139,02	€. 25.744,04
TOTALE	€. 63.139,02	€. 25.744,04

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n.7

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2007</u>
Saldo a inizio anno	€. 791.698,55	€. 756.649,60
Accantonamento nell'anno	“ 87.697,13	“ 68.510,36
	-----	-----
Totale	€. 879.395,68	€. 825.159,96
Liquidazioni corrisposte nell'anno	€. 0,00	€. -14.475,42
Debito per imposta sostitutiva	€. -2.667,83	€. -2.819,45
Previdenza integrativa	€. -22.137,41	€. -16.166,54
	-----	-----
Totale	€. 854.590,44	€. 791.698,55
	=====	=====

Bilancio 2008
Situazione patrimoniale

Allegato n .8

FONDO ONERI DA SOSTENERE

	<u>Anno 2007</u>	<u>Anno 2007</u>
Importo a inizio anno	€. 2.649.875,68	€. 2.884.713,89
Disavanzo dell'anno precedente	" 0,00	" -234.838,21
Avanzo dell'anno precedente	" 12.306,39	" 0,00
	-----	-----
Consistenza a fine esercizio	€. <u>2.662.182,07</u>	€. <u>2.649.875,68</u>

BILANCIO SVI.MEZ.

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI
DEL 25 GIUGNO 2009

L'anno 2009, il giorno 25 del mese di giugno in Roma - nella sede sociale al secondo piano della Scala A di via di Porta Pinciana, 6 - si è tenuta l'Assemblea generale ordinaria dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno - SVIMEZ.

Alle ore 12,15 il dott. Nino NOVACCO assume la presidenza dell'Assemblea ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, e chiama a fungere da Segretario il Direttore dell' Associazione dott. Riccardo PADOVANI.

Con il Direttore sono altresì presenti il Vice Direttore dott. Luca BIANCHI, ed i Revisori dei Conti dott. Giulio CECCONI, dott. Luciano GIANNINI e rag. Andrea ZIVILLICA.

Il Presidente comunica che su 25 associati aventi diritto al voto con n. 2.025 voti validi, sono presenti n. 9 associati, che rappresentano n. 1.311 voti validi; essi sono precisamente:

	con voti
- Banca d'Italia, Roma, rappresentata dal Dott. Vincenzo Ricciardi	205
- Banco di Napoli, Napoli, rappresentato dal Dott. Michele Nettuno	206
- Confindustria, Roma, rappresentata dal Dott. Giuseppe Rosa	103
- Confindustria-Sicilia, Palermo, rappresentata dal Dott. Giuseppe Rosa	60
- Istituto per la Promozione Industriale, IPI, Roma, rappresentato dal Dott. Paolo Carnazza	15
- Regione Calabria, Catanzaro, rappresentata dal Dott. Alfredo Pucci	206
- Regione Molise, Campobasso, rappresentata dall'Assessore Franco G. Marinelli	103
- Regione Siciliana, Palermo, rappresentata da Salvatore D'Urso	206
- Università degli Studi di Reggio Calabria, rappresentata dal Prof. Rosario Giuffrè	206
	<hr/> 1.311

Il PRESIDENTE fa presente che a norma dell'art. 7, quarto comma dello Statuto, per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria è necessaria la presenza di tanti Associati che rappresentino almeno la

quarta parte dei voti validi, e cioè – in questa Assemblea – n. 506 voti su 2.025. Dichiara pertanto che l'Assemblea – con 1.311 voti validi rappresentati – è legalmente costituita, e può quindi deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE ricorda quindi che l'Assemblea odierna è stata convocata con lettera del 4 giugno 2009, con il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute Ordinaria e Straordinaria del 6 maggio 2008.
- 2) Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività e sul bilancio dell'esercizio 2008; Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti; Delibere consequenziali.
- 3) Varie ed eventuali.

Sul punto 1 all'o.d.g. il PRESIDENTE ricorda che i verbali delle precedenti Assemblee del 2008 sono stati a suo tempo inviati a tutti gli Associati e trasmessi nuovamente in allegato alla lettera di convocazione. Se non vi sono osservazioni, propone di dare i testi per letti e per definitivamente approvati.

L'ASSEMBLEA approva all'unanimità i verbali delle precedenti sedute Ordinaria e Straordinaria del 6 maggio 2008.

Sul punto 2 all'o.d.g. il PRESIDENTE comunica che la bozza della "Relazione sull'attività e sul bilancio della SVIMEZ nell'esercizio 2008" – dopo l'intervenuta approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 maggio 2009 – è stata inviata a tutti gli Associati, in allegato alla lettera di convocazione.

Il Presidente chiede se si ritiene opportuno che venga data lettura dell'ampio testo. Su indicazione dell'Assemblea, il Presidente si limita ad una sintetica illustrazione, elencandone comunque i contenuti, quali risultano già dall'indice del documento che è il seguente, cui si aggiungono numerosi approfondimenti tematici puntuali.

1. LE ATTIVITÀ DELLA SVIMEZ NEL 2008

Notazioni generali

- 1.1. Il "Rapporto 2008 sull'economia del Mezzogiorno"
- 1.2. Le ricerche statistiche e di economia territoriale, nazionale e europea
- 1.3. Le ricerche di econometria
- 1.4. Le ricerche di economia e politica industriale
- 1.5. Le ricerche sul lavoro e il capitale umano
- 1.6. Le ricerche sulle aree urbane
- 1.7. Le ricerche di finanza pubblica
- 1.8. Le ricerche giuridico-legislative
- 1.9. Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di "comunicazione" delle attività SVIMEZ

Il Presidente illustra poi i contenuti essenziali del Bilancio 2008, che risulta così articolato:

2. IL BILANCIO DELLA SVIMEZ NELL'ESERCIZIO 2008

- 2.1. I conti delle attività ordinarie
- 2.2. I conti delle attività SVIMEZ per il Ministero dei Trasporti
- 2.3. I conti delle attività SVIMEZ complessive
- 2.4. La situazione patrimoniale della SVIMEZ a fine 2008

evidenziando, in particolare, come il conto proventi e spese – a causa di un contributo finanziario dello Stato inferiore nel 2008 di 295.475 Euro rispetto al 2007, e malgrado le entrate addizionali derivanti nel 2008 da una Convenzione con la Regione Calabria, da un Contratto con il Ministero dei Trasporti, e da altri apporti – abbia, contro l'avanzo di 12.306 Euro registrato nel precedente esercizio 2007, presentato nell'esercizio 2008 un disavanzo di Euro 475.650, determinato sia dall'indicato minore apporto pubblico, sia dai riflessi sull'esercizio delle spese derivanti dal Contratto di lavoro del personale, definito e siglato nell'anno precedente.

L'indicato disavanzo verrà coperto con il "Fondo oneri da sostenere", evidenziato in Bilancio nel passivo della Situazione

patrimoniale della SVIMEZ al 31 dicembre 2008, che registra uno specifico importo di 2.662.182 Euro.

Una determinazione del 12 novembre 2008 della Camera dei deputati – recepita poi nella Legge finanziaria per il 2009 – ha stabilito che il contributo dello Stato alla SVIMEZ sarà aumentato di 500.000 Euro negli Esercizi dal 2009 al 2011; ciò consente di prevedere già per il 2009 un migliore equilibrio del nostro bilancio.

Il Presidente informa i Soci che la situazione di difficoltà finanziaria manifestatasi nel 2008 è stata in vari incontri discussa dai Consiglieri, che hanno indicato più strade da esplorare per porre rimedio a future analoghe situazioni, aggravate dalla attuale modestia delle quote associative annuali, invariate da oltre un quindicennio. In proposito il rappresentante del Socio sostenitore Banco di Napoli informa di essere stato autorizzato a dare agli altri Soci notizia sulla disponibilità del Banco ad aumentare del 50% l'entità dal 2010 del proprio contributo annuo. Il Presidente Novacco si compiace per l'orientamento manifestato, ed esprime l'avviso che nell'Assemblea Straordinaria dell'anno prossimo si potrebbe attribuire al CdA SVIMEZ il compito di determinare di anno in anno i valori delle quote di diverse tipologie di Associati.

In assenza di richieste di chiarimenti e approfondimenti, il Presidente invita i Revisori dei Conti a dare lettura della loro Relazione sul bilancio dell'Esercizio 2008.

Il Rag. ZIVILLICA, a nome del Collegio dei Revisori, dà lettura della seguente relazione:

“Signori Associati.

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, che viene sottoposto al Vostro esame, approvato dal Consiglio di Amministrazione della SVIMEZ nella riunione del 5 maggio 2009 e da questi comunicato al Collegio dei revisori dei conti, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, è stato redatto con i criteri esposti dal Consiglio stesso nella sua relazione, criteri che il Collegio condivide.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di €. 475.650 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€.	3.196.763
Passivo	€.	3.672.413

Disavanzo	€.	475.650
		=====

Conto Proventi e Spese

Quote assoc. e contributo dello Stato	€.	1.494.775
Convenzione Regione Calabria	€.	200.000
Contratto Ministero dei Trasporti	€.	75.000
Altri proventi	€.	68.760

Totale proventi	€.	1.838.535
Totale Spese	€.	2.314.185
Disavanzo	€.	475.650
		=====

In merito alla redazione del bilancio, che dal nostro esame è risultato conforme alle risultanze contabili dell'Associazione, osserviamo in particolare quanto segue:

- a) sono esposti in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) spese e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- c) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- d) nella relazione di accompagnamento gli amministratori riferiscono in misura ampia e esauriente sull'attività svolta dall'Associazione nel decorso esercizio 2008;

Attestiamo altresì che nel corso dell'anno abbiamo regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dal codice civile. In particolare:

- si è accertata la corretta tenuta della contabilità;
- si è proceduto al controllo dei valori di cassa, e dei titoli posseduti dall'Associazione e verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e delle altre somme dovute all'Erario, nonché la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione, accertando che l'attività dell'Associazione è stata svolta nel rispetto delle finalità statutarie;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti tali da richiedere di essere menzionati nella presente relazione.

Sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i dovuti controlli, talché il Collegio dei revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite, Vi invita ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 nonché la copertura del disavanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione".

Ultimata la lettura del documento dei Revisori dei Conti, il PRESIDENTE apre la discussione sulla Relazione in ordine all'attività e al Bilancio della SVIMEZ al 31 dicembre 2008.

Non essendo stati ritenuti necessari specifici chiarimenti, il PRESIDENTE mette ai voti la Relazione sull'attività e sul Bilancio, ricordando che sono a disposizione dell'Assemblea le schede per la votazione segreta.

L'ASSEMBLEA, con voto palese, approva all'unanimità – per alzata di mano e controprova – la Relazione del Consiglio di Amministrazione relativa all'attività e al Bilancio dell'Esercizio 2008.

Sul punto 3 all'o.d.g., nulla essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, alle ore 12,45 il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta.

Del che è verbale, che – letto ai Soci – viene approvato.

Confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Riccardo Padovani

Riccardo Padovani

IL PRESIDENTE

Nino Novacco

N. Novacco

Situazione dei conti della SVIMEZ al 31 dicembre 2008

1. Il Conto dei proventi e delle spese della SVIMEZ al 31 dicembre 2008, redatto secondo il criterio di "cassa" – presentato nel prospetto che segue – espone la situazione dei conti relativa al secondo semestre, nonché – per memoria – quella relativa al primo semestre dell'anno.

SVIMEZ - Conto dei proventi e delle spese al 31 dicembre 2008 (Euro)

	1°sem. 2008 in termini di "cassa"	2° sem. 2008 in termini di "cassa"	Totale 2008 in termini di "cassa"
PROVENTI			
– Quote associative	53.350,00	26.850,00	80.200,00
– Contributo dello Stato	712.880,00	678.644,56	1.391.524,56
– Convenzione con la Regione Calabria	-	100.000,00	100.000,00
– Convenzione Ministero Trasporti *	-	-	-
– Proventi accessori	14.287,49	28.945,34	43.232,83
Totale dei proventi	780.517,49	834.439,90	1.614.957,39
SPESE			
– Spese per il personale	693.017,84	619.654,16	1.312.672,00
– Spese per i collaboratori	108.031,92	241.213,37	349.245,29
Rapporto annuale	-	123.562,00	123.562,00
Collaborazioni esterne	17.775,00	14.897,48	32.672,48
Altre collaborazioni	90.256,92	102.754,37	193.011,29
– Spese di stampa	49.008,14	53.239,57	102.247,71
– Spese per "comunicazione"	12.077,09	35.584,53	47.661,62
– Spese generali e varie	186.038,58	163.725,65	349.764,23
Totale delle spese	1.048.173,57	1.113.417,28	2.161.590,85
Saldo	-267.656,08	-278.977,38	-546.633,46

* Il contratto di ricerca stipulato con il Ministero dei Trasporti ha richiesto l'apertura ai fini fiscali di una partita IVA.

Al 31 dicembre 2008 le spese e i proventi sono risultati rispettivamente pari a Euro 2.161.590,85 e Euro 1.614.957,39, con un saldo negativo di euro 546.633,46.

2. Per quanto riguarda l'evoluzione dei conti in corso d'anno, dal prospetto si rileva che i proventi del secondo semestre risultano maggiori di quelli del primo. All'incasso dell'acconto del contributo previsto dalla Convenzione stipulata con la Regione Calabria, si contrappongono le diminuzione di entrate delle quote associative e del contributo dello Stato

Quanto alle spese, è da precisare che l'aumento avutosi nel secondo semestre 2008 è soprattutto da imputare a pagamenti per collaborazioni di ricerca relative ad attività svolte a cavallo dei due semestri ("Rapporto SVIMEZ 2008 sull'economia del Mezzogiorno"), ma effettivamente erogate nel secondo semestre; in aumento risultano anche le "spese di stampa", e le "spese per comunicazione". Tra le altre voci, sia le spese per il personale, sia quelle generali e varie, registrano una diminuzione.

3. Per l'intero esercizio 2008 si valuta che, dopo le scritture di assestamento, il bilancio complessivo si chiuderà, in termini di competenza, con un saldo negativo di oltre 450 mila Euro. Si ricorda che nel precedente esercizio, il conto proventi e spese si era chiuso con un avanzo di 12 mila Euro.

Tale risultato negativo risulterà determinato, dal lato delle spese di competenza, sia dall'incremento delle spese per il personale, su cui hanno inciso gli effetti del rinnovo del "Contratto di lavoro" dei dipendenti per il periodo 2006-2009 e i relativi arretrati corrisposti, sia dall'aumento delle spese per le collaborazioni di ricerca connesse alla Convenzione con la Regione Calabria e al Contratto con il Ministero dei Trasporti. In diminuzione si prevedono le spese di stampa e quelle generali e varie.

Per quanto riguarda le entrate, la diminuzione dei proventi, sarà determinata soprattutto dalla riduzione del contributo dello Stato. La legge

Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007) ha disposto lo stanziamento di detto contributo nella misura di euro 1.665.000, con una diminuzione di 22.000 euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio 2007 (Euro 1.687.000). Tale ammontare è stato inoltre decurtato di una quota commisurata in Euro 273.476, "accantonata" in base a quanto previsto dal comma 507 della Legge Finanziaria 2006 e resa definitivamente indisponibile dal D.L. 122 del 25 giugno 2008. In considerazione di tale ulteriore taglio la diminuzione complessiva del contributo statale rispetto all'anno precedente è stata pari ad euro 295.475.

4. La situazione patrimoniale della SVIMEZ al 31 dicembre 2008 è quella riportata nel prospetto che segue.

Situazione patrimoniale della SVIMEZ al 31 dicembre 2008 (Euro)

	ATTIVO		PASSIVO
Cassa	780,00	Debiti:	
		- oneri fiscali e previdenziali	83.958,95
Banche	938.565,91	- debiti diversi	-1.878,81
Titoli	1.500.000,00	Fondo TFR	791.698,55
Crediti diversi	24.415,22	Fondo oneri da sostenere	2.662.182,07
Erario c/acconti	46.294,00	Saldo 2008	-546.633,46
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	17.358,44		
Erario per imposta sostitutiva	2.538,14		
Crediti tributari	5.402,83		
Depositi presso terzi	1.754,07		
Capitale SIMEZ	454.000,00		
Beni strumentali	1,00		
Totale	2.991.109,61	Totale	2.991.109,61

In ordine alle principali poste della situazione patrimoniale sopra riportate si rileva quanto segue.

Nell'attivo, la voce "banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti; la voce "titoli" si riferisce al costo di acquisto dei Fondi di investimento sottoscritti con la Banca Fideuram , costituiti essenzialmente da titoli di Stato e obbligazioni assimilabili; la voce "crediti diversi" include gli importi di quote sociali non ancora versate dai Soci.

Nel passivo, la voce 'oneri fiscali e previdenziali', comprende le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi dei collaboratori.

Situazione semestrale dei conti della SVIMEZ al 30 giugno 2008

1. Il prospetto che segue riporta il conto dei proventi e delle spese della SVIMEZ nel primo semestre 2008, redatto secondo il criterio di "cassa".

Inoltre, per rendere possibile un pur approssimato apprezzamento dell'intensità, nel primo semestre, della spesa e quindi dell'attività della SVIMEZ, si è ritenuto opportuno esporre la previsione di massima circa i proventi e le spese per l'intero esercizio 2008.

SVIMEZ - Conto dei proventi e delle spese nel 1° semestre 2008 (in Euro)

	Consuntivo in termini di "cassa"	Previsione di massima 2008
PROVENTI		
- Quote associative	53.350,00	
- Contributo dello Stato	712.880,00	(1.391.523)
- Convenzione con la Regione Calabria	-	(200.000)
- Contratto Ministero Trasporti *	-	(250.000)
- Proventi accessori	14.287,49	
Totale dei proventi	780.517,49	2.000.000
SPESE		
- Spese per il personale	693.017,84	(1.380.000)
- Spese per i collaboratori:	108.031,92	
<i>Rapporto annuale</i>	-	(125.000)
<i>Collaborazioni connesse a Convenzioni</i>	17.775,00	(160.000)
<i>Altre collaborazioni</i>	90.256,92	
- Spese di stampa	49.008,14	
- Spese per comunicazione	12.077,09	
- Spese generali e varie	186.038,58	
Totale delle spese	1.048.173,57	2.380.000
Saldo generale	- 267.656,08	- 380.000

* Il contratto di ricerca stipulato con il Ministero dei Trasporti ha richiesto l'apertura ai fini fiscali di una partita IVA.

Nei conti del primo semestre 2008 i proventi e le spese complessive sono pari rispettivamente ad Euro 780.517,49 ed a Euro 1.048.173,57, con un saldo negativo di Euro 267.656,08.

Per quanto riguarda le entrate, è da segnalare che la quota del contributo dello Stato all'Associazione – come conseguenza di un "accantonamento" previsto dalla Legge Finanziaria 2006 - è stata nel primo semestre 2008 di Euro 712.880, scontando una riduzione di circa Euro 120.000, pari a circa la metà della riduzione complessiva prevista per l'intero esercizio 2008 nell'ammontare dello stanziamento a favore alla SVIMEZ. Si segnala inoltre che alla fine del primo semestre non era stata ancora incassata la prima rata di acconto relativa alla collaborazione di ricerca con il Ministero dei Trasporti, nonché il corrispettivo relativo alla convenzione con la Regione Calabria per il 2008.

Quanto alle spese sostenute nella prima metà dell'anno, si sottolinea l'incremento delle spese per il personale, su cui hanno inciso gli effetti del rinnovo del Contratto di lavoro dei dipendenti per il periodo 2006-2009 e i relativi arretrati corrisposti, nonché le variazioni del personale dipendente a seguito delle assunzioni effettuate nel primo semestre. Si tratta complessivamente di due nuove assunzioni (a copertura di riduzioni di personale avvenute negli anni scorsi, nonché degli accresciuti adempimenti connessi alla attività di collaborazione esterna) e della stabilizzazione di una collaborazione in atto dal 2006 in materia di "comunicazione".

2. Con riferimento all'intero esercizio 2008 si può stimare – in valori largamente approssimati – che il Bilancio 2008 dovrebbe chiudere con un saldo negativo di circa 380.000 Euro (importo che troverà copertura nel "Fondo oneri da sostenere", quale risulta nel passivo della situazione patrimoniale).

Per l'insieme delle attività si valuta infatti che l'ammontare delle entrate possa risultare nel 2008 di circa 2 milioni di Euro; sul loro livello inciderà l'ulteriore riduzione del contributo dello Stato. La Legge Finanziaria per il 2008 (L. 244/2007) ha disposto, infatti, lo stanziamento di detto contributo nella misura di 1.665.000, con una diminuzione di 22.000 Euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio 2007 (Euro 1.687.000). Tale ammontare è stato inoltre decurtato di una quota commisurata in Euro 273.476 "accantonata" in base a quanto previsto dal comma 507 della citata Legge Finanziaria 2006 e resa definitivamente indisponibile. In considerazione di tale ulteriore taglio la diminuzione complessiva del contributo statale rispetto all'anno precedente è pari a Euro 295.476. In calo risulteranno anche le entrate per quote associative e, soprattutto, quelle dei proventi accessori. La riduzione delle entrate sarà in larga parte compensata dal contributo previsto dalla convenzione stipulata in data 14 novembre 2007 con la Regione Calabria per le attività da realizzare entro il 2008, pari ad Euro 200.000 (Euro 100.000 per il 2007) e dal contributo pari ad Euro 250.000 previsto dal contratto di ricerca stipulato il 14 febbraio 2008 con il Ministero dei Trasporti.

In presenza di una complessivamente contenuta variazione negativa delle entrate, il deficit previsto per il 2008 è principalmente ascrivibile all'aumento delle spese determinato dall'incremento dell'attività complessiva della SVIMEZ.

Si valuta che l'ammontare delle spese dovrebbe risultare nel 2008 di quasi 2,4 milioni di Euro, con un incremento di Euro 352.000 rispetto al consuntivo dell'esercizio 2007. Tra le principali voci, sono previste in aumento le spese per il personale, in connessione agli effetti del sopra richiamato rinnovo del Contratto di lavoro e delle assunzioni. In aumento si prevedono anche le spese per collaborazioni di ricerca, in relazione ai costi da sostenere per le nuove attività connesse alla convenzione con la Regione Calabria e all'incarico di ricerca per il Ministero con Trasporti. Sostanzialmente in linea con il 2007 dovrebbero invece confermarsi sia le spese generali e varie, sia le spese di stampa.

3. La situazione patrimoniale della SVIMEZ al 30 giugno 2008 è riportata nel prospetto che segue.

SVIMEZ - Situazione patrimoniale al 30 giugno 2008 (In Euro)

	ATTIVO		PASSIVO	
Cassa	2.135,79	Debiti:		
Banche	772.896,85	- oneri fiscali e previdenziali	88.288,12	
Titoli	2.000.000,00	- debiti diversi	11.467,90	
Crediti diversi	27.622,21	Fondo TFR	791.698,55	
Erario c/acconti	18.471,20	Fondo oneri da sostenere	2.662.187,07	
Erario c/credito per anticipo Sulle ritenute sul TFR	19.896,58	Fondo per iniziative in onore di M. Annesi	10.797,14	
Depositi presso terzi	1.754,07	Saldo I° sem. 2008	- 267.656,08	
Capitale SIMEZ	454.000,00			
Beni strumentali	1,00			
Totale	3.296.777,70	Totale	3.296.777,70	

Con riferimento alle più significative poste della situazione patrimoniale sopra riassunte si rileva quanto segue.

Nell'attivo, la voce "Banche" è costituita – alla data del 30 giugno 2008 – dalla giacenza sui conti correnti.

La voce "Titoli" si riferisce al costo di acquisto dei Fondi di investimento sottoscritti con la Banca Fideuram, costituiti essenzialmente da titoli di Stato e obbligazioni assimilabili.

La voce "Crediti diversi" include i crediti SVIMEZ per quote associative non ancora incassate al 30 giugno 2008.

I "Debiti" comprendono, alla voce 'Oneri fiscali e previdenziali', le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi dei collaboratori; alla voce 'Debiti diversi' i compensi ed emolumenti ancora da corrispondere per collaborazioni funzionali.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2009, il giorno 24 del mese di Giugno alle ore 12,30, in Roma presso la sede sociale si è riunita - previa convocazione inviata a tutti i Soci, Amministratori e Sindaci - l'Assemblea Generale Ordinaria della Società, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31.12.2008;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione dottor Antonino Novacco (detto Nino), che chiama a fungere da Segretario la Rag. Roberta Petrassi,

il Presidente constata:

- che è presente l'intero capitale sociale, posseduto al 100% dalla SVIMEZ, Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, qui rappresentata dallo stesso dott. Nino Novacco, Presidente pro-tempore di detta Associazione;
- che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, il dott. Nino Novacco, il dott. Diego Barbato, il dott. Riccardo Padovani e il dott. Luca Bianchi, ha giustificato la sua assenza il Consigliere Clemente di Paola;

- che sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Luciano Giannini, il rag. Andrea Zivillica e la rag. Anna Evangelista;
- che pertanto la presente Assemblea - in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima - è regolarmente costituita ed è atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

Il Presidente dopo aver fatto presente che la società si è avvalsa della facoltà di approvare il bilancio entro sei mesi dalla scadenza dell'esercizio come previsto dall'Art. 7 dello Statuto Sociale e ciò per poter meglio decidere se rivalutare gli immobili, in relazione a quanto previsto dal D.L. 185/08, inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, premettendo che il Bilancio dell'esercizio è stato redatto avvalendosi delle seguenti semplificazioni ammesse:

- 1) il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi del comma 2 art. 2435 bis del C.C., non avendo superato nessuno dei tre limiti previsti dal comma 1 dell'art. 2435 bis;
- 2) la Nota Integrativa è stata conseguentemente redatta nella forma ridotta ai sensi del comma 3 dell'art. 2435 bis;
- 3) ci si è avvalsi dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dal comma 4 dell'art. 2435 bis fornendo, nella Nota Integrativa, le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 dello stesso C.C..

Il Presidente dà quindi lettura del Bilancio al **31.12.2008** e della Nota Integrativa, che si allegano al presente verbale sotto la lettera A.

Terminata la lettura il Presidente dell'Assemblea dà la parola al dottor Luciano Giannini, affinché dia lettura della relazione del Collegio dei Sindaci, che si allega al presente verbale sotto la lettera B.

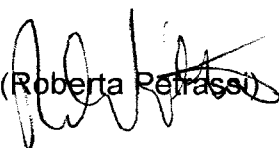
Terminate le letture, in relazione al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente espone nuovamente i motivi per i quali risulta opportuno avvalersi delle disposizioni di cui al D.L. 185/08 con pagamento dell'Imposta Sostitutiva dell'1,50% ai fini di rivalutare il costo degli immobili. Tale rivalutazione viene eseguita per un importo di € 3.678.860,74 derivante da perizia di cui vi è stata data notizia nella nota integrativa.

Terminate le letture il Presidente dell'Assemblea apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

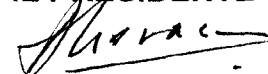
Dopo un esauriente scambio di idee tra gli intervenuti, l'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il Bilancio al **31.12.2008** con Nota Integrativa redatta in conformità alla normativa comunitaria riguardante il bilancio, nonché la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del positivo risultato economico dell'esercizio; viene altresì approvata la decisione di avvalersi in parte di quanto previsto dal D.L. 185/08.

Alle ore 13.30, nessuno chiedendo la parola ed essendo stati esaminati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta previa redazione, lettura ed approvazione del presente Verbale.

IL SEGRETARIO


(Roberta Refrassi)

IL PRESIDENTE


(Nino Novacco)

Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2008, il giorno 24 del mese di Aprile alle ore 12,00, in Roma presso la sede sociale si è riunita - previa convocazione inviata a tutti i Soci, Amministratori e Sindaci - l'Assemblea Generale Ordinaria della Società, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame del Bilancio al 31.12.2007, con Nota Integrativa e relazione del Collegio Sindacale;
2. Nomina cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza della riunione il Consigliere di Amministrazione dottor Antonino Novacco (detto Nino), che chiama a fungere da Segretario il dottor Carlo Poma Murialdo,

il Presidente constata:

- che è presente l'intero capitale sociale, posseduto al 100% dalla SVIMEZ, Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, qui rappresentata dallo stesso dott. Nino Novacco, Presidente pro-tempore di detta Associazione;
- che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione in scadenza, il dott. Nino Novacco, il dott. Diego Barbato, il dott. Clemente Di Paola e il dott. Riccardo Padovani;

- che sono presenti per il Collegio Sindacale in scadenza il dott. Luciano Giannini, il rag. Andrea Zivillica e la rag. Anna Evangelista;
- che pertanto la presente Assemblea - in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima - è regolarmente costituita ed è atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che è stato invitato a partecipare all'Assemblea il Dott. Luca Bianchi.

Il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, premettendo che il Bilancio dell'esercizio è stato redatto avvalendosi delle seguenti semplificazioni ammesse:

- 1) il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi del comma 2 art. 2435 bis del C.C., non avendo superato nessuno dei tre limiti previsti dal comma 1 dell'art. 2435 bis;
- 2) la Nota Integrativa è stata conseguentemente redatta nella forma ridotta ai sensi del comma 3 dell'art. 2435 bis;
- 3) ci si è avvalsi dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dal comma 4 dell'art. 2435 bis fornendo, nella Nota Integrativa, le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 dello stesso C.C..

Il Presidente dà lettura del Bilancio al 31.12.2007 e della Nota Integrativa, che si allegano al presente verbale sotto la lettera A.

Terminata la lettura il Presidente dell'Assemblea dà la parola al dottor Luciano Giannini, affinché dia lettura della relazione del Collegio dei Sindaci, che si allega al presente verbale sotto la lettera B.

Terminate le letture il Presidente dell'Assemblea apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Dopo un esauriente scambio di idee tra gli intervenuti, l'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il Bilancio al 31.12.2007 con Nota Integrativa redatta in conformità alla normativa comunitaria riguardante il bilancio, nonché la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del positivo risultato economico dell'esercizio.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente agli intervenuti che essendo scadute tutte le cariche sociali occorre provvedere a nuove nomine.

L'Assemblea – stabilendo che l'emolumento annuo per i componenti il Consiglio di Amministrazione sia fissato in Euro 5000, e quello per il Presidente in Euro 6.000 - delibera all'unanimità di nominare quali componenti del Consiglio di Amministrazione:

- dott. ANTONINO (Nino) NOVACCO, nato a Mascali (CT) il 30/10/1927, residente a Roma, Via Velletri 7, C.F: NVC NNN 27R30 F004B, Presidente, che sin da ora dichiara di rinunciare all'emolumento di cui sopra;
- dott. RICCARDO PADOVANI, nato a Roma il 27/08/1949, ed ivi residente in Via Marmorata 169, CF:PDV RCR 49M27 H501A Consigliere di Amministrazione;
- dott. DIEGO BARBATO, nato a Roma il 4/2/1955, ed ivi residente in Piazza S. Jacini 26, C.F:BRB DGI 55B04 H501M, Consigliere di Amministrazione;
- dott. CLEMENTE DI PAOLA, nato a Roma il 20/5/1966, residente a Roma, Via Vittore Carpaccio 79, C.F:DPL CMN 66E20 H501I, Consigliere di Amministrazione;

- dott. LUCA BIANCHI, nato a Roma il 18/1/1968, ed ivi residente in Via Collalto Sabino 85, C.F.:BNC LCU 68A18 H501O, Consigliere di Amministrazione;

Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio stesso – salvo dimissioni o revoca – restano in carica per il triennio 2008-2010, e comunque fino all'approvazione del Bilancio dell'Esercizio 2010. Tutti i nominati Consiglieri hanno accettato la carica, dichiarando che non sussistono nei loro riguardi motivi di ineleggibilità.

Il Presidente dott. Novacco fa ancora presente agli intervenuti che l'intero Collegio Sindacale è decaduto a seguito di scadenza di mandato e che quindi è necessario provvedere alla nomina delle cariche.

L'Assemblea – determinando preventivamente per il Collegio Sindacale i compensi annui di Euro 4.000 per ciascun Sindaco Effettivo e di Euro 5.000 per il Presidente - delibera all'unanimità di nominare, per il triennio 2008-2010 e fino all'approvazione del Bilancio 2010 entro il 30 giugno 2011, i Signori:

- dott. LUCIANO GIANNINI, nato a Roma il 21/8/1923 ed ivi residente in Via Luigi Gherzi 9, C.F.: GNN LCN 23M21 H501V iscritto con il n. 27667 all'Albo dei Revisori Contabili come da D.M. 12/4/1995 in G.U. n. 31 Bis 4^a serie speciale del 21/4/1995, Presidente del Collegio Sindacale;
- rag. ANDREA ZIVILLICA, nato a Roma il 12/4/1969 ed ivi residente in Via Grottarossa 55, C.F.: ZVL NDR 69D12 H501M iscritto all'Albo dei Revisori Contabili come da D.M. 23/10/1997 in G.U. n. 86 Bis 4^a serie speciale del 4/11/1997, Sindaco Effettivo;
- rag. ANNA EVANGELISTA, nata a Venosa (PZ) il 23/10/1961, residente a Roma, Piazza B. Avanzini 75, C.F.: VNG NNA 61R63 L738C, iscritta

con il n. 104554 all'Albo dei Revisori Contabili come da D.M. 25/11/1999
in G.U. n. 100 4^a serie speciale del 17/12/1999, Sindaco Effettivo.

L'assemblea delibera anche di nominare:

- dott. CARLO POMA MURIALDO, nato a Roma il 7/1/1936 ed ivi residente in Via del Gesù n. 62, C.F: PMM CRL 36A07 H501B, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis 4^a serie speciale del 21.04.1995, Sindaco Supplente;
- rag. ROBERTA PETRASSI, nata a Roma il 23/1/1949 ed ivi residente in Via del Monterone n. 14, C.F: PTR RRT 49A63 H501W, iscritta all'Albo dei Revisori Contabili G.U. n. 31 Bis 4^a serie speciale del 21.04.1995, Sindaco Supplente;

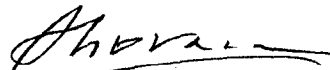
Tutti i nominati Sindaci, presenti, hanno accettato le cariche, non sussistendo nei loro riguardi motivi di ineleggibilità.

Alle ore 13.30, nessuno chiedendo la parola ed essendo stati esaminati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta previa redazione, lettura ed approvazione del presente Verbale.

IL SEGRETARIO

(Carlo Poma Murialdo)

IL PRESIDENTE


(Nino Novacco)

Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

Verbale del Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2009

Oggi 16 giugno 2009 alle ore 12,00, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società con la presenza del Collegio Sindacale.

Sono presenti: il Presidente dott. Nino Novacco, ed i Consiglieri dott. Riccardo Padovani, dott. Clemente di Paola (in collegamento telefonico), dott. Diego Barbato e dott. Luca Bianchi; del Collegio Sindacale sono presenti il dott. Luciano Giannini, la rag. Anna Evangelista e il rag. Andrea Zivillica. Funge da segretario il dott. Luca Bianchi.

Il Presidente ricorda che la riunione è stata convocata con lettera dell'8 giugno 2009 per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame del Bilancio della SIMEZ Srl al 31 dicembre 2008 e nota integrativa;
- 2) Convocazione Assemblea Ordinaria;
- 3) Varie ed eventuali.

Il Presidente informa che, facendo seguito a quanto deciso nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2009 si è deciso di procedere alla rivalutazione degli immobili di proprietà della SIMEZ srl, avvalendosi delle facoltà previste dall'art. 15 del D.L. 185/08. L'entità della rivalutazione è stata definita a seguito di una perizia del patrimonio immobiliare realizzata, su nostro incarico, dalla Società Immobili & Imprese Srl. La perizia, che è stata illustrata nei dettagli ai consiglieri, ha determinato il patrimonio in un valore pari ad Euro 6.520.701,20. Ai fini della rivalutazione in oggetto si è ritenuto, prudenzialmente, di ridurre tale importo del 10%; pertanto il valore degli immobili iscritti in bilancio ammonta ora ad Euro 5.869.000. Sull'ammontare complessivo della rivalutazione (pari ad Euro 3.678.860,74) sarà applicata una imposta sostitutiva pari all'1,5%, pari ad euro 55.182,92, imposta che verrà dilazionata in tre annualità.

Il Presidente illustra quindi il progetto di bilancio dell'esercizio, dando lettura del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2008, nonché della nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, approva all'unanimità i criteri di valutazione per la determinazione del risultato di bilancio, e ne prende atto, autorizzando la convocazione dell'assemblea ordinaria, ricorrendo all'utilizzo del termine dei sei mesi

previsto dall'art.7 dello statuto sociale.

Con riferimento al punto 3 dell' o.d.g, relativo a "varie ed eventuali", il Presidente sottolinea l'esigenza di procedere alla vendita di uno o due appartamenti attualmente liberi, così come indicato dalla SVIMEZ, socio unico della SIMEZ srl.


A tale fine si rende necessario procedere alla definizione di procedura di vendita che garantiscano piena trasparenza sia nella definizione del prezzo che nella modalità di vendita.

Il Consiglio concorda su tali esigenze e decide di procedere alla individuazione di almeno 2 agenzie di vendita, cui chiedere una preliminare stima del prezzo di vendita, delle commissioni previste, nonché di ogni altra clausola inserita nel contratto di vendita. Sulla base di tali preventivi, sarà poi individuata l'agenzia incaricata della vendita.

Alle ore 13,00 null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario



(Luca Bianchi)

Il Presidente



(Nino Novacco)

Verbale del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2009

Oggi 28 aprile 2009 alle ore 12,00, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società con la presenza del Collegio Sindacale.

Sono presenti: il Presidente dott. Nino Novacco, ed i Consiglieri dott. Riccardo Padovani, dott. Clemente di Paola (in collegamento telefonico), dott. Diego Barbato e dott. Luca Bianchi; del Collegio Sindacale sono presenti il dott. Luciano Giannini, la rag. Anna Evangelista e il rag. Andrea Zivillica. Funge da segretario il dott. Luca Bianchi.

Il Presidente ricorda che la riunione è stata convocata con lettera del 20 aprile 2009 per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame del Bilancio della SIMEZ Srl al 31 dicembre 2008 e nota integrativa;
- 2) Convocazione Assemblea Ordinaria;
- 3) Varie ed eventuali.

Sul primo punto posto all'ordine del giorno, il Presidente richiama l'attenzione del Consiglio sul recente provvedimento legislativo "anti crisi" - il D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009 - che, tra l'altro ha drasticamente ridotto le aliquote della imposta sostitutiva sulle rivalutazioni immobiliari stabilite dal D. L. n. 185/2008, portandole dal 10% al 7% sul maggiore valore attribuito ad immobili ammortizzabili e dal 7% all'1,5% su quello attribuito ad immobili non ammortizzabili, tra i quali ultimi rientrano quelli di proprietà sociale. La rivalutazione deve essere eseguita col bilancio dell'esercizio 2008.

La novità della manovra che ha disposto l'anzidetta riduzione dell'aliquota della imposta sostitutiva pone l'esigenza di esaminare e valutare la convenienza di procedere, o meno, alla rivalutazione degli immobili di proprietà sociale - oggi appostati in bilancio per il loro costo storico di acquisto più spese incrementative, che è molto inferiore a quello reale - avvalendosi di tale disposizione fiscale transitoria, che risulta di particolare favore.

Tuttavia, osserva ancora il Presidente, ogni decisione in merito non può che essere assunta dopo una attenta valutazione di tutte le altre norme e delle alternative portate dai citati provvedimenti legislativi e, in particolare, di quelle contenute nel D.L. n. 185/2008. Inoltre, occorre valutare con precisione sia l'entità della possibile

rivalutazione, per la quale appare necessaria una perizia tecnica, sia il conseguente onere fiscale.

In conclusione il Presidente, propone di rinviare ad altra data l'esame del bilancio. Propone altresì di dare mandato ad un esperto esterno di procedere alla determinazione del valore di mercato degli immobili della SIMEZ, sulla base della quale definire l'entità della rivalutazione e i conseguenti oneri fiscali. In una prossima riunione del Consiglio di Amministrazione si dovrà procedere anche alla redazione e approvazione del bilancio dell'esercizio 2008 e alla convocazione dell'assemblea ordinaria, ricorrendo all'utilizzo del termine dei sei mesi previsto dall'art. 7 dello statuto sociale.

Il Consiglio, dopo approfondita discussione, approva la proposta del Presidente e resta quindi in attesa di conoscere la data della prossima convocazione.

Il Presidente, con riferimento alla gestione del patrimonio immobiliare, pone in evidenza come negli ultimi due anni sia stato avviato un progressivo adeguamento, ai prezzi di mercato, dei canoni di locazione degli immobili di proprietà della SIMEZ. Alcuni contratti sono stati rinnovati nel corso del 2008 e altri ancora sono in scadenza nei prossimi 12-24 mesi. Si presume che al termine di tale processo di revisione degli affitti, le entrate della Società possano essere

significativamente più elevate. Il Presidente ha poi riferito che vi sono due appartamenti che si sono liberati nel corso dell'anno.

Con riferimento a questi ultimi, il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione della SVIMEZ, unico azionista della SIMEZ srl, ha espresso formale orientamento di valutare ipotesi di vendita, per poi reinvestire parte del ricavato nella ristrutturazione degli appartamenti che ne abbiano necessità. Gli interventi sono inoltre considerati necessari nell'obiettivo di raggiungere canoni di locazione adeguati ai prezzi di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione esprime pieno consenso all'orientamento espresso dal Presidente in ordine alla possibilità di valutare la vendita dei due immobili, che risultano non occupati, e alla necessità di provvedere alla manutenzione dell'intero patrimonio della società. Nel dibattito è stato inoltre sottolineata l'esigenza di definire una procedura standard di vendita, da applicare ogni qual volta si decida la dismissione di un immobile.

Quanto al punto 2 dell'o.d.g., in conseguenza di quanto deliberato nel precedente punto, si rinvia la convocazione alla prossima riunione del Consiglio.

Sul punto 3 dell'o.d.g. relativo a varie ed eventuali, il Presidente informa, infine, che a seguito della scomparsa del rag. Leopoldo

Longo che da molti anni si occupava della gestione appartamenti SIMEZ, si è ritenuto di mantenere l'affidamento studio LONGO, ora gestito dalla dr.ssa Paola Longo, ridefinizione però i contenuti del rapporto di consulenza, a partire dal compenso che non sarà più definito, come in passato, con una percentuale degli affitti incassati (previsti in aumento) ma sarà fissato in 1.100 euro (comprensivi di IVA) mensili.

Alle ore 13,30, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario



(Luca Bianchi)

Il Presidente



(Nino Novacco)

Verbale del Consiglio di Amministrazione dell' 8 aprile 2008

Oggi 8 aprile 2008 alle ore 12,00, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SIMEZ Srl.

Sono presenti: il Presidente dott. Nino Novacco, ed i Consiglieri dott. Riccardo Padovani, dott. Clemente di Paola e dott. Diego Barbato; del Collegio Sindacale sono presenti il dott. Luciano Giannini e la rag. Anna Evangelista, ha giustificato la sua assenza il rag. Andrea Zivillica. Funge da segretario il dott. Luca Bianchi.

Il Presidente dà notizia che ha rassegnato le dimissioni il consigliere dott. Paolo Guglielmetti.

Il Presidente ricorda che la riunione è stata convocata con lettera del 31 marzo 2008 per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame del Bilancio della SIMEZ Srl al 31 dicembre 2007
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente illustra il progetto di bilancio dell'esercizio, dando lettura del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre

2007, nonché della nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, approva all'unanimità i criteri di valutazione per la determinazione del risultato di bilancio, e ne prende atto, autorizzando la convocazione, nei termini di legge, dell'Assemblea sociale.

Il Presidente comunica, come concordato in una precedente riunione consiliare, di aver dato mandato al rag. Leopoldo Longo, amministratore degli appartamenti SIMEZ, di procedere alla disdetta dei contratti di affitto in scadenza, all'epoca sottoscritti ad equo canone o patti in deroga, e di rinnovarli adeguando i canoni ai prezzi di mercato. Ad oggi sono stati rinnovati due contratti, con modalità a canone libero. Il Presidente informa che l'amministratore ha fatto presente le difficoltà a procedere ad aumenti rilevanti dei canoni di affitto, in considerazione delle esigenze di manutenzione degli stabili.

Alle ore 13,00, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

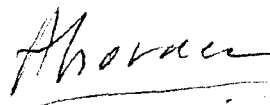
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario



(Luca Bianchi)

Il Presidente



(Nino Novacco)

VERBALE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il giorno 16 giugno 2009 si è riunito, alle ore 15,00 presso la sede della società il Collegio sindacale con la presenza dei tre componenti.

Il Collegio prende in esame il bilancio dell'esercizio 2008 che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data odierna e che sarà sottoposta all'assemblea dei soci, convocata per il p.v. 24 giugno, bilancio già noto, nel suo schema ai singoli Sindaci per averne ricevuto copia, unitamente a quello della relazione d'accompagnamento, prima di oggi.

Il Collegio, rinunciando all'osservanza del termine di cui all'art. 2429 del c.c., procede, a riscontrare le singole voci del bilancio con le risultanze delle scritture contabili accertandone la rispondenza.

Il Collegio passa, poi, a controllare se il bilancio stesso sia stato redatto secondo le norme di legge e, in particolare, di quello che ne consentano la stessa in forma abbreviata e, avendone accertata l'osservanza, redige, al termine del suo esame, la seguente relazione.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2008 che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 44.353, compreso nel valore globale del passivo di Euro 5.949.954, che è pari a quello dell'attivo.

Detto utile è evidente anche dal raffronto, nel conto economico, tra il valore della produzione di Euro 179.101 da una parte gli oneri finanziari netti di Euro 235, il costo della produzione ammontante a Euro 97.037 e le imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 37.476 dall'altra.

Si rileva che, per quanto riguarda gli Immobili (Fabbricati), la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/08 ed ha iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 una rivalutazione di ammontare complessivo pari ad Euro 3.678.860,74 .

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione (al lordo dell'effetto fiscale ed al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 55.182,93) è stato iscritto in una apposita riserva nel Patrimonio netto della Società denominata Riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/08 per Euro 3.623.678.

I maggiori valori attribuiti ai beni immobili suindicati sono stati determinati dagli Amministratori utilizzando il criterio del valore di mercato facendo riferimento ad apposita valutazione predisposta dalla Società Immobili & Imprese Srl, professionalmente qualificata, che ha fissato il valore degli immobili ad Euro 6.520.701,20 e che la vostra Società ha prudenzialmente ridotto di circa il 10%.

Si dà atto che i valori netti a cui gli Immobili sono stati iscritti nel bilancio risultano comunque superiori a quanto attribuibile agli immobili stessi in funzione della loro effettiva possibilità di utilizzo nell'ambito dell'impresa.

Vi assicuriamo che le singole voci del presente bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e che il bilancio stesso e la nota integrativa che lo accompagna sono stati redatti in forma abbreviata in quanto anche nel decorso esercizio non è stato superato alcuno dei tre limiti previsti dall'art.2435 bis del c.c..

Vi assicuriamo, altresì, che le voci stesse sono state valutate con l'osservanza dei criteri di legge e che sono, quindi, comparabili con quelle del precedente bilancio, redatto con i medesimi criteri.

Durante l'esercizio abbiamo adempiuto a tutti i compiti d'istituto, riscontrando che l'amministrazione della Vostra società è stata condotta con il rispetto delle norme di legge e statutarie.

Ci associamo, quindi, alla proposta fattavi dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile alla riserva ordinaria e a quella straordinaria.

A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SIMEZ al 31 dicembre 2008.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio che il Consiglio Vi ha sottoposto.

IL COLLEGIO SINDACALE

(Luciano Gianni) *Luciano Gianni*

(Andrea Zivillica) *A. Zivillica*

(Anna Evangelista) *Anna Evangelista*

La riunione termina alle ore 12:30.

Dr. Luciano Gianni *Luciano Gianni*

Rag. Anna Evangelista *Anna Evangelista*

Rag. Andrea Zivillica *A. Zivillica*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2008

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2008 che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 44.353, compreso nel valore globale del passivo di Euro 5.949.954 che è pari a quello dell'attivo.

Detto utile è evidente anche dal raffronto, nel conto economico, tra il valore della produzione di Euro 179.101 da una parte e gli oneri finanziari netti di Euro 235, il costo della produzione ammontante a Euro 97.037 e le imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 37.476 dall'altra.

Si rileva che, per quanto riguarda gli Immobili (Fabbricati), la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/08 ed ha iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre una rivalutazione di ammontare complessivo pari ad Euro 3.678.860,74. Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione (al lordo dell'effetto fiscale ed al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 55.182,93) è stato iscritto in una apposita riserva nel Patrimonio netto della Società denominata Riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/08 per Euro 3.623.678.

I maggiori valori attribuiti ai beni immobili suindicati sono stati

determinati dagli Amministratori utilizzando il criterio del valore di mercato facendo riferimento ad una apposita valutazione predisposta dalla Società Immobili & Imprese Srl , professionalmente qualificata, che ha fissato il valore degli immobili a Euro 6.520.701,20 e che la vostra Società ha prudenzialmente ridotto di circa il 10%.

Si da atto che i valori netti a cui gli immobili sono stati iscritti nel bilancio non risultano comunque superiori a quanto attribuibile agli immobili stessi in funzione della loro effettiva possibilità di utilizzo nell'ambito dell'impresa.

Vi assicuriamo che le singole voci del presente bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e che il bilancio stesso e la nota integrativa che lo accompagna sono stati redatti in forma abbreviata in quanto anche nel decorso esercizio non è stato superato alcuno dei tre limiti previsti dall'art. 2435 bis del c.c..

Vi assicuriamo, altresì, che le voci stesse sono state valutate con l'osservanza dei criteri di legge e che sono, quindi, comparabili con quelle del precedente esercizio, redatto con i medesimi criteri.


Durante l'esercizio abbiamo adempiuto a tutti i compiti d'istituto, riscontrando che l'amministrazione della Vostra società è stata condotta con il rispetto delle norme di legge e statutarie.


Ci associamo, quindi, alla proposta fattavi dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile alla riserva ordinaria e a quella straordinaria.

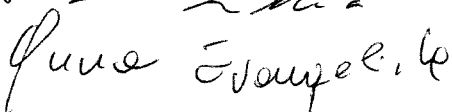
A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SIMEZ al 31 Dicembre 2008.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio che il Consiglio Vi ha sottoposto.

Firmato IL COLLEGIO SINDACALE

(Luciano Giannini) 

(Andrea Zivillica) 

(Anna Evangelista) 

Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

STATO PATRIMONIALE (in Euro)

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - immobilizzazioni materiali		
1) Immobili	5.869.000	2.193.958
2) Macchine Ufficio	3.364	
3) Automezzi	1	1
III - Immobilizzazioni finanziarie		
TOTALE B	5.872.365	2.193.959
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti esigibili		
1) Oltre l'esercizio successivo		
2) Nell'esercizio successivo	38.210	31.036
TOTALE C	38.210	31.036
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilita' liquide		
1) Presso banche o posta	39.155	20.381
2) Cassa	224	536
TOTALE C	39.379	20.917
D) Ratei e Risconti		1
TOTALE D		1
TOTALE A + B + C + D	<u>5.949.954</u>	<u>2.245.913</u>

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	454.000	454.000
II - Riserva da conversione capitale		
III - Riserve di rivalutazione	4.879.481	1.255.803
IV - Riserva legale	31.838	29.554
VII - Altre riserve	434.333	390.927
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.353	45.691
TOTALE A	5.844.005	2.175.975
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per imposte	55.924	
TOTALE B	55.924	
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		
TOTALE C		
D) Debiti esigibili		
1) oltre l'esercizio successivo	32.838	26.128
2) nell'esercizio successivo	17.187	31.625
F) Fornitori		12.151
TOTALE D	50.025	69.904
E) Ratei e Risconti		34
TOTALE E		34
TOTALE A + B + C + D + E	<u>5.949.954</u>	<u>2.245.913</u>

	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle prestazioni	174.700	178.615
5) Altri Ricavi e proventi	4.401	
TOTALE valore della produzione (A)	179.101	178.615
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	27.155	40.953
8) Per godimento di beni di terzi	1.550	1.550
9) Per il personale	14.545	53
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	116	2.236
14) Oneri diversi di gestione	53.671	44.059
TOTALE costi della produzione (B)	97.037	88.851
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	82.064	89.764
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	-5	-4
17) Interessi e altri oneri finanziari	240	
TOTALE proventi e oneri finanziari C	235	-4
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie D		
E) Proventi e oneri straordinari		
TOTALE partite straordinarie E		
<u>Risultato prima delle imposte</u>	81.829	89.768
(A - B - C - D - E)		
22) Imposte sul reddito esercizio	37.476	44.077
23) Risultato dell'esercizio	44.353	45.691

Nota Integrativa

(forma abbreviata, c. 3 art. 2435 bis c.c.)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2008, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed in conformità degli artt. 2423 e seguenti del CC.

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri stabiliti dall'art. 2426 CC, che non sono mutati rispetto a quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Le voci di bilancio dell'esercizio 2008 sono comparabili con quelle relative al bilancio dell'esercizio precedente, per cui non ci sono stati adattamenti da segnalare in questa sede.

Per completare l'informazione sul bilancio si precisa che ai sensi dell'art. 2428 punti 3 e 4 CC non esistono né azioni proprie o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio 2008, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Art. 2427 p. 1 - Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto e dei successivi incrementi per spese sostenute e rivalutazioni; gli immobili sono stati oggetto di rivalutazione in base alle Leggi 576/75, 72/83, 413/911 e D.L. 185/08. I crediti vantati nei confronti dell'erario e di terzi sono stati iscritti secondo il loro valore nominale e ammontano a euro 38.210: l'ammontare dei crediti esigibili nell'esercizio successivo è costituito da importi dovuti da terzi, pari a € 27.468, relativi a canoni di affitto e altre somme (lavori) dovute dagli inquilini e da loro non ancora pagate, maggiori rispetto all'esercizio precedente per € 942, nonché dal credito IRES per € 10.742.

Art. 2427 p. 4 - Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni.

- Il valore degli immobili decurtato di note di credito per lavori non completati e che erano già stati fatturati, è aumentato da € 2.193.958 a € 5.869.000 per incremento conseguente alla rivalutazione degli immobili eseguita ai sensi del D.L. 185/08.

Per quanto riguarda i beni materiali, l'autovettura è stata completamente ammortizzata e risulta iscritta per € 1. E ancora figura l'acquisto di un computer per € 3.480.

- Le disponibilità liquide sono aumentate da € 20.917 a € 39.379.
- I debiti a lungo termine sono aumentati a € 32.838 e sono relativi ai depositi cauzionali versati dagli inquilini.
- I debiti a breve sono diminuiti da € 31.625 a € 17.187. L'importo di € 13.000 è costituito dal debito nei confronti del Collegio Sindacale.
- Le riserve di bilancio sono passate da € 420.481 a € 466.172 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2007 di € 45.691.

Art. 2427 p. 5 - Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 6 – Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica secondo le aree geografiche.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 8 - Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 11 - Ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'art. 2425, n. 15, diversi dai dividendi.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 16. – Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

- L'ammontare dei compensi per i Sindaci è di € 13.000 ed è compreso nella voce B9 del conto economico. Non risulta evidenziato il compenso per gli Amministratori per l'esercizio 2008, a seguito di loro rinuncia.

Art. 2428 p. 3 - Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente.

- Nulla da indicare.

Art. 2428 p. 4 - Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, o con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi o dei

motivi degli acquisti e delle alienazioni.

- Nulla da indicare.

Prospetto del capitale e delle riserve.

Capitale sociale: saldo iniziale € 454.000; incremento zero; saldo finale € 454.000; Riserve di utili: saldo iniziale € 420.481 incremento con utile 2007 € 45.691; saldo finale € 466.172; Riserve in sospensione di imposta: saldo iniziale € 1.255.803 saldo finale € 4.879.481.

Ulteriori commenti alla gestione

L'esercizio sociale si è chiuso con un utile di € 44.353, mentre quello dell'esercizio precedente è stato pari a € 45.691.

L'utile civilistico di bilancio di € 44.353 aumenta fiscalmente a € 136.277, su cui viene calcolata l'imposizione IRES.

La società non deve adeguarsi al reddito minimo previsto dalle disposizioni relative alle cosiddette società di comodo di cui all'art. 3 comma 37 L. 23/12/1996 n. 662, in quanto la media dei ricavi degli ultimi tre anni è superiore ai ricavi minimi ottenuti dal calcolo previsto della citata legge.

Conclusioni.

A conclusione dell'esame del bilancio, che evidenzia un risultato positivo, si propone di incrementare la Riserva Ordinaria di € 2.218 e la Riserva Straordinaria di € 42.135.

Per quanto riguarda la rivalutazione degli immobili di proprietà sociale ai sensi del D.L. 185/08 la società ha ravvisato l'opportunità di adeguare il valore di bilancio ad un maggior valore più corrispondente alla realtà.

Il valore iscritto a seguito di rivalutazione non è superiore ai valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, capacità produttiva ed economica di utilizzazione.

L'ammontare della rivalutazione, pertanto, non eccede la differenza tra il valore di mercato e il costo del bene.

Il valore dei beni dopo la rivalutazione ammonta a € 5.869.000,00 ed è stato deliberato di procedere solo alla rivalutazione degli immobili ai sensi dell'art. 15 c. 16 D.L. 185/08 con pagamento di un'imposta sostitutiva pari all'1,50%, ed ammontante a € 55.182,92, importo che verrà dilazionato in 3 annualità.

Prospetto di rivalutazione

Valore prima della rivalutazione	2.190.139,26
Valore dopo la rivalutazione	5.869.000,00
Valore rivalutazione	3.678.860,74

Valore rivalutazione 3.678.860,74 x 1,50% = 55.182,92

Da dilazionare in 3 rate; il cui importo è:

1^a rata 18.394,31 da versare entro il 16.06.2009

2^a rata 18.394,31 + 3% da versare entro il 16.06.2010

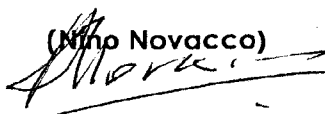
3^a rata 18.394,31 + 6% da versare entro il 16.06.2011.

Nel libro degli inventari verrà riportato il costo di ogni singolo appartamento con indicazione delle spese incrementative nonché delle quote di tutte le rivalutazioni precedenti (L. 576/75, 72/83, 413/91) e di quella del 2008 (D.L. 185/08).

Gli altri punti di cui all'art. 2427 non sono stati trattati, non essendovi nulla da osservare.

Vi viene data lettura del prospetto relativo alla situazione del patrimonio netto.

Firmato Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Nino Novacco)


Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

STATO PATRIMONIALE ANNO 2008**B- IMMOBILIZZAZIONI****BI- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

CATEGORIA	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO INIZIO PERIODO	ACQUISTI	AMMORTAMENTO	SALDO 31.12.2008
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

BII- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIA	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO INIZIO PERIODO	ACQUISTI	AMMORTAMENTO	SALDO 31.12.2008
1) IMMOBILI	€ 2.193.958,00	€ -	€ 2.193.958,00	€ 3.675.042,00	€ -	€ 5.869.000,00
2) MACCHINE UFFICIO	€ 3.480,00	€ 116,00	€ 3.364,00	€ -	€ -	€ 3.364,00
3) AUTOMEZZI	€ 1,00	€ -	€ 1,00	€ -	€ -	€ 1,00
TOTALE IMM.NI MATERIALI	€ 2.197.439,00	€ 116,00	€ 2.197.323,00	€ 3.675.042,00	€ -	€ 5.872.365,00

BIII- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CATEGORIA	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO INIZIO PERIODO	ACQUISTI	AMMORTAMENTO	SALDO 31.12.2008
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMM.NI FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

TOTALE IMM.NI	€ 2.197.439,00	€ 116,00	€ 2.197.323,00	€ 3.675.042,00	€ -	€ 5.872.365,00
----------------------	-----------------------	-----------------	-----------------------	-----------------------	------------	-----------------------

C- ATTIVO CIRCOLANTE**CI- RIMANENZE**

CATEGORIA	31.12.08	31.12.07	+/-
	€ -	€ -	0
TOTALE RIMANENZE	€ -	€ -	€ -

CII- CREDITI ESIGIBILI

CATEGORIA	31.12.08	31.12.07	+/-
1) OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	€ -	€ -	0
2) NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO:			
- ERARIO C/RIT. COLLABORATORI	€ -	€ -	€ -
- IRAP C/CREDITI	€ 370,00	€ 370,00	€ -
- IRES C/CREDITI	€ 4.139,70	€ 4.139,70	€ -
- DEBITORI PER FITTI	€ 27.467,61	€ 26.525,58	€ 942,03
- IMPOSTE	€ 6.232,30	€ -	€ 6.232,30
	€ 38.209,61	€ 31.035,28	€ 7.174,33
TOTALE CREDITI	€ 38.209,61	€ 31.035,28	€ 7.174,33

CIV- DISPONIBILITA' LIQUIDE

CATEGORIA	31.12.08	31.12.07	+/-
CASSA	€ 223,54	€ 536,38	-€ 312,84
INTESA SAN PAOLO	€ 39.154,57	€ 20.380,69	€ 18.773,88
	€ 39.378,11	€ 20.917,07	€ 18.461,04
TOTALE	€ 77.587,72	€ 51.952,35	€ 25.635,37

D- RATEI E RISCOINTI ATTIVI

CATEGORIA	31.12.08	31.12.07	+/-
RATEI ATTIVI			
	€ -	€ 0,79	-€ 0,79
	€ -	€ 0,79	-€ 0,79
TOTALE RATEI ATTIVI	€ -	€ 0,79	-€ 0,79

A- PATRIMONIO NETTO

	31.12.08	31.12.07	+/-
I CAPITALE SOCIALE	€ 454.000,00	€ 454.000,00	€ -
II RISERVA DA CONVERSIONE CAPITALE	€ -	€ -	€ -
III RISERVA DI RIVALUTAZIONE	€ 4.879.481,00	€ 1.255.803,00	€ 3.623.678,00
IV RISERVA LEGALE	€ 31.838,12	€ 29.553,59	€ 2.284,53
VII ALTRE RISERVE	€ 434.333,02	€ 390.926,86	€ 43.406,16
VIII UTILI A NUOVO	€ 44.353,51	€ 45.690,69	-€ 1.337,18
IX PERDITA ESERCIZIO	€ -	€ -	€ -
	€ 5.844.005,65	€ 2.175.974,14	€ 3.668.031,51

B- FONDO PER RISCHI E ONERI

	31.12.08	31.12.07	+/-
1) PER IMPOSTE	€ 55.924,00	€ -	€ 55.924,00
			€ -
			€ -
	€ 55.924,00	€ -	€ 55.924,00

D- DEBITI ESIGIBILI

	31.12.08	31.12.07	+/-
1) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO:			
- DEPOSITI CAUZIONALI	€ 32.837,52	€ 26.127,98	€ 6.709,54
	€ 32.837,52	€ 26.127,98	€ 6.709,54
2) NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO:			
- COMPENSO REVISORI	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ -
- DEBITO POMA	€ -	€ 9.672,00	-€ 9.672,00
- ADDIZIONALE COM.LE E REG.LE	€ 232,04	€ 161,23	€ 70,81
- INPS GESTIONE SEPARATA	€ 735,80	€ 744,68	-€ 8,88
- ERARIO C/RIT. LAV. DIP	€ 2.808,86	€ 2.818,72	-€ 9,86
- ERARIO C/RIT. LAV. AUT.	€ 410,40	€ 1.954,87	-€ 1.544,47
- DEBITI DIVERSI	€ -	€ 3.274,14	-€ 3.274,14
	€ 17.187,10	€ 31.625,64	-€ 14.438,54
3) FORNITORI			
- MEHEMET	€ -	€ 3.000,00	-€ 3.000,00
- CIUFFARELLA	€ -	€ 9.011,00	-€ 9.011,00
- EDIL ROMA	€ -	€ 140,00	-€ 140,00
	€ -	€ 12.151,00	-€ 12.151,00
TOTALE D-DEBITI	€ 50.024,62	€ 69.904,62	-€ 19.880,00

E- RATEI E RISCONTI PASSIVI

CATEGORIA	31.12.08	31.12.07	+/-
RATEI PASSIVI			
	€ -	€ 34,19	-€ 34,19
	€ -	€ 34,19	-€ 34,19
TOTALE RATEI PASSIVI	€ -	€ 34,19	-€ 34,19

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		31/12/2008		31/12/2007
A- VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI PER PRESTAZIONI:				
- FITTI ATTIVI	€ 174.700,49		€ 178.614,94	€ 178.614,94
TOTALE A1		€ 174.700,49		€ 178.614,94
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI				
- RIMBORSO ASSICURAZIONE	€ 1.127,00		€ -	
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ 3.274,14		€ -	
TOTALE A5		€ 4.401,14		€ -
TOTALE A		€ 179.101,63		€ 178.614,94
B- COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) SERVIZI				
- SPESE TECNICHE	€ -		€ 1.836,00	
- SPESE ASSICURAZIONI	€ 379,06		€ 393,14	
- SPESE ASSICURAZIONI ND	€ 379,06		€ 393,13	
- SPESE LEGALI E NOTARILI	€ 1.797,34		€ -	
- SPESE COLLEGIO SINDACALE	€ -		€ 13.000,00	
- SPESE DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA	€ 24.600,17		€ 25.332,38	
- ABBUONI ATTIVI	€ -		€ -	
TOTALE 7		€ 27.155,63		€ 40.954,65
8) GODIMENTO BENI DI TERZI				
- FITTO PARCHEGGIO AUTOMOBILE	€ 774,72		€ 774,72	
- FITTO PARCHEGGIO IND.LE	€ 774,72		€ 774,66	
TOTALE 8		€ 1.549,44		€ 1.549,38
9) PERSONALE				
a) COMPENSO REVISORI 2008	€ 13.000,00		€ -	
b) CONTRIBUTI INAIL	€ 209,64		€ 52,52	
c) CONTRIBUTI INPS	€ 1.335,32		€ -	
TOTALE 9		€ 14.544,96		€ 52,52
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) AMM.TI IMMOB.IMMAT.	€ -		€ -	
b) AMM.TI IMMOB.MAT.				
- IMMOBILI	€ -		€ -	
- MACCHINE UFFICIO	€ 116,00		€ -	
- AUTOMEZZI DETRAIBILE	€ -		€ 1.118,25	
- AUTOMEZZI INDETRAIBILE	€ -		€ 1.118,25	
TOTALE 10		€ 116,00		€ 2.236,50
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
- SPESE BANCARIE	€ 358,17		€ 288,52	
- SPESE POSTALI	€ 372,85		€ 348,61	
- SPESE RELATIVE IMMOBILE	€ 4.498,75		€ 2.482,96	
- SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ 2.515,04		€ -	
- SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI	€ 2.096,21		€ 1.676,13	
- SPESE SPEDIZIONE	€ -		€ 60,00	
- VIAGGI	€ 79,00		€ -	
- CARBURANTE DETRAIBILE	€ 534,63		€ 357,51	
- CARBURANTE NON DETRAIBILE	€ 575,64		€ 357,49	
- AUTOSTRADA - PARCHEGGIO - TAXI DETRAIBILE	€ 38,00		€ 51,70	
- AUTOSTRADA - PARCHEGGIO - TAXI INDETRAIBILE	€ -		€ 13,50	
- SPESE BOLLI	€ -		€ 14,62	
- TASSA ANNUALE CCIAA	€ 208,00		€ 373,00	
- SPESE GENERALI	€ 645,04		€ 207,20	
- SPESE AUTOMOBILI	€ 1.154,34		€ 532,94	
- SPESE AUTOMOBILI NON DETRAIBILI	€ 1.169,33		€ 532,93	
- TASSA VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	€ 309,87		€ 309,87	
- SPESE VARIE	€ 100,00		€ -	
- ICI	€ 30.704,00		€ 30.705,00	
- MULTE E AMMENDE	€ 81,15		€ 80,65	
- ABBUONI PASSIVI	€ 0,48		€ 0,23	
- SANZIONI	€ 1.456,02		€ -	
- IRAP	€ 6.774,96		€ 5.665,00	
TOTALE 14		€ 53.671,48		€ 44.057,86
TOTALE B		€ 97.037,51		€ 88.850,91
DIFFERENZA A-B		€ 82.064,12		€ 89.764,03

C- PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
- PROVENTI DIVERSI	-€ 5,00	-€ 5,00	-€ 3,66	€ 3,66
TOTALE 16				
17) INTERESSI ED ONERI FINANZIARI				
- INTERESSI PASSIVI ND	€ 239,61	€ 239,61	€ -	€ -
TOTALE 17				
TOTALE C		€ 234,61		€ 3,66
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)		€ 81.829,51		€ 89.767,69
IMPOSTE	€ 37.476,00	€ 37.476,00	€ 44.077,00	€ 44.077,00
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		€ 44.353,51		€ 45.690,69

**ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA
NEL MEZZOGIORNO (SVI.MEZ.)**

ESERCIZIO 2009

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Relazione del Consiglio di Amministrazione ai Soci
sull'attività dell'Associazione nell'anno 2009
e sul Bilancio finanziario e patrimoniale della SVIMEZ nell'esercizio**

1. LE ATTIVITÀ DELLA SVIMEZ NEL 2009

Notazioni generali

Signori Associati,

Nel 2009 le attività della vostra Associazione hanno potuto contare, come di consueto, oltre che sul sostegno dei Soci, anche su di un contributo finanziario erogato dallo Stato. Tale contributo, previsto dalla legge Finanziaria per il 2009 (L. 203/2008) si è commisurato nell'anno in Euro 1.645.987, con un incremento di 254.462 Euro rispetto all'anno precedente. Va rilevato che l'aumento del contributo statale intervenuto nel 2009 ha riportato il livello del contributo al livello del 2007, e decisamente al disotto dei livelli medi del primo quinquennio degli anni duemila. Si ricorda che il finanziamento previsto dalla Finanziaria per il 2009 era stato integrato nel corso dell'iter parlamentare – a seguito di un dibattito da cui è emerso un riconoscimento *bipartisan* alla serietà e al rigore scientifico delle analisi condotte dalla nostra Associazione - mediante un emendamento che ha reintegrato di 500 mila Euro il contributo alla SVIMEZ. Come si avrà modo di illustrare più nel dettaglio nel Bilancio, l'incremento del contributo statale ha consentito di ridurre significativamente il disavanzo di esercizio.

– Le attività della SVIMEZ nel corso dell'esercizio 2009 si sono svolte nel quadro degli orientamenti emersi e delle determinazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle proprie riunioni del 4 marzo, del 5 maggio, del 24 settembre e del 16 dicembre 2009, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci riunitasi il 5 maggio 2009, che ha approvato la Relazione del CdA sull'attività e sul bilancio 2008.

– Ad inizio 2009 è proseguita l'attività del Gruppo di lavoro, costituito nella riunione del Cda del 30 settembre 2008, avente ad oggetto una riflessione sugli indirizzi da assumere per rafforzare il ruolo dell'Associazione. Nelle due riunioni informali di

detto Gruppo, tenutesi il 21 e il 29 gennaio 2009, sono emersi elementi e proposte di possibili strategie operative, relative a tre aree tematiche: la connotazione giuridica, l'assetto organizzativo e, segnatamente, le fonti di finanziamento dell'Associazione.

– Nel corso del 2009 la compagine associativa si è ampliata con l'adesione di tre nuovi soci sostenitori: la Regione Campania, l'Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali (IPRES), l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (INVITALIA). A tali importanti nuove adesioni si aggiunge il passaggio della Regione Molise da socio ordinario a socio sostenitore. Anche la Regione Basilicata ha comunicato nel dicembre 2009 la sua adesione come socio sostenitore a far data dal gennaio 2010. Se consideriamo che la Regione Siciliana, la Calabria e la Puglia sono già soci sostenitori della SVIMEZ, al momento la grande parte delle Regioni del Mezzogiorno (6 su 8) fa parte della compagine associativa dell'Associazione.

– La collaborazione della SVIMEZ con le Regioni meridionali, oltre che attraverso le nuove adesioni, si è rafforzata anche attraverso l'incremento delle attività svolte in Convenzione con esse. La SVIMEZ ha infatti avviato nel corso del 2009 il progetto di costituzione di un "Osservatorio economico" in grado di offrire alle Regioni del Sud il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale avente impatto sui territori del Sud. L'iniziativa si colloca all'interno delle iniziative congiunte contenute in un documento firmato dai Presidenti delle Regioni del Mezzogiorno il 7 novembre 2008 a Palermo, che indicava tra le priorità di intervento la costruzione di un "Osservatorio economico e sociale delle Regioni del Mezzogiorno". La SVIMEZ nel corso del 2009 ha sottoposto la proposta di "Osservatorio" alle Regioni del Sud. Tali contatti hanno portato alcune Regioni ad aderire all'Osservatorio già nel 2009, mentre altre, nella prospettiva di assumere tale decisione, hanno deliberato in corso d'anno di aderire alla SVIMEZ come Soci sostenitori.

– Per quanto riguarda la Regione Calabria, è proseguita nel corso del 2009 l'attività prevista nell'ambito della Convenzione triennale 2007-2009 stipulata in data 14 novembre 2007, avente ad oggetto la collaborazione scientifica e di ricerca della nostra Associazione ad un'attività di osservazione e monitoraggio dell'economia e della

società della Regione, e di supporto alle sue attività di governo. Nel maggio del 2009 è stato presentato – alla presenza del Presidente della Giunta regionale Agazio Loiero e dell'Assessore al Bilancio Demetrio Naccari – il “*Primo rapporto sull'economia e la società in Calabria*”. L'incarico di collaborazione – di cui nel seguito della Relazione (v. par. 1.2) vengono illustrati contenuti e risultati dell'attività di ricerca nell'anno – ha dato luogo alla corresponsione di un contributo alla nostra Associazione di 200 mila Euro per il 2009. A fine 2009 è stata prorogata per il successivo triennio la Convenzione che prevede anche la partecipazione all'Osservatorio.

– Il 7 agosto 2009 è stata siglata una Convenzione con la Regione Sicilia che ha per oggetto, oltre al supporto ad alcune specifiche attività in cui la Regione è impegnata, la partecipazione all'“Osservatorio economico” delle Regioni meridionali. La Convenzione è di durata annuale rinnovabile e prevede un corrispettivo di 125 mila Euro.

– Nel 2009 è stata inoltre avviata una attività di collaborazione con il Comitato Nazionale dell'Economia e del Lavoro, finalizzata all'offerta alla Consulta per il Mezzogiorno, insediata presso di esso, di strumenti di lettura macro-economica sugli andamenti delle Regioni meridionali. Una preliminare presentazione dei lavori si è svolta presso il CNEL il 12 novembre 2010.

– Il Consiglio di Amministrazione ha istituito un Gruppo di lavoro, promosso dal Consigliere prof. Carabba e presieduto dal Consigliere sen. Maccanico, che ha ad oggetto la redazione di un disegno di legge che contenga un'ipotesi di “agenzia”, ispirata ai modelli delle *authorities* statunitensi. L'Agenzia dovrebbe avere competenza in materia di grandi interventi infrastrutturali nel Mezzogiorno e in materia di ambiente.

– Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre avviato nel corso del 2009 una linea di attività che ha l'obiettivo di costruire rapporti di collaborazione con le Università del Mezzogiorno. A tal fine è stata inviata una lettera a tutti i Rettori delle Università del Mezzogiorno, per verificare un loro interesse a iniziative comuni nel campo della ricerca e dell'alta formazione. Dato l'interesse suscitato dall'iniziativa, che è coordinata dal Consigliere Alessandro Bianchi, è stato organizzato per il 17 dicembre 2009 un incontro Rettori delle Università meridionali presso la nostra Sede, che ha istituito un “Forum delle Università”, cui attribuire il ruolo di comitato consultivo

permanente sui problemi della ricerca e dell'alta formazione nel Mezzogiorno, ma anche nell'intero Paese.

– Il 21 aprile 2009, si è svolto un incontro promosso dalla SVIMEZ con le principali istituzioni meridionaliste al fine di avviare una comune riflessione sulla condizione economico-sociale nazionale e meridionale. L'incontro ha portato alla redazione di un messaggio dal titolo *“La comune ottica meridionalista di alcune istituzioni italiane. Un messaggio al Paese dalla cultura del Sud”*, che è stato sottoscritto dalla SVIMEZ; dalla Fondazione Mezzogiorno Europa; dall'ANIMI; dal Centro di ricerca Guido DORSO; dalla Fondazione Ugo La Malfa; dalla Fondazione CENSIS.

– Il 15 gennaio 2009 il Presidente della SVIMEZ, Nino Novacco è intervenuto al Convegno internazionale *“Mezzogiorno EuroMediterraneo - Idee per lo sviluppo”*, che si è tenuto all'Università Mediterranea di Reggio Calabria in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

– Nel settembre 2009 una delegazione del Governo della Repubblica popolare della Cina, composta da funzionari dell'ufficio studi e ricerche del Consiglio di Stato, di ministeri e della municipalità di Pechino, ha incontrato presso la nostra sede alcuni rappresentanti della SVIMEZ. L'incontro si è svolto nell'ambito del progetto di cooperazione cinese-tedesca *“Strengthening and improving the financial service system for small and medium enterprises”*, finalizzato all'acquisizione di elementi sulle politiche di finanziamento a sostegno delle piccole e medie imprese attraverso una serie di visite a istituzioni e istituti di ricerca in Svezia, Germania, Italia.

– Il 18 settembre 2009 la SVIMEZ, nella persona del Direttore Riccardo Padovani, ha partecipato ad un seminario dal titolo *“Un disegno strutturale macro-regionale per l'insieme del Sud”* organizzato dall'IPRES, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali, nell'ambito della Fiera del Levante 2009.

Tra le numerose iniziative promosse dalla nostra Associazione nel corso del 2009 – di cui si darà conto nei successivi paragrafi della presente Relazione – particolare rilevanza ha rivestito l'Audizione della SVIMEZ presso le Commissioni Bilancio e Finanze della Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame del disegno di

legge sul federalismo fiscale. Nel corso dell’Audizione il Presidente Novacco ha sottolineato come, secondo la SVIMEZ, i principi fondamentali alla base del federalismo concernono: il corretto trattamento dei cittadini che vivono in zone diverse d’Italia; l’abbandono del criterio della spesa storica nella determinazione dei costi e dei fabbisogni; una maggiore responsabilizzazione degli amministratori nei confronti dei cittadini; un sistema di finanziamento che tenda alla riduzione degli squilibri economico-territoriali, nell’ottica di una visione unitaria degli interessi del Paese. Le considerazioni esposte nel corso dell’Audizione hanno suscitato vivo interesse e hanno contribuito significativamente al dibattito sul federalismo fiscale. Basti ricordare che molti degli emendamenti approvati nel corso dell’iter parlamentare, che hanno consentito di arrivare ad una stesura che non penalizzi a priori il Mezzogiorno, sono stati predisposti dal Gruppo di lavoro sul federalismo fiscale della SVIMEZ.

1.1. *Il “Rapporto 2009 sull’economia del Mezzogiorno”*

L’attività della SVIMEZ ha avuto, come di consueto, la manifestazione di maggior risonanza esterna con la presentazione del *Rapporto SVIMEZ sull’economia del Mezzogiorno*, che si è svolta il giorno 16 luglio 2009, a Roma, presso la Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell’Associazione Bancaria Italiana. La manifestazione è stata avviata dalla presentazione delle “linee” del Rapporto, svolta dal Direttore della SVIMEZ, dott. Riccardo Padovani e dal Vice Direttore, dott. Luca Bianchi, mentre il dibattito è stato introdotto da una riflessione del Presidente della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, volta a sollecitare un confronto nazionale sulla necessità di una politica economica e di un impegno strutturale per il futuro del Mezzogiorno e dell’Italia.

Al dibattito hanno partecipato: l’on. Antonio Bassolino, Presidente della Regione Campania, l’on. Agazio Loiero, Presidente della Regione Calabria, la sen. Anna Finocchiaro, Presidente del Gruppo del Partito Democratico al Senato, l’on. Vincenzo Scotti, Sottosegretario al Ministero degli Affari Esteri, l’on. Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni.

In apertura della manifestazione è stata data lettura del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica, in cui Egli sottolinea che *“i Rapporti della SVIMEZ sull'economia del Mezzogiorno offrono, ogni anno, un quadro accurato di informazioni e valutazioni, che fornisce la base per una analisi critica degli andamenti recenti, aperti ad una riflessione sulle prospettive dell'economia meridionale, nei suoi rapporti con l'economia nazionale ed internazionale”*. Nel Suo Messaggio, il Presidente della Repubblica – cui va il merito principale di aver riportato il Mezzogiorno al centro del dibattito pubblico – indicava come indispensabile lo *“sviluppo di un confronto nazionale, aperto ed approfondito”*, che potesse valere ad accrescere *“la consapevolezza, nelle Istituzioni ed in tutta la società italiana, del carattere prioritario e della portata strategica dell'obiettivo del superamento dei divari tra Nord e Sud”*, in un contesto in cui la crisi rende più difficile il bilanciamento tra i diversi obiettivi della politica economica nazionale.

Sono concetti – quello di divario, di dualismo, della necessità di una politica nazionale – che sono stati ripresi anche nelle Riflessioni introduttive al dibattito svolte dal Presidente Novacco. *“Vi è una quasi provocatoria disattenzione dell'Italia politica e para-politica per le implicazioni del “dualismo” che, con l'ampiezza degli esistenti squilibri tra Nord e Sud, caratterizza la società e l'economia nazionale”*, ha affermato il dott. Novacco, osservando altresì che: *“Occorre con franchezza dire e ricordare a tutti che intorno alla “questione” del Mezzogiorno e degli squilibri Nord-Sud, su cui già dal tardo '800 il meridionalismo classico attirava l'attenzione degli uomini di Stato italiani, vi è oggi un clamoroso silenzio, ed una sistematica assenza di attenzione e di interlocuzione propositiva, anche da parte della stampa e della cultura, quasi più attente ad una non comparabile “questione settentrionale”*.

Il *Rapporto 2009 sull'economia del Mezzogiorno* – che per le sue caratteristiche e per l'ampiezza dei contenuti costituisce una sorta di quadro generale sull'economia dell'area, ed insieme del lavoro di ricerca portato avanti dall'Associazione nel corso dell'anno – ha presentato una articolazione in tre parti: una prima dedicata all'esame degli andamenti del 2008; una seconda relativa alla descrizione delle politiche a favore del Mezzogiorno e alla valutazione dei loro risultati; una terza dedicata alle condizioni per condurre il *“Mezzogiorno oltre la crisi”*.

Come di consueto la lettura dei principali contenuti del *Rapporto* è stata presentata nelle *Linee introduttive*, che quest'anno si sono concentrate sugli effetti della crisi economica nel Mezzogiorno. L'analisi del Rapporto ha soprattutto cercato di mettere in evidenza il processo incompiuto di trasformazione dell'economia meridionale in questi ultimi anni; processo sul quale continuano ad incidere debolezze strutturali che affondano le radici nel passato e, al tempo stesso, alcuni importanti elementi di mutamento dell'economia e della società meridionali. *“L'attuale mix di crisi economica e delegittimazione politica che il Sud sta attraversando – ha rilevato il Direttore Padovani nel suo intervento - pone ad alto rischio la possibilità di completare la transizione verso una economia più competitiva e allo stesso tempo indebolisce qualsiasi prospettiva di ripresa del sistema nazionale. Occorre invece essere consapevoli che un progetto nazionale per la crescita del Mezzogiorno e per la valorizzazione delle sue potenzialità dipenderà in larga parte dal sostegno che una rinnovata azione pubblica (europea, nazionale e delle Regioni) saprà fornire al sistema delle imprese e alle famiglie, sia attraverso le politiche anticongiunturali sia attraverso politiche strutturali di crescita e coesione nel campo delle infrastrutture, dell'innovazione e ricerca e per lo sviluppo dell'industria”*.

A tal fine, il *Rapporto* identifica alcune linee di intervento che possono servire ad accompagnare i processi di modernizzazione in atto: *lo sviluppo delle reti infrastrutturali, tecnologiche, formative e bancarie; una politica industriale specifica per il Sud; il rafforzamento della qualità del territorio* inteso come gestione dell'ambiente e delle risorse naturali, vivibilità delle aree urbane, contrasto alla criminalità; *l'avvio delle grandi riforme strutturali, della Pubblica Amministrazione e del Welfare* in primo luogo, utili per tutto il Paese e indispensabili per riavviare la crescita del Mezzogiorno.

Tra i temi sollevati nell'ambito del Rapporto, vasta eco hanno ricevuto la ripresa del flusso migratorio verso il Nord – che, seppur con diverse caratteristiche qualitative, è ritornato su dimensioni paragonabili a quelle degli anni '60 – e le analisi sui limiti delle politiche di coesione e sviluppo condotte dal nostro Paese sia con risorse nazionali sia con risorse europee. *“La presa d'atto della scarsa efficacia della programmazione 2000-2006 ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno – si sottolinea nelle “Linee introduttive” del Rapporto – sta chiaramente ad indicare la necessità di una svolta sia per quanto riguarda le modalità di programmazione e la focalizzazione della spesa, sia*

per quanto riguarda la realizzazione degli interventi. Rispetto al percorso sin qui seguito parrebbe necessario procedere ad un più forte processo di "riforma interna" della programmazione, che, pur evitando di determinare "rotture" traumatiche che rischierebbero di ritardare la spesa e far perdere le risorse, ponga più stringenti vincoli alla frammentazione, alla dispersione territoriale, e a quell'eccesso di localismi che ha non marginalmente condizionato i risultati delle politiche".

I temi affrontati nel Rapporto sono poi stati ripresi e aggiornati nel Seminario promosso dalla SVIMEZ nell'ambito delle "Giornate dell'economia del Mezzogiorno" organizzate dalla Fondazione Curella a Palermo il 6 novembre 2009, con una relazione del Direttore Riccardo Padovani insieme con il Vice direttore Luca Bianchi, dal titolo "Dopo il Rapporto SVIMEZ 2009: una riflessione sulle condizioni per rilanciare la politica di sviluppo per il Sud". Si legge nella relazione che "oggi siamo usciti da una lunga stagione di rimozione, di silenzio. Ma occorre avere la consapevolezza che siamo di fronte ad un mutamento di clima, senz'altro positivo ma niente affatto consolidato o irreversibile." Con riferimento alle politiche di sviluppo, la SVIMEZ ha sottolineato, anche alla luce del dibattito estivo sull'esigenza di una nuova Cassa per il Mezzogiorno, che "se uno dei limiti principali è consistito nella scarsa capacità di integrare, valutare e selezionare gli interventi su cui investire ai fini dello sviluppo, l'indicazione di rotta è di garantire un luogo di elaborazione strategica e di regia dell'intervento. Questo, ovviamente, non può risolversi in un approccio centralista alle politiche di sviluppo, ormai superato dal quadro istituzionale e politico che si è consolidato nel nostro Paese. Le vie da seguire consistono, da un lato, in una più effettiva e stabile cooperazione tra le Regioni del Sud e, dall'altro, nel favorire un più forte coordinamento fra esse e l'azione dell'Amministrazione Centrale, in una prospettiva strategica riferita ai bisogni collettivi del Mezzogiorno, e dunque dell'intero Paese".

1.2. Le ricerche statistiche e di economia territoriale, nazionale e europea

Nel corso dell'anno sono stati aggiornati dalla SVIMEZ per il 2006 ed il 2007 e stimati per il 2008 i dati della nuova serie di contabilità economica regionale calcolata

secondo la nuova procedura del Sistema europeo dei Conti (SEC 95). Pertanto, nel nostro archivio sono ora disponibili per le venti regioni italiane, per il periodo 1980-1994, serie storiche continue ed omogenee di dati di fonte ISTAT-SVIMEZ, presentati secondo la precedente procedura dello schema SEC95, per il conto delle risorse e degli impieghi, le unità di lavoro ed il reddito da lavoro dipendente; sempre a livello della venti regioni e per le stesse categorie economiche sono disponibili serie omogenee di dati, stimate secondo la nuova procedura dello schema dei conti SEC95, per il periodo 1995-2008 (per l'ultimo anno, come detto, i dati sono stati stimati autonomamente dalla SVIMEZ). Le analisi economiche territoriali sono dunque possibili solo all'interno dei due periodi indicati: 1980-1994 e 1995-2008.

Nel corso del 2009 sono stati inoltre aggiornati per il 2006 e stimati per il 2007 e 2008 i dati della serie dei Conti Regionali delle famiglie. Nel nostro archivio sono ora disponibili, per le venti regioni italiane, per il periodo 1980-2008, serie storiche omogenee coerenti con il citato Sistema europeo dei conti (SEC95) (di fonte ISTAT per il periodo 1995-2004 e SVIMEZ per i periodi 1980-1994 e 2005-2008) Lo schema contabile per ciascuna delle venti regioni italiane si articola in: 1) Conto dell'attribuzione dei redditi primari: Reddito da lavoro dipendente; Redditi misti; Redditi da capitale netti; Risultato lordo di gestione. 2) Conto della distribuzione secondaria del reddito: Prestazioni sociali; Imposte correnti sul reddito e sul patrimonio; Contributi sociali effettivi versati a enti di previdenza e assistenza e ai fondi pensione. 3) Reddito disponibile lordo delle famiglie da destinare a consumi e risparmi.

Nel corso dell'anno sono state aggiornate al 2008 le serie regionali delle variabili finanziarie e fiscali del Conto delle Amministrazioni Pubbliche. Nel nostro archivio sono ora disponibili per ciascuna delle venti regioni italiane, per un arco di tempo che va dal 1986 al 2008, serie continue e omogenee stimate dalla SVIMEZ (come è noto le fonti ufficiali rendono disponibili solo serie storiche di dati nazionali) relative a: *Spesa per consumi finali* (Contributi alla produzione, Prestazioni sociali in denaro, Altri trasferimenti correnti diversi, Investimenti fissi, Contributi agli investimenti e altre voci residuali, Altri trasferimenti in conto capitale); *Entrate* (Risultato lordo di gestione, Redditi da capitale, Imposte dirette, Imposte indirette, Contributi sociali, Imposte in conto capitale, Contributi agli investimenti, Altre entrate in c/capitale); *Interessi passivi*,

Necessità di finanziamento, Rettifica per trasferimenti tra AP (Indebitamento (-) o Accreditamento (+)), ovvero il “Residuo Fiscale” di ciascuna regione.

Per tutte le regioni italiane, nel corso del 2009, sono state aggiornate le serie storiche della popolazione residente (1951-2008), degli scambi mercantili (1991-2008), nonché le serie trimestrali di dati della principali componenti del mercato del lavoro (1992-2008).

La documentazione provinciale – che comprende, tra l’altro, i dati del Censimento dell’industria e della popolazione (dalla rilevazione del 1951 sino al 2001), nonché i dati di esportazioni per il periodo dal 1993 al 2007 – è stata arricchita con una serie di dati del valore aggiunto e delle unità di lavoro stimate dall’ISTAT per il periodo 2001-2007. Sono disponibili, inoltre, per il periodo 2001-2006, dati di valore aggiunto e di occupati interni per ciascuno dei 686 “Sistemi locali del lavoro” italiani (di cui 325 nel Mezzogiorno).

Anche a tal fine, sono proseguiti nel corso del 2007 i correnti rapporti di collaborazione con i diversi settori dell’ISTAT. Tali scambi – che hanno riguardato sia la valutazione delle metodologie di calcolo impiegate nelle stime dei dati, sia la valutazione degli andamenti – presentano interesse ai fini dell’opportuno monitoraggio in corso d’anno dell’evoluzione congiunturale dell’economia italiana e, indirettamente, del Mezzogiorno e del Centro-Nord.

— Il piano di attività previsto per il 2009 dalla richiamata Convenzione triennale 2007-2009 tra la Regione Calabria e la SVIMEZ, stipulata in data 14 novembre 2007 – dei cui contenuti e del cui complessivo programma si è riferito nella Relazione dello scorso anno – è stato realizzato nel corso dell’anno e nei primi mesi del 2010 secondo le modalità e con i tempi di attuazione concordati con l’Assessorato al Bilancio della Regione.

Nel corso del 2009 sono state redatte due *Note* congiunturali, la prima nel mese di luglio, la seconda nel mese di novembre. La prima *Nota* presenta un quadro delle tendenze dell’economia calabrese nel corso della prima metà dell’anno, un semestre difficile nel corso del quale si è dispiegata con particolare intensità la crisi economica internazionale. Le tendenze congiunturali sono state analizzate sulla base di selezionati indicatori che riguardano il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese

manifatturiere, di fonte ISAE, il mercato del lavoro e il commercio estero, entrambi di fonte ISTAT. Nella seconda *Nota* l'analisi è stata estesa ai risultati degli andamenti e alla condizione strutturale di alcune variabili fondamentali quali la popolazione, la mobilità territoriale, la dotazione di infrastrutture e la Pubblica Amministrazione.

In ottemperanza a quanto stabilito nella Convenzione, la SVIMEZ ha garantito la propria attività di collaborazione e di supporto tecnico-scientifico alla predisposizione del "Documento di Programmazione Economico-Finanziaria della Regione Calabria" (DPEFR) per il triennio 2010-2012. La SVIMEZ ha redatto, in particolare, la prima parte, dedicata all'analisi del contesto socio-economico e alle più difficili condizioni generali nelle quali si troverà ad operare la Regione nel prossimo triennio; e la terza parte, in cui si dà conto del quadro della programmazione regionale e nazionale del Documento, nonché il punto 3 della seconda parte relativo a "*L'impegno della Regione Calabria per un federalismo fiscale equo ed efficiente*".

Dall'analisi dello "*Scenario economico regionale*", sviluppata nella parte I, è emerso come in Calabria la recessione sia risultata di intensità pressoché simile a quella del resto del Mezzogiorno (-1,2% rispetto al -1,1% del Mezzogiorno), grazie a una ridotta flessione nei settori industriali, legata anche alla minore esposizione di questi alle dinamiche della congiuntura internazionale, che ha bilanciato la severa caduta nel settore dei servizi. Se la ridotta dimensione internazionale dell'economia calabrese ha rappresentato nel 2008 indubbiamente un vantaggio, rimane la necessità di una maggiore competitività delle imprese della regione per colmare le differenze in termini di prodotto pro capite che ancora rimangono con il resto del Paese. Nel 2008 il prodotto pro capite della Calabria (a prezzi correnti) è risultato pari al 65,1% di quello nazionale, con un lieve recupero rispetto al *gap* registrato all'inizio del decennio (62,2%). Se consideriamo complessivamente il quadriennio 2005-2008, che copre l'intero recente ciclo economico, il prodotto dell'economia calabrese è cresciuto in media d'anno dello 0,6%, un valore non elevato ma positivo e comunque superiore a quello medio del Mezzogiorno (0,5%), che segnala complessivamente una modesta dinamica di crescita dell'economia della regione.

Il *Primo rapporto sull'economia e la società in Calabria* è stato completato nell'aprile del 2009 ed è stato presentato a Catanzaro il 28 maggio nel corso di un Convegno. Dal Rapporto emerge una Regione in movimento, in "difficile transizione",

che dà segnali di cambiamento soprattutto nella formazione giovanile e nell'internazionalizzazione delle imprese, ma che non riesce ancora a fare sistema. Una vasta area ancora molto legata all'agricoltura, dove il rischio di povertà resta alto; dove convivono tassi di scolarizzazione tra i più elevati d'Italia, ma anche una forte emigrazione verso il Nord; dove le aree di eccellenza come Gioia Tauro non riescono a fare da traino al contesto regionale.

La realizzazione del *Secondo rapporto sull'economia e la società in Calabria* - che costituisce per la SVIMEZ l'impegno più importante tra quelli previsti per il 2009 nella Convenzione - si è protratta sino all'aprile del 2010. E ciò, come del resto già accaduto lo scorso anno, sia a motivo di un ampliamento, e quindi del prolungarsi della sopra richiamata attività di supporto alla redazione del DPEFR Calabria; sia in relazione all'esigenza - individuata d'intesa con la Regione - di un ulteriore arricchimento dei contenuti del Rapporto stesso, rispetto ai contenuti inizialmente concordati, al fine di approfondire temi di cui l'analisi stessa è venuta palesando la particolare rilevanza. Il *Rapporto* si articola in due parti. La prima è dedicata all'esame degli andamenti del 2008 e alle tendenze di medio periodo (1996-2008), con una valutazione sulle prospettive dell'economia regionale nel biennio 2009-2011. La seconda, si compone di quattro approfondimenti monografici: *“Gli andamenti di spesa, le prestazioni e le dotazioni infrastrutturali dei servizi pubblici in Calabria, nella prospettiva del Federalismo fiscale”*; *“Territorio e insediamenti”*; *“L'offerta di università e alta formazione e la domanda del sistema delle imprese”* e *“La ricerca e sviluppo in Calabria: gli interventi per il trasferimento tecnologico”*.

— Nel corso del 2009 - come già riferito in apertura della presente Relazione - è stato avviato un progetto di collaborazione con le Regioni del Mezzogiorno con l'obiettivo di costituire un “Osservatorio economico” in grado di offrire alle Regioni del Sud il supporto tecnico e analitico necessario per monitorare l'andamento dell'economia meridionale e degli interventi di politica economica europea, nazionale e regionale aventi impatto sui territori del Sud. L'iniziativa dell'Osservatorio costituisce uno strumento di carattere operativo, ma si colloca in un'ottica ampia di promozione di una più stretta cooperazione tra le Regioni del Sud, finalizzata alla identificazione di strategie comuni per lo sviluppo dell'intera macroarea meridionale.

L'iniziativa ha preso le mosse dal documento firmato dai Presidenti delle Regioni del Mezzogiorno il 7 novembre 2008 a Palermo, che indicava tra le priorità di intervento la costruzione di un "Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno" quale *"strumento per un periodica valutazione di carattere economico e sociale sull'utilizzo delle risorse destinate dal Governo nazionale e dall'Unione europea al Mezzogiorno, e sull'impatto di tali impieghi nel territorio, così da fornire elementi di confronto per la leale cooperazione tra livello statale e regionale di governo"*.

La SVIMEZ nel corso del 2009 ha sottoposto il progetto di Osservatorio alle Regioni del Sud. Tali contatti, di cui è stato incaricato il Consigliere On. Giuseppe Soriero, hanno portato alcune Regioni ad aderire all'Osservatorio già nel 2009, mentre altre, nella prospettiva di assumere tale decisione, hanno deliberato in corso d'anno di aderire alla SVIMEZ come Soci sostenitori.

Va in primo luogo ricordato che ormai da due anni è in atto la già richiamata Convenzione tra la SVIMEZ e la Regione Calabria che, nella versione al momento in fase di rinnovo, si prevede possa contenere anche la partecipazione all'Osservatorio. Oltre ad essa, è stata siglata nell'agosto 2009 una Convenzione, con la Regione Sicilia, per 125 mila Euro, di durata annuale e rinnovabile. Una Convenzione, simile nel contenuto, è stata poi approvata dalla Giunta della Regione Campania in data 2 ottobre 2009, ma – a causa di ritardi nelle procedure amministrative interne della Regione e da ultimo della discontinuità dovuta alla recente tornata elettorale ed al cambio di governo – non si è potuto sino ad oggi concretizzare il passaggio formale della firma di un protocollo d'intesa. Accanto a queste tre Regioni, sono stati avviati proficui contatti con la Regione Molise e con la Regione Basilicata. Sono infine in corso, in ordine all'Osservatorio, contatti con la Regione Puglia, già socio sostenitore della SVIMEZ, ma non ancora rappresentata nel CdA. Sono invece ancora da avviare contatti formali con le Regioni Sardegna e Abruzzo.

— Il 14 febbraio 2009 è scaduto il Contratto di ricerca, di durata annuale, tra il Ministero dei Trasporti e la SVIMEZ, siglato in data 14 febbraio 2008, per la realizzazione di uno studio su *"Lo stato dei trasporti nel Mezzogiorno"*, di cui si è data notizia nella Relazione relativa al precedente esercizio 2008. Lo svolgimento della ricerca è stato negativamente influenzato dalla discontinuità dovuta al cambio di

Governo e alla successiva fase di riorganizzazione delle strutture ministeriali. Ciò ha consentito di portare a termine e di resocontare, in un Rapporto metodologico regolarmente fornito al Ministero, solo la prima delle tre fasi del programma di ricerca previsto dal contratto. Nel corso dell'anno la SVIMEZ ha continuato tuttavia ad approfondire le tematiche relative al settore, arricchendo la dotazione di dati, e ponendo in primo piano le stesse nel quadro delle analisi e proposte avanzate nel *Rapporto SVIMEZ 2009*. L'attività portata avanti dalla SVIMEZ è stata al centro dell'incontro del 21 settembre 2009 con il Ministro Matteoli, cui è stata rappresentata la volontà di proseguire la collaborazione con il Ministero al fine di poter pervenire alla redazione del Rapporto finale tenendo conto delle novità programmatiche, procedurali e di gestione intervenute in sede di approvazione del recente DPF – 7° Documento di Programmazione Economica e Finanziaria, con allegato il Programma di Infrastrutture Strategiche.

Il Rapporto, di cui si è proposta da parte della SVIMEZ la realizzazione, a completamento dell'iniziativa di ricerca avviata nel 2008, oltre ad una Introduzione sulla dotazione di infrastrutture di trasporto e i nuovi indirizzi programmatici del Governo, dovrebbe essere articolato in quattro parti : una prima dedicata all'analisi dei "punti di forza e di debolezza" del sistema meridionale; una seconda riguardante l'offerta del sistema dei trasporti rispetto ai fabbisogni espressi dalla popolazione e dal sistema economico, con particolare attenzione al grado di accessibilità ai territori del Mezzogiorno e alla perifericità nei collegamenti con l'Europa e i paesi del Mediterraneo; una terza riguardante i completamenti della rete di trasporto previsti nei principali programmi di intervento e la individuazione delle criticità e dei divari che residuerebbero successivamente alla realizzazione degli interventi programmati; una quarta, infine, di analisi di scenario, con la costruzione di quadri previsivi di medio-lungo termine di sviluppo della popolazione e dell'economia del Mezzogiorno, e con valutazioni sulla domanda di nuove infrastrutture connessa a tali scenari di crescita, nell'ipotesi di una tendenziale riduzione dei divari territoriali.

— Nel *Rapporto SVIMEZ 2009* particolare rilievo è stato dedicato alle analisi sullo stato delle reti infrastrutturali di trasporto e sul ruolo della logistica. Lo sviluppo delle "reti" (di infrastrutture, materiali ed immateriali), infatti, non solo con la creazione

di nuove dotazioni ma anche con il completamento e il rafforzamento della connessione tra le dotazioni già esistenti, in diversi casi tutt'altro che irrilevanti, costituisce un obiettivo centrale per incrementare la competitività e la crescita dei territori.

Il ruolo centrale che un adeguata dotazione di reti infrastrutturali di trasporto può svolgere nella politica di sviluppo e di superamento del divario non ha tuttavia trovato, nel corso degli ultimi decenni, una corrispondente attenzione nelle scelte concrete di politica economica.

Il mancato completamento delle reti infrastrutturali del Mezzogiorno è tanto più preoccupante se inserita in un quadro di generale ritardo dell'Italia rispetto agli altri paesi membri dell'Ue.

Quanto *all'integrazione logistica per lo sviluppo del Mezzogiorno* è da rilevare come negli scambi mercantili tra i Paesi europei e il *Far East*, il Mezzogiorno, grazie alla sua posizione geografica, superata l'attuale fase recessiva mondiale, continuerà a conservare un vantaggio competitivo che altre porte di accesso ai mercati europei difficilmente potranno contendere. Le azioni da porre in essere per sfruttare questo vantaggio dovrebbero coinvolgere non solo il territorio meridionale, ma l'intero Paese ed il suo assetto economico e infrastrutturale. Emerge, in particolare, per il Mezzogiorno la necessità di favorire lo sviluppo dell'alta capacità e alta velocità (AC/AV) ferroviaria, e, in questo contesto, l'urgenza della realizzazione delle grandi reti di comunicazione con il Centro Europa: il corridoio I (Berlino – Palermo) e il Corridoio VIII (Bari e altri porti del Sud – Paesi balcanici). La realizzazione del Corridoio I contribuirebbe, almeno per la parte meridionale del tragitto, ad estendere la rete AV/AC da Salerno sino a Palermo rimuovendo quelle strozzature nella rete ferroviaria che impediscono ora il transito "normale" di *container High Cube* (lo standard ora prevalente nel commercio marittimo) da e per il Porto di Gioia Tauro.

In un quadro ancora complessivamente improntato per il Mezzogiorno, come appena richiamato, ad una sostanziale debolezza nella dotazione di infrastrutture logistiche, è peraltro d'obbligo sottolineare l'importanza che per l'area assume la presenza di alcuni centri logistici di elevata eccellenza, a scala europea e non solo nazionale. È il caso, tra i porti, di Gioia Tauro che, da porto *Hub container di transhipment*, contende con successo il primato dei traffici marittimi containerizzati ai porti spagnoli di Algeiras e Valencia.

Tra gli interporti, uno specifico Focus è stato dedicato *nel Rapporto SVIMEZ 2009* al Distretto di Nola che sorge nelle vicinanze della più grande realtà metropolitana del Sud, Napoli e in prossimità dei grandi assi viari (autostrada e direttrice ferrovia principale tirrenica) che collegano il Nord Europa con il Mezzogiorno e il Mediterraneo; esso è in posizione baricentrica nel corridoio trasversale tra le regioni tirreniche e quelle adriatiche ed è pienamente integrato con i principali porti del Mezzogiorno. Sono attivi, infatti, servizi quotidiani di trasporto ferroviario e navette su gomma che lo collegano con Napoli, Salerno, Gioia Tauro, Taranto e Bari.

– La Consulta del Mezzogiorno insediatasi presso il CNEL a partire dal marzo 2009 ha deciso di avvalersi della SVIMEZ, per alimentare con materiale di carattere statistico ed economico elaborato *ad hoc* le proprie attività. Le linee di attività che sono state oggetto dell'accordo di collaborazione contribuiscono alla costruzione presso la Consulta di una sorta di Osservatorio aggiornato sulle dinamiche territoriali dello sviluppo. Una prima linea di attività ha avuto ad oggetto la predisposizione di set statistici periodici per tutte le regioni meridionali, contenenti le informazioni più aggiornate (contabilità regionale, mercato del lavoro, export, vendite, finanza pubblica e locale), che potrebbero costituire il primo nucleo di un *data base* da mettere a disposizione sul sito del CNEL. Una seconda linea di attività ha avuto ad oggetto la predisposizione di note di analisi economica su tematiche specifiche emerse dalla realtà economica nazionale e territoriale e sollecitate dalla Consulta per il Mezzogiorno del CNEL. Nel corso di un seminario svoltosi presso il CNEL il 12 novembre 2009 sono stati presentati i dossier economico-statistici regionali aggiornati al primo semestre 2009 e una nota su *“Situazione e prospettive del Mezzogiorno nella crisi”*.

1.3. *Le ricerche di econometria*

Nel corso del 2009 è stata avviato un riesame critico approfondito del modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ (NMODS). Il riesame del modello riguarda, oltre la determinazione delle relazioni economiche all'interno dei sistemi economici del

Nord e del Sud del Paese, l'inserimento nella struttura del modello di variabili fiscali necessarie per poter procedere a valutazioni d'impatto sull'economia delle due macro-aree delle misure di politica economica adottate dal Governo.

Il riesame e la revisione della struttura del modello si basa su una procedura di aggregazione territoriale dal basso (*bottom-up*) e la determinazione delle principali relazioni economiche che governano i sistemi economici del Centro-Nord e del Mezzogiorno si basa su di un sistema di funzioni uniequazionali, composto di sei blocchi riferiti al settore reale dell'economia: a) prezzi, salari e margini; b) offerta (valore aggiunto per macrobranche); c) domanda interna (consumi per funzione e investimenti); d) commercio estero; e) mercato del lavoro; f) mercato monetario (tassi sui prestiti a breve). Su questa struttura si sta applicando una procedura che consente l'inserimento delle variabili fiscali nelle equazioni del settore reale di pertinenza. Si tratta di variabili che compongono il sistema dei Conti delle Amministrazioni Pubbliche Regionali.

Prosegue, inoltre, il lavoro di integrazione tra il modello bi-regionale della SVIMEZ (NMODS) ed il modello *Input/Output* multiregionale dell'IRPET. In particolare, è in corso di sviluppo una metodologia che permette di "tradurre" i risultati prodotti da NMODS, in base alla classificazione economica per macro-variabili (prezzi, consumi, investimenti, ecc.), secondo lo schema tipico dell'analisi I/O:

1) *RELAZIONI*, a) Scambi bilaterali (vendita di un bene o servizio in cambio di un prezzo), b) scambi unilaterali (pagare un'imposta);

2) *COMPONENTI*, c) Settori istituzionali (famiglie, imprese), d) branche di attività (17);

3) *FINALITÀ*, e) uso finale (consumo), f) uso intermedio (acquisto di materie prime), g) redistribuzione (imposte, pensioni).

Una seconda linea di ricerca, sviluppata sempre nell'ambito della collaborazione SVIMEZ-IRPET, riguarda l'integrazione del modello della SVIMEZ (NMODS) con il modello di microsimulazione (MicroReg) dell'IRPET. Quest'ultimo utilizza le informazioni sulle caratteristiche degli individui e sul reddito netto rilevato dal campione di microdati delle famiglie italiane EUSILC (*Statistics on Income and Living Conditions*) dell'Istat. Il modello consente, ad un primo livello, l'analisi nazionale e regionale della distribuzione individuale e familiare del carico fiscale e dei benefici

della spesa e - ad un secondo livello- la valutazione dell'impatto di eventuali riforme di natura marginale (modifiche di specifiche detrazioni o deduzioni) o più strutturale (cambiamenti nel sistema delle detrazioni e delle aliquote, come anche dei trasferimenti monetari). Questa linea di analisi appare rivestire, com'è evidente, particolare rilievo alla luce dei cambiamenti ipotizzati nell'assetto istituzionale del Paese, specie con riguardo alle diverse ipotesi di "Federalismo Fiscale" in discussione.

Nel corso del 2009 è proseguito il lavoro di redazione della monografia che ha per oggetto l'esplicitazione, in forma scientifica, delle principali equazioni e dei nessi causali presenti nel modello econometrico bi-regionale della SVIMEZ (NMODS).

In tale ambito, è stato ultimato il Cap. I (prezzi, salari, margini) che ha permesso di evidenziare alcune differenze strutturali di un certo rilievo tra le due macro-aree. In estrema sintesi, è emerso che nel Sud, con riferimento ai prezzi industriali, i coefficienti relativi ai costi variabili sono tutti più alti rispetto a quelli del Centro-Nord. La possibilità, da parte delle imprese meridionali, di traslare sui prezzi incrementi nei costi variabili in misura superiore rispetto a quanto avviene nel Centro-Nord dipende, in primo luogo, dal vincolo relativamente minore esercitato dalla concorrenza estera. Ma questo non implica l'ottenimento di un profitto maggiore a causa di un'incidenza degli ammortamenti, sul valore aggiunto meridionale, relativamente maggiore. Di conseguenza, il margine operativo al netto degli ammortamenti è di entità comparativamente minore nel Mezzogiorno. La scala di attività relativamente minore delle imprese meridionali è tale da annullare, in termini di profittabilità, il potenziale vantaggio associato ad un *mark-up* maggiore.

1.4. *Le ricerche di economia e politica industriale*

Per quanto riguarda le ricerche relative al settore industriale, particolare attenzione è stata dedicata nelle analisi della SVIMEZ alle questioni relative all'evoluzione e alle determinanti strutturali della capacità competitiva del sistema meridionale. In tale ambito, nel *Rapporto SVIMEZ 2009* un approfondimento è stato effettuato sulla base dei dati della *Decima Indagine sulle imprese manifatturiere*

italiane, svolta con cadenza triennale da Unicredit. Tale Indagine permette di analizzare le informazioni contabili dello stato patrimoniale e del conto profitto e perdite relative al triennio 2004-2006 delle imprese meridionali in confronto a quelle nel resto del Paese. L'evoluzione dei più importanti indicatori di redditività nella media del periodo 2004-2006 mostrano, rispetto al triennio precedente (2001-2003), sintomi di peggioramento degli indicatori di profittabilità (ROE e ROI) per il totale delle imprese campionarie meridionali. Mentre in miglioramento risultano alcuni indicatori relativi alle imprese più piccole (11-50 addetti) del Sud. L'analisi condotta - poi ripresa e approfondita sul numero 4/2009 della "Rivista Economica del Mezzogiorno" in un articolo di Cristiana Donati e Domenico Sarno dal titolo "Competitività e performance delle PMI meridionali nella prima metà del decennio" - conferma il ruolo cruciale rivestito dal contenimento del costo del lavoro nel determinare la *performance* delle imprese con meno di 50 addetti, mentre i segnali, di per sé positivi, osservati con riferimento ad altri indicatori - su tutti, quelli relativi all'attività di investimento - appaiono complessivamente esigui per valutare se una parte di queste aziende stia provando ad introdurre, anche nel Mezzogiorno, gli adeguamenti competitivi necessari per fronteggiare durevolmente il nuovo contesto competitivo. Il contenimento della dinamica del costo del lavoro nasconde anche un maggiore utilizzo di lavoro irregolare e conferma come al Sud sia presente una profonda commistione tra imprese regolari e l'economia sommersa.

Sempre nel *Rapporto SVIMEZ 2009* è stata analizzata la collocazione del Mezzogiorno nell'economia internazionale, adoperando tutte i principali indicatori disponibili. Il contributo del Mezzogiorno alle esportazioni italiane è appena del 12% per le merci e del 7% per i servizi, rivelando che la quota di produzione destinata direttamente ai mercati esteri è inferiore alla metà della media nazionale. Lo svantaggio comparato nei servizi rispetto alle merci si manifesta malgrado il grande potenziale di attrazione turistica del Mezzogiorno, e documenta lo scarso sviluppo dei settori di terziario avanzato più orientati ai mercati esteri. Ancora più bassa (3%) è la quota del Mezzogiorno sulle partecipazioni italiane in imprese estere, misurata in termini di addetti (c.d. *internazionalizzazione attiva*). Anche la capacità del sistema economico meridionale di attirare l'interesse delle multinazionali straniere (c.d. *internazionalizzazione passiva*) risulta largamente al di sotto di quanto avviene nel resto

del Paese, che pure, nel confronto internazionale, si caratterizza per un'attrattività notoriamente modesta. Lo si desume in modo evidente dalla quota della ripartizione meridionale sugli addetti nelle partecipate estere in Italia (5,5%), molto inferiore alle dimensioni economiche dell'area. Il divario appare più contenuto considerando il numero degli stabilimenti di imprese a partecipazione estera collocati nel Mezzogiorno (14% del totale nazionale), il che comunque rivela la tendenza delle multinazionali presenti in Italia a collocare in altre regioni la sede centrale delle loro attività.

Il coinvolgimento delle imprese meridionali in reti trans-nazionali appare quindi complessivamente modesto. Inoltre, esso avviene prevalentemente tramite lo svolgimento, parziale o completo, di processi produttivi, essenzialmente concentrati sul *manufacturing*, controllati dall'esterno dell'area stessa. Uno dei pochi indicatori nei quali lo svantaggio relativo del Sud è meno accentuato riguarda, infatti, i traffici di perfezionamento attivo (importazioni temporanee di merci e successive ri-esportazioni), con il 17% sul totale nazionale, quota di gran lunga più elevata rispetto alle altre forme di internazionalizzazione precedentemente richiamate.

— Nel corso del 2009 è proseguita l'attività di aggiornamento e di analisi delle principali misure d'incentivazione nazionale a favore dell'industria, degli interventi di politica regionale e degli strumenti di promozione delle attività produttive "in forma negoziale"; e ciò sia per quanto riguarda la raccolta sistematica di provvedimenti normativi, che l'acquisizione e la valutazione dei dati sullo stato di attuazione a livello territoriale dei singoli interventi.

Nel *Rapporto SVIMEZ 2009*, in un capitolo dedicato alle "Politiche per l'industria", si è riproposta l'analisi per obiettivo delle misure agevolative, che ha avuto per oggetto, diversamente dall'anno precedente, non più la totalità degli interventi, ma solo quelli nazionali – di competenza cioè delle Amministrazioni centrali – per la mancanza di dati disponibili sugli interventi conferiti alle Regioni e messi in campo da queste ultime attraverso i DOCUP e i POR. L'analisi condotta nel *Rapporto* ha messo in evidenza come nel 2007 (ultimo anno per il quale si dispone di informazioni sistematiche) si sia registrato in Italia un crollo sia del numero delle domande (-75,7%), sia degli importi delle agevolazioni nazionali concesse (-77,6%), ma con una riduzione di queste ultime molto più intensa nel Mezzogiorno (-86,5% rispetto all'anno

precedente) che nel Centro-Nord (-27%). Tale circostanza è, in gran parte, riconducibile al sostanziale azzeramento delle agevolazioni destinate alla riduzione degli squilibri territoriali, usufruite per circa il 90% dalle imprese meridionali.

Un particolare approfondimento, in sede di *Rapporto*, è stato dedicato – in uno specifico “Focus” – alla politica per la ricerca e l’innovazione. L’analisi ha preso in considerazione i principali indicatori utilizzati per valutare il grado di sviluppo delle attività di R&S, gli interventi di incentivazione sia nazionali che regionali e le politiche per la ricerca e l’innovazione del nuovo ciclo di programmazione 2007-2013. Ne sono emersi una ulteriore conferma del grave ritardo del Sud e dell’Italia in generale rispetto agli altri principali paesi industrializzati, e l’indicazione di una brusca interruzione nel 2008 della crescita che, a partire dai primi anni duemila, aveva caratterizzato anche nel Mezzogiorno le agevolazioni concesse per la ricerca e lo sviluppo. Quest’ultima circostanza è in gran parte imputabile al basso accesso del Sud ai nuovi *crediti d’imposta per la ricerca* e al *Progetto di innovazione industriale “Mobilità sostenibile”*, divenuti entrambi operativi nel 2008. Le imprese del Sud sono riuscite, infatti, a catturare solamente una quota residuale delle nuove risorse, non riuscendo ad esprimere una domanda paragonabile a quella manifestata dalle imprese più mature del resto d’Italia.

Ricerca e sviluppo tecnologico sono stati oggetto di analisi anche in un capitolo del già citato *“Primo rapporto sull’economia e la società in Calabria”*, realizzato dalla SVIMEZ nell’ambito della Convenzione con la Regione Calabria e presentato a Catanzaro il 28 maggio 2009. Un deciso rafforzamento di tali attività, la cui scarsa diffusione è per lo più determinata dalle caratteristiche strutturali delle imprese calabresi, viene indicato come condizione essenziale per l’innalzamento dei livelli di competitività e per la crescita dell’intero sistema economico regionale. Si sottolinea la necessità di fornire un sostegno alle imprese calabresi, mettendo in campo politiche “attive”, che non si limitino cioè ad incontrare la “domanda” di ricerca e innovazione, ma la facciano emergere, favorendo la crescita qualitativa delle piccole imprese, che tocchi anche aspetti relativi alle capacità organizzative, manageriali e di allestimento di progetti di investimento complessi.

La necessità di agire sulle attività di ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica, oltre che di favorire un maggior grado di internazionalizzazione della regione, è stata

ribadita nell'Intervento del Direttore Padovani, dal titolo *L'internazionalizzazione e la R&S per il rilancio dell'industria*, al Convegno "Fare impresa nel Mezzogiorno. Il caso Calabria", organizzato da Mesogea e da Confindustria Giovani Imprenditori a Lametia Terme l'11 dicembre 2009. Si è sottolineato, in particolare, come il rafforzamento delle attività di ricerca e innovazione sia importante non solo per sostenere competitività e crescita economica della regione ma anche per mettere a disposizione del sistema produttivo il qualificato capitale umano formato dalle Università calabresi. Di indubbia importanza vengono pertanto ritenuti l'innalzamento delle risorse per il nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, rispetto a quelle del precedente periodo 2000-2006, stanziato dalla Regione a favore delle attività di R&S e la principale linea di intervento, costituita dalla creazione di una rete di *Poli di innovazione*.

Nel *Rapporto 2009* – sempre nel capitolo dedicato alle *Politiche per l'industria* – è stata condotta un'analisi relativa agli interventi di politica regionale, comprensivi anche degli strumenti in "forma negoziale". In tale sede, si è evidenziato come nel 2008 si sia manifestata in tutta la sua evidenza una crisi, iniziata a partire dal 2007, degli interventi di incentivazione della politica regionale per lo sviluppo dell'industria del Sud. Innanzitutto, alcuni di essi sono venuti meno. La legge 488/1992 e gli interventi per la ricerca e l'innovazione che ad essa si riconducevano (i "Pacchetti integrati di agevolazioni") sono stati definitivamente archiviati, e al loro posto non è stata prevista alcuna altra misura che - sia per finalità, sia per entità di risorse pubbliche da destinarvi - potesse essere paragonabile. La crisi degli interventi di incentivazione della politica regionale ha riguardato, inoltre, l'inoperatività, nel 2007, di tutti i suoi strumenti; inoperatività che nel caso dei contratti di programma e delle "Zone franche urbane" è proseguita nel 2008 e nel 2009. A ciò, a partire dalla metà del 2008, si sono aggiunte anche difficoltà di natura finanziaria, che hanno determinato, in particolare, per gli unici due interventi rimasti operativi - i crediti di imposta a favore degli investimenti e quelli a favore dell'occupazione - un accesso limitato a pochi mesi.

Tra la seconda metà del 2008 e i primi mesi del 2009 sono intervenuti consistenti tagli alle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), dovuti alla necessità di sostenere interventi di natura emergenziale e volti a contrastare la crisi. Tali tagli hanno determinato, tra l'altro, l'azzeramento del *Programma di attuazione nazionale (PAN) FAS "Ricerca e competitività"*, destinato in gran parte alle regioni del

Sud, e il trasferimento delle relative risorse (7,2 miliardi di euro) al *“Fondo strategico per il Paese a sostegno dell’Economia reale”*, presso la Presidenza del Consiglio. Tale decisione è destinata a determinare un indubbio depotenziamento degli interventi per la ricerca e l’innovazione nel Mezzogiorno, e in particolare, nelle regioni meridionali che non rientrano nel Programma (Abruzzo, Molise, Basilicata e Sardegna).

La situazione di grave difficoltà in cui versa attualmente la politica industriale per il Sud è stata oggetto anche di un Intervento del Direttore della SVIMEZ, dal titolo *La crisi delle politiche industriali del Mezzogiorno*, all’Incontro in onore di Salvatore Vinci *“Il Mezzogiorno tra dualismo e disoccupazione”*, tenutosi a Napoli il 21 ottobre 2009, per iniziativa dell’Università degli Studi Federico II. Nell’intervento, pubblicato sul n. 4/2009 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*, si sottolinea come il drastico impoverimento degli strumenti di incentivazione registrati a partire dal 2007 imponga una netta inversione, con il rapido ripristino di un efficace sistema di *“politica industriale regionale”*. Solo con il ripristino di un consistente apporto differenziale di politica regionale – coniugato con un più adeguato accesso del Sud agli interventi della politica industriale nazionale – è infatti possibile porre anche solo le condizioni per quel disegno strategico strutturale di sviluppo industriale che si richiederebbe per perseguire con maggiore efficacia l’infittimento del tessuto industriale meridionale, ancora rado, e l’accrescimento della sua capacità adattiva ai mutamenti in atto nel mercato globale. Gli *“obiettivi guida”* di questa possibile strategia di politica industriale per il Mezzogiorno sono da individuare: nella riqualificazione del modello di specializzazione produttiva, attraverso il sostegno all’innovazione tecnologica e organizzativa e allo sviluppo delle attività a più alta produttività relativa; nell’innalzamento delle dimensioni medie dell’impresa meridionale, attraverso il sostegno alla formazione di *“reti”* di imprese e ad un maggiore accesso al credito; nell’innalzamento del grado di apertura del sistema verso l’estero; nella promozione e nell’arricchimento di *“filiera produttive”*; nel pieno inserimento delle agglomerazioni di imprese in settori strategici dell’industria nazionale dislocate al Sud nei Progetti di innovazione industriale del progetto nazionale *“Industria 2015”*; nel rilancio delle politiche di attrazione.

1.5. *Le ricerche sul lavoro e il capitale umano*

Le analisi condotte sul mercato del lavoro, nel *Rapporto SVIMEZ 2009* e nelle note congiunturali prodotte in corso d'anno, hanno posto in evidenza come alla base del peggiore andamento economico del Mezzogiorno ci sia la brusca contrazione dell'occupazione, registratasi già nel corso del 2008 e poi aggravatasi significativamente nel 2009. La sequenza nei trimestri è preoccupante: -1,0% nel terzo trimestre 2008, - 1,9% nel quarto trimestre, poi riconfermato nel primo del 2009; tra gennaio 2008 e gennaio 2009 si sono persi al Sud 114 mila posti di lavoro. Nel solo comparto industriale meridionale, che più sta soffrendo la fase di crisi, l'occupazione si è ridotta di 57 mila unità (-6,6%, a fronte del -0,6% al Centro-Nord). Simili dinamiche, in un area dove lavora appena il 44% della popolazione in età di lavoro, e le donne che lavorano sono meno di 3 su 10, costituiscono una situazione di potenziale emergenza sociale, trascurata dalla politica nazionale, che, come più volte ha sottolineato la SVIMEZ, richiederebbe risposte assai più incisive.

In base a valutazioni svolte nel *Rapporto SVIMEZ 2009*, il numero degli occupati esclusi da ogni tutela è in Italia valutabile in circa 2 milioni e di questi circa 650 mila sono nel Mezzogiorno. Se a questi aggiungiamo nel Sud i disoccupati e i lavoratori in nero, circa il 50% della forza lavoro del Mezzogiorno è *outsider* rispetto al sistema di ammortizzatori. Ciò pone con forza l'esigenza di una riforma in grado di potenziare l'offerta di aiuti economici e di servizi diretti ai lavoratori espulsi dal ciclo produttivo, tramite ammortizzatori sociali rivolti ai singoli individui indipendentemente dal settore, dalla dimensione e dalla tipologia delle imprese. Tra le carenze del sistema italiano, spicca in particolare l'assenza di prestazioni di carattere universale per la povertà e l'inoccupazione. La SVIMEZ, utilizzando il modello MICROREG dell'IRPET, ha condotto una simulazione per valutare, in base ai dati ISTAT sulle famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà assoluta, il costo che comporterebbe l'introduzione di una forma di sussidio universale al reddito in grado di riportare il reddito familiare al di sopra di tale soglia. In base a tale stima, il numero di famiglie in condizioni di povertà assoluta è pari a livello nazionale a circa 1 milione, di cui 398 mila nel Nord, 133 mila nel Centro e 443 mila nel Mezzogiorno. L'esercizio condotto ha valutato in circa 2 miliardi di euro all'anno il costo di un intervento

universale in grado di far uscire tutte le famiglie dalla condizione di povertà, assicurando il differenziale tra il reddito percepito e la soglia definita dall'ISTAT. *“Il costo di tale intervento, che renderebbe il nostro sistema di protezione sociale più omogeneo al modello prevalente negli altri Paesi europei, se confrontato con quello di misure recenti come l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, non appare incompatibile – si è rilevato nelle “Linee introduttive” del Rapporto - con gli equilibri di finanza pubblica. Nel medio lungo periodo è, però, indispensabile ridurre la spesa previdenziale, attraverso lo scoraggiamento delle varie forme di pensionamento anticipato.”*

Come di consueto, la SVIMEZ ha elaborato nel *Rapporto SVIMEZ 2009*, una stima delle unità di lavoro irregolari per regione, aggiornata al 2008.

La SVIMEZ, attraverso le sue stime e le analisi sul lavoro sommerso, ha contribuito alla redazione del *“Rapporto sul mercato del lavoro 2008-2009”* del CNEL con un capitolo su *“Il sommerso nella crisi economica”*. Sulla stessa tematica è inoltre stato pubblicato sulla *“Rivista Economica del Mezzogiorno”*, n.3/2009, uno studio di Riccardo Achilli dal titolo *“Sommerso economico, occupazione irregolare e condizioni competitive delle imprese nelle regioni italiane”*. L'indagine è stata condotta su dati Istat con l'adozione di uno specifico modello econometrico che ha messo in relazione il tasso di irregolarità del lavoro con tre variabili: costo del lavoro, incidenza dell'occupazione flessibile e percentuale di spesa in ricerca e sviluppo sul Pil.

— La notizia del *Rapporto SVIMEZ 2009* che ha più colpito l'opinione pubblica, è stata la ripresa delle migrazioni Sud-Nord. L'insufficiente dotazione di capitale fisso sociale e produttivo nel Mezzogiorno, oltre a lasciare più di una persona su dieci senza lavoro, spinge infatti ogni anno circa 300 mila persone ad abbandonare il Sud per cercare di realizzare le proprie aspettative professionali nel resto del Paese. Di queste circa 120 mila abbandonano definitivamente il luogo di origine; si tratta perlopiù di giovani individui con un buon livello di scolarizzazione. Ciò non mancherà di condizionare negativamente, più che in passato, anche l'evoluzione della demografia del Mezzogiorno. La SVIMEZ ha valutato che, in una fase di forte calo della natalità, la fuoriuscita di giovani in età riproduttiva innescherà un processo che in poco più di un ventennio si prevede porterà al declino demografico; il Sud, dagli attuali 20,8 milioni di

abitanti diminuirà ai 19,3 milioni, e vedrà crescere considerevolmente il peso delle classi anziane e vecchie: una persona su tre avrà più di 65 anni e una su dieci più di 80 anni.

1.6. Le ricerche sulle aree urbane e sull'ambiente

Nel corso del 2009 la riflessione sul tema delle aree urbane, riavviatasi a partire dal 2007, è proseguita, e l'attenzione alle questioni inerenti l'assetto del territorio si è estesa anche al tema della gestione delle risorse ambientali. A tali aspetti sono stati dedicati due capitoli del *Rapporto SVIMEZ 2009*, concernenti rispettivamente “*Le aree urbane*” e “*Ambiente e sviluppo: la gestione delle risorse e dei servizi essenziali*”.

— Per quanto riguarda le aree urbane, è emerso dall'analisi come i sistemi urbani del Mezzogiorno appaiano complessivamente inadeguati a sostenere il rilancio dell'economia meridionale: da un lato, le città medie non riescono a strutturarsi in reti territoriali interconnesse e a organizzare un sistema di servizi efficiente a sostegno dei territori estesi circostanti, determinando in conseguenza una dispersione insediativa e produttiva che ostacola le economie di scala per le imprese e rende sempre più onerosi e inefficienti i servizi pubblici e collettivi offerti o promossi dalle pubbliche amministrazioni; dall'altro, le grandi agglomerazioni come Napoli, Palermo, Catania, si trovano non di rado sull'orlo di crisi ambientali e sociali, non riuscendo a beneficiare delle condizioni di concentrazione, delle quali, al contrario, soffrono come elementi di aggravamento dei problemi di gestione ambientale, di congestione del sistema di mobilità, di difficoltà di accesso ai servizi di sostegno alla famiglia. Complessivamente, mentre al Centro-Nord le aree urbane si dimostrano attrattori importanti di attività terziarie, mostrando una quota di addetti ai servizi sempre superiore ad altri sistemi territoriali in proporzione alla quota della popolazione, nel Sud alla concentrazione di abitanti nelle aree urbane non corrisponde una economia di agglomerazione nel sistema dei servizi analoga a quella del resto del Paese.

Il divario rispetto alle aree forti del Paese nella accessibilità e interconnessione a rete dei territori del Mezzogiorno si dimostra, anch'esso, un elemento di debolezza

strutturale, che incide in modo ampio sulla distribuzione spaziale delle attività economiche, in particolare dei servizi, sulla loro concentrazione e sull'efficienza del sistema complessivo in termini di agglomerazione e di economie di scala. In questo quadro la debolezza della pianificazione strategica e territoriale propria del sistema pubblico ha avuto un ruolo certamente non secondario. In luogo del perseguimento di opzioni prioritarie per favorire un processo di razionalizzazione del sistema, ha prevalso una logica distributiva, nello sviluppo degli insediamenti (dove il condono edilizio, provvedimento nazionale che ha inciso negativamente proprio nelle regioni meridionali, non ha certo aiutato), nella spesa e nei programmi.

L'analisi sulle aree urbane è stata oggetto anche di uno studio del nostro collaboratore Giovanni Cafiero dal titolo *L'ordinaria emergenza: aspetti della questione urbana nel Mezzogiorno*, pubblicato sulla " *Rivista economica del Mezzogiorno*", n.1-2/2009. Tale contributo evidenzia la prolungata e permanente assenza di una politica nazionale per le grandi città, l'incapacità di agire sull'assetto istituzionale come una delle variabili determinanti per l'efficacia delle politiche pubbliche per lo sviluppo economico. Vengono inoltre posti in evidenza: le inefficienze nella catena istituzionale-amministrativa Stato-Regioni-Comuni nell'implementazione del Quadro Comunitario di Sviluppo (QCS) 2000-2006 per le Regioni obiettivo 1; il ritardo ventennale nella concreta istituzione di autorità metropolitane e la necessità, per il futuro di assicurare un coordinamento permanente tra Stato, Regioni e Autorità metropolitane; la necessità di un coordinamento tra le Regioni del Mezzogiorno per le politiche urbane e della mobilità; la necessità di colmare i ritardi accumulati con leggi speciali per le città, a partire dall'area di Napoli, la più grande conurbazione italiana, in forte crisi economica, sociale e ambientale, cui il saggio dedica uno specifico approfondimento. Napoli vi è descritta come un'area urbana "a modernità incompiuta", in crisi demografica e ambientale, con un indice di attività femminile più basso che nelle altre province campane e della media del Mezzogiorno, ma anche come un città ricca di opportunità, tra le quali spiccano il *waterfront* urbano e una vastissima dotazione di aree industriali dismesse o da dimettere, poste in localizzazioni strategica tra il centro urbano, il porto e la costa.

La struttura urbana e alcuni aspetti del territorio sono stati oggetto di analisi anche in un capitolo del "*Primo rapporto sull'economia e la società della Calabria*".

Gli squilibri territoriali costituiscono un elemento strutturale del ritardo di sviluppo della Calabria; su di essi si innestano, aggravandoli, tendenze insediative incompiute, criticità amministrative e debolezze del sistema sociale ed economico. Avviene così che il dissesto idrogeologico si accompagni a fenomeni di spopolamento delle aree interne e alla presenza di una struttura amministrativa debole e inadeguata, che non ne consentono un efficace presidio; che la *dispersione insediativa* della popolazione e il ruolo di “ammortizzatore sociale” dell’industria edilizia accelerino il consumo dei suoli agricoli più fertili e aggrediscano i paesaggi costieri, danneggiando così una delle principali risorse turistiche regionali; che la spesa pubblica per le infrastrutture, i servizi, la difesa del suolo veda aumentare, in assenza di una incisiva e avveduta azione di governo del territorio in grado di spingere il tessuto insediativo verso una maggiore efficienza, lo scarto tra fabbisogno di intervento e disponibilità di risorse, alimentando le critiche sul carattere assistenziale e la sostanziale improduttività dell’investimento pubblico.

— Per quanto riguarda il rapporto tra ambiente e sviluppo, nel *Rapporto SVIMEZ 2009* si è affrontato in particolare il problema della gestione del ciclo delle risorse naturali nel Mezzogiorno che, proprio per la loro rilevanza economica, sono stati oggetto di specifica attenzione nell’ambito della programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 e in alcuni casi, come per l’acqua e i rifiuti, correlati a *Obiettivi di servizio* soggetti a premialità. L’esame dei dati conferma una condizione difficile nella gestione del ciclo dei rifiuti, con miglioramenti del «sistema Mezzogiorno» in valori assoluti con riferimento ad esempio alla raccolta differenziata, ma con un divario crescente nei confronti del Nord, che migliora più velocemente e in modo più intenso e che rappresenta la ripartizione geografica più efficiente del Paese nella loro gestione. Se nel 1997 il divario Nord-Sud era di 16 punti percentuali, nel 2007 tale divario balza a 31 punti. Per quanto riguarda la risorsa idrica, i dati indicano come il valore pro capite delle *risorse idriche disponibili* è in molte regioni del Sud superiore alla media nazionale (in Abruzzo, Molise, Calabria e Sardegna) ed è quindi paradossale, e indice di una cattiva gestione della risorsa, che molte aree del Sud lamentino una insufficiente erogazione di acqua e ripetute interruzioni del servizio nei mesi estivi.

— Nel corso del 2009, riprendendo uno dei temi analizzati nel “*Rapporto SVIMEZ*”, sono state elaborate riflessioni sugli aspetti insediativi e di sviluppo economico propri dell’Appennino meridionale in relazione all’elevato grado di rischi geologici strutturali che lo caratterizzano. Tali riflessioni, di particolare rilievo e attualità dopo l’evento sismico che ha colpito la provincia dell’Aquila il 6 aprile 2009, sono racchiuse nello studio di Giovanni Cafiero dal titolo *La “scomparsa dei Presepi”*: *patrimonio insediativo e rischio sismico nel Mezzogiorno*, pubblicato sulla “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, n. 4/2009. Lo studio, richiamando la nota espressione di Compagna, riferita allora alla storica crisi delle aree interne della Calabria, ha messo in evidenza l’assenza di una strategia complessiva di messa in sicurezza e valorizzazione dell’ingente *patrimonio* costituito dai centri e dagli insediamenti storici dell’Appennino. L’assenza di strategia, con il succedersi degli eventi sismici, può portare a un impoverimento economico e culturale delle aree interne del Mezzogiorno, conseguente alla perdita del suo patrimonio insediativo storico.

1.7. *Le ricerche di finanza pubblica*

Parte sostanziale dei contributi offerti in materia è frutto di elaborazioni condotte nell’ambito del Gruppo di lavoro in materia di “federalismo fiscale” costituito dalla SVIMEZ nel 2008¹, con la produzione di documenti di osservazioni e proposte presentati al Parlamento, da ultimo nell’Audizione resa dal Presidente della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, l’11 febbraio 2009, nell’ambito della “*Indagine conoscitiva sui disegni di legge di attuazione dell’articolo 119 della Costituzione in materia di federalismo fiscale*”, davanti alle Commissioni riunite – 5 (Bilancio) e 6 (Finanze) - della Camera dei Deputati. Tale documento, dal titolo “*Il disegno di legge per l’attuazione del federalismo fiscale all’esame della Camera e le prospettive delle*

¹ Del Gruppo di lavoro fanno parte: il prof. Domenicantonio Fausto, ordinario di Scienza delle Finanze nell’Università “Federico II” di Napoli; il prof. Adriano Giannola, ordinario di Economia Bancaria nell’Università “Federico II” di Napoli; la dott.ssa Franca Moro della SVIMEZ; il dott. Riccardo Padovani, Direttore della SVIMEZ; il prof. Federico Pica, ordinario di Scienza delle Finanze nell’Università “Federico II” di Napoli; il prof. Gaetano Stornaiuolo, associato di Scienza delle Finanze nell’Università “Federico II” di Napoli.

regioni deboli dell'Italia", è stato pubblicato nel n. 1-2/2009 della *"Rivista economica del Mezzogiorno"*.

L'iter parlamentare si è poi concluso con l'approvazione della legge delega 42/2009 di attuazione dell'art. 119 della Costituzione. A chiusura di questa fase e in vista della predisposizione dei decreti delegati previsti dalla legge, il Gruppo di lavoro ha puntualizzato in una nota, pubblicata anch'essa nel n. 1-2/2009 della *"Rivista economica del Mezzogiorno"*, dal titolo *"Prospettive di applicazione della riforma del Titolo V della Costituzione dopo l'approvazione della legge Calderoli"*, le sue valutazioni sul contenuto del provvedimento. A giudizio del Gruppo l'impianto finanziario della riforma ha acquisito significativi miglioramenti nel corso della discussione parlamentare, ma al contempo il testo approvato contiene ancora carenze generali e specifici elementi di contraddizione che possono incidere in senso negativo sulla salvaguardia dell'unità economica e sociale della Repubblica d'Italia.

I principali punti che costituiscono un progresso rispetto a precedenti formulazioni della legge, punti che recepiscono in larga parte le proposte di emendamenti formulate dalla SVIMEZ, sono:

– l'importante correzione in materia di principio di sostenibilità finanziaria, attraverso l'affermazione, che la legge ora reca (cfr. l'art. 2, comma 2, lett. e)), che *"le risorse derivanti dai tributi e dalle entrate propri [valutate gli uni e le altre al livello standard] di Regioni ed Enti locali, dalle compartecipazioni al gettito di tributi erariali e dal fondo perequativo consentono [a ciascun Ente] di finanziare integralmente il normale esercizio delle funzioni pubbliche attribuite"*.

– le correzioni concernenti il sistema dei prelievi pensati nella legge, che anzitutto consistono nella rinuncia alla riserva di aliquota a valere sulle basi dei tributi erariali, pregiudizievole per il Mezzogiorno, ed in secondo luogo nell'affermazione del principio della flessibilità fiscale, che prefigura ipotesi di premio allo sforzo fiscale;

– il recepimento della modifica proposta dalla SVIMEZ in materia di "interventi speciali", oggetto del comma 5 dell'art. 119 della Costituzione, con l'indicazione della necessità che *l'azione per la rimozione degli squilibri strutturali di natura economica e sociale tra Nord e Sud del Paese si attuasce attraverso interventi speciali organizzati in un piano organico finanziato con risorse pluriennali, vincolate nella destinazione*. Tale modifica è stata inserita al punto d) comma 1 dell'art. 16, ma rimangono dubbi

sull'effettivo recepimento dell'esigenza prospettata, dal momento che nel testo licenziato continua ad essere indicato nel comma e) il riferimento alla manovra annuale di finanza pubblica.

Vanno inoltre segnalate le correzioni riferite alla questione dei costi *standard*, attraverso l'indicazione che l'espressione "costo" ha a riferimento una relazione tra spesa sostenuta e quantità di servizi offerti alle collettività; ciò che è *standard*, dunque, non è il singolo valore osservato, ma la relazione che esso ha a riferimento; l'espressione "*standard*" implica una valutazione da parte di un soggetto cui si riconosca adeguata competenza tecnica e che abbia responsabilità nel sistema di "*governance*" di ciascun settore osservato, con riferimento all'appropriatezza dell'*output* ed alla efficienza sul lato della spesa; su questa base, l'espressione "*costo e fabbisogno obiettivo*", impiegata nel testo proposto nei lavori parlamentari alla Camera, è stata epurata espungendo la parola "*obiettivo*".

Come si è detto, persistono, tuttavia, elementi di preoccupazione sia di ordine generale – quali l'assenza di una valutazione sulla sostenibilità per tutte le Regioni delle misure e degli strumenti adottati, ed il mancato rafforzamento delle procedure di concertazione e di raccordo con il Parlamento – sia su specifici punti del provvedimento. A questo riguardo, si ribadisce la contrarietà della SVIMEZ alla devoluzione dell'IRE agli Enti territoriali che, non corretta da una perequazione adeguata, rafforza in Italia l'insieme dei meccanismi in forza dei quali ciascuno paga le imposte a seconda della sua personale ricchezza, ma riceve servizi la cui misura dipende dalla povertà dei suoi vicini di casa. L'elemento di maggiore preoccupazione, rispetto all'attuazione del comma 5 dell'art.119, è tuttavia costituito dal coinvolgimento delle Regioni nella forma dell'*intesa* (punto e del comma 1 dell'art. 16) attraverso la Conferenza Unificata, nella definizione degli obiettivi e dei criteri di utilizzazione delle risorse stanziato dallo Stato per gli interventi previsti in tale comma. Come più volte ribadito dalla SVIMEZ, esso dovrebbe essere invece limitato all'emissione di un *parere* in ragione della posizione di primato che, come rilevato dalla Corte Costituzionale, il comma 5 dell'art. 119 riconosce allo Stato, e della capacità dello stesso di assicurare la visione d'insieme degli interessi del Paese.

Successivamente, in una riunione tenutasi nel mese di dicembre, il Gruppo di lavoro in materia di "federalismo fiscale" ha discusso i temi, di ordine generale ma di

rilevanza per il Mezzogiorno, che potrebbero essere oggetto di utile approfondimento. I punti indicati riguardano la ricognizione delle funzioni al cui finanziamento è riferita la legge 42/2009, il tema dei costi *standard* e le questioni dell'aggiuntività e specialità degli interventi previsti dal comma 5 dell'art. 119 della Costituzione.

Una sistemazione organica dei materiali prodotti è contenuta nel "Quaderno SVIMEZ", n. 21 curato dal prof. Federico Pica, consigliere della SVIMEZ, dal titolo *Il federalismo fiscale "Schede tecniche" e "Parole chiave"* con prefazione del Presidente della SVIMEZ Nino Novacco.

Un intervento del Presidente della SVIMEZ, dal titolo *"Federalismo" e "localismi", ostacoli ad una strategia meridionalista per l'unificazione economica nazionale* è inoltre presente nel n. 3/2009 della *"Rivista economica del Mezzogiorno"*. In esso il dott. Nino Novacco esprime *"fermo convincimento che il progresso economico ed occupazionale del Sud non può risultare efficace se gli interventi...risultano per contro spezzettati tra una scoordinata pluralità di soggetti territoriali locali, che nella situazione che si è creata non offrono garanzie per interventi di rilevanza nazionale, analoghi a quelli che la "Cassa per il Mezzogiorno"... riuscì ad assicurare limitatamente agli anni tra il 1950 e la metà degli anni '70, durante i quali decisivo fu il suo contributo alla crescita nazionale e meridionale"*.

– Ulteriori contributi sul tema del federalismo e della finanza locale, dovuti al prof. Federico Pica e al prof. Gaetano Stornaiuolo, membro del Gruppo di lavoro in materia di "federalismo fiscale", sono stati pubblicati nella *"Rivista economica del Mezzogiorno"*. Nel n. 1-2/2009 lo scritto di G. Stornaiuolo e M. R. Alfano, *L'evoluzione del sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario: il trade-off tra autonomia e sviluppo*, pone in evidenza gli effetti negativi in termini di crescita economica e di aumento dei divari tra le varie aree del Paese derivanti dalle modifiche del sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario intervenute nel periodo 1990-2006; modifiche che hanno comportato un significativo aumento delle entrate autonome e la conseguente riduzione dei trasferimenti (sia generici che vincolati). Il meccanismo di *trade-off* tra grado di autonomia fiscale e crescita dei divari è stato sia statico che dinamico e, pertanto, nel saggio si esprimono profonde preoccupazioni in ordine alla possibilità di un'accentuazione dei divari a seguito dell'aumento ulteriore del

grado di autonomia fiscale previsto dalla legge delega sul federalismo fiscale. Al prof. Stornaiuolo si deve anche il contributo dal titolo *La solidarietà interregionale ed il federalismo fiscale*, pubblicato nel n. 3/2009 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*. In esso si afferma che la forma di federalismo applicata in una nazione non è neutrale rispetto ai divari territoriali esistenti in essa. La loro riduzione dipende strettamente dal grado di preferenza che la collettività dell'intero Paese assegna a questo obiettivo, dal sistema fiscale che caratterizza i rapporti finanziari tra i vari livelli di governo, nonché dagli strumenti e dai meccanismi adoperati per raggiungere tali risultati. Il lavoro dimostra che lo strumento della perequazione “orizzontale” ha avuto un'efficacia ridotta rispetto a quello della perequazione “verticale” nel ridurre i *gap* esistenti nell'erogazione dei beni e servizi pubblici, tra le due parti della Germania riunificata.

Sempre nel n. 3/2009 compare il saggio di F. Pica, A. Amatucci, S. Villani, *Il “patto” di stabilità interno: le prospettive del “patto” e le questioni del contesto*, nel quale è mostrata la diversa risposta alle norme del “patto” che caratterizza la finanza dei Comuni, in Italia, negli ultimi anni. Infatti, mentre i Comuni del Centro- Nord hanno in via generale ridotto le spese e la pressione fiscale, i Comuni del Sud d'Italia hanno prescelto linee di comportamento del tutto opposte.

Un successivo scritto del prof. Pica, pubblicato nel n. 4/2009 della *“Rivista economica del Mezzogiorno”*, ha avuto ad oggetto la questione della fiscalità di sviluppo, discussa con riferimento ai contenuti della legge delega sul federalismo fiscale. In particolare, dopo aver approfondito la nozione di “fiscalità di vantaggio”, con la distinzione tra “fiscalità compensativa”, “fiscalità di vantaggio” e “fiscalità di sviluppo”, l'Autore pone in evidenza il fatto che la fiscalità di sviluppo, così come inserita nella legge delega, va definita all'interno dei *piani organici finanziati con risorse pluriennali, vincolati nella destinazione*, previsti per l'attuazione degli interventi speciali di cui al comma 5 dell'art. 119 della Costituzione, il che richiederebbe innanzitutto una individuazione plausibile di tali interventi.

– In materia di spesa pubblica e spesa per interventi nelle aree depresse, la consueta analisi, che confluisce nel *Rapporto sull'economia del Mezzogiorno*, volta ad approfondire gli aspetti relativi alla spesa effettuata dalla Pubblica Amministrazione nel

Mezzogiorno, si è arricchita nel 2009 con la considerazione della spesa in conto capitale delle imprese pubbliche locali e nazionali. Ne è emersa una situazione di forte concentrazione di queste imprese, partecipate dallo Stato o dagli Enti locali, nel Centro-Nord, per effetto di una distribuzione degli investimenti delle imprese pubbliche nazionali che, in assenza di un efficace intervento dello Stato, privilegia tale area e della debolezza degli Enti locali e del sistema produttivo del Mezzogiorno per quel che riguarda le imprese pubbliche locali.

Un approfondimento specifico di tale analisi, nonché della situazione dei Comuni in difficoltà finanziaria, è stato poi effettuato con riferimento alla Regione Calabria nell'ambito del *Primo rapporto sull'economia e la società in Calabria*, curato dalla SVIMEZ nell'ambito della Convenzione con la Regione Calabria (si veda in proposito il par. 1.2 di quella Relazione).

1.8. *Le ricerche giuridico-legislative*

E' proseguita nel 2009 l'attività di valutazione critica della normativa relativa agli interventi a favore delle aree italiane sottoutilizzate, nonché agli altri interventi, nazionali e comunitari, aventi rilevanza in materia di politica di sviluppo. I risultati di tale lavoro sono confluiti, come di consueto, nella trimestrale "*Rivista giuridica del Mezzogiorno*" curata dalla SVIMEZ.

– Sulla "Rivista" è proseguito, nel corso dell'anno, l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti per il Mezzogiorno, che sono state oggetto di interessanti contributi. In particolare, come già nel precedente anno, ciascun fascicolo 2009 della Rivista – pur contenendo anche saggi di carattere generale e le consuete rubriche – è stato dedicato ad un'area tematica, secondo la seguente articolazione.

Il n. 1/2009, monografico sulla politica regionale europea, ha presentato numerosi contributi, tra i quali vanno segnalati lo studio di Giorgio Clemente, riguardante le politiche europee di coesione e i cambiamenti connessi al passaggio dalla "vecchia" alla "nuova" Programmazione; la riflessione di Francesco Sprovieri sull'impiego delle risorse del "Quadro Strategico Nazionale" 2007-2013 per lo sviluppo

delle Regioni meridionali, che si ricollega all'intervento del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, tenuto a Reggio Calabria in occasione del Convegno internazionale *"Mezzogiorno euromediterraneo, idee per lo sviluppo"* (16 gennaio 2009) (riprodotto nella rubrica "Testi e interventi" della "Rivista", insieme all'intervento del Presidente della SVIMEZ Nino Novacco su *"Mezzogiorno come problema nazionale, da risolvere in una prospettiva euromediterranea"*); l'analisi di Douglas Yuill, Martin Ferry, Heidi Vironen, che esamina i cambiamenti della politica regionale, avvenuti negli Stati membri a partire dall'inizio del 2007; la riflessione di Italo Borrello sulla crisi finanziaria e sul suo impatto sul Mezzogiorno, che esamina la crisi del mercato americano dei mutui determinatasi nel 2008 e riserva particolare riguardo alla "Banca per il Mezzogiorno", prevista per promuovere il sostegno bancario allo sviluppo del territorio meridionale.

Il n. 2/2009 della *RgM*, monografico sulla questione delle acque nel Mezzogiorno, si apre con un *Editoriale* del direttore della Rivista, prof. Manin Carabba, che sottolinea il ritorno, al centro del dibattito politico, della questione meridionale, sotto il profilo economico ed istituzionale e rileva come, dalla debolezza del quadro programmatico comunitario e nazionale e dalla inefficienza delle fasi di esecuzione e gestione degli interventi, derivi la necessità di individuare nuove forme di cooperazione fra Governo centrale e sistema delle autonomie locali, in ossequio alle disposizioni del nuovo Titolo V Cost. e nell'osservanza della legge 5 maggio 2009, n. 42, sul federalismo fiscale. L'utilizzo di tali nuove forme di cooperazione in settori nevralgici nel Mezzogiorno, quali le acque e i rifiuti, è l'unico modo per raggiungere un quadro di coerenza economica e di equilibrato assetto del territorio. Segue il testo dell'intervista a Giulio Leone, realizzata il 16 aprile 2009, avente ad oggetto l'attività svolta in materia di acque e di bonifiche nel Mezzogiorno negli anni dell'intervento straordinario e nel passaggio all'ordinario. Da segnalare, inoltre, il saggio di Roberto Gallia, dedicato alla gestione delle risorse idriche e alle politiche di sviluppo, e lo studio di Arturo Gallia sulle convenzioni internazionali in tema di risorse idriche.

Il n. 3/2009 della *Rivista giuridica*, dedicato nella parte monografica al tema federalismo e Mezzogiorno, ha presentato, tra gli altri, il saggio di Federico Pica, avente per oggetto il nesso esistente, in un contesto federalista, tra autonomia e benessere, e tra efficacia ed efficienza; il saggio di Giuseppe Soriero, che esamina i contenuti della

legge-delega n. 42 in materia di federalismo fiscale e ne fornisce una accurata disamina, a cui si accompagnano interessanti notazioni critiche; lo studio di Luigi Gianniti e Nicola Lupo, dedicato ai meccanismi legislativi che prevedono l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento della "Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale", e finalizzato alla ricerca, in particolare, di un ruolo per le Camere nei complessi procedimenti delineati dalla legge n. 42.

Il n. 4/2009 della Rivista è dedicato, nella parte monografica, all'impatto della crisi economica mondiale sulla politica regionale comunitaria e sullo sviluppo delle aree sottoutilizzate. Il fascicolo si apre con il lavoro di Sara Davies, Stefan Kah e Charlie Woods, che analizza l'origine e l'evoluzione della crisi, il fenomeno della recessione in Europa, le risposte politiche dei singoli paesi alla crisi, lo sviluppo regionale e il sostegno alle aree più deboli. Segue il saggio di Luca Rizzuto, che prende le mosse dalla ricognizione delle esigenze informative connesse all'attuazione del federalismo fiscale, per affrontare il tema, più ampio, della necessità di costruire, a livello istituzionale, adeguati strumenti per tutelare e promuovere la trasparenza dell'informazione in materia di finanza pubblica; si segnala anche l'analisi di Renato Bruschi, che si incentra sul funzionamento del credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate, ad un anno dall'entrata in vigore della legge n. 133/2008, di conversione del decreto-legge n. 112/2008.

— Nel corso dell'anno, la Sezione giuridica della SVIMEZ ha curato la pubblicazione degli atti di due Seminari giuridici – dei quali si era già data notizia nella Relazione dello scorso anno – organizzati dal Prof. Manin Carabba, Consigliere dell'Associazione e direttore della "*Rivista giuridica del Mezzogiorno*", in collaborazione con la dott.ssa Agnese Claroni, coordinatrice della redazione di detta "Rivista", aventi ad oggetto alcune tematiche, già argomento di importanti contributi pubblicati sulla Rivista stessa, ritenute meritevoli di una ulteriore "messa a fuoco" sulla ricaduta in termini di rapporto fra Mezzogiorno e resto del Paese. I Seminari hanno riguardato la questione dei rifiuti in Campania ed il federalismo fiscale, ed i loro atti sono stati pubblicati, rispettivamente, nel "Quaderno SVIMEZ" n. 19, dal titolo "*Seminario giuridico sulla questione dei rifiuti in Campania*" (10 giugno 2008), pubblicato nell'aprile 2009; e nel "Quaderno SVIMEZ" n. 20, dal titolo "*Seminario*

giuridico su *“Il federalismo preso sul serio: differenze , perequazione, premialità”* (4 dicembre 2008), pubblicato nel maggio 2009.

— La *“Rivista giuridica del Mezzogiorno”*, partendo dai principi del grande federalismo meridionalista (Dorso e Salvemini), ha inoltre sottoposto all’attenzione del Consiglio di Amministrazione della SVIMEZ l’idea di attuare un nuovo ciclo di intervento straordinario nel Mezzogiorno, in ossequio al nuovo Titolo V della Costituzione, affidando competenze e funzioni alle Regioni del Mezzogiorno (ai sensi dell’art. 117 Cost.), con riguardo ai settori delle acque, dei rifiuti, del territorio. In questo contesto, si è ipotizzata la possibilità di promuovere una cooperazione tra le Regioni meridionali, per i problemi per i quali esistono o competenze esclusive o competenze concorrenti della legislazione statale. L’ipotesi avanzata dalla *“Rivista”* – già contenuta nell’*Editoriale* del prof. Carabba sopra citato – trae ispirazione dal modello delle amministrazioni statunitensi (TVA, nata negli anni ’30, e *“Appalachian Commission”*, nata negli anni ’60), pur in considerazione della loro diversa dimensione geografica e delle loro peculiarità istituzionali rispetto al Mezzogiorno d’Italia. L’idea è quella di ipotizzare uno schema organizzativo che darebbe luogo all’istituzione di un’*“Agenzia per lo sviluppo del territorio del Mezzogiorno”*.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato con interesse l’iniziativa e, per la redazione di uno schema di proposta relativo all’Agenzia, è stato istituito presso la SVIMEZ un *“Gruppo di lavoro”*, che risponde direttamente del suo operato al Presidente della SVIMEZ, dott. Nino Novacco, costituito nel modo seguente: Presidente, sen. Antonio Maccanico; coordinatori, prof. Manin Carabba, dott. Riccardo Padovani e dott. Luca Bianchi; membri, prof.ssa Maria Teresa Salvemini, on. Giuseppe Soriero, prof. Antonio La Spina, prof. Adriano Giannola, prof. Alessandro Bianchi, sen. Luigi Compagna, prof. Federico Pica. La Segreteria tecnica del Gruppo di lavoro, coordinata dal prof. Manin Carabba, è costituita dalla dott.ssa Agnese Claroni e dall’arch. Roberto Gallia. Il Gruppo di lavoro si è riunito alla SVIMEZ nei giorni 22 ottobre e 10 dicembre 2009, e ha fornito una serie di principi e criteri per la redazione di un primo schema di proposta.

1.9. Rapporti di collaborazione, pubblicazioni ed interventi, come strumenti di “comunicazione” delle attività SVIMEZ

A. Collaborazioni offerte e ricevute, e rapporti intrattenuti

Nel corso del 2009 le istituzioni, le imprese, le case editrici, gli enti e le testate giornalistiche e radiotelevisive con cui la SVIMEZ ha avuto contatti o intrattenuto rapporti di collaborazione sono principalmente stati: Presidenza della Repubblica; Senato della Repubblica; Camera dei Deputati; Corte dei Conti; CNEL; ICE; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero degli Affari Esteri; Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF); Ministero Infrastrutture e Trasporti; Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del MEF; Dipartimento per le Politiche Fiscali del MEF; IPI; Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Molise; Regione Puglia, Regione Sicilia; Regione Sardegna; Regione Valle d’Aosta; Provincia di Salerno; Banca d’Italia; Banco di Napoli; Mediobanca; Confindustria; Centro Studi dell’Unione Industriali di Napoli; Ufficio Studi CISL; FIOM-CGIL; *Link Campus dell’University of Malta*; Università degli Studi “Federico II” di Napoli; Università di Newcastle; *London School of Economics*; LUISS; Università “La Sapienza” di Roma; Università di Roma “Tor Vergata”; Università “Roma 3”; Università di Messina; Università Mediterranea di Reggio Calabria; Università Suor Orsola Benincasa di Napoli; ANIMI; AREL; Associazione Rossi-Doria; Associazione Studi e Ricerche per il Mezzogiorno; Associazione fra le Società italiane per azioni; ANCE; CEI-Conferenza Episcopale Italiana; Istituto di Scienze Religiose di Bologna; CENSIS; Civiltà Cattolica; ECONLIT; EURISPES; *European Policies Research Centre* dell’Università di Strathclyde; Fondazione Angelo Curella; Fondazione IRI; Fondazione Basso; Fondazione Istituto Gramsci; Fondazione Medidea; Mesogea; FORMEZ; IRPPS; IRPET; ISAE; ISCONA; ISTAT; Governo della Repubblica Popolare Cinese; Unioncamere; Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; Società Geografica Italiana; SIOI; STOA’; *Who’s who in Italy*; Franco Angeli Editore; Il Mulino editore; Donzelli editore; Rubbettino editore; Bollati Boringhieri editore; Einaudi editore; Carocci editore; Laterza editore; Feltrinelli editore; Guida editore; Liguori editore; Fazi editore; De Agostini editore; RADIO 1-RAI; Rai 3; Radio 24; SKYTG24; “Telecapri”;

“Telenorba”; “Tgr Rai Basilicata”; Radio Radicale; Radio SBS (australiana); trasmissione “Exit”; trasmissione “Uno Mattina”; trasmissione “Cominciamo bene Estate”; ADN-KRONOS; ANSA; APcom; ASCA; Agenzia Italia; Italpress; Radiocor; Il Velino; Rainews 24; il portale della Conferenza Stato-Regioni www.regioni.it; “Avvenire”; “Conquiste del Lavoro”; “Liberal”; “Corriere del Mezzogiorno” e Supplemento settimanale “Corriere Economia”; “Corriere della Sera”; “Europa”; “Formiche”; Gazzetta del Sud “Il Denaro”; “Il Giornale di Sicilia”; “Il Manifesto”; “Il Mattino”; “Il Sole-24 Ore”; “Il Sole-24 Ore Sud”; “La Civiltà Cattolica”; “La Gazzetta dell’Economia”; “La Repubblica”; *l’Economist*; “Panorama Economy”; “Left”.

— In numerose occasioni sono stati forniti ad enti e istituzioni nazionali e internazionali servizi di documentazione. In particolare, alla Banca d’Italia sono state fornite le stime del conto economico delle risorse e degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord, e del Prodotto interno lordo delle 20 regioni italiane per il periodo 2000-2008, da essa utilizzate nell’ambito della redazione delle “*Note sull’economia*” delle varie regioni italiane e per la redazione del paragrafo su “*La struttura produttiva e le politiche strutturali e territoriali*” della Relazione annuale del Governatore tenuta il 29 maggio 2009.

Analoghe stime 2000-2008, ed altre, sono state fornite:

– al Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con riferimento ai conti economici Mezzogiorno–Centro-Nord, e al valore aggiunto e alle unità di lavoro nei principali settori dell’economia per le 20 regioni italiane;

– all’Ufficio studi della Confindustria e alla Regione Valle d’Aosta – Assessorato Bilancio e Programmazione, per il periodo 1980-2008.

– all’IRPET, con riferimento ai dati di conto economico della Toscana, utilizzati nella redazione dell’annuale “Rapporto sull’economia della Regione”, curato dall’Istituto.

– All’Associazione fra le Società italiane per azioni (ASSONIME): dati di conto economico ripartizionale e costo del lavoro per il periodo 2000 – 2008, nonché serie ricostruite per il periodo 1951-2008 delle principali macrovariabili economiche del Nord e del Sud dell’Italia.

— Su richiesta del Ministero dell’Economia e delle Finanze, si è partecipato al Gruppo di lavoro “Sviluppo economico territoriale”, costituito presso l’ISAE, per la predisposizione della *Relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 2008*, curando la redazione dei paragrafi su “*Il Quadro normativo*” in tema di interventi per le aree sottoutilizzate, su “*Gli incentivi al sistema produttivo: la legge n. 488/1992 e i pacchetti integrati di agevolazioni*” e su “*Le altre fondamentali misure di agevolazioni per le imprese*”.

— Su richiesta del CNEL, si è collaborato alla redazione del “*Rapporto sul mercato del lavoro 2008-2009*”, predisponendo un capitolo su “*Il sommerso nella crisi economica*”.

B. Le pubblicazioni periodiche

Le Riviste trimestrali

Nel 2009 la “*Rivista economica del Mezzogiorno*” (diretta dal dott. Riccardo Padovani) e la “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” (diretta dal prof. Manin Carabba) – giunte al loro ventitreesimo anno di vita – hanno avuto tirature medie rispettive di circa 850 e 750 copie, di cui 540 e 470 di ciascuna sono distribuite in abbonamento.

Come era già avvenuto negli anni precedenti, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, secondo quanto previsto dall’art. 25 della legge 416/1981, ha confermato il riconoscimento alle due Riviste di un “elevato valore culturale”, deliberando l’assegnazione all’Editore per ciascuna di esse di un contributo, di entità peraltro contenuta.

Per quanto riguarda la “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, un ulteriore riconoscimento del suo valore è la conferma, per il terzo anno consecutivo, dell’inserimento della Rivista nella banca dati bibliografica elettronica internazionale *ECONLIT* dell’“*American Economic Association*”, che è la più ampia e conosciuta nel campo degli studi economici, e nel e-JEL (edizione elettronica del suo trimestrale «*Journal of Economic Literature*»).

È, in particolare, da segnalare che, a partire dal n. 4/2009 della Rivista, è stata riavviata la rubrica “*Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni*”. Questa rubrica è stata presente all’interno della “*Rivista economica del Mezzogiorno*” sin dal suo primo

numero del 1987, ed è stata curata sino alla fine del 1989 da Vittore Fiore, meridionalista, poeta, protagonista della vita culturale e politica del Mezzogiorno per oltre 40 anni. Successivamente, per tutti gli anni '90 e sino alla sua scomparsa nel 2001, fu redatta da Vincenzo Apicella, studioso e giornalista economico di grande valore ed esperienza. Dopo circa 9 anni di interruzione, si è deciso di riprendere questa rubrica, che si propone di offrire ai lettori uno strumento di conoscenza sulle tematiche meridionaliste riflesse nella stampa italiana. Una simile scelta è apparsa particolarmente opportuna nel momento in cui, dopo una lunga fase di rimozione, si è ricominciato, grazie soprattutto al continuo alto richiamo del Presidente Napolitano, a parlare di Sud; si è riaperto, dopo molti anni, un dibattito sul ruolo e sui contenuti delle politiche di sviluppo e coesione nel nostro Paese che crediamo meriti di essere, sia pur sinteticamente ma sistematicamente, richiamato.

Nei tre numeri dell'anno 2009 (di cui uno doppio) della "*Rivista economica del Mezzogiorno*" sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi (con asterisco sono segnalati gli autori interni alla SVIMEZ o componenti dei suoi Organi e Comitati o gli autori ad essa collegati):

Riccardo ACHILLI, *Sommerso economico, occupazione irregolare, mercato del lavoro e condizioni competitive delle imprese nelle regioni italiane*, n.3/2009.

Francesca AMATURO, Luca GIORDANO, Carmelo PETRAGLIA, *Divari territoriali e limiti nell'accesso al credito per le PMI meridionali: quale ruolo per i Confidi?*, n. 1-2/2009.

John BACHTLER, Carlos MENDEZ, Fiona WISHLADE, *La riforma del Bilancio dell'Unione europea e la politica di coesione «dopo il 2013»*, 1-2/2009.

*Alessandro BIANCHI, *Un approccio progettuale alla questione meridionale*, n.3/2009.

*Luca BIANCHI, *Elisa COSTANZO (rassegna a cura), *Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni*, n.4/2009.

*Giovanni CAFIERO, *L'ordinaria emergenza: aspetti della questione urbana nel Mezzogiorno*, n.1-2/2009.

*Giovanni CAFIERO, Stefano DONATI, *La "scomparsa dei Presepi": patrimonio insediativo e rischio sismico nel Mezzogiorno*, n.4/2009.

Annunziata DE FELICE, Isabella MARTUCCI, *L'evoluzione della struttura organizzativa del settore calzaturiero pugliese*, n.3/2009.

Cristiana DONATI, Domenico SARNO, *Competitività e performance della PMI meridionale nella prima metà del decennio*, n.4/2009.

*Adriano GIANNOLA, *Quando le banche si incontrano. Dall'interbancario al mercato interno dei capitali*, n.1/2009.

Luca GIORDANO, Antonio LOPES, *Reti bancarie, credito e sistema produttivo meridionale*, n.4/2009.

Matteo GOMELLINI, Alessandro TOSONI, *I finanziamenti della Banca Europea per gli Investimenti nel Mezzogiorno*, n.4/2009.

Pasqualino MONTANARO, *I divari regionali nell'apprendimento scolastico in Italia: evidenze dalle indagini nazionali e internazionali*, n.3/2009.

Luca MURRAU, *Differenze salariali tra lavoratori del Centro-Nord e Mezzogiorno*, n.3/2009.

*Nino NOVACCO, *L'Italia, il Mezzogiorno ed il futuro sviluppo dell'area mediterranea*, n.1-2/2009.

*Nino NOVACCO, *Il Mezzogiorno: problema nazionale che l'Italia deve volere e saper risolvere in una prospettiva euro-mediterranea*, n.1-2/2009.

*Nino NOVACCO, *Chi deve darsi carico del futuro del Mezzogiorno?*, n.3/2009.

*Nino NOVACCO, *«Federalismo» e «localismi», ostacoli ad una strategia meridionalista per l'unificazione economica nazionale*, n.3/2009.

*Nino NOVACCO, *Per il successo delle politiche di sviluppo e coesione occorre un "luogo" di coordinamento e di elaborazione strategica e macro-economica*, n.4/2009.

*Riccardo PADOVANI, *La "Rivista economica del Mezzogiorno" nel dibattito sulla Questione meridionale*, n.4/2009.

*Riccardo PADOVANI, *Luca BIANCHI, *Il difficile percorso dell'economia meridionale negli anni 2000 e le condizioni per il rilancio della politica di sviluppo*, n.4/2009.

*Riccardo PADOVANI, *La necessità di una riforma della politica per il Sud*, n.3/2009.

*Riccardo PADOVANI, *Grazia SERVIDIO, *La crisi delle politiche industriali nel Mezzogiorno*, n.4/2009.

Pasquale PAZIENZA, Vincenzo VECCHIONE, *Gli IDE nelle regioni italiane: fattori strutturali e istituzionali*, n.1-2/2009.

*Federico PICA, Angela AMATUCCI, Salvatore VILLANI, *Il «patto» di stabilità interno: le prospettive del «patto» e le questioni del contesto*, n.3/2009.

*Federico PICA, *La fiscalità di sviluppo nel regime di federalismo fiscale*, n.4/2009.

Domenico SARNO, *Una verifica quasi sperimentale della teoria del Big Push: il caso delle zone terremotate dell'Irpinia*, n.3/2009.

*Giuseppe SORIERO, *Gioia Tauro: la novità e il primato nel Mediterraneo*, n.1-2/2009.

*Gaetano STORNAIUOLO, M.R. ALFANO, *L'evoluzione del sistema di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario: il «trade-off» tra autonomia e sviluppo*, n.1-2/2009.

*Gaetano STORNAIUOLO, *La solidarietà interregionale e il federalismo fiscale*, n.3/2009.

*Gruppo di lavoro SVIMEZ in materia di federalismo fiscale, *Prospettive di applicazione della riforma del Titolo V della Costituzione dopo l'approvazione della legge Calderoli*, n.1-2/2009.

*SVIMEZ, Fondazione Mezzogiorno-Europa, ANIMI-Associazione Nazionale per gli Interessi del Mezzogiorno, Centro di ricerca Guido Dorso, Fondazione Ugo La Malfa, Fondazione CENSIS, *La comune ottica «meridionalista» di alcune istituzioni italiane. Un messaggio al Paese, dalla cultura del Sud*, n.3/2009.

*SVIMEZ, *Il disegno di legge per l'attuazione del «federalismo fiscale» all'esame della Camera e le prospettive delle Regioni deboli dell'Italia*, n.1-2/2009.

Fiorella VINCI, *Cultura locale e politiche culturali: avversarie o complici?*, n.4/2009.

Nei quattro numeri dell'anno 2009 della "Rivista giuridica del Mezzogiorno" sono stati pubblicati i seguenti articoli e contributi:

Cecilia ALVARO, *La politica regionale nella giurisprudenza comunitaria*, n.2/2009.

Carla BASSU, *Sussidiarietà versus servizi pubblici. La distinzione tra esternalizzazioni e fenomeni sussidiari*, n.4/2009.

Italo BORRELLO, *Crisi finanziaria e Mezzogiorno*, n.1/2009.

Renato BRUSCHI, *Funzionamento del credito d'imposta per gli investimenti nelle aree svantaggiate ad un anno dalla entrata in vigore del decreto-legge n. 112/2008*, n.4/2009.

Mia CAIELLI, *La nuova legge elettorale della Regione Campania: a sostegno della costituzionalità delle norme di promozione della democrazia paritaria*, n.3/2009.

Giuliana Giuseppina CARBONI, *La Corte indica le fonti dell'autonomia finanziaria delle Regioni speciali e anticipa le scelte della legge delega sul "federalismo fiscale"*, n.3/2009.

Giorgio CLEMENTE, *Le politiche europee di coesione tra vecchia e nuova Programmazione*, n.1/2009.

Sara DAVIES, Stefan KAH and Charlie WOODS, *L'impatto della crisi economica sulle politiche regionali dell'Unione*, n.4/2009.

Arturo GALLIA, *Le convenzioni internazionali in materia di risorse idriche*, n.2/2009.

*Roberto GALLIA, *Un piano europeo di ripresa economica*, n.1/2009

*Roberto GALLIA, *La gestione delle risorse idriche e le politiche di sviluppo*, n.2/2009.

Luigi GIANNITI, Nicola LUPO, *La Commissione bicamerale per il federalismo fiscale: alla ricerca di un ruolo per le Camere nei complessi procedimenti delineati dalla legge n. 42/2009*, n.3/2009.

Douglas YUILL, Martin FERRY, Heidi VIRONEN, *Nuovi quadri e nuovi approcci: sviluppi recenti delle politiche regionali degli Stati Membri dell'Ue*, n.1/2009.

*Giulio LEONE, *L'attività svolta in materia di acque e di bonifiche nel Mezzogiorno, negli anni dell'intervento straordinario e nel passaggio all'ordinario*, n.2/2009.

*Gian Paolo MANZELLA, *Soggetti, tecniche e dinamiche dell'influenza della politica di coesione europea sugli ordinamenti interni*, n.2/2009.

*Gian Paolo MANZELLA, *La 'irresistibile' ascesa della politica regionale: effetti, motivi, prospettive*, n.3/2009.

*Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Riccardo Perissich, *La politica regionale europea vista da vicino: tra Italia ed Europa tra gli anni settanta e gli ottanta*, n.3/2009.

*Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Luciano Cafagna, *Riformare la politica regionale negli anni settanta: ragioni, sfide, esiti*, n.4/2009.

*Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Fabrizio Barca, *Dove va la politica regionale europea? Riflessioni tra Bruxelles ed esperienza meridionalista*, n.4/2009.

*Gian Paolo MANZELLA, Intervista a Nicola De Michelis, *Riformare la politica regionale europea: spazi e prospettive*, n.4/2009.

Pietro Luigi MATTA, *I rapporti tra amministrazione e cittadini dopo la riforma del Titolo V Cost. e il nuovo procedimento amministrativo nella previsione della legge n. 69/2009: la procedimentalizzazione dell'azione amministrativa in Sicilia*, n.3/2009.

Claudio NAPOLI, *Il "Fondo europeo per la pesca" (FEP) per il periodo 2007-2013: opportunità di sviluppo sostenibile dell'acquacoltura nelle Regioni "Convergenza"*, n.2/2009.

*Nino NOVACCO, *Intervento al Convegno "Mezzogiorno, Euromediterraneo" (Università Mediterranea di Reggio Calabria, 15 gennaio 2009)*, n. 1/2009.

*Federico PICA, *Federalismo e Mezzogiorno*, n.3/2009.

Luca RIZZUTO, *La trasparenza informativa nell'attuazione del federalismo fiscale: aspetti istituzionali tra legge-delega e riforma della legge di contabilità*, n.4/2009.

*Rosario SAPIENZA, *Brevi puntualizzazioni sul tema dei rapporti della pubblica amministrazione con cittadini e imprese nel Mezzogiorno italiano: il caso dell'eccessiva durata delle procedure giudiziarie*, n.3/2009.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Gino Giugni, un protagonista fondamentale del diritto europeo del lavoro*, n.3/2009.

Vincenzo Mario SBRESCIA, *Servizi di interesse economico generale e dimensione comunitaria*, n.4/2009.

*Giuseppe SORIERO, *La legge 5 maggio 2009, n. 42 recante delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione: analisi dei contenuti e considerazioni critiche*, n.3/2009.

Francesco SPROVIERI, *Le risorse del QSN per lo sviluppo del Mezzogiorno: attuazione e ritardi*, n.1/2009.

Fiona WISHLADE, Rona MICHIE, *Il “vaso di Pandora” e l’ “oracolo di Delfi”: la politica di coesione europea e il rispetto delle norme sugli aiuti di Stato*, n.3/2009.

I «Quaderni SVIMEZ»

Per la serie dei «Quaderni SVIMEZ» – iniziata con la metà del 2004, e che ha fatto seguito ai «Quaderni di Informazioni SVIMEZ» – sono stati pubblicati nel 2009 cinque numeri.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 18, dell’aprile 2009, dal titolo “*Il Mezzogiorno tra federalismo fiscale e politica di sviluppo e coesione*”, riporta i testi degli interventi pronunciati il 7 novembre 2008, a Palermo, presso la Sala Gialla del Palazzo dei Normanni, sede dell’Assemblea Regionale Siciliana, in occasione del Convegno promosso dalla SVIMEZ su tale tema nell’ambito de “Le giornate dell’economia del Mezzogiorno” organizzate dalla Fondazione Curella. Nel corso di detto Convegno sono state presentate le posizioni della SVIMEZ sul federalismo fiscale, in riferimento al disegno di legge delega del Ministro Calderoli, trasmesso dal Governo al Parlamento, per l’attuazione dell’art. 119 della Costituzione.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 19, dell’aprile 2009, dal titolo “*Seminario giuridico su la questione dei rifiuti in Campania*”, riporta i testi degli interventi svolti in occasione del seminario tenutosi il 10 giugno 2008, a Roma, presso la SVIMEZ, dedicato al tema della questione dei rifiuti in Campania e avente come base di discussione i saggi di Matteo GNES, Livia MERCATI, Davide A. CAPUANO, Mario R. SPASIANO e Ivan DEL GIUDICE, pubblicati dalla SVIMEZ sulla “Rivista giuridica del Mezzogiorno”.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 20, dell’aprile 2009, dal titolo “*Seminario giuridico su Il federalismo preso sul serio: differenze, perequazione, premialità*”, riporta i testi degli interventi svolti in occasione del seminario giuridico tenutosi il 4 dicembre 2008, a Roma, presso la SVIMEZ, avente come base di discussione: 1. il Documento per l’Audizione SVIMEZ davanti alle Commissioni riunite – I, V, e VI – del Senato della Repubblica, elaborato dal “Gruppo di lavoro della SVIMEZ in materia di federalismo

fiscale” sul disegno di legge per l’attuazione del “federalismo fiscale” e le prospettive delle Regioni deboli dell’Italia (10 novembre 2008); 2. il Documento predisposto dalla “*Rivista giuridica del Mezzogiorno*” come contributo alla discussione del disegno di legge sul federalismo fiscale (4 dicembre 2008); 3. alcune proposte di emendamento al disegno di legge delega (A.S. n. 1117), elaborate dal “Gruppo di lavoro SVIMEZ in materia di federalismo fiscale”.

– Con il «Quaderno SVIMEZ» n. 21, del luglio 2009, dal titolo “*Il federalismo fiscale. “Schede tecniche” e “Parole chiave”*”, la SVIMEZ ha voluto offrire un ulteriore contributo conoscitivo ed operativo nella prospettiva dell’introduzione in Italia di un nuovo regime di finanza pubblica, in applicazione della legge delega n. 42 del 5 maggio 2009, con implicazioni gestionali e civiche rilevanti. Si è inteso, da un lato, fare il massimo della chiarezza, attraverso un tentativo di rigorosa definizione di termini che assai spesso sono utilizzati in modo impropri; dall’altro lato, evidenziare – in apposite Schede – le questioni del “federalismo fiscale”, cioè i temi su cui il dibattito potrà concentrarsi, in ordine alla non agevole determinazione dei futuri contenuti dei decreti delegati.

– Il «Quaderno SVIMEZ» n. 22, del dicembre 2009, dal titolo “*Dibattito sul Rapporto 2009 sull’economia del Mezzogiorno*”, riporta i testi degli interventi – di cui si è precedentemente detto in questa Relazione – pronunciati in occasione della presentazione del *Rapporto 2009 sull’economia del Mezzogiorno*, tenutasi il 16 luglio 2009, a Roma, presso la Sala della Clemenza di Palazzo Altieri, sede dell’Associazione Bancaria Italiana.

C. La “Collana della SVIMEZ” presso l’Editore “il Mulino”

Nella “Collana della SVIMEZ” edita da “*il Mulino*” è stato pubblicato nell’anno 2009 il seguente volume:

– “*Rapporto SVIMEZ 2009 sull’economia del Mezzogiorno*”, pp. 879.

D. Le presenze SVIMEZ in sedi esterne

Si segnalano qui di seguito – seppur con qualche ripetizione rispetto ad eventi già citati – gli interventi (presenze, documenti, scritti, articoli) di esponenti e collaboratori della SVIMEZ in sedi esterne:

Dott. Nino Novacco, Presidente SVIMEZ (Testi predisposti, esposti e firmati nella qualità)

- *Mezzogiorno, problema nazionale che l'Italia deve volere e saper risolvere in una prospettiva euro-mediterranea*, intervento pronunciato come relazione introduttiva ai lavori del Convegno Internazionale “*Mezzogiorno Euro-Mediterraneo*” organizzato dalla Università Mediterranea di Reggio Calabria, Reggio Calabria, 15 gennaio 2009. Testo in “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, n. 1-2/2009.
- *Senza infrastrutture il Sud perderà l'ultimo treno per lo sviluppo*, testo pubblicato su “*Medidea Review*”, della “*Fondazione Medidea*” n. 1/2009. Testo pubblicato anche in “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, n. 1-2/2009, con il titolo *L'Italia, il Mezzogiorno ed il futuro sviluppo dell'area mediterranea*.
- *Il disegno di legge per l'attuazione del “federalismo fiscale” all'esame della Camera e le prospettive delle regioni deboli dell'Italia*, esposizione in occasione dell'Audizione dei rappresentanti della SVIMEZ, presso la Commissione riunita - 5 (Bilancio) e 6 (Finanze) – della Camera dei Deputati – nell'ambito dell'esame del disegno di legge C2105, recante Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, Roma, 11 febbraio 2009. Testo in “*Rivista economica del Mezzogiorno*”, n. 1-2/2009.
- *Intervento al Convegno Ecclesiale della CEI, “Chiesa nel Sud, Chiese del Sud”*, Napoli, 12 febbraio 2009.
- *La SVIMEZ sollecita un franco confronto nazionale di politica economica, ed impegni strutturali sul futuro del Mezzogiorno e dell'Italia*, riflessioni introduttive al dibattito sul *Rapporto SVIMEZ 2009 sull'economia del Mezzogiorno*, presso l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 16 luglio 2009. Testo in “*Quaderno SVIMEZ*” n. 22.
- *Garantire la crescita dell'Italia attraverso la infrastrutturazione ed industrializzazione del Sud. Uno scambio di idee di Nino Novacco, Presidente della*

SVIMEZ, con un osservatore internazionale, testo pubblicato sulla Rivista on-line "Executive Intelligence Review", anno 18, n. 35, 27 agosto 2009.

- *Ma al Sud la ricetta federalista non basta*, testo pubblicato nella Rivista "Formiche", n. 42, del novembre 2009. Testo pubblicato anche in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 2/2009, con il titolo "*Federalismo*" e "*localismi*", *ostacoli ad una strategia meridionalista per l'unificazione economica nazionale*.

Prof. Piero Barucci, Vice Presidente SVIMEZ (Testi predisposti e firmati nella qualità di componente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato, o del ruolo nell'ISF)

- *Condizioni nuove per una politica meridionalistica*, intervento al Convegno "*Chiesa del Sud, Chiese nel Sud*", Napoli 12-13 febbraio 2009.

- *Fanfani Presidente del Consiglio: dal centrismo al centro-sinistra*, intervento al Convegno Internazionale "*Amintore Fanfani Storico dell'economia e Statista*", Roma, Università "La Sapienza", Aula Magna, 26-27 marzo 2009.

- *Luigi De Rosa*, intervento alla Conferenza internazionale "*Luigi De Rosa Economic Historian*", Napoli, 27 maggio 2009.

- *Luigi Einaudi Governatore*, intervento alla Summer School di Lucca, 11 settembre 2009.

- *Intervento al Convegno "Luigi Einaudi Governatore"*, Palazzo Farnese, Caprarola, 10 Ottobre 2009.

- *Luigi Sturzo*, Intervento alla Tavola Rotonda a Caltagirone, 22-24 ottobre 2009.

- *Sul Pensiero Economico Italiano (1750-1900)*, pubblicazione nella collana "Economisti nella storia d'Italia" – Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, Napoli, dicembre 2009.

Dott. Ettore Artioli, Vice Presidente SVIMEZ (Testi predisposti e pronunciati nella qualità)

- *Intervento al Seminario Dopo il Rapporto SVIMEZ 2009: una riflessione sulle condizioni per rilanciare la politica di sviluppo per il Sud*, promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno", organizzate dalla Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 6 novembre 2009. Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 24 (in corso di stampa).

Dott. Riccardo Padovani, Direttore SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento al Convegno promosso dalla Fondazione Curella sul Report Sud. Instant focus sull'economia meridionale, Palazzo Jung, Palermo, 20 gennaio 2009.*
- *Intervista a Massimo Colaiacono dell'«ANSA» sulle posizioni della SVIMEZ in merito al disegno di legge per l'«attuazione» del federalismo fiscale, 11 febbraio 2009.*
- *Intervista ad Andrea Pietrobelli, per l'allegato «Dossier» del quotidiano «Il Giornale» su l'impatto della crisi internazionale nel Mezzogiorno e le strategie per il rilancio della crescita, 20 febbraio 2009.*
- *Intervento, in qualità di Presidente della Sezione su «Capitale pubblico e competitività», al Seminario su Mezzogiorno e Politiche Regionali, organizzato dal Servizio Studi della Banca d'Italia, presso la S.A.DI.BA. (Scuola di Automazione per Dirigenti Bancari – Banca d'Italia), Perugia, 26 e 27 febbraio 2009.*
- *Rafforzare le Pmi con l'innovazione, intervista a Nino Amadore de «Il Sole 24 Ore-Sud», 27 maggio 2009.*
- *La difficile transizione della Calabria, relazione introduttiva alla presentazione del Primo rapporto sull'economia e sulla società della Calabria, curato dalla SVIMEZ nell'ambito della Convenzione con la Regione Calabria, Catanzaro, 28 maggio 2009.*
- *Intervista a Mara Martelli del «TGR RAI Calabria» sul Primo rapporto sull'economia e sulla società della Calabria, Catanzaro, 28 maggio 2009.*
- *Intervista a Marianna Russo, dell'Ufficio Comunicazione della Giunta Regionale della Calabria, per un reportage video sul sito della Regione sui contenuti del Primo rapporto sull'economia e sulla società della Calabria, Catanzaro, 28 maggio 2009.*
- *Intervista televisiva a Francesco Sivilla di «Video Calabria TV» sull'andamento dell'economia della Calabria e sulle «reti» per lo sviluppo, Catanzaro, 28 maggio 2009.*
- *Le «Linee del Rapporto 2009», intervento in occasione della presentazione del Rapporto SVIMEZ 2009 sull'economia del Mezzogiorno, presso l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 16 luglio 2009. Testo in «Quaderno SVIMEZ» n. 22.*
- *Intervista a Valeria Blanco di «Antenna Sud» sulla situazione dell'economia pugliese in rapporto alle altre regioni meridionali, 16 luglio 2009.*

- *Intervista* a Paola Bonanni di «Radio 3 Rai Fahrenheit» sulle principali linee di analisi e proposte del *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Alessandra Camarca di «Radio In Blu» sugli effetti della crisi industriale nel Mezzogiorno, quali emergono dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Massimo D'Olimpo di «Telenorba» sulla situazione dell'economia pugliese, quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Fabio Nori di «Studio ISO TV» sugli effetti della crisi economica nel Mezzogiorno, quali emergono dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Giuseppe Capomaso di «SAT 2000» sui problemi legati alle migrazioni dei giovani laureati da Sud a Nord, quali emergono dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista radiofonica* a Nicola De Miro di «Agenzia radiofonica Area» sugli effetti della crisi internazionale sull'economia del Mezzogiorno, quali emergono dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Paolo Piacenza di «Radio 24» sul *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Carmine Primavera di «Telecapri» sulla situazione dell'economia campana nel 2009 in rapporto alle altre regioni meridionali, quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Gennaro Sebastianelli di «Campania digitale», testata della Regione Campania, sulla situazione dell'economia campana nel 2009 in rapporto alle altre regioni meridionali, quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* a Edmondo Soave del «TGR RAI Basilicata» sugli andamenti dell'economia meridionale nel 2008, Roma 16 luglio 2009.
- *Innovazione e fiscalità di vantaggio per attirare capitali esteri nel Sud*, intervista ad Oreste Barletta per il settimanale «Gazzetta dell'Economia», inserto della «Gazzetta del Mezzogiorno», 1 Agosto 2009.
- *La necessità di una riforma della politica per il Sud*, intervento al Seminario di studio sul tema «Un disegno strutturale macro-regionale per l'insieme del Sud», organizzato dall'IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali,

nell'ambito della Fiera del Levante, Bari, 18 settembre 2009. Testo in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 3/2009.

- *Intervista* a Valentina Vella dell'Agenzia «Italtpress» sulla necessità di una riforma della politica di sviluppo per il Mezzogiorno, Bari 18 settembre 2009.
- *La crisi delle politiche industriali per il Mezzogiorno*, intervento all'Incontro in onore di Salvatore Vinci "Il Mezzogiorno tra dualismo e disoccupazione", organizzato dall'Università degli Studi Federico II di Napoli (Dipartimento di analisi dei processi economico-sociali, linguistici, produttivi e territoriali – Sezione di Economia dello Sviluppo "Pasquale Saraceno"), Napoli 21 ottobre 2009. Testo in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 4/2009.
- *Le analisi della SVIMEZ*, Relazione introduttiva al Seminario *Dopo il Rapporto SVIMEZ 2009: una riflessione sulle condizioni per rilanciare la politica di sviluppo per il Sud*, promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno" organizzate dalla Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 6 novembre 2009. Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 24 (in corso di stampa).
- *Intervento* al XXIII Osservatorio Congiunturale «Economia 2010», organizzato dalla Fondazione Angelo Curella a conclusione della manifestazione *Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno*, Palermo, 7 novembre 2009.
- *Intervista* a Salvo Cataldo dell'Agenzia «Italtpress» sul difficile percorso dell'economia del Sud negli anni 2000 e sulle condizioni per il rilancio dello sviluppo, Palermo, 7 novembre 2009.
- *Qui la crisi è più nera, ecco come uscirne*, intervista a Massimiliano Cannata del «Giornale di Sicilia», sugli effetti della crisi internazionale sull'economia del Sud, 28 novembre 2009.
- *La "Rivista economica del Mezzogiorno" nel dibattito sulla questione meridionale*, intervento, in qualità di Direttore della "Rivista economica del Mezzogiorno", all'incontro di studio sul tema *Mezzogiorno: fatti, rappresentazioni e politiche*, organizzato dal Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi Roma Tre, dall'Associazione Manlio Rossi-Doria e dalla Fondazione Mezzogiorno Europa, Roma, 1 dicembre 2009. Testo in "Rivista economica del Mezzogiorno", n. 4/2009.

- *“L'internazionalizzazione e la R&S per il rilancio dell'industria”*, intervento al Convegno *“Fare Impresa nel Mezzogiorno - Il caso della Calabria”*, organizzato da Mesogea (Associazione per lo Sviluppo delle Relazioni Mediterranee) e Confindustria Giovani Imprenditori Calabria, Lamezia Terme, 11 dicembre 2009.

Dott. Luca Bianchi Vice, Direttore SVIMEZ (Testi predisposti, firmati o pronunciati nella qualità)

- *Intervento* in qualità di *discussant* al Seminario su *Mezzogiorno e Politiche Regionali*, organizzato dal Servizio Studi della Banca d'Italia, presso la S.A.DI.BA. (Scuola di Automazione per Dirigenti Bancari – Banca d'Italia), Perugia, 26 e 27 febbraio 2009.
- *Intervista* in diretta a «Rainews24» sui problemi e le difficoltà del sistema industriale del Mezzogiorno, 6 marzo 2009.
- *Un popolo di fuori sede: la nuova emigrazione giovanile*, intervento al dibattito promosso da Legambiente Sud, Monte Sant'Angelo (Foggia), 18 marzo 2009.
- *Dalla crisi si può uscire puntando sulla qualità*, intervista sull'edizione di Bari de «Il Corriere del Mezzogiorno», 1 aprile 2009.
- *Crisi e Mezzogiorno: La crisi al Sud è senza paracadute e riguarda davvero solo il Centro-Nord?* articolo sulla Rivista *on line* «www.nelmerito.com» - 21 maggio 2009.
- *Intervento* alla presentazione del *Primo rapporto sull'economia e sulla società della Calabria*, curato dalla SVIMEZ nell'ambito della Convenzione con la Regione Calabria, Catanzaro, 28 maggio 2009.
- *Relazione* al Convegno *Tredici per il Mezzogiorno*, promosso dalla CGIL nazionale in collaborazione con IRES-CGIL, Roma, 8 luglio 2009.
- *Alcuni approfondimenti delle “Linee del Rapporto 2009”*, intervento in occasione della presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2009 sull'economia del Mezzogiorno*, presso l'ABI, Associazione Bancaria Italiana, Roma 16 luglio 2009. Testo in “Quaderno SVIMEZ” n. 22.
- *Intervista* a «Rainews24» sull'andamento delle migrazioni dei giovani laureati meridionali nel Centro-Nord Italia, quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.

- *Intervista* in diretta a «Sky Tg 24» sull'andamento delle migrazioni dei giovani laureati meridionali nel Centro-Nord Italia quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 16 luglio 2009.
- *Intervista* in diretta a «Radio24» (trasmissione Focus Economia) sull'andamento delle migrazioni dei giovani laureati meridionali nel Centro-Nord Italia quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 17 luglio 2009.
- *Intervista* a «Rai Uno» (trasmissione Unomattina) sull'andamento delle migrazioni dei giovani laureati meridionali nel Centro-Nord Italia quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 27 luglio 2009.
- *Intervista* in diretta a «Sky Tg 24» sugli effetti della crisi del sistema industriale nel Mezzogiorno, 31 luglio 2009.
- *Intervista* a Giornale «RadioRai» sulle misure allo studio del Governo per il rilancio del Mezzogiorno, 4 agosto 2009.
- *Intervista* a Giovanni Floris di «Rai tre» (trasmissione “Cominciamo Bene Estate”) sull'andamento delle migrazioni dei giovani laureati meridionali nel Centro-Nord quale emerge dal *Rapporto SVIMEZ 2009*, 3 settembre 2009.
- *Intervista* a Maria Gismondi di «SBS» (radio australiana) sugli effetti della crisi industriale al Sud, 20 ottobre 2009.
- *Le analisi della SVIMEZ*, Relazione introduttiva al Seminario *Dopo il Rapporto SVIMEZ 2009: una riflessione sulle condizioni per rilanciare la politica di sviluppo per il Sud*, promosso dalla SVIMZ nell'ambito de “Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno” organizzate dalla Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 6 novembre 2009. Testo in “Quaderno SVIMEZ” n. 24 (in corso di stampa).
- *Basilicata, scenari, strategie e progetti di sviluppo*, intervento al Convegno promosso da Confcooperative, Potenza, 9 novembre 2009.
- *Intervista* al settimanale «Left» sugli effetti della crisi del sistema industriale nel Mezzogiorno, 27 novembre 2009.
- *Intervento* al Convegno *Solidarietà e sviluppo regionale in Europa: i fondi strutturali dopo il 2013*, promosso dal Gruppo del Partito socialista del Parlamento Europeo per discutere del “Rapporto Barca” sulle politiche di coesione europea, Napoli, 27 novembre 2009.

- *Lezione su L'offerta e la domanda di sviluppo nel Mezzogiorno; le attese, le risorse e le domande della condizione giovanile al Sud nell'ambito delle "Giornate di formazione" promosse dalla CEI, Roma, Santuario del Divino Amore, 28 novembre 2009.*
- *L'impatto della crisi sui divari territoriali italiani: fra emergenze storiche e nuovi rischi per la coesione sociale, relazione introduttiva al Convegno "Il ruolo dei Comuni nella definizione e attuazione delle strategie di intervento per il Mezzogiorno", promosso dall'ANCI, Roma 3 dicembre 2009.*
- *Intervista al quotidiano «Avvenire» sull'andamento delle migrazioni dei giovani laureati meridionali nel Centro-Nord, quale emerso dal Rapporto SVIMEZ 2009, 6 dicembre 2009.*
- *L'impatto della crisi sui divari territoriali e la riforma delle politiche di sviluppo, relazione ad un Seminario interno promosso dal Presidente dell'IPI, prof. Zecchini, Roma, 16 dicembre 2009.*
- *Le intelligenze scomparse, intervista pubblicata nel volume di Concetto Vecchio "Giovani e belli", edito da Chiarelettere,*
- *Non solo piattaforma logistica: il Sud ora punta all'integrazione economica, testo pubblicato su «Medidea Review», della "Fondazione Medidea" n. 2/2009.*

Prof. Mario Centorrino, Consigliere SVIMEZ (Testi predisposti e firmati)

- *Intervento al Seminario Dopo il Rapporto SVIMEZ 2009: una riflessione sulle condizioni per rilanciare la politica di sviluppo per il Sud, promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno", organizzate dalla Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 6 novembre 2009. Testo in "Quaderno SVIMEZ" n. 24 (in corso di stampa).*

Prof. Antonio La Spina Consigliere SVIMEZ (Testi predisposti e firmati)

- *Intervento al Seminario Dopo il Rapporto SVIMEZ 2009: una riflessione sulle condizioni per rilanciare la politica di sviluppo per il Sud, promosso dalla SVIMEZ nell'ambito de "Le Giornate dell'economia del Mezzogiorno", organizzate dalla*

Fondazione Curella, Palermo, Palazzo dei Normanni, 6 novembre 2009. Testo in “Quaderno SVIMEZ” n. 24 (in corso di stampa).

Prof. Federico Pica, Consigliere di Amministrazione SVIMEZ (Testi predisposti e pronunciati nella qualità)

- *Intervento in diretta* alla trasmissione televisiva *Exit – Uscita di sicurezza* di «La7», condotta da Ilaria D’Amico sul tema *La guerra dei soldi*, 4 marzo 2009.
- *“Ruolo del parlamento nella transizione verso il federalismo fiscale”*, intervento all’Audizione, della Camera dei deputati, 21 maggio 2009.
- *Audizione* presso la V Commissione Bilancio, nell’ambito dell’indagine conoscitiva connessa all’esame in sede referente del disegno di legge C. 2555, “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, 24 settembre 2009.
- *Intervento* al Cenacolo Culturale organizzato dall’APROM sul tema: *Ai confini, nel Sud, tra la giustizia lenta, unità della giustizia e rapporti tra le diverse giurisdizioni, federalismo, informazione ed intercettazioni telefoniche: perché le buone ragioni della costituzione repubblicana siano ascoltate*, Capri 2 e 3 ottobre 2009.
- *Relazione* al Convegno *Gli effetti del Patto di stabilità e le prospettive di superamento nella legge sul federalismo*, promosso dalla Facoltà di Economia dell’Università di Palermo, Palermo 4 novembre 2009
- *La sostenibilità finanziaria della riforma di cui al D.d.l. Calderoli* articolo sulla Rivista *on line* «www.nelmerito.com» - 13 marzo 2009.

On. Giuseppe Soriero, Consigliere di Amministrazione SVIMEZ (Testi predisposti e pronunciati nella qualità)

- *Intervento* alla presentazione del *Primo rapporto sull’economia e sulla società della Calabria*, curato dalla SVIMEZ nell’ambito della Convenzione con la Regione Calabria, Catanzaro, 28 maggio 2009.

Dott. Delio Miotti, Ricercatore esperto SVIMEZ (Testi predisposti ed esposti nella qualità)

- *Intervista televisiva* a Michele Cocuzza di «RAI-Uno Mattina» sulle caratteristiche delle migrazioni Sud-Nord, 1° aprile 2009.

- *Intervista ad Andrea Galli del «Corriere della Sera», edizione di Milano, sulle migrazioni dalle regioni meridionali in Lombardia, 3 maggio 2009.*
- *Intervista telefonica su «E Polis Bologna sulle caratteristiche dei migranti dal Sud e soprattutto dalla Sicilia e Calabria verso la Romagna e il loro ruolo sull'economia locale, 17 luglio 2009.*
- *Intervista a Concetto Vecchio, de «La Repubblica, ripresa nell'articolo «Riesi capitale dell'emigrazione», 24 agosto 2009.*
- *Intervista radiofonica a «Ecoradio», su le migrazioni Sud-Nord, 23 ottobre 2009.*
- *Intervista radiofonica a «Radio 101», su le migrazioni dei giovani dal Sud, 23 ottobre 2009.*

Dott.ssa Grazia Servidio, Ricercatore esperto SVIMEZ (Testi predisposti ed esposti nella qualità)

- *Lezione su “Le misure di incentivazione previste dalla politica regionale italiana; gli strumenti di promozione delle attività produttive in forma negoziale; il processo di razionalizzazione e di decentramento amministrativo degli aiuti alle imprese”, tenuta nell’ambito del *Master in international and local development* dello STOA’-Istituto di studi per la direzione e gestione di imprese, Ercolano (Napoli), 18 marzo 2009.*

E. La comunicazione e gli echi delle attività SVIMEZ

L'ufficio stampa e la presenza sui mezzi di comunicazione

A distanza di quattro anni dall'introduzione, nel 2006, dell'attività dell'ufficio stampa, è possibile tracciare un breve bilancio sulle modalità di comunicazione esterna e di gestione dei rapporti con la stampa, che illustri i risultati conseguiti nel 2009, ponendoli in relazione con quelli degli anni precedenti.

In linea con gli anni precedenti, sono continuate le diverse attività d'ufficio: la catalogazione quotidiana in formato cartaceo ed elettronico della rassegna delle riprese stampa riguardanti la SVIMEZ - che ha iniziato a essere pubblicata anche sul sito *web* dell'Associazione in corrispondenza dei nostri più importanti comunicati stampa; la gestione dei rapporti con i giornalisti operanti in organi d'informazione nazionale, internazionale e nuovi *media* (Internet, radio e TV), con cui l'Associazione ha intensificato i contatti; la produzione di materiali destinati esclusivamente ai giornalisti, sia in corrispondenza di determinati eventi (in particolare, la presentazione del *Rapporto SVIMEZ 2009*), sia attraverso l'ideazione di analisi e testi *ad hoc* realizzati su richiesta espressa di giornalisti oppure su iniziativa della SVIMEZ, ma riservati solamente a una testata. Si ricordano, ad esempio, il Dossier "*Generazione fuori sede*", realizzato per il numero 2 del mensile "*La nuova ecologia*"; l'indagine sulle risorse destinate dallo Stato alle imprese private del Sud dal 1951 a oggi, per *Il Sole 24 Ore* del 27 febbraio; l'analisi sull'indicatore della situazione economica familiare al Sud (Isee), per *Il Sole 24 Ore del lunedì – Affari privati* del 2 marzo; l'elaborazione di dati sugli emigrati meridionali in Lombardia, per il *Corriere della Sera* del 3 maggio; l'elaborazione di dati sul paese italiano da cui si emigra di più, per *la Repubblica* del 27 agosto; l'indagine sulla distanza delle diverse regioni italiane dal raggiungimento degli obiettivi di Lisbona 2010, per *Il Sole 24 Ore Sud* del 28 ottobre (ripresa poi da numerose testate); la fornitura di dati economici aggiornati sulla Campania, per il *Financial Times* del 17 dicembre 2009.

Per monitorare al meglio le uscite stampa e audio-video, è stato rinnovato l'abbonamento alla società *Datastampa*, che fornisce pluriquotidianamente servizi sulla SVIMEZ e sulle problematiche inerenti il Mezzogiorno.

Il 2009 è stato un anno particolare, in cui l'attività dell'ufficio stampa, da un lato, ha iniziato a raccogliere tangibilmente i frutti seminati negli anni precedenti, e, dall'altro, con un utilizzo decisamente più intenso del sito www.svimez.it, sono state introdotte innovative forme di comunicazione. A questo proposito, nel corso del 2009 sono stati redatti 53 comunicati stampa (22 nel 2008), con un incremento del 230% rispetto all'anno precedente. L'aumento è dovuto principalmente a due fattori: da un lato, alla produzione di schede di dati regionali (e quindi di comunicati), che si vanno ad affiancare al comunicato generale relativo a un fenomeno (ad esempio l'analisi dell'impatto della crisi del settore auto; le anticipazioni regione per regione dei dati del *Rapporto SVIMEZ 2009*; la stesura di schede strettamente regionali); dall'altro lato, alla maggior diffusione delle relazioni e degli interventi che il Presidente, il Direttore e il Vice Direttore hanno svolto partecipando a vari convegni.

I nuovi elementi introdotti corrispondono a due delle linee che l'ufficio stampa ha perseguito durante l'anno: potenziare il rapporto con le testate locali, attraverso la fornitura di schede e dati strettamente legati alle esigenze dei territori, che meglio si prestano anche ad alimentare un dibattito politico anche a livello degli Enti locali; sostenere e amplificare il messaggio contenuto nelle relazioni di esponenti SVIMEZ, spesso destinate a un pubblico di specialisti o addetti ai lavori, per garantirne una diffusione più ampia.

Si sono studiate nuove modalità di promozione dei lavori della SVIMEZ, come la presentazione del volume di Simone Misiani *I numeri e la politica* (dedicata ad Alessandro Molinari, primo Direttore della SVIMEZ) presso l'Università Bocconi di Milano nel marzo 2009; iniziativa che ha registrato un buon successo in termini di interesse accademico, con recensioni su importanti riviste scientifiche e una segnalazione sul *Corriere della Sera*, a firma di Antonio Caroti.

Nel 2009 il *brand* SVIMEZ si è fortemente consolidato a livello nazionale, come stanno a dimostrare le numerose riprese dell'edizione 2009 del *Rapporto annuale*, le numerosissime ricadute sulla stampa nazionale ed estera, l'impennata di servizi radio-televisivi delle principali emittenti nazionali, che hanno dedicato ampi servizi, trasmissioni ed approfondimenti alla SVIMEZ. Molte riprese hanno interessato i quotidiani nazionali e soprattutto settentrionali del Paese, che in passato non avevano dimostrato grande sensibilità al tema del Mezzogiorno. In taluni casi la SVIMEZ è

riuscita nel 2009 ad avere un maggior rilievo sulla stampa nazionale che sulla locale (si pensi al *Sole 24 Ore*, che ha segnato 26 riprese contro le 20 dell'edizione Sud, ribaltando i dati degli anni precedenti).

Le riprese sui mezzi di comunicazione

Nel periodo gennaio-dicembre 2009, in base ai ritagli forniti dalla società *DataStampa*, sono state 1.587 le riprese stampa delle analisi e delle informazioni della SVIMEZ (da rilevazioni su quotidiani, settimanali, radio, TV, agenzie di stampa, siti internet, stampa estera); erano state 1.560 nel 2008.

Dividendo le riprese in base alla tipologia di *media*, 954 riprese riguardano i quotidiani, 440 sono invece le riprese realizzate dalle agenzie di stampa, 93 quelle rilevate sulla stampa periodica, tra settimanali, mensili e riviste a periodicità varia e 6 quelle comparse sulla stampa estera. Numerose anche le riprese rilevate su Internet, in siti specializzati, quali il portale del Governo, della Conferenza Stato-Regioni, dell'Isfol, dell'Anci, il sito del quotidiano *Repubblica*, del *Corriere della Sera*, de *Il Sole 24 ore*, del settimanale *Espresso*, del *TgCom*, delle principali agenzie di stampa (*Ansa*, *Asca*, *Agi*). In totale, le riprese su Internet sono state 46.

Le tematiche SVIMEZ sono state anche oggetto di servizi radiotelevisivi, con interviste e approfondimenti: 24 le riprese da parte delle radio nazionali e 24 delle televisioni

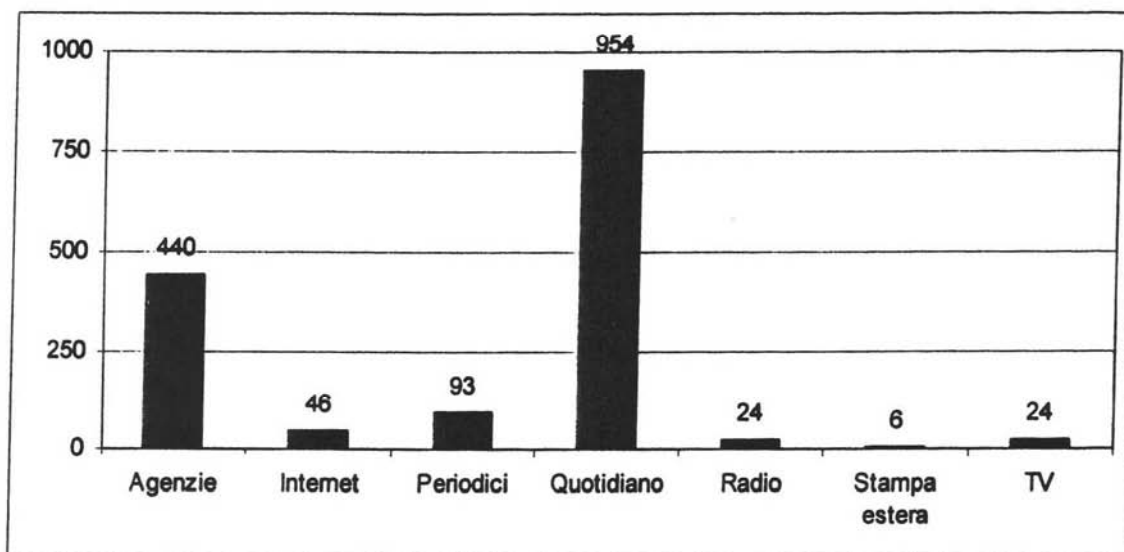


Fig. 1. Riprese di analisi e interventi SVIMEZ per tipologia di mezzi di comunicazione nel 2009 (unità)

All'interno della stampa quotidiana, il maggior numero di presenze ha riguardato *Il Denaro* con 43 riprese, seguito da *Il Mattino* con 38, il *Corriere del Mezzogiorno* con 32, la *Gazzetta del Mezzogiorno* a pari merito con la *Gazzetta del Sud* con 27, *Il Sole 24 Ore* con 26. Da segnalare la presenza di 19 riprese su *Il Corriere della Sera*, 17 su *La Discussione*, 15 su *Avvenire*, *Il Tempo*, *Il Manifesto*, 12 su *l'Unità*, 11 su *Il Giornale*, *la Repubblica* e *Liberal*, 10 su *Il Riformista*, *Liberio* e *Conquiste del lavoro*, 9 su *Il Messaggero* e *La Padania*, 8 su *La Stampa*.

Tra i periodici, si segnalano le 22 riprese della *Gazzetta dell'economia* (inserto settimanale della *Gazzetta del Mezzogiorno*), le 20 de *Il Sole 24 Ore Sud*, le 11 del *Corriere del Mezzogiorno* – edizione economica del lunedì, le 4 di *Centonove*, le 3 di *Formiche*. Numeri più piccoli ma forse più importanti sono anche le 2 riprese per testata su *Affari & Finanza* di *Repubblica*, *Famiglia Cristiana*, *Espresso*, *Left*, *Panorama*, *Panorama Economy*.

A livello più locale, si ricordano le 37 riprese del quotidiano lucano *Nuova del Sud*, le 30 sulle edizioni locali di *Repubblica* (Napoli, Palermo e Bari), le 26 di *Calabria Ora*, *Puglia*, *Nuovo quotidiano di Puglia*, le 25 del *Quotidiano di Sicilia*, le 21 de *Il Quotidiano della Calabria*, le 15 di *Milano Finanza* edizione siciliana, le 18 del quotidiano campano *Roma*, le 10 del quotidiano abruzzese *Il Centro*.

Si ricordano, inoltre, la realizzazione di servizi televisivi dedicati al *Rapporto SVIMEZ 2009*, che per la prima volta è apparso su SKYTG24, TG1, TG2, TG3, TG5, la 7, ed è ritornato su *Rai News 24, Sat 2000*. Sulla base delle schede regionali SVIMEZ sono andati in onda servizi su *TGR Rai Abruzzo, Puglia, Sicilia, Basilicata, Calabria, Campania*.

La copertura radiofonica ha interessato invece principalmente *RadioRai* (7 riprese sui tre canali principali), *Radio 24, Radio 101* e la già citata *Radio in Blu* della CEI.

Da rilevare anche l'attenzione dedicata dalla stampa estera al *Rapporto 2009*, con interviste e servizi da parte di *Radio Colonia*, radio tedesca di lingua italiana, *Radio SBS*, australiana, la *Gazzetta del Capo*, periodico degli italiani in Sud Africa, oltre ai già citati *Financial Times* ed *Economist*.

Passando alla suddivisione per argomenti, sono state 921 le riprese stampa del *Rapporto SVIMEZ 2009* (delle quali 226 aventi per oggetto commenti o dichiarazioni di esponenti politici e governativi e 190 sul tema delle migrazioni), cui si sommano le 81 di anticipazione dei dati e le 48 che, ancora nel 2009, hanno interessato il precedente *Rapporto 2008*, concentrate soprattutto nei primi sei mesi dell'anno. Si ricordano poi le 170 riprese legate a "note di ricerca", cioè schede *ad hoc* per giornalisti e le 68 riprese sul tema del federalismo fiscale (che ha visto anche la partecipazione del Consigliere prof. Federico Pica e del Direttore Riccardo Padovani alla puntata della trasmissione televisiva *Exit* del 4 marzo), di cui 28 relative all'Audizione della SVIMEZ al Senato. Quarantaquattro sono state le riprese sulla presentazione del *Primo rapporto sull'economia e la società della Calabria* tenutasi il 28 maggio a Catanzaro.

Nella voce "Attività della SVIMEZ" sono state raggruppate le citazioni di carattere più generale dell'Associazione, che hanno totalizzato 110 riprese.

Si segnalano inoltre le 93 riprese delle schede regionali, che si sono diffuse capillarmente sulla stampa locale, animando anche dibattiti a livello comunale.

Le riprese stampa relative ad articoli apparsi sulla *Rivista Economica del Mezzogiorno* sono state 52, con una rilevanza particolare data ad uno studio del Consigliere prof. Adriano Giannola sul credito e gli effetti della fusione delle banche Nord-Sud (pubblicato nel n. 1-2/2009)

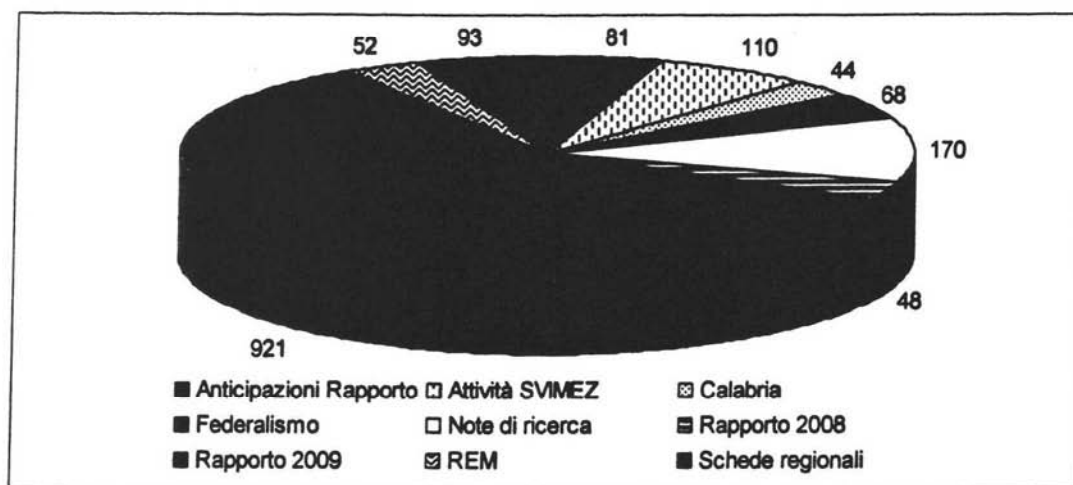


Fig. 2. Riprese stampa di analisi e interventi SVIMEZ. Ripartizione per temi (unità).

Il Rapporto SVIMEZ 2009

Fondamentalmente, quattro sono state le novità emerse dall'analisi delle riprese stampa del *Rapporto SVIMEZ 2009*: le riprese delle TV e radio nazionali; le riprese della stampa nazionale; le numerose reazioni politiche rese alle agenzie di stampa; l'elevato numero di accessi al sito web www.svimez.it.

Tra le testate che hanno dedicato ampio spazio al *Rapporto 2009*, con un rilievo di assoluto primo piano, si ricordano *Ansa, Adn Kronos, ApCom, Agi, Radiocor, Italtpress, Civiltà Cattolica, Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Repubblica, La Stampa, Il Messaggero, Il Riformista, Il Foglio, Il Mattino, Il Tempo, Gazzetta del Mezzogiorno, Avvenire, Famiglia Cristiana, Il manifesto, Italia Oggi, La Padania, Libero, Liberazione, Radiouno RAI, Radiodue Rai, Radiotre Rai, Radio24, TG1, TG2, TG5, Rete 4, TGR Rai, SKY TG 24, Rainews24, Sat 2000, The Economist, Radio Colonia, SBS* (radio australiana).

Alcune reti di primaria importanza si sono occupate del *Rapporto SVIMEZ* per la prima volta: *TG5, TG2, la 7, SKYTG24*, con un ampio spazio ai temi del Rapporto in orari di massimo ascolto (edizioni delle ore 13 e 20). Altre hanno consolidato

un'attenzione già esistente (*TG1, Sat 2000, Rainews24*). Da segnalare inoltre la partecipazione, per la prima volta, a trasmissioni molto popolari e seguite come *Unomattina* e *Cominciamo bene*, in onda rispettivamente su Rai Uno e Rai Tre, oltre a commenti sul tema delle migrazioni in uno spazio appositamente ricavato all'interno dei telegiornali *SKYTG24*.

Buona anche la copertura da parte delle radio. Anche quest'anno il Presidente Novacco è intervenuto in apertura a *Radio anch'io*, trasmissione di punta di Radiouno, nel giorno di presentazione del Rapporto. Oltre a *Radio24, Radio 101, Radio In Blu, Radiouno* e *Radiotre, Radio Radicale*, si segnalano le interviste rilasciate dal Presidente, dal Direttore e Vice Direttore rispettivamente alle trasmissioni *L'Alieno* di *GR Parlamento*, *Fahrenheit* di *Radio3* e *Focus Economia* di *Radio24*.

La Stampa, Il Corriere della Sera, Il Sole 24 Ore, Repubblica, Il Messaggero hanno dato ampio rilievo ai contenuti del Rapporto, con pagine intere e in posizione principale. Buona anche la copertura dei siti internet dei principali quotidiani nazionali, che, nel giorno di presentazione del Rapporto, hanno posto grande attenzione (i siti del *Corriere della sera* e di *Repubblica* hanno dedicato l'apertura al Rapporto per buona parte della giornata). Nei giorni successivi alla presentazione, sulla scia delle numerose e autorevoli prese di posizione politiche, si è aperto un nutrito dibattito politico e intellettuale su specifici temi, con firme come Giuseppe Berta (*La Stampa*), Beppe Severgnini (*Corriere della Sera*), Marcello Veneziani (*Liberio*), Valentino Parlato, Riccardo Realfonzo, Alba Sasso (*Il manifesto*), Luigi Spaventa, Chiara Saraceno (*Repubblica*), Leoluca Orlando, Sergio D'Antoni (*Europa*), Pietro Folena (*E Polis*), Sergio Zavoli (*Oggi*), Antonio Lubrano (*Il Salvagente*), Giuseppe Rosa, Carlo Trigilia, Stefano Folli (*Il Sole 24 Ore*).

Da segnalare che un quotidiano di partito come *La Padania*, notoriamente lontano dalla tradizione meridionalista, ha dedicato ben 8 servizi al tema. Testate come *Famiglia Cristiana, Il Salvagente, Affari&Finanza* di *Repubblica, Internazionale, La Discussione, Oggi*, per la prima volta si sono occupate del Rapporto. A due anni di distanza, il settimanale *The Economist* è tornato a occuparsi della SVIMEZ con il servizio *The messy mezzogiorno* a firma di John Hooper, apparso sul numero del 14 agosto. Anche la *free press*, che raggruppa giornali di taglio molto popolare ma assicura

una forte diffusione date le alte tirature, ha dato ampio spazio al Rapporto, con numerosi servizi in apertura.

Riguardo alle agenzie di stampa, soltanto nel mese di luglio 2009 si sono registrate 116 riprese dedicate esclusivamente ai commenti di esponenti politici sui dati del Rapporto. A livello generale, si deve rilevare come molte riprese abbiano riguardato, oltre ai dati quantitativi presentati nel Rapporto, anche il dibattito sugli stessi, a testimonianza del fatto che l'Associazione è ormai percepita anche dagli interlocutori più lontani come una voce autorevole e quasi istituzionale, *super partes*. Il dibattito politico-istituzionale si è poi trasferito direttamente nelle Aule e ha innescato un acceso dibattito sul divario Nord-Sud, che ha tenuto banco per tutta l'estate, sviluppandosi in argomenti come la Cassa per il Mezzogiorno, le gabbie salariali, il Partito del Sud.

Da rilevare, inoltre, la presenza della SVIMEZ sui media di area cattolica; sia su *SAT 2000*, la televisione satellitare della CEI, che su *Avvenire* e Radio in Blu, oltre al commento approfondito dedicato dalla rivista *La Civiltà cattolica* al Rapporto. Da segnalare un articolo redatto *ad hoc* sul tema dalla Fondazione Migrantes della CEI.

Per concludere la panoramica sul *Rapporto 2009*, Il sito www.svimez.it ha registrato un vero e proprio *boom*: a fronte di una media giornaliera di 80 accessi al giorno nel 2009 (erano 44 nel 2008) il 16 luglio, giorno di presentazione, il contatore del sistema è andato in tilt alle ore 17,30 per l'eccessivo numero di accessi, bloccandosi a 1.500 unità. Nelle settimane successive si è mantenuto su una media di 200 accessi al giorno.

Il sito web della SVIMEZ: novità e contenuti

Riguardo al sito dell'Associazione, nell'aprile 2009 è stata predisposta una nuova veste grafica. In particolare, sono state create nuove sezioni dedicate ad approfondimenti e note di ricerca, come il *Focus* sul federalismo fiscale, il Mediterraneo e la Regione Calabria, che raccolgono i numerosi materiali prodotti; è stato ideato uno spazio specifico per ospitare gli interventi del Presidente, del Direttore, del Vicedirettore e dei Consiglieri; è stato inserito un approfondito organigramma, con schede biografiche dei vari membri del Consiglio d'Amministrazione e dei ricercatori; sono state riscritte alcune parti, con uno stile più adatto alla comunicazione *web*; sono

stati creati gli spazi per l'inserimento della rassegna stampa informatizzata, dei comunicati stampa e delle notizie riguardanti il Mezzogiorno; è stata inserita una voce "biblioteca" che illustra il patrimonio librario della SVIMEZ, dà informazioni all'utenza sulle possibilità di accesso e mette a disposizione della stessa il catalogo informatizzato per tutti i volumi inseriti dal 1987 in poi; sono state inserite le sezioni di segnalazioni di volumi, articoli, convegni riguardanti il Mezzogiorno.

Sempre nell'ottica di dare maggior risalto ai volumi, si è inaugurato un filone di interviste con l'autore, pubblicate sul sito nella rubrica "Un libro al mese".

Sono stati inoltre avviati contatti per stabilire scambi di segnalazioni di eventi e notizie, libri, convegni sul Mezzogiorno con numerosi Enti locali e nazionali, istituti di ricerca, istituzioni, tra cui Confcommercio, Istituto Nazionale di Urbanistica, Associazione Civita, Fondazione Gramsci, Società di Economia Demografia e Statistica, Ufficio Nazionale delle Cooperative Italiane, Medidea, Mezzogiorno Europa, SRM, Regione Sicilia, Nomisma, Coldiretti, Fondazione Debenedetti, Fondazione Brodolini, Luiss, Enea, Unione Industriali di Napoli, CGIL, CNR, Università Bocconi. Soprattutto quest'ultima operazione testimonia la possibilità di far diventare il sito SVIMEZ non solo un fondamentale strumento di comunicazione esterna e interna dell'attività e degli studi dell'Associazione, ma anche, con l'introduzione di notizie e segnalazioni su tematiche meridionalistiche, un punto di riferimento per chiunque debba documentarsi sulla questione meridionale.

Rispetto agli anni precedenti, il sito si è arricchito costantemente di molti materiali, con la pubblicazione di comunicati stampa, segnalazioni di eventi SVIMEZ, interventi e interviste del Presidente, articoli di altri Consiglieri. Nel complesso, tale lavoro ha portato ad un incremento dell'attenzione dei media verso le tematiche portate avanti dalla SVIMEZ, incremento che si inserisce in un *trend* in costante e significativa crescita.

Lo scopo di dare maggior rilievo e diffusione a quanto viene pubblicato sul sito, sono state diffuse due *Newsletters*.

Da un monitoraggio che ha preso in esame il 2009, si è rilevato un numero annuo complessivo di accessi di 24.267 (erano 16.074 nel 2008), con 5.419 nel solo mese di luglio.

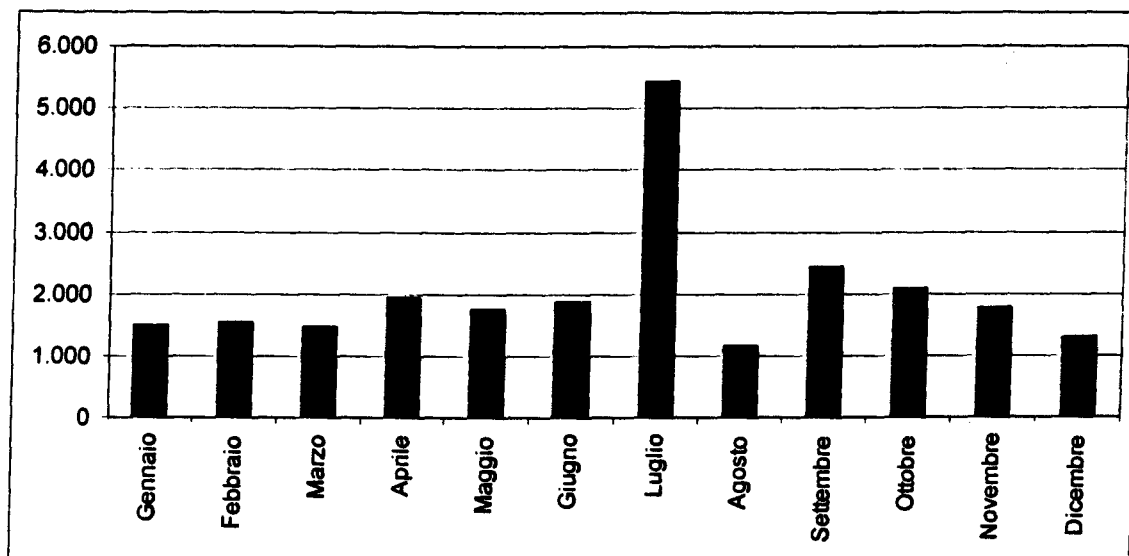


Fig. 3. Numero di contatti mensili al sito web della SVIMEZ nel 2009 (unità).

La Biblioteca della SVIMEZ

La Biblioteca della SVIMEZ vanta attualmente un patrimonio di circa 13.600 volumi e 250 riviste; essendo una biblioteca specializzata, sorta sin dall'origine come supporto alla ricerca svolta nel nostro Istituto, essa raccoglie con continuità i materiali più recenti e più importanti inerenti alle tematiche di nostro interesse: le condizioni economiche dell'Italia con particolare riferimento al Mezzogiorno, le politiche di sviluppo regionale (sia italiane che europee), la storia economica e politica dell'Italia e dell'intervento straordinario, il federalismo.

Nel 2009 il catalogo elettronico della biblioteca è stato inserito sul sito *web* della nostra Associazione per la consultazione *on line*; con ciò si è inteso fornire un ulteriore servizio ai non pochi utenti esterni che ora possono anche da casa prendere visione del nostro patrimonio librario dal 1987 ad oggi.

La Biblioteca SVIMEZ, come d'uso, oltre al supporto interno alla ricerca, offre anche un servizio esterno. In particolare, nel 2009, è stata portata assistenza a ricercatori universitari e laureandi, sia in via diretta che telematica.

Nel corso dell'anno la Biblioteca ha inoltre intrattenuto rapporti di collaborazione, con scambio di informazioni bibliografiche e di pubblicazioni, con altre

biblioteche italiane, nonché con diversi Enti e istituti di ricerca, quali, in particolare: ANIMI, AREL, Banca d'Italia, Banca Popolare di Sondrio, Camera dei Deputati, CENSIS, Confindustria, DPS, Fondazione Basso, Fondazione Istituto Gramsci, FORMEZ, IPI, ISAE, Istituto di Scienze Religiose di Bologna, La Civiltà Cattolica, Mediobanca, Senato della Repubblica, SIOI, Società Geografica Italiana, Unioncamere, Università degli studi di Roma 2, Università degli studi di Roma 3, Università di Roma "La Sapienza", Università di Pisa.

Al fine di contenere i costi relativi agli acquisti della Biblioteca, si è provveduto a stringere accordi con la maggioranza delle case editrici; tramite tali accordi i volumi dei quali si reputa necessaria l'acquisizione ai fini dell'attività di studio e ricerca, anziché essere acquistati, vengono invece richiesti agli editori come copia omaggio e poi segnalati sul nostro sito *web* come novità in uscita.

L'archivio della SVIMEZ

L'archivio dell'Associazione, aperto alla consultazione dall'estate del 2002, continua ad essere oggetto di attenzione da parte di professori e ricercatori interessati alla storia economica del Mezzogiorno d'Italia.

Nel corso del 2009 il nostro materiale storico è stato consultato per studi variamente finalizzati: la figura di Pasquale Saraceno, la storia della SVIMEZ in collegamento con la nascita della Cassa per il Mezzogiorno, l'attività della Cassa per il Mezzogiorno, dalle origini alla liquidazione.

In considerazione dell'interesse raccolto dal nostro materiale storico e per favorirne una più diffusa conoscenza, si sta operando per rendere fruibile, attraverso il sito *web* dell'Associazione, l'inventario cartaceo attualmente in dotazione alla Biblioteca.

Sicilia, è stata inoltre approvata dalla Giunta Regionale della Campania nell'ottobre del 2009, ma - come richiamato in apertura della presente Relazione - si è ancora in attesa del passaggio formale della firma di un protocollo di intesa. E', invece, scaduto nel febbraio del 2009 il Contratto di ricerca con il Ministero dei Trasporti, con modalità - di cui si è riferito nella presente Relazione (v. par. 1.2.) - che hanno comportato il mancato completamento della ricerca ed il mancato accredito della seconda *tranche* del compenso previsto, per un importo di 175 mila Euro; mancato accredito che ha significativamente influito sul disavanzo dell'esercizio 2009.

A completamento delle notazioni sulla situazione finanziaria dell'Associazione, si ritiene di dover sottolineare come il Bilancio che si presenta mostri, a fronte di un deficit del conto proventi e spese nel 2009, una sostanziale solidità della situazione patrimoniale, assicurata da un Fondo oneri da sostenere pari a 2.186.531 Euro, in grado di coprire ampiamente il risultato negativo dell'anno.

Nel campo della gestione del patrimonio dell'Associazione, si ricorda che nell'esercizio 2008 si è proceduto ad una rivalutazione del patrimonio immobiliare dalla Società SIMEZ Srl, di proprietà della SVIMEZ e proprietaria di 29 unità immobiliari site in Roma. Tale patrimonio al 31 dicembre 2009 risulta iscritto nello stato patrimoniale della SIMEZ per un valore di 5.884.540 euro. Anche nel corso del 2009 è proseguito l'adeguamento ai prezzi di mercato dei canoni di locazione degli immobili di proprietà; tale processo di revisione degli affitti ha dato luogo ad un primo significativo incremento degli utili della nostra Srl. Si fa presente, inoltre, che nei primi mesi del 2010, in attuazione del mandato conferito dal Consiglio al Presidente, si è proceduto alla vendita di due appartamenti sfitti; il ricavato sarà destinato ad interventi di manutenzione, necessari al mantenimento del pieno valore del patrimonio della SIMEZ.

2. IL BILANCIO DELLA SVIMEZ NELL'ESERCIZIO 2009

Signori Associati

Nell'esercizio 2009 i proventi e le spese di competenza della SVIMEZ sono ammontati rispettivamente a Euro 2.077.980 e a Euro 2.356.820 (Tab.1), con un disavanzo di Euro 278.840.

Il risultato economico, sia pur ancora negativo, segna un sensibile miglioramento rispetto all'anno 2008, che si era chiuso con un disavanzo di Euro 475.650. Il contenimento del deficit è stato reso possibile dalle azioni poste in essere dall'Associazione. Seguendo le linee definite dal Consiglio di Amministrazione, ed in linea con le proposte emerse dal Gruppo di lavoro incaricato nel settembre 2008 di sviluppare una riflessione sugli indirizzi da assumere per rafforzare il ruolo dell'Associazione, anche sotto il profilo del finanziamento, si è ritenuto di perseguire con sempre maggiore sistematicità la strategia volta, oltre che a consolidare le relazioni con il Parlamento, a rafforzare i rapporti con altri soggetti istituzionali in grado di contribuire, attraverso incarichi e convenzioni, ad ampliare il volume delle nostre entrate.

Per quanto riguarda il contributo dello Stato, si ricorda che - a seguito di un dibattito parlamentare da cui era emerso un assai positivo riconoscimento *bipartisan* nei confronti della nostra Associazione - la legge 2003/2008 (Finanziaria per il 2009) ha disposto lo stanziamento di detto contributo nella misura di Euro 1.645.987, con un aumento di 254.462 Euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio 2008 (Euro 1.391.525). Con tale recupero, l'ammontare del contributo è stato riportato al livello del 2007, che risulta peraltro al di sotto dei livelli medi del primo quinquennio degli anni duemila.

Per quanto riguarda le attività di collaborazione con altre Istituzioni, alla Convenzione con la Regione Calabria in essere dal 2007 si sono aggiunte nel corso del 2009 una Convenzione con la Regione Sicilia (di durata annuale, per un corrispettivo di 125 mila Euro) e un Contratto di collaborazione con il CNEL (di durata annuale, per un corrispettivo di 27 mila Euro). Una Convenzione, analoga nel contenuto a quella con la

Tab. 1. Conto proventi e spese della SVIMEZ (in euro)

	Anno 2009	Anno 2008	Var. 2008-09
PROVENTI			
Quote di associazione e contributi da Enti	138.550	103.250	+35.300
Contributo dello Stato	1.645.987	1.391.525	+254.462
Convenzione con Regione Calabria	200.000	200.000	-
Contratto con Ministero dei Trasporti	-	75.000	-75.000
Contributo alla ricerca sulle Province Campane	-	25.000	-25.000
Convenzione con la Regione Siciliana	62.500	-	+62.500
Contratto di ricerca con il CNEL	10.800	-	+10.800
Proventi accessori	18.443	43.760	-25.317
Sopravvenienze attive	1.700	-	+1.700
TOTALE PROVENTI	2.077.980	1.838.535	+239.445
SPESE			
Spese per il personale	1.407.211	1.378.232	+28.979
Spese per collaborazioni esterne	426.738	400.245	+26.493
Spese di stampa	98.471	102.248	-3.777
Spese per comunicazione	48.965	47.662	+1.303
Spese generali e varie	370.285	385.798	-15.513
Sopravvenienze passive	5.150	-	+5.150
TOTALE SPESE	2.356.820	2.314.185	+42.635
DIFFERENZA	- 278.840	-475.650	

Rispetto all'esercizio 2008, i proventi sono aumentati di Euro 239.455 e le spese sono aumentate di Euro 42.635.

Quanto alle entrate, l'aumento è stato principalmente determinato dall'incremento del contributo dello Stato, di 254.462 Euro, di cui si è prima già dato notizia.

Per le "Quote associative", l'aumento di Euro 35.300 è dovuto all'adesione di tre nuovi associati sostenitori (Regione Campania. IPRES e INVITALIA) e di un associato passato da ordinario a sostenitore (Regione Molise).

Un contributo positivo alle entrate della SVIMEZ è giunto anche nel 2009 dalle attività svolte in convenzione e dai contributi derivanti dai contratti di ricerca. Nell'anno, a fronte della su richiamata sospensione della collaborazione con il Ministero dei Trasporti (che nel 2008 aveva garantito una entrata di 75 mila euro, di cui fu presentata autonoma situazione dei conti), è proseguita l'attività di collaborazione con la Regione Calabria (per complessivi 200 mila euro) e si sono aggiunte la

Convenzione con la Regione Sicilia e il Contratto di ricerca con il CNEL. La Convenzione con la Regione Sicilia prevede il supporto all'attività di monitoraggio e di valutazione sull'utilizzo delle risorse destinate dal Governo e dall'Unione europea, nella prospettiva di realizzare un "Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno". Il contratto con il CNEL è invece finalizzato all'offerta alla Consulta per il Mezzogiorno di strumenti di lettura economica e statistica sugli andamenti macro-economici delle regioni meridionali.

Quanto ai "Proventi accessori", la riduzione di Euro 25.317 registrata nel 2009 rispetto all'anno precedente è essenzialmente dovuta ai minori interessi sui titoli a breve e sui conti correnti bancari, per il calo degli importi e dei rendimenti.

Le "Sopravvenienze attive" sono costituite nell'anno 2009 sia dalla avvenuta riscossione a saldo di quote associative di anni precedenti, sia dalla cancellazione di debiti verso collaboratori.

Quanto alle *spese*, il loro totale ammonta ad Euro 2.356.820, con un aumento di Euro 42.635 rispetto al 2008

Le "Spese per il personale" risultano maggiori che nel 2008 per euro 28.979. Tale aumento è dovuto sia alle maggiorazioni automatiche previste dal contratto di lavoro, sia alla maggiore spesa per assicurazione e formazione del personale. Al 31 dicembre 2009 l'organico era costituito da 21 unità, classificabili come nel seguente Prospetto A.

Prospetto A. Personale addetto al 31 dicembre 2009, per tipologia di attività

	N.	%
- Direzione e ricerca	10	47,6
- Comunicazione	2	9,5
- Gestione e servizi	9	42,9
Totale	21	100,0

Nel Prospetto B che segue viene presentata una articolazione dei complessivi costi sostenuti nel 2009 relativi a tale personale, come sopra distinto tra spese connesse alla Direzione e ricerca, alla comunicazione e alle attività connesse alla gestione ed ai servizi.

Prospetto B. Analisi dei costi per il personale nel 2009 (in euro)

	Direzione e ricerca	Comunicazione	Gestione e servizi	Totale
Stipendi	581.307	57.211	286.988	925.506
Straordinari	17.893	2.107	13.899	33.899
Contributi	183.994	16.317	92.387	292.693
Accantonamento per TFR	33.049	3.991	23.785	60.825
Acc.TFR trasferito ai fondi di previdenza	20.380	-	1.8.09	22.189
Formazione professionale	2.430	-	-	2.430
Buoni pasto	16.175	3.235	14.558	33.968
Assicurazioni malattia e infortuni	16.998	3.400	15.2.98	35.696
TOTALE	872.226 <i>(62,0%)</i>	86.261 <i>(6,1%)</i>	448.724 <i>(31,9%)</i>	1.407.211 <i>(100,0%)</i>

Nel 2009 le spese per il personale impegnato direttamente in attività di ricerca sono ammontate ad Euro 872.226, pari al 62% del totale del costo complessivo per stipendi, contributi ed altri oneri connessi al contratto di lavoro (Euro 1.407.211); la spesa per il personale addetto alla comunicazione ammonta ad Euro 86.216, pari al 6,1%. Nelle spese per il personale impegnato in attività di gestione e servizi, pari ad Euro 448.724 (circa il 32%), sono compresi gli emolumenti per i dipendenti impegnati nelle attività di amministrazione, biblioteca e archivio storico, segreteria, servizi generali e funzionali.

Le “Spese per collaborazioni esterne” risultano maggiori di Euro 26.493 rispetto al 2008. Tale incremento è stato determinato principalmente dal costo sostenuto per le collaborazioni necessarie all’attuazione della Convenzione con la Regione Calabria. In aumento risultano anche le spese per le “altre collaborazioni “ professionali e di ricerca relative a collaborazioni esterne, quelle per le collaborazioni amministrative e funzionali, nonché i rimborsi spese ed i contributi previdenziali. In calo risultano invece le spese per le collaborazioni connesse al “contratto di ricerca con il Ministero dei Trasporti”, per effetto della già citata sospensione dell’attività di ricerca.

Con riferimento al complesso delle spese per “collaboratori” di ricerca (per il Rapporto annuale, per le collaborazioni con le Regioni Calabria e con il Ministero dei Trasporti e per altre attività di ricerca), va sottolineato che esse rappresentano la più razionale e valida soluzione alle esigenze di competenze specifiche che si manifestano

in corso d'anno. Le collaborazioni permettono, in presenza di una limitata consistenza del personale interno di ricerca, di soddisfare l'elevata mole di attività svolta dall'Associazione in materie ad elevato contenuto specialistico, in ambiti che vanno dalla econometria alla stima di aggregati di contabilità economica; dallo studio di puntuali settori e comparti produttivi alle politiche volte al loro sostegno; dall'economia internazionale alle analisi di finanza pubblica per i diversi livelli di governo; dagli andamenti migratori all'istruzione; dalle tematiche connesse alle aree urbane a quelle del dissesto idrogeologico; dalle analisi sulle regioni deboli dell'Europa a quelle sulla prospettiva del Mediterraneo; dai temi della ricerca ai problemi della criminalità.

Si fa presente ai Soci che gli incarichi professionali di ricerca attribuiti nel 2009 sono complessivamente 93, per un valore medio unitario di circa 3.900 euro.

Le "Spese di stampa" sono diminuite, rispetto al 2008 di Euro 3.776. Tale variazione è data dal saldo tra l'aumento dei costi per le due trimestrali "*Rivista economica del Mezzogiorno*" e "*Rivista giuridica del Mezzogiorno*", e la diminuzione della spesa per la stampa dei "*Quaderni SVIMEZ*" e delle pubblicazioni monografiche della "Collana della SVIMEZ" edita da "il Mulino".

La voce "Spese per comunicazione" si riferisce al costo sostenuto per l'invio gratuito di pubblicazioni SVIMEZ a istituzioni pubbliche e private, alle spese relative al sito web e ad altre spese di carattere promozionale. Tale voce ha registrato un aumento di Euro 1.303 rispetto al 2008.

La diminuzione delle "Spese generali e varie" registrata nel 2009 (Euro 15.513) è data dal saldo tra i complessivamente modesti aumenti registrati, in particolare, dalle voci: "affitti, canoni, manutenzioni e pulizie", "noleggio e manutenzione macchine elettroniche", "viaggi, locomozione e rappresentanza", e le diminuzioni relativamente più significative, riguardanti le voci "telefono, posta e recapiti", "ritenute su interessi, spese bancarie, "imposte e tasse" e "varie". Si ricorda che anche nei due precedenti esercizi le "spese generali e varie" avevano già registrato un sostanziale contenimento.

La voce "Sopravvenienze passive" si riferisce alla cancellazione di un credito riferito ad anni precedenti.

L'analisi dei costi complessivamente sostenuti nell'esercizio 2009 è dettagliatamente presentata nel seguente Prospetto C.

Prospetto C. Analisi delle spese complessive della SVIMEZ (migliaia di euro)

	Anno 2009	Anno 2008	Var.2008-09
Spese per il personale	1.407,2	1.378,2	+29,0
- Stipendi	925,5	905,0	+20,5
- Straordinari	33,9	38,9	-5,0
- Contributi	292,7	282,7	+10,0
- Accantonamento per TFR	60,8	65,6	-4,8
- Acc. TFR trasferito ai fondi di previdenza	22,2	22,2	-
- Formazione professionale	2,4	0,8	+1,6
- Buoni pasto	34,0	33,7	+0,3
- Assicurazioni malattia e infortuni	35,7	29,3	+6,4
Spese per collaborazioni esterne	426,7	400,2	+26,5
- Collaborazioni per il Rapporto annuale	125,6	123,5	+2,1
- Altre collaborazioni di ricerca	155,0	141,7	+13,3
- Collaborazioni per Regione Calabria	72,0	61,1	+10,9
- Collaborazioni per Ministero dei Trasporti	10,2	19,6	-9,4
- Collaborazioni amministrative e servizi	39,7	36,9	+2,8
- Rimborsi spese e contributi previdenziali	24,2	17,4	+6,8
Spese di stampa	98,5	102,2	-3,7
- Riviste "giuridica" ed "economica"	59,4	46,9	+12,5
- Rapporto annuale sul Mezzogiorno	25,1	24,8	+0,3
- Altre pubblicazioni monografiche	-	15,0	-15,0
- "Quaderni SVIMEZ"	14,0	15,5	-1,5
Spese per comunicazione	49,0	47,7	+1,3
- Ufficio stampa e sito web	3,7	2,9	+0,8
- Invio pubblicazioni SVIMEZ	11,6	9,0	+2,6
- Altre spese di promozione	33,7	35,8	-2,1
Spese generali e varie	370,3	385,8	-15,5
- Affitti, canoni, manutenzioni e pulizia	171,6	167,5	+4,1
- Acquisto apparecchiature per ufficio	3,9	4,4	-0,5
- Noleggio e manutenzione macchine elettroniche	44,4	41,8	+2,6
- Telefono, posta, recapiti	27,7	37,1	-9,4
- Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	22,3	22,9	-0,6
- Libri, riviste, giornali	17,4	18,3	-0,9
- Viaggi, locomozione, rappresentanza	25,5	19,6	+5,9
- Quote di associazione ad enti	2,2	2,5	-0,3
- Assicurazioni varie	2,7	2,9	-0,2
- Ritenute su interessi, spese bancarie	2,9	10,2	-7,3
- Imposte e tasse	19,4	22,1	-2,7
- Compenso Revisori	13,9	13,9	-
- Varie	16,4	22,6	-6,2
Sopravvenienze passive	5,1	-	+5,1
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	2.356,8	2.314,1	+42,7

La situazione patrimoniale della SVIMEZ a fine 2009

La situazione patrimoniale dell'Associazione al 31 dicembre 2009 è riportata nella seguente Tab. 2

Tab. 2 - Situazione patrimoniale (in euro)

	Anno 2009	Anno 2008	Var. 2008-09
ATTIVO			
Cassa	347	780	-433
Banche	796.981	938.566	-141.585
Titoli	1.500.000	1.500.000	-
Crediti:	210.288	171.126	+39.162
- Associati c/quote	9.750	36.689	-26.939
- Regione Calabria	200.000	100.000	+100.000
- Provincia di Salerno	-	25.000	-25.000
- Rimborsi per ricerche	538	8.538	-8.000
- Crediti diversi	-	899	-899
- Crediti per collaborazione con Ministero Trasporti	-	76.339	-76.339
Erario per imposta sostitutiva	2.401	2.538	-137
Crediti Tributari	10.248	33.774	-23.534
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	15.696	17.885	-2.189
Depositi presso terzi	1.754	1.754	-
Capitale SIMEZ	454.000	454.000	-
Beni strumentali	1	1	-
TOTALE ATTIVO	2.991.716	3.196.763	-205.047
PASSIVO			
Debiti:	168.609	148.636	+19.973
- Oneri fiscali e previdenziali	89.769	85.667	+4.102
- Debiti diversi	78.840	62.969	+15.871
- Debiti per coll. Ministero dei Trasporti:	-	4.337	-4.337
Fondo TFR	913.324	854.590	+58.734
Debito per imposta sostitutiva	2.092	2.668	-576
Fondo oneri da sostenere	2.186.531	2.662.182	-475.651
TOTALE PASSIVO	3.270.556	3.672.413	-401.857
DIFFERENZA	- 278.840	- 475.650	
TOTALE A PAREGGIO	2.991.716	3.196.763	-205.407

Nell'attivo della situazione patrimoniale la voce "Banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti bancari e postali, comprensiva degli interessi maturati nell'anno.

La voce "Titoli" si riferisce all'importo sottoscritto al Fondo d'investimento della Banca Fideuram SpA, costituito da titoli di Stato ed obbligazioni assimilabili.

La voce “Crediti “ è costituita: per Euro 9.750 da quote associative da riscuotere, per Euro 200.000 dal credito verso la Regione Calabria ; per Euro 538 da crediti per il rimborso di spese di ricerca, per Euro 42 da crediti verso l’Erario.

La voce “Erario per imposta sostitutiva”, è costituita da un credito per Euro 2.401 a fronte della tassazione (11%) in acconto (90%) delle rivalutazioni del Fondo per il trattamento di fine rapporto, così come previsto dall’art.11, comma 3, del D. Lgs. n. 47/2000. La tassazione delle rivalutazioni è imputata a riduzione del Fondo trattamento di fine rapporto, come indicato nel seguito.

La voce “Crediti tributari”, pari a Euro 10.240, è costituita dal credito scaturito a seguito del pagamento di imposte in acconto.

La voce “Erario c/ credito per anticipo ritenute sul TFR” è costituita dal credito rivalutato a fronte del versamento anticipato di una parte delle ritenute IRPEF sul trattamento di fine rapporto, secondo quanto disposto dall’art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 40.

I “Depositi presso terzi” (Euro 1.754) sono costituiti da depositi cauzionali relativi a contratti di locazione degli uffici e alla fornitura di servizi.

La voce “Capitale SIMEZ”, pari a 454.000 Euro, si riferisce al valore della partecipazione all’intero capitale sociale della SIMEZ Srl.

Infine, la voce “Beni strumentali” rappresenta il valore simbolico pari a 1 Euro dei beni strumentali, in quanto il loro costo viene interamente speso nell’anno di acquisto.

Nel *passivo* della situazione patrimoniale, i debiti comprendono, alla voce “Oneri fiscali e previdenziali”, le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e su compensi a collaboratori

Le voci “Debiti diversi”, comprende: compensi ancora da corrispondere, nonché importi dovuti per fornitura di materiali e servizi.

Il “Fondo TFR”, movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge, risulta pari ad Euro 913.324 e corrisponde al valore complessivo del trattamento di fine esercizio, al netto del debito per imposta sostitutiva e utilizzi per fondi di previdenza integrativa.

Il “Fondo oneri da sostenere”, che è stato diminuito del disavanzo dell’esercizio 2008, risulta pari ad Euro 2.186.531. A tale “Fondo” andrà imputato, dopo l’approvazione del presente Bilancio da parte dell’Assemblea dei soci SVIMEZ, il disavanzo di Euro 278.840 registrato nell’esercizio 2009.

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL
BILANCIO SVIMEZ DELL'ESERCIZIO 2009

Signori Associati.

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 che viene sottoposto al Vostro esame, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Svimez nella riunione del 20 maggio 2010 e da questi comunicato al Collegio dei revisori dei conti, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione, è stato redatto con i criteri esposti dal Consiglio stesso nella sua relazione e che il Collegio condivide.

Il bilancio evidenzia un disavanzo di € 278.840 e si riassume nei seguenti dati:

Situazione patrimoniale

Attivo	€.	2.991.716
Passivo	€.	3.270.556

Disavanzo	€.	278.840
		=====

Conto Proventi e Spese

Quote ass., contributi da enti e dallo Stato	€.	1.784.537
Convenzione Regione Calabria	€.	200.000
Convenzione Regione Sicilia	€.	62.500
Contratto di ricerca con il CNEL	€.	10.800
Altri proventi	€.	20.143

Totale proventi	€.	2.077.980

Spese	€.	2.356.820

Disavanzo	€.	278.840
		=====

In merito alla redazione del bilancio, che dal nostro esame è risultato conforme alle risultanze contabili dell'Associazione, in particolare osserviamo quanto segue:

- a) sono esposti in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) spese e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza;
- c) i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio;
- d) nella relazione di accompagnamento gli amministratori riferiscono in misura ampia e esauriente sull'attività svolta dall'Associazione nel decorso esercizio.

Attestiamo altresì che nel corso dell'anno abbiamo regolarmente eseguito le verifiche periodiche disposte dal codice civile. In particolare:

- si è accertata la corretta tenuta della contabilità;
- si è proceduto al controllo dei valori di cassa, e dei titoli posseduti dall'Associazione e verificato il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e delle altre somme dovute all'Erario, nonché la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione accertando che l'attività dell'Associazione è stata svolta nel rispetto delle finalità statutarie;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti tali da richiedere di essere menzionati nella presente relazione.

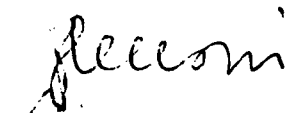
Sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i dovuti controlli, talché il Collegio dei revisori, visti i risultati delle verifiche eseguite, Vi invita ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 nonché la copertura del disavanzo così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio comunica infine che per decorrenza del mandato scadono sia il Consiglio di Amministrazione che il Collegio dei Revisori dei Conti e siete quindi invitati a provvedere alle nuove nomine a norma di statuto.

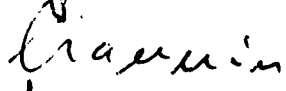
Roma, 20 maggio 2010

I REVISORI DEI CONTI


Giulio CECCONI



Luciano GIANNINI



Andrea ZIVILLICA



BILANCIO CONSUNTIVO

Situazione dei conti della SVIMEZ al 31 dicembre 2009

1. Il Conto dei proventi e delle spese della SVIMEZ al 31 dicembre 2009, redatto secondo il criterio di "cassa" – presentato nel prospetto che segue – espone la situazione dei conti relativa al secondo semestre, nonché – per memoria – quella relativa al primo semestre dell'anno.

SVIMEZ - Conto dei proventi e delle spese al 31 dicembre 2009 (Euro)

	1°sem. 2009 in termini di "cassa"	2° sem. 2009 in termini di "cassa"	Totale 2009 in termini di "cassa"
PROVENTI			
– Quote associative	56.100,00	78.700,00	134.800,00
– Contributo dello Stato	961.490,00	684.497,00	1.645.987,00
– CNEL	-	10.800,00	10.800,00
– Convenzione con la Regione Sicilia	-	62.500,00	62.500,00
– Proventi accessori	12.981,55	6.855,98	19.837,53
Totale dei proventi	1.030.571,55	843.352,98	1.873.924,53
SPESE			
– Spese per il personale	704.019,96	642.366,22	1.346.386,18
– Spese per i collaboratori	98.849,86	264.886,61	363.736,47
– Spese di stampa	45.530,72	52.940,75	98.471,47
– Spese per comunicazione	18.470,37	31.387,82	49.858,19
– Spese generali e varie	172.092,91	169.139,53	341.232,44
Totale delle spese	1.038.963,82	1.160.720,93	2.199.684,75
Saldo	-8.392,27	-317.367,95	-325.760,22

La situazione dei conti della SVIMEZ al 31 dicembre 2009 ha registrato spese per Euro 2.199.684,75 e proventi per Euro 1.873.924,53, con un saldo negativo di euro 325.760,22.

2. Per quanto riguarda l'evoluzione dei conti in corso d'anno, dal prospetto si rileva che i proventi del secondo semestre risultano minori di quelli del primo. All'incasso dell'acconto del contributo previsto dalla Convenzione stipulata con la Regione Sicilia e a quello previsto dal contratto con il CNEL, nonché all'aumento delle entrate delle quote associative, si contrappongono le minori entrate del contributo dello Stato, già accreditato per i 7/12 del totale nel primo semestre.

Quanto alle spese, è da precisare che l'aumento avutosi nel secondo semestre 2009 è soprattutto da imputare a pagamenti per collaborazioni di ricerca relative ad attività svolte a cavallo dei due semestri ("*Rapporto SVIMEZ 2009 sull'economia del Mezzogiorno*"), ma effettivamente erogate nel secondo semestre; maggiori rispetto al precedente semestre risultano anche le "spese di stampa" e le "spese per comunicazione", sempre per effetto di pagamenti per attività svolte a cavallo dei due semestri. Tra le altre voci, sia le spese per il personale, sia quelle generali e varie, registrano una diminuzione.

3. Per l'anno 2009 si valuta che, dopo le scritture di assestamento, il risultato di esercizio in termini di competenza, sarà decisamente meno negativo rispetto a quello esposto nella situazione di cassa. La presente situazione dei conti, in quanto redatta con il criterio di "cassa" non include, infatti, i crediti che la SVIMEZ ha maturato verso il Ministero dei Trasporti e la Regione Calabria per l'attività svolta nel 2009, in attuazione delle convenzioni in essere; crediti, il cui effettivo ammontare è in corso di accertamento, che saranno iscritti nel bilancio di fine esercizio.

4. La situazione patrimoniale della SVIMEZ al 31 dicembre 2009 è quella riportata nel prospetto che segue.

Situazione patrimoniale della SVIMEZ al 31 dicembre 2009 (Euro)

	ATTIVO		PASSIVO
Cassa	347,34	Debiti:	
		- oneri fiscali e previdenziali	89.769,19
Banche	796.980,57	- debiti diversi	1.894,47
Titoli	1.500.000,00	Fondo TFR	854.590,44
Crediti diversi	6.538,28	Fondo oneri da sostenere	2.186.531,42
Erario c/acconti	22.090,00	Saldo 2009	-325.760,22
Erario c/credito per anticipo ritenute sul TFR	15.354,88		
Erario per imposta sostitutiva	2.400,94		
Crediti tributari	7.558,22		
Depositi presso terzi	1.754,07		
Capitale SIMEZ	454.000,00		
Beni strumentali	1,00		
Totale	2.807.025,30	Totale	2.807.025,30

In ordine alle principali poste della situazione patrimoniale sopra riportate si rileva quanto segue.

Nell'attivo, la voce "banche" è costituita dalla giacenza sui conti correnti; la voce "titoli" si riferisce al costo di acquisto dei Fondi di investimento sottoscritti con la Banca Fideuram, costituiti essenzialmente da titoli di Stato e obbligazioni assimilabili; la voce "crediti diversi" include gli importi di quote sociali non ancora versate dai Soci.

Nel passivo, la voce 'oneri fiscali e previdenziali' comprende le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi dei collaboratori.

Situazione semestrale dei conti della SVIMEZ al 30 giugno 2009

1. Il prospetto che segue riporta il conto dei proventi e delle spese della SVIMEZ nel primo semestre 2009, redatto secondo il criterio di "cassa".

Inoltre, per rendere possibile un pur approssimato apprezzamento dell'intensità, nel primo semestre, della spesa e quindi dell'attività della SVIMEZ, si è ritenuto opportuno esporre la previsione di massima circa i proventi e le spese per l'intero esercizio 2009.

SVIMEZ - Conto dei proventi e delle spese nel 1° semestre 2009 (in Euro)

	Consuntivo in termini di "cassa"	Previsione di massima 2009
PROVENTI		
- Quote associative	56.100,00	
- Contributo dello Stato	961.490,00	(1.647.000)
- Convenzione con la Regione Calabria	-	(200.000)
- CNEL	-	(10.800)
- Convenzione con la Regione Sicilia	-	(62.500)
- Contratto Ministero dei Trasporti		(175.000)
- Proventi accessori	12.981,55	
Totale dei proventi	1.030.571,55	2.240.000
SPESE		
- Spese per il personale	704.019,96	
- Spese per i collaboratori	98.849,86	
- Spese di stampa	45.530,72	
- Spese per comunicazione	18.470,37	
- Spese generali e varie	172.092,91	
Totale delle spese	1.038.963,82	2.350.000
Saldo generale	- 8.392,27	-110.000

* Il contratto di ricerca stipulato con il Ministero dei Trasporti ha richiesto l'apertura ai fini fiscali di una partita IVA.

Nei conti del primo semestre 2009 i proventi e le spese complessive sono pari rispettivamente ad Euro 1.030.571,55 ed a Euro 1.038.963,82, con un saldo negativo di Euro 8.392,27

I conti sono comprensivi di alcune sopravvenienze di modesta entità relative all'attività svolta nel 2008 e di cui in tale esercizio è stata presentata autonoma situazione dei conti.

Per quanto riguarda le entrate, è da segnalare che al 30 giugno 2009 è stato accreditato un importo pari ai 7/12 del contributo totale previsto per l'anno 2009 (pari a Euro 1.647.000).

Per quanto riguarda le spese, è da segnalare che, alcune di esse, riguardanti l'attività svolta nel primo semestre (spese per collaborazioni di ricerca e per stampa del "Rapporto 2009 sull'economia del Mezzogiorno", nonché per altre collaborazioni) saranno erogate, e quindi contabilizzate, nel secondo semestre.

2. Con riferimento all'intero esercizio 2009 si può stimare – in valori largamente approssimati – che il Bilancio 2009 dovrebbe chiudere con un saldo negativo di circa 110.000 Euro (importo che troverà copertura nel "Fondo oneri da sostenere", quale risulta nel passivo della situazione patrimoniale). Si ricorda che il Bilancio relativo all'esercizio 2008 si era chiuso con un disavanzo di Euro 475.650.

Si valuta che l'ammontare delle entrate possa risultare nel 2009 di circa 2,2 milioni di Euro; e quello delle spese di circa 2,3 milioni di Euro.

L'aumento delle entrate, rispetto all'anno precedente, sarà determinato soprattutto dall'aumento del contributo dello Stato.

La Legge Finanziaria per il 2009 (L. 203/2008) ha infatti disposto, lo stanziamento del contributo nella misura di 1.647.000, con un aumento di 225.475 Euro rispetto all'importo attribuito per il precedente esercizio 2008 (Euro 1.391.525).

All'aumento delle entrate concorreranno anche il completamento dell'erogazione del contributo previsto dal Contratto con il Ministero dei

Trasporti (stipulato nel 2008), il contributo previsto dalla nuova Convenzione con la Regione Siciliana (stipulata nell'agosto 2009) per "l'Osservatorio economico e sociale del Mezzogiorno" e l'adesione di tre nuovi associati sostenitori (Regione Campania, IPRES e INVITALIA).

L'incremento delle entrate rispetto all'anno precedente consentirà dunque una significativa riduzione del disavanzo.

Il fabbisogno dell'Associazione potrà risultare integralmente coperto nel momento in cui diventeranno formalizzate le adesioni alle Convenzioni per l'Osservatorio sul Mezzogiorno, già informalmente segnalate alla SVIMEZ, delle Regioni Campania e Molise.

3. La situazione patrimoniale della SVIMEZ al 30 giugno 2009 è riportata nel prospetto che segue.

SVIMEZ - Situazione patrimoniale al 30 giugno 2009 (in Euro)

	ATTIVO		PASSIVO
Cassa	2.647,49	Debiti:	
Banche	1.052.510,59	- oneri fiscali e previdenziali	97.360,74
Titoli	1.500.000,00	- debiti diversi	20.444,33
Crediti diversi	121.865,69	Fondo TFR	854.590,44
Erario c/credito per anticipo Sulle ritenute sul TFR	17.755,82	Fondo oneri da sostenere	2.186.531,42
Depositi presso terzi	1.754,07	Saldo I° sem. 2009	- 8.392,27
Capitale SIMEZ	454.000,00		
Beni strumentali	1,00		
Totale	3.150.534,66	Totale	3.150.534,66

Con riferimento alle più significative poste della situazione patrimoniale sopra riassunte si rileva quanto segue.

Nell'attivo, la voce "Banche" è costituita – alla data del 30 giugno 2009 – dalla giacenza sui conti correnti.

La voce "Titoli" si riferisce al costo di acquisto dei Fondi di investimento sottoscritti con la Banca Fideuram, costituiti essenzialmente da titoli di Stato e obbligazioni assimilabili.

La voce "Crediti diversi" include i crediti SVIMEZ per quote associative non ancora incassate al 30 giugno 2009.

I "Debiti" comprendono, alla voce 'Oneri fiscali e previdenziali', le ritenute fiscali e i contributi previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti e sui compensi dei collaboratori; alla voce 'Debiti diversi' i compensi ed emolumenti ancora da corrispondere per collaborazioni funzionali.

COMPLESSIVA
SVIMEZ - BILANCIO 2009
SITUAZIONE PATRIMONIALE

	<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
	<u>2009</u>	<u>Anno 2008</u>	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
Cassa	€. 347,34	€. 780,00	Debiti:	
Banche (all. n.1)	" 796.980,57	" 938.565,91	- per oneri fiscali e previdenziali (all. n.4)	€. 89.769,19 €. 85.667,76
Titoli	" 1.500.000,00	" 1.500.000,00	- per oneri tributari e assicurativi (all.n.5)	" 0,00 " 4.166,90
Crediti diversi (all. n. 2)	" 210.329,88	" 247.465,22	- debiti diversi (all. n.6)	" 78.840,08 " 63.139,02
Erario per imposta sostitutiva	" 2.400,94	" 2.538,14	Fondo trattamento fine rapporto (all. n. 7)	" 913.323,76 " 854.590,44
Erario c/Aconti	" 2.688,54	" 0,00	Debito imposta sostitutiva	" 2.091,52 " 2.667,83
Crediti Tributari	" 7.516,62	" 33.773,52	Fondo oneri da sostenere (all. n.8)	" 2.186.531,42 " 2.662.182,07
Erario c/credito per ant. sulle ritenute sul TFR	" 15.696,48	" 17.885,51	Disavanzo	" -278.840,53 " -475.650,65
Depositi presso terzi (all. n. 3)	" 1.754,07	" 1.754,07		
Capitale SIMEZ	" 454.000,00	" 454.000,00		
Beni strumentali	" 1,00	" 1,00		
	-----	-----	-----	-----
TOTALE €.	<u>2.991.715,44</u>	<u>3.196.763,37</u>	TOTALE €.	<u>2.991.715,44</u> <u>3.196.763,37</u>

Bilancio 2009
Situazione patrimoniale

Allegato n. 1

DISPONIBILITA' PRESSO BANCHE E SU C/C POSTALE

		<u>Anno 2009</u>		<u>Anno 2008</u>
Banca Nazionale del Lavoro	€.	680.010,44	€.	396.581,66
Banca di Roma	"	2.899,99	"	4.473,58
c/c Postale	"	1.778,11	"	265,89
Banca Fideuram	"	112.292,03	"	537.244,78
TOTALE	€.	<u>796.980,57</u>	€.	<u>938.565,91</u>

Bilancio 2009
Situazione patrimoniale

Allegato n.2

CREDITI DIVERSI

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
Associati c/quote (v. annesso all' Allegato n. 2)	€. 9.750,00	€. 36.689,50
Credito verso Regione Calabria	" 200.000,00	" 100.000,00
Credito verso Provincia di Salerno	" 0,00	" 25.000,00
Credito verso Ministero dei trasporti	" 0,00	" 75.000,00
Credito per rimborso ricerche	538,28	" 8.538,28
Anticipo a fornitore	" 0,00	" 856,92
Credito IVA	" 41,60	" 1.380,52
	-----	-----
Totale	€. 210.329,88	€. 247.465,22
	=====	=====

Bilancio 2009Situazione patrimonialeAnnesso all' Allegato n. 2Credito verso Associati c/quote

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
<u>Quote 2003</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 0,00	€. 750,00
	-----	-----
	€. 0,00	€. 750,00
<u>Quote 2004</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	" 0,00	" 750,00
	-----	-----
	€. 0,00	€. 750,00
<u>Quote 2005</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 0,00	€. 750,00
	-----	-----
	€. 0,00	€. 750,00
<u>Quote 2006</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	" 0,00	" 750,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
	-----	-----
	€. 2.000,00	€. 2.750,00
<u>Quote 2007</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	" 0,00	" 750,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 0,00	" 750,00
Regione Molise – Campobasso	" 0,00	" 5.139,50
	-----	-----
	€. 2.000,00	€. 8.639,50
<u>Quote 2008</u>		
Associazione degli Industriali della provincia di Trapani	€. 0,00	€. 750,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 2.000,00
IRFIS - Mediocredito della Sicilia S.p.A.	" 0,00	" 4.100,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 0,00	" 750,00
Regione Molise – Campobasso	" 0,00	" 5.150,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	" 0,00	" 10.300,00
	-----	-----
	€. 2.000,00	€. 23.050,00
<u>Quote 2009</u>		
Centro regionale di programmazione - Cagliari	€. 1.000,00	€. 0,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	" 0,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	" 0,00
	-----	-----
	€. 3.750,00	€. 0,00
TOTALE QUOTE	€. 9.750,00	€. 36.689,50

Bilancio 2009
Situazione patrimoniale

Allegato n. 3

DEPOSITI PRESSO TERZI

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
Depositi cauzionali contratti locazione	€. 1.320,06	€. 1.320,06
Altri depositi (TELECOM, ENEL, ITALGAS)	" 434,01	" 434,01
TOTALE	€. <u>1.754,07</u>	€. <u>1.754,07</u>

Bilancio 2009
Situazione patrimoniale

Allegato n. 4

DEBITI PER ONERI FISCALI E PREVIDENZIALI

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
Imposte dipendenti e collaboratori	€. 43.153,43	€. 34.249,96
Oneri previdenziali	" 46.615,76	" 51.417,80
	-----	-----
Totale	€. 89.769,19	€. 85.667,76
	=====	=====

Bilancio 2009
Situazione patrimoniale

Allegato n. 5

DEBITI PER ONERI TRIBUTARI E ASSICURATIVI

	<u>Anno 2008</u>		<u>Anno 2008</u>	
Debiti per imposte e tasse dell'esercizio	€.	0,00	€.	4.166,90
Debito vs. assicurazione	"	0,00	"	0,00
		-----		-----
Totale	€.	0,00	€.	4.166,90

Bilancio 2009Situazione patrimoniale

Allegato n.6

DEBITI DIVERSI

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
<u>Debiti per collaborazioni</u>		
ALFANO Maria Rosaria	€. 1.500,00	€. 0,00
BRUNI Sergio	" 0,00	" 1.500,00
CAFIERO Giovanni	" 14.500,00	" 0,00
CAPPELLANI Luca	" 3.000,00	" 1.000,00
COSCARELLO Mario	" 0,00	" 1.500,00
DANIELLI Elda Karim	" 0,00	" 2.000,00
DI MARCO Marco	" 0,00	" 1.000,00
DI VIVO Natalia	" 2.000,00	" 2.000,00
DOLFI Gabriele	" 3.500,00	" 3.000,00
DONATIELLO Gabriella	" 0,00	" 1.000,00
ESPOSITO Gaetano	" 6.500,00	" 9.000,00
FARACCHIO Federica	" 1.500,00	" 0,00
GATTUSO Domenico	" 0,00	" 4.000,00
GRANCHELLI Giada	" 0,00	" 2.000,00
HEINZ Frank	" 500,00	" 0,00
IRPET	" 0,00	" 3.000,00
LIPPI Nicola	" 2.800,00	" 2.500,00
MAROTTA Saretta	" 2.000,00	" 0,00
MAROTTA Stefania	" 800,00	" 0,00
MAROTTA Michele	" 0,00	" 2.000,00
PELLEGRINI Guido	" 4.500,00	" 4.000,00
PICA Laura	" 2.500,00	" 0,00
PUGGIOLI Paolo	" 500,00	" 0,00
RICCI Riccardo	" 1.400,00	" 1.500,00
SABATINO Dante	" 0,00	" 1.500,00
SEGHI Saveria	" 7.001,28	" 0,00
SPICAGLIA Enrica	" 0,00	" 2.000,00
STORNAIUOLO Gaetano	" 5.000,00	" 2.000,00
TORRE Stefania	" 0,00	" 2.000,00
VILLANI Salvatore	" 3.000,00	" 0,00
VITALE Rosella	" 2.500,00	" 2.500,00
	-----	-----
	€. 65.001,28	€. 51.000,00
<u>Altri debiti</u>		
ITALGAS	" -105,53	" -1.975,31
Compenso Revisori dei Conti: CECCONI Giulio	" 4.648,11	" 4.648,11
GIANNINI Luciano	" 4.648,11	" 4.648,11
ZIVILLICA Andrea	" 4.648,11	" 4.648,11
	-----	-----
	€. 13.838,80	€. 11.969,02
TOTALE	€. 78.840,08	€. 62.969,02

Bilancio 2009
Situazione patrimoniale

Allegato n.7

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
Saldo a inizio anno	€. 854.590,44	€. 791.698,55
Accantonamento nell'anno	“ 83.014,13	“ 87.697,13
	-----	-----
Totale	€. 937.604,57	€. 879.395,68
Liquidazioni corrisposte nell'anno	€. 0,00	€. 0,00
Debito per imposta sostitutiva	€. -2.091,52	€. -2.667,83
Previdenza integrativa	€. -22.189,29	€. -22.137,41
	-----	-----
Totale	€. 913.323,76	€. 854.590,44
	=====	=====

Bilancio 2009
Situazione patrimoniale

Allegato n .8

FONDO ONERI DA SOSTENERE

	<u>Anno 2009</u>	<u>Anno 2008</u>
Importo a inizio anno	€. 2.662.182,07	€. 2.649.875,68
Disavanzo dell'anno precedente	" -483.799,84	" 0,00
Avanzo dell'anno precedente	" 8.149,19	" 12.306,39
	-----	-----
Consistenza a fine esercizio	€. <u>2.186.531,42</u>	€. <u>2.662.182,07</u>

COMPLESSIVA
SVIMEZ - BILANCIO 2009
CONTO PROVENTI E SPESE

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
PROVENTI		
Quote di associazione e contributi da Enti (all. n. 1)	€. 138.550,00	€. 103.250,00
Contributo dello Stato	" 1.645.987,00	" 1.391.525,00
Convenzione con la Regione Calabria	" 200.000,00	" 200.000,00
Contratto di ricerca con il Ministero dei Trasporti	" 0,00	" 75.000,00
Contributo per ricerca sulle Province Campane	" 0,00	" 25.000,00
Convenzione con la Regione Sicilia	" 62.500,00	" 0,00
Contratto di ricerca con il CNEL	" 10.800,00	" 0,00
Proventi accessori (all. n. 2)	" 18.443,31	" 43.760,00
Sopravvenienze attive	" 1.700,00	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 2.077.980,31	€. 1.838.535,00
SPESE		
Spese per il personale (all. n. 3)	€. 1.407.211,02	€. 1.378.232,00
Spese per collaborazioni (all. n. 4)	" 426.737,75	" 400.245,00
Spese di stampa (all. n. 5)	" 98.471,47	" 102.248,00
Spese per comunicazione (all. n. 6)	" 48.965,39	" 47.662,00
Spese generali e varie (all. n. 7)	" 370.285,21	" 385.798,00
Sopravvenienze passive	" 5.150,00	" 0,00
	-----	-----
Totale	€. 2.356.820,84	€. 2.314.185,00
	=====	=====
Disavanzo	€. -278.840,53	€. -475.650,00

Bilancio 2009
Proventi e spese

Allegato n. 1

RIEPILOGO
QUOTE E CONTRIBUTI ANNO 2009

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Quote di associazione	€. 138.550,00	€. 103.250,00
	-----	-----
Totale	€. <u>138.550,00</u>	€. <u>103.250,00</u>

Bilancio 2009
Proventi e spese

Annesso all'allegato n. 1

QUOTE DI ASSOCIAZIONE 2009

	<u>2009</u>		<u>2008</u>
Amministrazione Provinciale di Latina	€. 750,00	€.	750,00
ANBI - Associazione nazionale delle bonifiche	" 750,00	"	750,00
ANCE - Ass. Naz. Costruttori edili	" 750,00	"	750,00
Associazione Bancaria Italiana - ABI - Roma	" 1.500,00	"	1.500,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Cosenza	" 1.000,00	"	1.000,00
Associazione degli Industriali della Provincia di Trapani	" 750,00	"	750,00
Associazione Manlio Rossi -Doria	" 750,00	"	750,00
Banca d'Italia - Roma	" 10.300,00	"	10.300,00
Banco di Napoli SpA	" 10.300,00	"	10.300,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Chieti	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Frosinone	" 0,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Napoli	" 750,00	"	750,00
Camera di Comm. Ind. Artig. Agric. - Salerno	" 750,00	"	750,00
Centro regionale di programmazione della Sardegna - Cagliari	" 1.000,00	"	1.000,00
Comune di Ischia	" 2.000,00	"	2.000,00
Confederazione generale industria italiana - Roma	" 5.150,00	"	5.150,00
Confindustria Sicilia	" 3.000,00	"	3.000,00
Fondazione Centro Angelo Curella - Palermo	" 750,00	"	750,00
INVITALIA SpA - Roma	" 10.300,00	"	0,00
IPRES - Ist. pugliese di ricerche economiche e sociali - Bari	" 10.300,00	"	0,00
Istituto per la promozione industriale - IPI - Roma	" 750,00	"	750,00
Mediocredito della Sicilia S.p.A. – IRFIS – Palermo	" 4.100,00	"	4.100,00
Regione Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
Regione Campania Napoli	" 10.300,00	"	0,00
Regione Molise – Campobasso	" 10.300,00	"	5.150,00
Regione Puglia - Bari	" 10.300,00	"	10.300,00
Regione Sicilia – Palermo	" 10.300,00	"	10.300,00
Unione degli Industriali della Provincia di Napoli	" 10.300,00	"	10.300,00
Università degli studi di Reggio Calabria	" 10.300,00	"	10.300,00
	-----		-----
Totale	€. 138.550,00	€.	103.250,00

Bilancio 2009
Proventi e spese

Allegato n. 2

PROVENTI ACCESSORI

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Interessi lordi su c/c bancari	€. 5.085,69	€. 31.562,88
Interessi lordi su titoli	" 13.000,00	" 11.653,95
Interessi attivi per rivalutazione credito imposta su TFR	" 341,60	" 527,07
Arrotondamenti	" 16,02	" 16,00
	-----	-----
	€. <u>18.443,31</u>	€. <u>43.759,90</u>

Bilancio 2009
Proventi e spese

Allegato n.3

SPESE PER IL PERSONALE

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Stipendi	€. 925.506,46	€. 905.035,80
Straordinari	" 33.899,11	" 38.981,91
Contributi a carico SVIMEZ	" 292.696,86	" 282.657,59
Accantonamento TFR	" 60.824,84	" 65.559,72
Acc.TFR trasferito ai fondi di previdenza	" 22.189,23	" 22.137,41
	-----	-----
	€. 1.335.116,50	€. 1.314.372,43
Formazione professionale	€. 2.430,00	€. 810,00
Buoni pasto	" 33.968,48	" 33.713,68
Assicurazioni malattia integrativa e infortuni	" 35.696,04	" 29.335,61
	-----	-----
	€. 72.094,52	€. 63.859,29
Totale	1.407.211,02	1.378.231,72
	=====	=====

Bilancio 2009
Proventi e spese

Allegato n. 4

SPESE PER COLLABORAZIONI PROFESSIONALI

	<u>2008</u>		<u>2008</u>
Collaborazioni per il "Rapporto Mezzogiorno"	€. 125.562,00	€.	123.562,00
Collaborazioni di Amministratori	" 85.001,96	"	74.001,96
Collaborazioni per la "Rivista Giuridica"	" 5.025,00	"	4.260,00
Collaborazioni in campo statistico	" 12.000,00	"	24.000,00
Altre collaborazioni di ricerca	" 53.000,00	"	39.500,00
Collaborazioni per la "Convenzione Regione Calabria"	" 72.001,28	"	61.100,00
Collaborazioni per ricerca "Ministero dei Trasporti"	" 10.240,00	"	19.572,00
Collaborazioni amministrative e funzionali	" 39.714,82	"	36.891,32
Rimborsi spese e contributi previdenziali	" 24.192,69	"	17.358,01
	-----		-----
	€. 426.737,75	€.	400.245,29

Bilancio 2009
Proventi e spese

Allegato n.5

SPESE DI STAMPA

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
"Rivista giuridica del Mezzogiorno"	€. 30.194,40	€. 18.806,86
"Rivista economica del Mezzogiorno"	" 29.146,80	" 28.092,00
"Quaderni SVIMEZ"	" 14.002,57	" 15.466,39
"Rapporto sull'economia del Mezzogiorno"	" 25.127,70	" 24.785,76
Pubblicazioni monografiche c/o "il Mulino"	" 0,00	" 15.096,70
TOTALE	€. 98.471,47	€. 102.247,71

Bilancio 2009
Proventi e spese

Allegato n.6

SPESE PER COMUNICAZIONE

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Ufficio stampa e sito web	€. 3.718,52	€. 2.788,89
Invio pubblicazioni SVIMEZ	" 11.586,63	" 9.024,75
Altre spese di promozione	" 33.660,24	" 35.847,98
TOTALE	€. <u>48.965,39</u>	€. <u>47.661,62</u>

Bilancio 2009
Proventi e speseAllegato n.7SPESE GENERALI E VARIE

	<u>2009</u>	<u>2008</u>
Affitti e canoni, minuto mantenimento e pulizie	€. 171.591,86	€. 167.549,27
Acquisto apparecchiature per ufficio	" 3.867,89	" 4.420,71
Noleggio e manutenzione macchine elettroniche	" 44.351,36	" 41.784,09
Telefono, posta, recapiti	" 27.685,67	" 37.115,25
Cancelleria, stampati, copisteria, grafica, traduzioni	" 22.296,72	" 22.895,16
Libri, giornali e riviste	" 17.433,93	" 18.396,04
Viaggi , locomozione, rappresentanza	" 25.464,80	" 19.638,11
Quote di associazione e contributi vari	" 2.250,00	" 2.250,00
Assicurazioni	" 2.710,39	" 2.913,29
Ritenute su interessi, spese bancarie	" 2.888,92	" 10.200,29
Imposte e tasse	" 19.401,46	" 22.090,21
Compenso Revisori dei conti	" 13.944,33	" 13.944,33
Varie	" 16.397,88	" 22.602,02
	-----	-----
Totale	€. 370.285,21	€. 385.798,77
	=====	=====

BILANCIO SVI.MEZ.

N.943 di Repertorio

N.576 di Raccolta

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

dell'"Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno" (SVIMEZ)

con sede in Roma

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno sedici del mese di giugno alle ore dodici e minuti trenta

16 giugno 2010 h.12,30

in Roma, nella sede della SVIMEZ, in Via di Porta Pinciana n.6.

Avanti me dott.ssa Margherita COPPOLA, Notaio in Roma con studio in Via del Gesù n.62, iscritta nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

è presente:

NOVACCO Antonino, nato a Mascali (CT) il 30 ottobre 1927, domiciliato per la carica in Roma, ove appresso, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e come tale di legale rappresentante della "Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno" (SVIMEZ), Associazione di diritto privato con sede in Roma, Via di Porta Pinciana n.6, codice fiscale 80138490588.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono

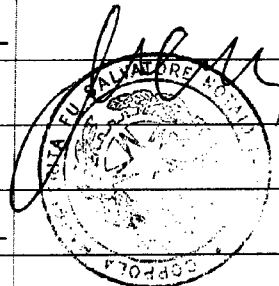
**REGISTRATO AGENZIA
DELLE ENTRATE ROMA 1^A**

Addi 16 giugno 2010

Al n° 16005

Serie AT

Esatti € 324,00



certo, mi dichiara essere stata convocata in questo giorno e
luogo, rispettivamente alle ore 11 (undici) per la parte ordi-
naria ed alle ore 12 (dodici) per la parte straordinaria,
l'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della suddetta
Associazione, per discutere e deliberare sul seguente
Ordine del giorno:
<u>PARTE ORDINARIA</u>
1) Approvazione del verbale della seduta del 25 giugno 2009
2) Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'attività e
sul bilancio dell'esercizio 2009; Relazione del Collegio dei
Revisori dei Conti; Delibere consequenziali;
3) Adempimenti a norma dell'art. 6 comma 2 dello Statuto con
la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e
del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2010-2012
4) Varie ed eventuali;
<u>PARTE STRAORDINARIA</u>
Punto Unico: Modifica degli artt. 4, 10, 15, 18 e 21 dello
Statuto della SVIMEZ.
Mi richiede pertanto di voler assistere alla detta assemblea
per verbalizzarne le eventuali deliberazioni.
Assume la presidenza dell'Assemblea, a termini di Statuto, il
sig. Antonino NOVACCO, il quale mi conferma l'invito a redige-
re il presente verbale.
Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio dò atto di quanto
appresso:

Il Presidente constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata regolarmente convocata, a mezzo comunicazioni spedite nei termini fissati dallo Statuto;
- che si è già svolta l'assemblea in parte ordinaria, che è stata verbalizzata a parte sui libri sociali;
- che sono presenti, in proprio e per delega, come risulta dall'apposito elenco analitico e conservato negli atti dell'Associazione, numero 17 (diciassette) associati (per un totale di 2.122 (duemilacentoventidue) voti) sugli attuali numero 25 (venticinque) associati (per un totale di 1.348 (milletrecentoquarantotto) voti), aventi diritto ai sensi dell'articolo 7 (sette) dello statuto dell'Associazione superiore al quorum richiesto a norma di Statuto;
- che gli associati presenti sono in regola con il versamento della quota associativa e quindi ai sensi dell'articolo 7 (sette) dello statuto dell'Associazione hanno diritto di voto nella presente Assemblea;
- che sono valide le deleghe esibite, che vengono pure ritirate per restare conservate agli atti;
- che per il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione è presente il componente quale suo Presidente;
- che è presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di Giulio Cecconi, Luciano Giannini, Andrea Zivillica;
- che sono presenti il direttore dott. Riccardo Padovani e il Vice Direttore dott. Luca Bianchi.

Il Presidente dichiara pertanto la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno in parte straordinaria.

Il Presidente, prendendo la parola sull'unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria, espone anche a nome del Consiglio di Amministrazione, i motivi che hanno determinato quest'ultimo a proporre una revisione dello Statuto dell'Associazione.

Il Presidente dà quindi lettura all'Assemblea delle modifiche ed integrazioni proposte, secondo il testo già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 maggio 2010.

L'Assemblea, udita la relazione del Presidente, dopo approfondita discussione, all'unanimità, con la sola astensione sulle modifiche all'art. 4 della Camera di Commercio di Napoli e della Banca d'Italia,

delibera

di approvare le proposte modifiche e di modificare pertanto come appresso riportato i seguenti articoli dello Statuto Sociale:

Articolo 4 - Sostituire il testo dell'articolo con il seguente:

"Possono far parte dell'Associazione Amministrazioni pubbliche ed aziende ed istituti statali, Regioni, Provincie, Comuni e loro Consorzi, enti, società, associazioni, imprese individua-

li. L'ammissione di nuovi associati - eccetto il caso che si tratti di Regioni meridionali, che sono ammesse di diritto per il solo fatto della richiesta - è sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Gli associati appartengono a due categorie: associati sostenitori e associati ordinari.

La qualifica di associato sostenitore dà diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria degli associati determina ogni tre anni, su proposta del Consiglio di amministrazione, l'ammontare delle quote annue degli associati sostenitori e di quelle degli associati ordinari articolate a seconda della indicazione dei Soci.

La responsabilità degli associati è limitata alla quota sottoscritta."

Articolo 10 - Sostituire il testo dell'articolo con il seguente:

"Gli associati riuniti in Assemblea straordinaria possono, su proposta del Consiglio di amministrazione, ovvero di tanti associati che rappresentino complessivamente non meno della decima parte dei voti di cui dispongono nell'insieme tutti gli associati, modificare il presente statuto, ma non possono modificare lo scopo sociale.

Per la validità delle deliberazioni di che al precedente comma è necessaria la presenza in Assemblea sia di prima che di se-

conda convocazione di tanti associati che rappresentino almeno la metà dei voti di cui dispongono complessivamente tutti gli associati e il consenso di tre quinti dei voti degli associati presenti o rappresentati.

Per la validità della deliberazione di scioglimento dell'Associazione occorre la presenza in Assemblea tanto di prima che di seconda convocazione di almeno due terzi degli associati e il consenso di tre quinti dei voti degli associati presenti o rappresentati."

Articolo 15 - aggiungere dopo il punto a) il seguente punto:

"b) può proporre all'Assemblea degli associati eventuali modifiche statutarie;"

Articolo 18 - Sostituire il secondo comma dell'articolo con il seguente:

"Egli redige il progetto di bilancio preventivo accompagnato dal programma delle ricerche, i progetti di rendiconto finanziario e di stato patrimoniale e la situazione semestrale dei conti da presentare al Consiglio di amministrazione."

Articolo 21 - aggiungere all'inizio dell'articolo un altro comma del seguente tenore:

"Entro il quarto trimestre di ogni anno deve essere redatto il progetto di bilancio preventivo, dell'esercizio successivo accompagnato dal programma annuale delle ricerche, da presentare al Consiglio di amministrazione per l'esame e l'approvazione."

L'Assemblea delibera quindi di approvare articolo per articolo

e nel suo insieme, un nuovo testo di Statuto dell'Associazione, che tiene conto dello Statuto precedente e delle modifiche come sopra deliberate.

Tale nuovo testo di statuto mi viene consegnato dal componente, previa dispensa dalla lettura avutane in Assemblea dal componente stesso, viene da me Notaio allegato al presente verbale sotto la lettera "A".

Non essendovi altro da deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea in parte straordinaria, essendo le ore tredici e minuti quindici.

E perché consti, ho redatto il presente verbale del quale ho dato lettura al componente che, interpellato, l'approva.


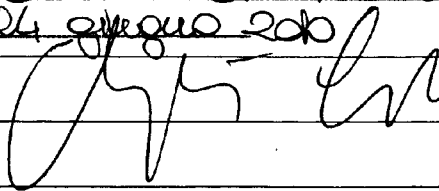
In parte dattiloscritto da persona di mia fiducia, a mia cura, ed in poca parte da me notaio scritto su due fogli dei quali occupa sei pagine per intero e quanto di questa settimana.

Chiuso e sottoscritto alle ore tredici e minuti venti.

F.to: Antonino NOVACCO

" : dott.ssa Margherita COPPOLA Notaio

E' copia conforme all'originale atto da me rogato, scritto in più fogli firmati nei modi prescritti ed al suo allegato pure regolarmente firmato che si rilascia PER GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE
Roma, li 24 maggio 200



STATUTO

SVIMEZ

Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno

Allegato "A" al n.
576 di Roma

COSTITUZIONE - SCOPI - DURATA

Articolo 1

È costituita l'"Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno" (SVIMEZ).

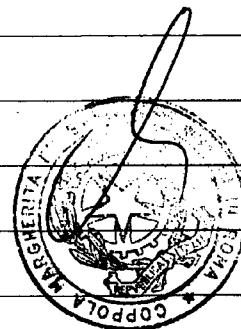
L'Associazione ha sede in Roma e istituirà, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, uffici laddove ciò si dimostri necessario.

Articolo 2

L'Associazione ha lo scopo di promuovere, nello spirito di una efficiente solidarietà nazionale e con visione unitaria, lo studio particolareggiato delle condizioni economiche del Mezzogiorno d'Italia al fine di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a creare ed a sviluppare nelle Regioni meridionali e nelle grandi Isole quelle attività industriali le quali meglio rispondano alle esigenze accertate.

Per il conseguimento dello scopo sociale l'Associazione promuoverà iniziative idonee a garantire la costante collaborazione con gli organi dello Stato e con le Regioni meridionali.

Essa potrà inoltre, anche in unione con altri enti, pubblici e privati, concedere la propria collaborazione per lo sviluppo di ogni iniziativa giudicata idonea al raggiungimento delle finalità più sopra precisate.



L'Associazione non ha scopi di lucro: ad essa, comunque, è inibito di svolgere qualsiasi attività con scopo diverso da quello per cui è costituita e, in ispecie, l'esercizio di attività industriali o commerciali.

Articolo 3

L'Associazione avrà termine il 31 dicembre 2050; essa potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea degli associati.

ASSOCIATI

Articolo 4

Possono far parte dell'Associazione Amministrazioni pubbliche ed aziende ed istituti statali, Regioni, Provincie, Comuni e loro Consorzi, enti, società, associazioni, imprese individuali. L'ammissione di nuovi associati - eccetto il caso che si tratti di Regioni meridionali, che sono ammesse di diritto per il solo fatto della richiesta - è sottoposta all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Gli associati appartengono a due categorie: associati sostenitori e associati ordinari.

La qualifica di associato sostenitore dà diritto a designare un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

L'Assemblea ordinaria degli associati determina ogni tre anni, su proposta del Consiglio di amministrazione, l'ammontare delle quote annue degli associati sostenitori e di quelle degli associati ordinari articolate a seconda della indicazione dei

Soci.

La responsabilità degli associati è limitata alla quota sottoscritta.

ORGANI SOCIALI

Articolo 5

Sono organi dell'Associazione:

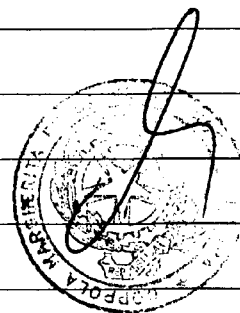
- a) l'Assemblea degli associati
- b) il Consiglio di Amministrazione
- c) il Presidente
- d) il Direttore
- e) i Revisori dei Conti.

ASSEMBLEA GENERALE

Articolo 6

L'Assemblea ordinaria degli associati, convocata dal Presidente non meno di venti giorni prima di quello fissato per l'adunanza, si riunisce a Roma o in altra località da indicarsi nell'avviso di convocazione, nel primo semestre di ogni anno per deliberare sul resoconto morale e finanziario della Associazione e su tutti gli argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno per iniziativa del Consiglio di amministrazione, ovvero su richiesta di almeno cinque associati.

L'Assemblea ordinaria nomina per un triennio i membri del Consiglio di amministrazione, nonché tre Revisori dei conti effettivi e due supplenti.



La data e l'ordine del giorno dell'Assemblea sono comunicati agli associati per lettera raccomandata o con quegli altri mezzi che il Presidente riterrà opportuni.

Il rendiconto finanziario e lo stato del patrimonio debbono essere approvati con deliberazione che riscuota la maggioranza dei voti degli associati presenti o rappresentati.

Articolo 7

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea tutti gli associati che si trovino in regola col pagamento della quota di associazione.

Ciascun associato potrà rappresentare uno o più altri associati purché sia munito di regolare delega scritta.

Per tutte le deliberazioni dell'Assemblea, ogni associato ha diritto ad un numero di voti pari al quoziente intero che si ottiene dividendo per 50 Euro la quota sottoscritta.

Per la costituzione legale dell'Assemblea e per la validità delle sue deliberazioni è necessario l'intervento di tanti associati che rappresentino almeno la quarta parte dei voti di cui dispongono complessivamente tutti gli associati al 1° gennaio e al 1° luglio che precede il giorno della sessione.

Non raggiungendosi questo numero di voti la sessione è rimandata a non più di 30 giorni dalla prima convocazione; nella seconda convocazione l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati.

La data di questa sessione può essere fissata nello stesso av-

viso di convocazione della prima.

Articolo 8

Le sessioni dell'Assemblea sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o da chi ne fa le veci.

Funge da segretario il Direttore e, in sua assenza, persona designata dal presidente della sessione.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Sono valide le deliberazioni che ottengano la maggioranza dei voti presenti.

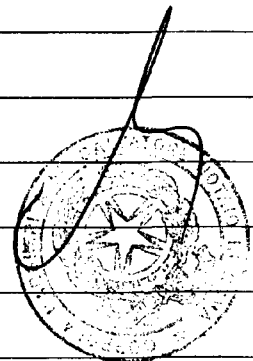
Articolo 9

Assemblee straordinarie possono essere convocate per deliberazione del Consiglio di amministrazione, oppure per domanda di tanti associati che rappresentino complessivamente non meno della decima parte dei voti di cui dispongono nell'insieme tutti gli associati.

Articolo 10

Gli associati riuniti in Assemblea straordinaria possono, su proposta del Consiglio di amministrazione, ovvero di tanti associati che rappresentino complessivamente non meno della decima parte dei voti di cui dispongono nell'insieme tutti gli associati, modificare il presente statuto, ma non possono modificare lo scopo sociale.

Per la validità delle deliberazioni di che al precedente comma è necessaria la presenza in Assemblea sia di prima che di se-



conda convocazione di tanti associati che rappresentino almeno la metà dei voti di cui dispongono complessivamente tutti gli associati e il consenso di tre quinti dei voti degli associati presenti o rappresentati.

Per la validità della deliberazione di scioglimento dell'Associazione occorre la presenza in Assemblea tanto di prima che di seconda convocazione di almeno due terzi degli associati e il consenso di tre quinti dei voti degli associati presenti o rappresentati.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 11

Il Consiglio di amministrazione, nominato ai sensi dell'art.6, secondo comma, è composto da 15 a 20 membri, oltre ai membri designati dagli associati sostenitori.

I membri del Consiglio di amministrazione possono essere rieletti.

In caso di morte o dimissione di qualche consigliere prima della scadenza del mandato, il Consiglio di amministrazione provvede alla sua sostituzione.

I consiglieri così eletti rimangono in carica fino al termine dell'anno sociale durante il quale sono eletti.

Qualora, per qualsiasi motivo, il numero dei consiglieri siasi ridotto a meno di due terzi, l'intero Consiglio è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

La carica di consigliere di amministrazione è gratuita.

Qualora il Direttore non sia già membro del Consiglio di amministrazione, egli partecipa alle sedute consiliari con voto consultivo.

Articolo 12

Il Consiglio di amministrazione nomina nel suo seno un Presidente e uno o due Vice Presidenti.

Articolo 13

Le deliberazioni del Consiglio si prendono a maggioranza di voti; a parità di voti prevale quello del Presidente o di chi lo sostituisce.

Ciascun membro può farsi rappresentare per delega scritta da un altro; ad uno stesso membro non può essere conferita più di una delega.

Articolo 14

Il Consiglio di amministrazione si raduna ogni volta e dove sia giudicato necessario dal Presidente, o sia richiesto da almeno cinque consiglieri, e comunque non meno di tre volte all'anno, per conoscere, oltre che di tutte le questioni che siano ad esso proposte, dell'andamento dei lavori dell'Associazione nel periodo di tempo intercorso dalla precedente sessione.

Articolo 15

Il Consiglio è investito di ogni potere per decidere sulla determinazione delle iniziative da assumere e da promuovere e sui criteri da seguirsi nell'attuazione degli scopi dell'Asso-

ciazione e sulla amministrazione ordinaria e straordinaria di
essa.

In particolare il Consiglio:

- a) fissa le direttive per l'esecuzione dei compiti statutari;
- b) può proporre all'Assemblea degli associati eventuali modifiche statutarie;
- c) decide sugli investimenti patrimoniali;
- d) stabilisce gli accordi e le convenzioni con le Banche e gli Istituti finanziari.

Per l'esercizio di mansioni di sua competenza il Consiglio potrà rilasciare procure ad uno o più dei suoi membri; per l'esecuzione di determinati atti esso potrà dare mandati e procure anche ad estranei.

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTI

Articolo 16

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi, con facoltà di conferire procure. Egli convoca e presiede il Consiglio di amministrazione.

Nei casi urgenti, ha facoltà di prendere provvedimenti di ordinaria competenza del Consiglio di amministrazione, al quale deve darne comunicazione nella prossima sessione.

Egli nomina e revoca i funzionari e gli impiegati ed emana ogni provvedimento concernente il personale.

Articolo 17

I Vice Presidenti coadiuvano il Presidente nell'espletamento delle di lui funzioni e lo sostituiscono, in ordine di età, con tutte le facoltà a lui spettanti, in caso di assenza o di impedimento.

DIRETTORE

Articolo 18

Il Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione, cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione e sovrintende, assicurandone il coordinamento, al funzionamento dei servizi e degli altri uffici dell'Associazione.

Egli redige il progetto di bilancio preventivo accompagnato dal programma delle ricerche, i progetti di rendiconto finanziario e di stato patrimoniale e la situazione semestrale dei conti da presentare al Consiglio di amministrazione.

Nei casi di urgenza prende, nei riguardi del personale, i provvedimenti necessari, riferendone al Presidente.

Articolo 19

Dalla direzione sono conservati i registri delle deliberazioni del Presidente, del Consiglio di amministrazione e dell'Assemblea generale e quelli dei pareri dei comitati tecnici consultivi.

GESTIONE PATRIMONIALE

Articolo 20

Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

a) quote di associazione;

b) contributi volontari, lasciti, donazioni;

c) eventuali ricavi netti dalla vendita di pubblicazioni, progetti, iniziative, ecc.

Articolo 21

Entro il quarto trimestre di ogni anno deve essere redatto il progetto di bilancio preventivo, dell'esercizio successivo accompagnato dal programma annuale delle ricerche, da presentare al Consiglio di amministrazione per l'esame e l'approvazione.

Alla scadenza di ogni semestre deve essere redatta una situazione dei conti da presentare al Consiglio di amministrazione per l'esame e l'approvazione da parte di esso Consiglio.

Ogni anno devono essere redatti dal Consiglio e presentati all'Assemblea, per l'esame e l'approvazione, il rendiconto finanziario e lo stato del patrimonio, accompagnati da una relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno precedente.

REVISORI DEI CONTI

Articolo 22

I Revisori dei conti, nominati ai sensi del precedente art. 6, secondo comma, intervengono alle riunioni del Consiglio di amministrazione, invigilano sull'amministrazione dell'Associazione ed esaminano e approvano, sottoscrivendolo, il rendiconto finanziario annuale e lo stato del patrimonio da presentare all'Assemblea generale degli associati.

LIQUIDAZIONE**Articolo 23**

La liquidazione dell'Associazione sarà fatta dal Consiglio di amministrazione, col controllo dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea, dopo estinte tutte le passività dell'Associazione, destinerà l'attivo netto a favore di istituzioni aventi per iscopo il progresso economico del Mezzogiorno d'Italia.

F.to: Antonio NOVACCO

" : dott.ssa Margherita COPPOLA Notaio

Verbale del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2010

Oggi 13 aprile 2010 alle ore 12,00, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società con la presenza del Collegio Sindacale.

Sono presenti: il Presidente dott. Nino Novacco, ed i Consiglieri dott. Riccardo Padovani, dott. Clemente di Paola, dott. Diego Barbato e dott. Luca Bianchi; del Collegio Sindacale sono presenti il dott. Luciano Giannini, la rag. Anna Evangelista e il rag. Andrea Zivillica. Funge da segretario il dott. Luca Bianchi. E' inoltre presente il dott. Carlo Poma Murialdo commercialista della Società.

Il Presidente ricorda che la riunione è stata convocata con lettera del 2 aprile 2010 per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame del Bilancio della SIMEZ Srl al 31 dicembre 2009 e nota integrativa;
- 2) Convocazione Assemblea Ordinaria;
- 3) Varie ed eventuali.

Sul primo punto nell'ordine del giorno, il Presidente illustra il progetto di bilancio dell'esercizio, dando lettura del conto economico e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2009, nonché della nota integrativa. Il Presidente sottolinea in particolare, come l'attività intrapresa nel corso dell'ultimo biennio di progressivo adeguamento dei canoni di affitto ai livelli di mercato stia dando i suoi frutti, come evidenziato dal progressivo incremento dell'utile di esercizio che nel 2009 ha superato i 70 mila euro. Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, approva all'unanimità i criteri di valutazione per la determinazione del risultato di bilancio, e ne prende atto, autorizzando la convocazione dell'assemblea ordinaria per il 29 Aprile p.v. alle ore 11.00.

Con riferimento al punto 3 dell' o.d.g. relativo a "varie ed eventuali", il Consiglio di Amministrazione, nel ribadire quanto già deliberato nel Consiglio del 13 settembre 2007, all'unanimità autorizza e delega il Presidente dott. Antonino (detto Nino) Novacco alla vendita, alle condizioni indicate nel prospetto consegnato a tutti i Consiglieri, dei seguenti appartamenti, conferendogli i necessari poteri:

1) appartamento sito in Via Alessandro Magno, 239 villino 3 int. 1
Isola 21, zona Casalpalocco, Roma.

2) appartamento sito in Viale Gorgia di Leontini, 3 int. E e, posto

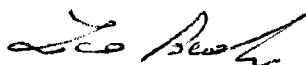
auto n. 65, Isola 52, zona Casalpalocco, Roma.

Il Consiglio esprime il suo apprezzamento per i risultati conseguiti nell'anno e concorda con le linee di gestione seguite.

Alle ore 13,00, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

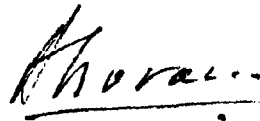
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario



(Luca Bianchi)

Il Presidente



(Nino Novacco)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2009

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2009 che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 70.188, compreso nel valore globale del passivo di Euro 6.014.761 che è pari a quello dell'attivo.

Detto utile è evidente anche dal raffronto, nel conto economico, tra il valore della produzione di Euro 210.729 da una parte e gli oneri finanziari netti di Euro 1.258, il costo della produzione ammontante a Euro 93.422 e le imposte sul reddito dell'esercizio di Euro 45.861 dall'altra.

Si rileva che, per quanto riguarda gli Immobili (Fabbricati), la Società si è avvalsa nel 2008 della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/08 ed ha iscritto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre una rivalutazione di ammontare complessivo pari ad Euro 3.678.860,74. Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione (al lordo dell'effetto fiscale ed al netto dell'imposta sostitutiva pari ad Euro 55.182,93) è stato iscritto in una apposita riserva nel Patrimonio netto della Società denominata Riserva di Rivalutazione ex D.L. 185/08 per Euro 3.623.678.

Vi assicuriamo che le singole voci del presente bilancio corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e che il bilancio

stesso e la nota integrativa che lo accompagna sono stati redatti in forma abbreviata in quanto anche nel decorso esercizio non è stato superato alcuno dei tre limiti previsti dall'art. 2435 bis del c.c..

Vi assicuriamo, altresì, che le voci stesse sono state valutate con l'osservanza dei criteri di legge e che sono, quindi, comparabili con quelle del precedente esercizio, redatto con i medesimi criteri.

Durante l'esercizio abbiamo adempiuto a tutti i compiti d'istituto, riscontrando che l'amministrazione della Vostra società è stata condotta con il rispetto delle norme di legge e statutarie.

Ci associamo, quindi, alla proposta fattavi dal Consiglio di Amministrazione di destinare l'utile alla riserva ordinaria e a quella straordinaria.


A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della SIMEZ al 31 Dicembre 2009.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio che il Consiglio Vi ha sottoposto.

Firmato IL COLLEGIO SINDACALE

(Luciano Giannini) 

(Andrea Zivillica) 

(Anna Evangelista) 

Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2010, il giorno 29 del mese di Aprile alle ore 11,00, in Roma presso la sede sociale si è riunita - previa convocazione inviata a tutti i Soci, Amministratori e Sindaci - l'Assemblea Generale Ordinaria della Società, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31.12.2009;
2. Relazione del Collegio Sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione dottor Antonino Novacco (detto Nino), che chiama a fungere da Segretario la Rag. Roberta Petrassi, il Presidente constata:

- che è presente l'intero capitale sociale, posseduto al 100% dalla SVIMEZ, Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, qui rappresentata dallo stesso dott. Nino Novacco, Presidente pro-tempore di detta Associazione;
- che sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione, il dott. Nino Novacco, il dott. Diego Barbato, il dott. Clemente di Paola, il dott. Riccardo Padovani e il dott. Luca Bianchi;

- che sono presenti per il Collegio Sindacale il dott. Luciano Giannini, il rag. Andrea Zivillica e la rag. Anna Evangelista;
- che pertanto la presente Assemblea - in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima - è regolarmente costituita ed è atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

Il Presidente inizia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, premettendo che il Bilancio dell'esercizio è stato redatto avvalendosi delle seguenti semplificazioni ammesse:

- 1) il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi del comma 2 art. 2435 bis del C.C., non avendo superato nessuno dei tre limiti previsti dal comma 1 dell'art. 2435 bis;
- 2) la Nota Integrativa è stata conseguentemente redatta nella forma ridotta ai sensi del comma 3 dell'art. 2435 bis;
- 3) ci si è avvalsi dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione prevista dal comma 4 dell'art. 2435 bis fornendo, nella Nota Integrativa, le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 dello stesso C.C..

Il Presidente dà quindi lettura del Bilancio al **31.12.2009** e della Nota Integrativa, che si allegano al presente verbale sotto la lettera A.

Terminata la lettura il Presidente dell'Assemblea dà la parola al dottor Luciano Giannini, affinché dia lettura della relazione del Collegio dei Sindaci, che si allega al presente verbale sotto la lettera B.

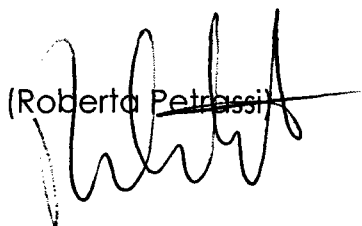
Terminate le letture il Presidente dell'Assemblea apre la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Dopo un esauriente scambio di idee tra gli intervenuti, l'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il Bilancio al **31.12.2009** con Nota Integrativa redatta in conformità alla normativa comunitaria riguardante il bilancio, nonché la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del positivo risultato economico dell'esercizio.

Alle ore 12.00, nessuno chiedendo la parola ed essendo stati esaminati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno, l'Assemblea viene sciolta previa redazione, lettura ed approvazione del presente Verbale.

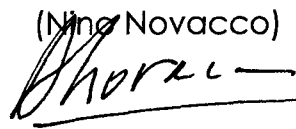
IL SEGRETARIO

(Roberta Petrossi)



IL PRESIDENTE

(Nino Novacco)



Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

Dettaglio del patrimonio netto 2009**Situazione del patrimonio netto al 31.12.2009**

	Saldo al 31.12.2008	Movimenti del periodo Destinazione Utile 2008	Risultato dell'esercizio Utile Esercizio2009	Saldo al 31.12.2009
1.Capitale Sociale	454.000			454.000
2.Riserva da conversione capitale	==			==
3.Riserve da rivalutazione	4.879.481			4.879.481
4.Riserva legale	31.838	2.218		34.056
5. Riserve c/vincolato a capitale sociale	==			===
6. Altre riserve	434.334	42.134		476.468
7. Utile dell'esercizio	44.353	-44.353	70.188	70.188

Il patrimonio netto si è movimentato nell'esercizio per effetto della destinazione dell'utile del 2008 e dell'utile conseguito nel 2009.

Le riserve risultano tutte libere da imposta, tranne la Riserva di rivalutazione di € 4.879.481, sul cui ammontare, se distribuito, non spetta l'attribuzione del credito d'imposta. Il capitale sociale della SIMEZ srl che al 01.01.2009 era di € 454.000 è rimasto invariato in € 454.000.

BILANCIO AL 31.12. 2009

Predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis CC.

STATO PATRIMONIALE ATTIVITA'

Stato Patrimoniale	31/12/2009	31/12/2008
	(Euro)	(Euro)
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali		
II - immobilizzazioni materiali		
1) Immobili	5.884.540	5.869.000
2) Macchine Ufficio	2.668	3.364
3) Automezzi	1	1
Totale immobilizzazioni materiali	5.887.209	5.872.365
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni (B)	5.887.209	5.872.365
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze		
II - Crediti		
1) verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	831	
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	831	
5) verso altri		

Stato Patrimoniale	31/12/2009	31/12/2008
	(Euro)	(Euro)
Esigibili oltre l'esercizio successivo		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2	38.210
Totale crediti verso altri	2	38.210
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilita' liquide		
1) Presso banche o posta	126.588	39.155
2) Cassa	27	224
Totale disponibilità liquide	126.615	39.379
Totale attivo circolante (C)	127.448	77.589
D) Ratei e Risconti	104	
Totale ratei e risconti (D)	104	
TOTALE ATTIVO	<u>6.014.761</u>	<u>5.949.954</u>

	31/12/2009 (Euro)	31/12/2008 (Euro)
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	454.000	454.000
II - Riserva da conversione capitale		
III - Riserve di rivalutazione	4.879.481	4.879.481
IV - Riserva legale	34.056	31.838
VII - Altre riserve, distintamente indicate	476.468	434.333
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	70.188	44.353
Totale patrimonio netto	5.914.193	5.844.005
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per imposte	46.818	55.924
Totale fondi per rischi ed oneri	46.818	55.924
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	16.977	17.187
Esigibili oltre l'esercizio successivo	36.773	32.838
Totale debiti	53.750	50.025
E) Ratei e Risconti		
Ratei e risconti passivi		
Totale ratei e risconti		
Totale passivo	<u>6.014.761</u>	<u>5.949.954</u>

Conto economico	31/12/2009 (Euro)	31/12/2008 (Euro)
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle prestazioni	210.729	174.700
5) Altri Ricavi e proventi		4.401
Totale altri ricavi e proventi	210.729	179.101
B) Costi della produzione:		
7) Per servizi	25.555	27.155
8) Per godimento di beni di terzi	1.550	1.550
9) Per il personale	14.654	14.545
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	696	116
14) Oneri diversi di gestione	50.967	53.671
Totale costi della produzione	93.422	97.037
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	117.307	82.064
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti	-149	-5
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.407	240
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.258	235
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
TOTALE Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		
E) Proventi e oneri straordinari		
TOTALE partite straordinarie (20-21)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C+ - D+ - E)	116.049	81.829
22) Imposte sul reddito esercizio	45.861	37.476
23) Utile (perdita) dell'esercizio	70.188	44.353

Nota Integrativa

(forma abbreviata, c. 3 art. 2435 bis CC.)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2009, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, ed in conformità degli artt. 2423 e seguenti del CC.

Nelle valutazioni sono stati osservati i criteri stabiliti dall'art. 2426 CC, che non sono mutati rispetto a quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Le voci di bilancio dell'esercizio 2009 sono comparabili con quelle relative al bilancio dell'esercizio precedente, per cui non ci sono stati adattamenti da segnalare in questa sede.

Per completare l'informazione sul bilancio si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3 e 4 CC, non esistono né azioni proprie o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio 2009, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Art. 2427 p. 1 - Criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

- Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto e dei successivi incrementi per spese sostenute e rivalutazioni; gli immobili sono stati oggetto di rivalutazione in base alle Leggi 576/75, 72/83, 413/91 e D.L. 185/08.

L'ammontare dei crediti esigibili nell'esercizio successivo è costituito per € 2 dal credito IRES vantato nei confronti dell'erario e per € 831 da importi dovuti da terzi relativi a canoni di affitto dovuti dagli inquilini e da loro non ancora pagati.

Art. 2427 p. 4 - Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo; in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, la formazione e le utilizzazioni.

- Il valore degli immobili, è aumentato da € 5.869.000 a € 5.884.540, l' incremento è dovuto sia a lavori condominiali, sia a interventi eseguiti nei vari immobili.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'autovettura è stata completamente ammortizzata e risulta iscritta per € 1, mentre figura l'acquisto di un computer per € 2.688 al netto degli ammortamenti..

- Le disponibilità liquide sono aumentate da € 39.379 a € 126.615.
- I debiti a lungo termine sono aumentati a € 36.773 e sono relativi ai depositi cauzionali versati dagli inquilini.
- I debiti a breve sono diminuiti da € 17.187 a € 16.977; essi comprendono l'importo di

€ 13.000 costituito dal debito nei confronti del Collegio Sindacale.

- Le riserve di bilancio sono passate da € 466.171 a € 510.525 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2008 di € 44.353.

Art. 2427 p. 5 - Elenco delle partecipazioni, possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, in imprese controllate e collegate, indicando per ciascuna la denominazione, la sede, il capitale, l'importo del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'ultimo esercizio, la quota posseduta e il valore attribuito in bilancio o il corrispondente credito.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 6 - Distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie e con specifica secondo le aree geografiche.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 8 - Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 11 - Ammontare dei proventi da partecipazioni, indicati nell'art. 2425, n. 15, diversi dai dividendi.

- Nulla da indicare.

Art. 2427 p. 16. - Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e sindaci cumulativamente per ciascuna categoria.

- L'ammontare dei compensi per i Sindaci è di € 13.000 ed è compreso nella voce B9 del conto economico. Non risulta evidenziato il compenso per gli Amministratori per l'esercizio 2009, a seguito di loro rinuncia .

Art. 2428 p. 3 - Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, con l'indicazione della parte di capitale corrispondente.

- Nulla da indicare.

Art. 2428 p. 4 - Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, o con l'indicazione della corrispondente parte di capitale, dei corrispettivi o dei motivi degli acquisti e delle alienazioni.

- Nulla da indicare.

Prospetto del capitale e delle riserve.

Capitale sociale: saldo iniziale € 454.000; incremento zero; saldo finale € 454.000; Riserve di utili: saldo iniziale € 466.171 incremento con utile 2008 € 44.353; saldo finale € 510.525; Riserve in sospensione di imposta: saldo iniziale € 4.879.481 saldo finale € 4.879.481.

Ulteriori commenti alla gestione

L'esercizio sociale si è chiuso con un utile di € 70.188, mentre quello dell'esercizio precedente è stato pari a € 44.353.

L'utile civilistico di bilancio di € 70.188 aumenta fiscalmente a € 166.769, su cui viene calcolata l'imposizione IRES.

La società non deve adeguarsi al reddito minimo previsto dalle disposizioni relative alle cosiddette società di comodo di cui all'art. 3 comma 37 L. 23/12/1996 n. 662, in quanto la media dei ricavi degli ultimi tre anni è superiore ai ricavi minimi ottenuti dal calcolo previsto della citata legge.

Conclusioni.

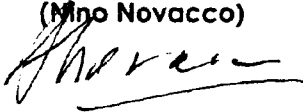
A conclusione dell'esame del bilancio, che evidenzia un risultato positivo, si propone di incrementare la Riserva Ordinaria di € 3.509 e la Riserva Straordinaria di € 66.679.

La società si è avvalsa delle leggi che hanno consentito le rivalutazioni degli immobili e precisamente: L. 576/75, L. 72/83, L. 413/91 e L. 185/08 per un totale di € 4.879.481.-

Gli altri punti di cui all'art. 2427 non sono stati trattati, non essendovi nulla da osservare.

Vi viene data lettura del prospetto relativo alla situazione del patrimonio netto.

Firmato il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Mino Novacco)


Si dichiara che il presente documento è conforme all'originale trascritto sui libri sociali.

STATO PATRIMONIALE ANNO 2009**B- IMMOBILIZZAZIONI****BI- IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

CATEGORIA	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO INIZIO PERIODO	ACQUISTI	AMMORTAMENTO	SALDO 31.12.2009
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMM.NI IMMATERIALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

BII- IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

CATEGORIA	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO INIZIO PERIODO	ACQUISTI	AMMORTAMENTO	SALDO 31.12.2009
1) IMMOBILI	€ 5.889.000,00	€ -	€ 5.889.000,00	€ 15.540,00	€ -	€ 5.884.540,00
2) MACCHINE UFFICIO	€ 3.364,00	€ -	€ 3.364,00	€ -	€ 696,00	€ 2.668,00
3) AUTOMEZZI	€ 1,00	€ -	€ 1,00	€ -	€ -	€ 1,00
TOTALE IMM.NI MATERIALI	€ 5.872.365,00	€ -	€ 5.872.365,00	€ 15.540,00	€ 696,00	€ 5.887.209,00

BIII- IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CATEGORIA	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO INIZIO PERIODO	ACQUISTI	AMMORTAMENTO	SALDO 31.12.2009
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE IMM.NI FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

TOTALE IMM.NI	€ 5.872.365,00	€ -	€ 5.872.365,00	€ 15.540,00	€ 696,00	€ 5.887.209,00
----------------------	----------------	-----	----------------	-------------	----------	----------------

C- ATTIVO CIRCOLANTE**CI- RIMANENZE**

CATEGORIA	31.12.09	31.12.08	+/-
	€ -	€ -	0
TOTALE RIMANENZE	€ -	€ -	€ -

CII- CREDITI ESIGIBILI

CATEGORIA	31.12.09	31.12.08	+/-
1) OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVO	€ 831,00	€ -	831
2) NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO:			
- ERARIO C/RIT. COLLABORATORI	€ -	€ -	€ -
- IRAP C/CREDITI	€ -	€ 370,00	-€ 370,00
- IRES C/CREDITI	€ 2,09	€ 4.139,70	-€ 4.137,61
- DEBITORI PER FITTI	€ -	€ 27.467,61	-€ 27.467,61
- IMPOSTE	€ -	€ 6.232,30	-€ 6.232,30
	€ 2,09	€ 38.209,61	-€ 38.207,52
TOTALE CREDITI	€ 833,09	€ 38.209,61	-€ 37.376,52

CIV- DISPONIBILITA' LIQUIDE

CATEGORIA	31.12.09	31.12.08	+/-
CASSA	€ 27,05	€ 223,54	-€ 196,49
INTESA SAN PAOLO	€ 37.992,60	€ 39.154,57	-€ 1.161,97
C/C BANCOPOSTA	€ 88.594,93	€ -	€ 88.594,93
	€ 126.614,58	€ 39.378,11	€ 87.236,47
TOTALE	€ 127.447,67	€ 77.587,72	€ 49.859,95

D- RATEI E RISCONTI ATTIVI

CATEGORIA	31.12.09	31.12.08	+/-
RATEI ATTIVI			
INTERESSI ATTIVI BANCOPOSTA	€ 103,67	€ -	€ 103,67
	€ 103,67	€ -	€ 103,67
TOTALE RATEI ATTIVI	€ 103,67	€ -	€ 103,67

A- PATRIMONIO NETTO

	31.12.09	31.12.08	+/-
I CAPITALE SOCIALE	€ 454.000,00	€ 454.000,00	€ -
II RISERVA DA CONVERSIONE CAPITALE	€ -	€ -	€ -
III RISERVA DI RIVALUTAZIONE	€ 4.879.481,00	€ 4.879.481,00	€ -
IV RISERVA LEGALE	€ 34.055,77	€ 31.838,12	€ 2.217,65
VII ALTRE RISERVE	€ 476.468,88	€ 434.333,02	€ 42.135,86
VIII UTILI A NUOVO	€ 70.188,00	€ 44.353,51	€ 25.834,49
IX PERDITA ESERCIZIO	€ -	€ -	€ -
	€ 5.914.193,65	€ 5.844.005,65	€ 70.188,00

B- FONDO PER RISCHI E ONERI

	31.12.09	31.12.08	+/-
1) PER IMPOSTE	€ 46.818,00	€ 55.924,00	-€ 9.106,00
			€ -
			€ -
	€ 46.818,00	€ 55.924,00	-€ 9.106,00

D- DEBITI ESIGIBILI

	31.12.09	31.12.08	+/-
1) OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO: - DEPOSITI CAUZIONALI	€ 36.772,68	€ 32.837,52	€ 3.935,16
	€ 36.772,68	€ 32.837,52	€ 3.935,16
2) NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO: - COMPENSO REVISORI 2009	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ -
- DEBITO POMA	€ -	€ -	€ -
- ADDIZIONALE COM.LE E REG.LE	€ 233,49	€ 232,04	€ 1,45
- INPS GESTIONE SEPARATA	€ 737,10	€ 735,80	€ 1,30
- ERARIO C/RIT. LAV. DIP	€ 2.820,48	€ 2.808,86	€ 11,62
- ERARIO C/RIT. LAV. AUT.	€ 187,20	€ 410,40	-€ 223,20
- DEBITI DIVERSI	€ -	€ -	€ -
	€ 16.978,27	€ 17.187,10	-€ 208,83
3) FORNITORI - MEHEMET	€ -	€ -	€ -
- CIUFFARELLA	€ -	€ -	€ -
- EDIL ROMA	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE D-DEBITI	€ 53.750,95	€ 50.024,62	€ 3.726,33

E- RATEI E RISCOINTI PASSIVI

CATEGORIA	31.12.09	31.12.08	+/-
RATEI PASSIVI	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -
TOTALE RATEI PASSIVI	€ -	€ -	€ -

CONTO ECONOMICO ANNO 2009

		31/12/2009		31/12/2008
A- VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) RICAVI PER PRESTAZIONI:				
- FITTI ATTIVI	€ 210.729,45		€ 174.700,49	
TOTALE A1		€ 210.729,45		€ 174.700,49
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI				
- RIMBORSO ASSICURAZIONE	€ -		€ 1.127,00	
- SOPRAVVENIENZE ATTIVE	€ -		€ 3.274,14	
TOTALE A5		€ -		€ 4.401,14
TOTALE A		€ 210.729,45		€ 179.101,63
B- COSTI DELLA PRODUZIONE				
7) SERVIZI				
- SPESE TECNICHE	€ 1.185,60		€ -	
- SPESE ASSICURAZIONI	€ 294,55		€ 379,05	
- SPESE ASSICURAZIONI ND	€ 441,81		€ 379,06	
- SPESE LEGALI E NOTARILI	€ -		€ 1.797,34	
- SPESE COLLEGIO SINDACALE	€ -		€ -	
- SPESE DI CONSULENZA AMMINISTRATIVA	€ 23.631,54		€ 24.600,17	
- ABBUONI ATTIVI	€ -		€ -	
TOTALE 7		€ 25.553,50		€ 27.155,63
8) GODIMENTO BENI DI TERZI				
- FITTO PARCHEGGIO AUTOMOBILE	€ 619,80		€ 774,72	
- FITTO PARCHEGGIO IND.LE	€ 929,58		€ 774,72	
TOTALE 8		€ 1.549,38		€ 1.549,44
9) PERSONALE				
a) COMPENSO REVISORI	€ 13.000,00		€ 13.000,00	
b) CONTRIBUTI INAIL	€ 179,97		€ 209,64	
c) CONTRIBUTI INPS	€ 1.474,20		€ 1.335,32	
TOTALE 9		€ 14.654,17		€ 14.544,96
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) AMM.TI IMMOB.IMMAT.	€ -		€ -	
b) AMM.TI IMMOB.MAT.				
- IMMOBILI	€ -		€ -	
- MACCHINE UFFICIO	€ 696,00		€ 116,00	
- AUTOMEZZI DETRAIBILE	€ -		€ -	
- AUTOMEZZI INDETRAIBILE	€ -		€ -	
TOTALE 10		€ 696,00		€ 116,00
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
- SPESE BANCARIE	€ 705,11		€ 358,17	
- SPESE POSTALI	€ 150,50		€ 372,85	
- SPESE RELATIVE IMMOBILE	€ 1.798,16		€ 4.498,75	
- SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA	€ -		€ 2.515,04	
- SPESE REGISTRAZIONE CONTRATTI	€ 2.594,40		€ 2.096,21	
- SPESE CONSORZIO	€ 3.347,54		€ -	
- VIAGGI	€ -		€ 79,00	
- CARBURANTE DETRAIBILE	€ 270,72		€ 534,63	
- CARBURANTE NON DETRAIBILE	€ 293,28		€ 575,64	
- AUTOSTRADA - PARCHEGGIO - TAXI DETRAIBILE	€ 9,66		€ 38,00	
- AUTOSTRADA - PARCHEGGIO - TAXI INDETRAIBILE	€ -		€ -	
- SPESE BOLLI	€ -		€ -	
- TASSA ANNUALE CCIAA	€ 212,00		€ 208,00	
- SPESE GENERALI	€ 1.205,60		€ 645,04	
- SPESE AUTOMOBILI	€ 426,85		€ 1.154,34	
- SPESE AUTOMOBILI NON DETRAIBILI	€ 476,59		€ 1.169,33	
- TASSA VIDIMAZIONE LIBRI SOCIALI	€ 309,87		€ 309,87	
- SPESE VARIE	€ 5,00		€ 100,00	
- ICI	€ 30.704,00		€ 30.704,00	
- MULTE E AMMONDE	€ -		€ 81,15	
- ABBUONI PASSIVI	€ 0,93		€ 0,48	
- SANZIONI	€ 0,22		€ 1.456,02	
- IRAP	€ 8.459,00		€ 6.774,96	
TOTALE 14		€ 50.969,45		€ 53.671,48
TOTALE B		€ 93.422,50		€ 97.037,51
DIFFERENZA A-B		€ 117.306,95		€ 82.064,12

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
- PROVENTI DIVERSI	-€ 149,17		-€ 5,00	
TOTALE 16		€ 149,17		€ 5,00
17) INTERESSI ED ONERI FINANZIARI				
- INTERESSI PASSIVI ND	€ 1.407,02		€ 239,61	
TOTALE 17		€ 1.407,02		€ 239,61
TOTALE C		€ 1.257,85		€ 234,61
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B-C-D-E)		€ 116.049,10		€ 81.829,51
IMPOSTE	€ 45.861,00		€ 37.476,00	
		€ 45.861,00		€ 37.476,00
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		€ 70.188,10		€ 44.353,51

